

RADIOCORRIERE

Roma Milano Napoli Torino

Mago mania in Italia



*Delia Scala
e Tino Buazzelli in
« Colazione
allo Studio 7 »*

Sheridan indaga: ritorna il brivido TV

In cinque puntate il telegiallo «La donna di picche»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 13 - dal 26 marzo al 1° aprile 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Delia Scala e Tino Buzzelli a « Colazione allo Studio 7 » di cui va in onda questa settimana la quarta puntata. Delia è la conduttrice dello spettacolo; Buzzelli uno degli ospiti chiamati a far parte della giuria. Alle pagine 100-104 un servizio sulla popolare trasmissione TV

Servizi

Hai sentito stamattina - Speciale GR «? di Antonio Lubrano	24-29
Le teste d'uovo del rock italiano di Giuseppe Tabasso	30-31
ALLA TV - LA DONNA DI PICCHE - L'ultima regina del poker di Domenico Campana Contesta (ma non troppo) il tenente Sheridan di Domenico Campana	32-35
L'acrobata solitario della canzone di Donata Gianeri	37-40
Sanremo un mese dopo di Ernesto Baldo	44-46
Sanremo un mese dopo di Ernesto Baldo	45
Uno scontro che sa di mare di Pietro Squillero	100-104
Dimmi come canti e ti dirò chi sei di Vittoria Ottolenghi	106-109
Noi siamo per gli indiani	110-112
Gigi Riva sempre in testa di Aldo De Martino	114

Inchieste

IL NOSTRO VIAGGIO NELLA MAGIA ITALIANA - L'uomo e la magia - in TV di Sergio Giordani	88-91
Roma: tremila maghi di Lina Agostini	91
Milano: le stelle e la borsa di Giorgio Albani	92
Torino: scetticismo sul « boom » di Pietro Squillero	94
Napoli: magia artigiana di Antonio Ravel	97
La magia nel teatro e nel cinema di Giuseppe Sibilla	99
I libri sulle scienze occulte di P. Giorgio Martellini	99

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	84-85
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	86
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	114
I nostri giorni	10	Audio e video	116
Dischi classici	12	Mondonotizie	118
Dischi leggeri	14	Arredare	120
Padre Mariano	16	Il naturalista	122
Il medico	18	Moda	124-125
Leggiamo insieme	20	Dimmi come scrivi	126
Linea diretta	22	L'oroscopo	128
La TV dei ragazzi	47	Piante e fiori	128
La prosa alla radio	83	In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



direzione: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 78 78, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400, semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Ancora sul Vindice

« Egregio direttore, nel n. 5 di Radiocorriere TV leggo nella postilla-risposta a Vito Marati di Fidenza quanto lei ha precisato: " Il Vindice venne conquistato nel maggio, il M. Santo — preso una prima volta in questo stesso mese e subito ripedito — cadde definitivamente in mano italiana la sera del 23 agosto nel corso di quella che passo alla storia come la battaglia della Bainsizza, ad opera della 53ª divisione comandata dallo stesso conquistatore del Vindice, il gen. Gonzaga ». L'offensiva del maggio 17 per la conquista di Monte Kuk e Vindice iniziò alle ore 6 del giorno 10 maggio. Dopo quattro giorni di intenso ed ininterrotto bombardamento delle linee e trincee avversarie (pare 2000 bocche da fuoco) alle ore 10 del 14 maggio la Brigata Firenze, 127 e 128 fanteria, schierata tra quota 190 e Zagonilla, sferrò l'attacco. In poche ore la cresta di Monte Kuk per tutta la lunghezza fu raggiunta, presidata e tenuta dai sei battaglioni della brigata comandata dal generale Buongiovanni che assunse in quella occasione il comando della divisione composta dalla Firenze e da una brigata di formazione.

L'offensiva si arrestò per difetto di rincalzi (furono spostati verso il mare, comprese le artiglierie che si proteggevano). Nel successivo agosto — battaglia della Bainsizza — compare il gen. Gonzaga con la brigata Avellino. Gonzaga quindi è il conquistatore di Monte Santo. Il Vindice praticamente era terra di nessuno perché la Firenze l'aveva oltrepassato fin dal maggio. I pochi uomini che presidiavano il forte furono nel maggio fatti prigionieri. Lo scrittore parli all'assalto da sotto al comando del 3º plotone della 3ª compagnia; la sera del 14 assunse il comando del 1º battaglione del 128, essendo rimasto solo per la perdita di tutti gli ufficiali tra morti e feriti. Quando è inesatto che Gonzaga abbia comandato la prima offensiva del maggio '17? (Giulio Vitiello - Oristano).

Se ho ben capito lei nega che il gen. Gonzaga abbia partecipato alla conquista del Vindice nel maggio 1917. Ed allora, la prego di leggere quanto segue: « Abbarbicato a 200 metri dalla vetta del Vindice, le fanterie della brigata Palermo, inviata di rincalzo, stettero acquattate l'intero pomeriggio del 15, fulminate dai pezzi austriaci che si prendevano l'infinita del Kronberg. Furono allora chiamati le riserve: il VI gruppo alpini e la 53ª divisione, agli ordini del generale principe Gonzaga, che riuscirono metro per metro a risalire i fianchi del monte, a prepararsi al balzo finale, lanciato il mattino del 20 e pienamente riuscito » (M. Silvestri - Isonzo 1917 - Torino 1965).

« Il divisionario — il ferreo generale Gonzaga — aveva collocato il proprio posto di comando a qualche centinaio di metri dalla prima trincea e colla sua presenza animava e coll'energia spietata sorreggeva i suoi battaglioni. Lassù era un inferno: eppoi, le perdite, le malattie infettive serpeggiavano, faticosissimi i lavori per scavare le trincee. Sotto il bombardamento squilavano le note degli inni na-

zionali e marziali suonati dalla musica divisionale. Solo col pugno d'acciuto potè tenere il Vindice » (G. Baj-Macario - Kuk 611, Vindice, Monte Santo - Milano 1933).

Ed infine, ecco la motivazione della medaglia d'oro al Valor Militare concessa al generale Gonzaga: « Animato da fortissima volontà, da incrollabile fiducia nel successo delle armi nostre, con raro sprezzo del pericolo, si teneva, per un intero mese di lotte accanite, a stretto contatto con le proprie truppe di prima linea, portando loro di persona, nei momenti più critici, la parola animatrice, incitandole con l'esempio alle azioni più ardite, rendendosi così primo fattore di quelle gesta che ci resero padroni del Vindice e che ci permisero di tenerlo inespugnabile di fronte ai più accaniti sforzi nemici ».

Mi consenta inoltre di aggiungere che il principe Maurizio Ferrante Gonzaga nel 1932 fu creato marchese del Vindice in ricordo dell'impresa che gli aveva meritato la prima medaglia d'oro al V. M. (a Stupizza il 25 ottobre 1917 gliene fu conferita una seconda; e nel corso della guerra fu decorato anche di tre medaglie d'argento, sempre al Valor Militare). Quanto alla brigata Avellino, che lei fa comparire solo nell'agosto successivo, alla Bainsizza, ricordo che ebbe le bandiere dei suoi reggimenti (231ª-232ª) decorate di medaglia d'oro al V. M. anche per le imprese di Zagonilla-Vindice del maggio 1917, citate nella motivazione.

A proposito di mare

« Egregio direttore, assistendo alle dirette nautiche dell'avventura dell'uomo relative ai viaggi del "RA" non ho potuto fare a meno di notare alcuni svarioni. Il più grave è stato quello (parlando di velocità) di dire "nodi" all'ora (e non "nodi" di misura nautica e corrisponde ad un miglio marino all'ora. Quindi si dice semplicemente "nodi" o, se si preferisce, "miglia all'ora". Due termini errati sono anche "tribordo" e "babordo", si tratta di orribili francesismi che non esistono nella terminologia marinara italiana, ma solamente nei romanzi di Salgari e di Moita. I termini corretti sono invece "dritta" e "sinistra" (che altri direi sono più comprensibili) e stanno ad indicare rispettivamente le fiancate destra e sinistra della nave rispetto a chi guarda volgendo le spalle a poppa. A rigore, non è mai anche "tribordo" e "babordo", ma non è corretto e si dovrebbe dire "prora".

Sempre in tema di marinieria (ma qui il "RA" non c'entra), ho rilevato che in molti film per ragazzi, caroselli, ecc., la bandiera dei pirati è raffigurata in maniera errata, ponendo le tibie incrociate dietro il teschio. Questa raffigurazione ha il significato di "pericolo di morte" e si applica sulle bocchette dei veleni, in prossimità delle linee di alta tensione, ecc. Nella bandiera dei pirati le tibie incrociate sono invece poste sotto il teschio, come si può rilevare da raffigurazioni dell'epoca.

Altro argomento pelagico... Vorrei che lei mi tosse una curiosità: sul Radiocorriere TV n. 40 del 1971, a proposito del

segue a pag. 4

SCIROPPI **FABBR**

con il NUOVO, fantastico
BICCHIERE del Pirata

in
OMAGGIO

sulle bottiglie da 750 gr.

...il buon bere
comincia dal bicchiere

lo fa da sé persino il re!



duraglit

l'ovatta lucidante per lo splendore di tutti i metalli di casa

Scatola rossa per ottone e rame

Scatola blu per argento e cromo



Duraglit è un prodotto Reckitt

se sei una donna moderna usa Duraglit l'ovatta speciale lucidante.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

Pinocchio televisivo, si parla di "balena". Perché, dato che Colloidi dice: "Quel mostro marino era un gigantesco Pesce-Cara...?" (Renato Pera - Milano).

Con lei, gentilissimo lettore Pera, ci sono cascato una volta a proposito di metro cubo e di terminologia tecnica e perciò non mi lascerò imbarcare in un'altra discussione del genere, tanto più che lo spazio per le *Lettere aperte* è piuttosto ristretto e ci sono molti lettori che hanno il diritto di essere ascoltati. Perciò mi limiterò a dire che ha ragione. Non si dice «nodi all'ora» ma semplicemente «nodi» e «tribordo», ma mi limito a sottolineare che il suo richiamo ai romanzi di Salgari e di Motta eccheggia molto da vicino il giudizio di Panzini («termine marinresco ignoto ai marinai italiani, noto ai ragazzi che leggono libri di avventura»). Sappia comunque che scrittori come Verga e come Baldini non hanno disdegnato l'uso della parola «baboro». Anche «prua» non è corretto? È una parola di derivazione siciliana e calabrese, usata fin da Cielo d'Alcamo (sec. XIII) e tuttora viva in modi di dire prettamente marineschi. Ad esempio la cubia (cioè il foro cilindrico dove passano le catene delle ancore) si chiama anche «occhio di prua»; poi ci sono le «porte di prua» e il «prestantino di prua»; e si sente spesso dire, in marina naturalmente, «far fiocco a prua», «resantare la prua». Se vuole documentarsi, consulti pure il *Dizionario di marina*, edito nel 1937 dalla Reale Accademia d'Italia. Quanto al teschio ha ancora una volta ragione. Si tratta però di una comprensibile stilizzazione grafica che non dovrebbe scandalizzare. Del resto, quanti pittori moderni raffigurano la persona umana con forme che gli studiosi di anatomia difficilmente riconoscerebbero? Eppure le accettiamo lo stesso. Infine mi complimento con lei per la scelta del termine «pelagico». Trattandosi del pesceca di Colloidi è il più adatto: infatti il pesceca è chiamato dai naturalisti pesce pelagico. Ritengo che questa precisazione rallegrerà i molti lettori del *Radiocorriere TV* che non sanno chiamare il mare in altro modo che mare o, quando è molto vasto ed aperto, oceano.

Il matrimonio di Figaro

«Illustre direttore, ascoltare la televisione è divenuta una prova di pazienza e sopportazione, quando, per non colmare di amarezza spirito e mente, non si trova più opportuno spegnerla. Che poi perfino il Figaro di Beaumarchais, società nel teatro, è stato portato al livello di contestazione, è il colmo» (Camillo Maria Pecorella - Firenze).

Non è stata casuale la scelta del *Matrimonio di Figaro* per inaugurare «Uomo e società» nel teatro: da Beaumarchais a Brecht. Il ciclo vuol tentare un discorso organico illustrando i rapporti dell'uomo e della società con il teatro: mutamenti, fermenti rivoluzionari,

lo sfruttamento di una classe da parte di un'altra, nascita, sviluppo e crisi dei costumi borghesi, l'inizio dell'angoscia dell'uomo moderno, la scoperta improvvisa e lancinante di valori sconosciuti agli umeri di una società alla vigilia della sua catastrofe, sono alcuni dei temi delle opere presentate. Nel *Matrimonio di Figaro* Beaumarchais con forma e contenuto provocatori attacca e colpisce un mondo nel quale gerarchia e privilegi continuano a sussistere. Pensi a quella battuta che Figaro pronuncia mostrando di non temere l'aristocrazia, nella fatiscente il conte d'Almaviva. «E s'io valessi meglio della mia fama? Eh? Ci sono molti signori che possono dire altrettanto?». È il «terzo stato» che si prende la rivincita sull'aristocrazia, rivincita che esploderà nella e con la Rivoluzione. Mi pare dunque che *Il matrimonio di Figaro* non si possa considerare solo una aggraziata e leggera operina ma un testo dai contenuti precisi dal profondo significato sociale e che l'edizione televisiva abbia proprio messo in risalto tali contenuti.

Il primo Villaggio

«Caro direttore, sono un ragazzo di 14 anni, lettore del suo giornale. A me piace moltissimo Paolo Villaggio. Potrebbe dirmi nella sua rubrica qual è stata la prima trasmissione televisiva di Paolo Villaggio?» (Massimo Saccucci - S. Stefano di Magra).

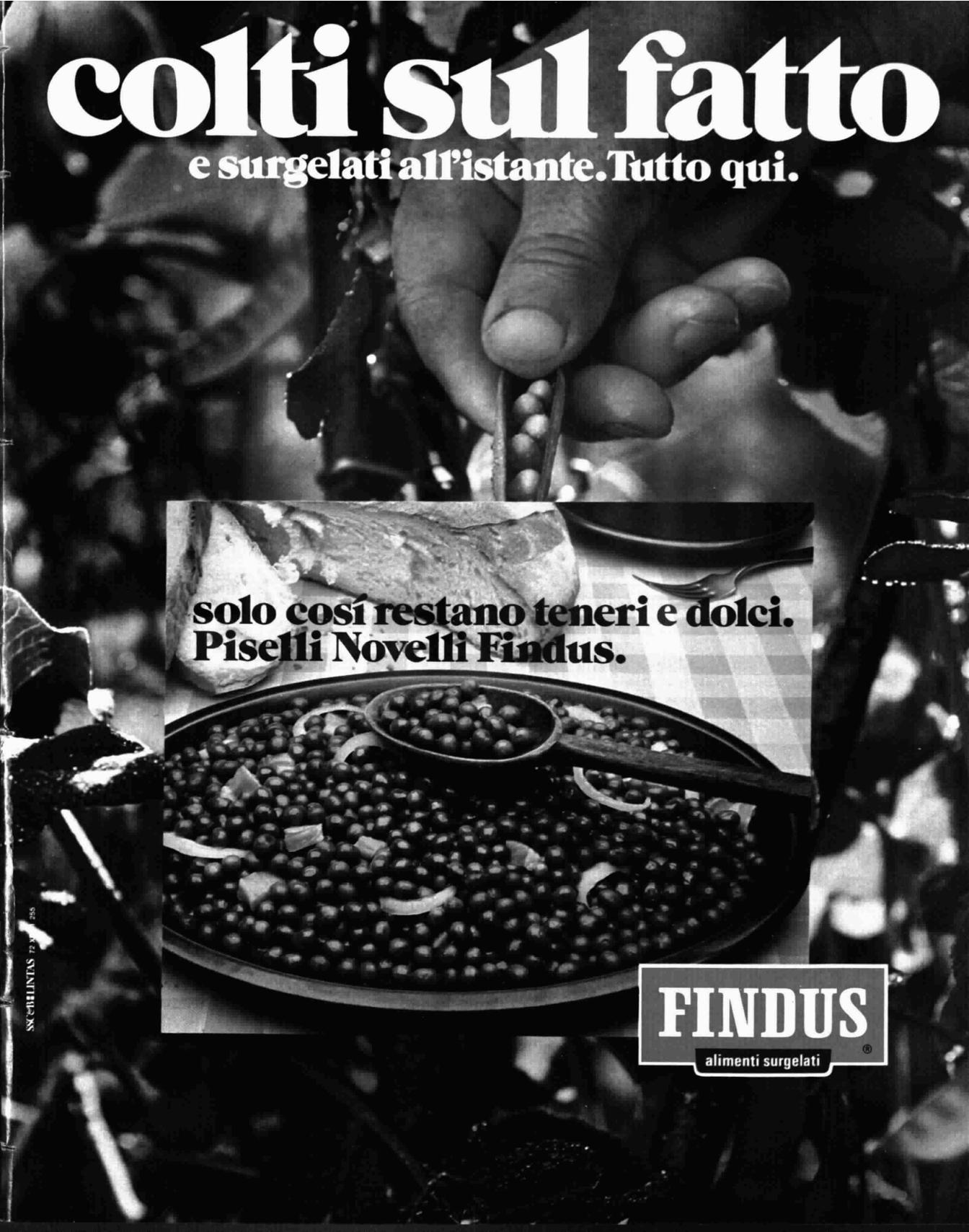
Paolo Villaggio ha esordito in televisione il 4 febbraio 1968 con *Quelli della domenica*, ma il 21 dicembre 1967 aveva debuttato alla radio in *Il sabato del Villaggio*.

C'è Colla e Colla

«Egregio direttore, nel n. 8 del *Radiocorriere TV*, a pag. 89, nel servizio *La musica?* E' una parola dedicato alla trasmissione curata da Luciano Berio, sotto le fotografie riprodotte la scena finale del ballo Excelsior nella edizione marionettistica presentata con eccezionale successo di pubblico e di critica al Festival di Spoleto nel luglio 1970 dalla Compagnia Carlo Colla e Figli, di cui sono direttore artistico, appare l'errata dicitura: "Compagnia Marionettistica dei Fratelli Carlo Colla e Figli". Tale dicitura ripropone un equivoco, già una volta smentito a mezzo della stampa, che confonde due Compagnie marionettistiche italiane, e più precisamente la Compagnia Carlo Colla e Figli, che ebbe sede stabile al Teatro Gerolamo di Milano per un cinquantennio (1906-1957) e che da alcuni anni ripropone il proprio repertorio prima alla Piccola Scala di Milano, sempre col ballo Excelsior, poi al Festival dei Due Mondi di Spoleto, e la Compagnia dei Fratelli Colla la cui attività ha avuto come sede Palazzo Litta ed il Teatro dell'Arte al Parco di Milano. Le due Compagnie nulla hanno in comune se non il cognome ed una lontana parentela. Le sarei grato se ella volesse cortesemente pubblicare questa mia a titolo di chiarificazione per quei lettori che ricordano con piacere i nostri spettacoli» (Eugenio Monti - Milano).

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.



**solo così restano teneri e dolci.
Piselli Novelli Findus.**

FINDUS®

alimenti surgelati

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

5 MINUTI INSIEME

Non basta più

Un foglio bianco davanti a me, come sempre, un foglio da riempire. Alle volte si hanno tante cose da dire, altre si pagherebbe per non scrivere. Dipende dall'umore. Oggi c'è questo tempo nuvoloso che mi piace tanto ma mi rende anche un po' malinconica e so che voi leggerete queste note fra 15 giorni, sarà quasi Pasqua, forse con un sole splendido, aria di primavera, uova colorate e progetti per le vacanze. Accade così, quasi di colpo, l'inverno finisce e ci si proietta immediatamente verso la bella stagione. Chissà se sarà una Pasqua di pace questa, nel Vietnam, in Irlanda e in tutto questo nostro povero mondo martoriato. Un mio caro amico giornalista, a Natale, mi ha fatto un regalo spiritosissimo, un intero albero di olivo con tutte le radici e perfino le olive attaccate. « Per un anno di pace », c'era scritto sul bigliettino. Quanto hai ragione, Gianpiero! Il ramoscello non basta più oggi e chissà se sarà sufficiente un albero; non vorrei che seguitando così diventasse necessario scambiarci interi appezzamenti di terreno coltivati a olivo. Forse servirà a farci amare di più questa terra che stiamo abbandonando ogni giorno in favore della civiltà. Spesso mi chiedo cosa sia veramente la civiltà e che cosa voglia dire esser civili: ancora non mi sono data una risposta convincente.



ABA CERCATO

L'amore coniugale

« Mi scuso se scrivo a lei; so bene che dovrei rivolgermi a un dottore ma desidero confidarmi. Io sono sempre terrorizzata dall'idea di rimanere incinta; ho 38 anni e due figli grandi. Le mie condizioni finanziarie e di salute non possono permettermi di avere altri figli » (Lettera firmata).

Dal momento che si è rivolta a me, immagino desideri conoscere il mio pensiero in proposito e non ciò che potrebbe dirle solo un medico. Mi sembra giusto che lei intenda non avere più figli se non li desidera. E' molto meglio non mettere al mondo un bambino, se si sa già di non essere in grado di poter provvedere alle sue necessità, che farlo nascere per lasciarlo poi alla pietà degli altri. Ciò però non deve creare dei problemi nei rapporti tra lei e suo marito. Un'intesa sessuale tra i coniugi è uno dei fattori più importanti per riuscire a mantenere un'armonia nella vita familiare, già tanto difficile, perché è difficile vivere insieme anche se ci si vuol bene. Io sono per il controllo delle nascite, ma a parte i problemi di ordine sociale che si vengono a creare a causa dell'incontrollato sviluppo demografico in tutto il mondo, penso soprattutto che sia doveroso per una donna adottare misure cautelative prima e non prendere dei provvedimenti dopo, quando si è ormai in attesa. Un figlio non desiderato non so quanto possa vivere felice in una famiglia. Ricordo una frase dell'ex segre-

tario dell'O.N.U., U Thant (chiedo scusa se non è fedelissima, ma è il concetto che conta); « non c'è diritto più importante per un individuo che quello di entrare nel mondo come un essere umano desiderato ». Vada perciò dal suo medico; si faccia consigliare da lui e continui tranquilla la sua vita intima di donna e di moglie.

Dove si nascondono i cantanti?

« Durante i giorni della Mostra della canzone, siamo andate a Venezia sperando di incontrare qualche cantante, e invece nemmeno l'ombra. Ma perché questi cantanti sono tanto restii fuori del palcoscenico? Hanno pur bisogno di tutti noi! Dove erano chiusi durante il giorno? E dove alloggiavano? » (Erminia e amiche - Castelfranco Veneto).

Deve averci pensato molto se da settembre mi ha scritto solo ora per saperlo! Scherzi a parte i cantanti c'erano ma non a Venezia bensì al Lido dove si svolgevano anche lo spettacolo. Non è che i cantanti non si vogliono far vedere e tanto meno si sottraggono alle attenzioni del pubblico, ma durante il giorno devono partecipare alle prove, realizzare servizi fotografici per i giornali e rispondere alle interviste dei giornalisti; poi devono anche riposare per essere in forma la sera. E' così per tutte le manifestazioni canore, una corsa continua e spesso non si ha nemmeno il tempo di visitare la città che ci ha ospitati.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Se pensi già che
bloch PIU'
sia uno dei
migliori
collant del
mondo...

**...pensa
anche che**

è uno dei collant più "sgambati"
che esistano.
Ogni volta che lo indossi
ti regala qualche centimetro
di gambe in più...
(prova con gli hot-pants o con
la minigonna)

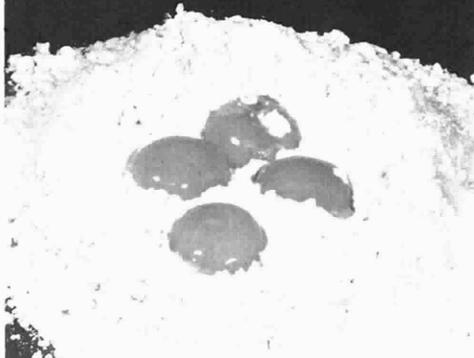
...e che

è bassissimo di vita.
Quindi puoi indossare tutti
i pantaloni che vuoi,
anche i più bassi sui fianchi.
E "Bloch PIU'" non spunta fuori.
Confezionato col famoso filato

lilian **SNIA**



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..



**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**

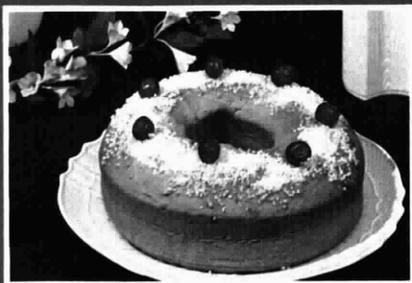


**CON IL
LIVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia. Peso meccanicamente predefinito in gr. 17 negli asti del confezionamento.

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA (TORINO I)-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In Inghilterra le punizioni corporali sono previste dal regolamento scolastico anche per le elementari: in effetti vengono usate raramente, solo in casi estremi. Ma a partire dal 1973 ogni forma di punizione corporale verrà abolita in gran parte delle scuole elementari di Londra, quelle cioè controllate dall'ILEA (Inner London Education Authority). E' da prevedere che in tempo più o meno breve le altre scuole inglesi ne seguiranno l'esempio. Non a caso l'Inghilterra è il Paese dove è nata l'«educazione permissiva» ad opera di Alexander Neill. «Le punizioni corporali», dice Neill, «sono esecrabili perché sono segno di crudeltà e di odio. Chi le infligge - odia se stesso e proietta il suo odio sul bambino». Questo si tratta di genitori. «Nel caso di un insegnante con una classe numerosa l'uso della bacchetta non è tanto un fatto di odio quanto di convenienza. E' il mezzo più facile».

Scapaccioni sì o no?

Una parola in favore degli scapaccioni la spende invece Benjamin Spock, il famoso pediatra americano, il cui libro sul bambino - come si cura e come si alleva - è il più letto nel mondo dopo la Bibbia. «Io non difendo il metodo degli scapaccioni», dice Spock, «ma credo che siano meno dannosi del rimprovero senza fine, perché rischiarano l'atmosfera, per i genitori e per il bambino... Nessun genitore (e anche non genitore) è sempre contento e di buon umore. Tutti abbiamo i nostri dispiaceri, grandi e piccoli, e tutti li sfoghiamo fino a un certo punto sui nostri bambini. Comunque sia non sarebbe una buona educazione per un bambino essere allevato da genitori perfetti, che lo renderebbero inadatto al mondo». Uno scapaccione una volta ogni tanto passi, mai a freddo comunque: «Ci vuole un genitore piuttosto crudele per battere un bambino quando l'ira è passata». A Stoccolma comunque è stato istituito proprio nello scorso

febbraio un servizio speciale per proteggere i bambini dagli scapaccioni. Qualsiasi bambino, se viene picchiato dai genitori può fare un numero di telefono: risponde l'ombudsman dei bambini, un assistente sociale che si preoccupa di prendere contatto con i genitori e di farli ragionare. E se questi persistono nelle botte possono anche esservi conseguenze civili.

Il mestiere di genitore

Fare i genitori non è una cosa facile: bisogna non solo desiderare realmente il bene del bambino, ma conoscere anche quali sono le cose che rientrano nelle norme di crescita e quali se ne discostano. Non esiste un manuale per il perfetto genitore, ma vi sono oggi libri intelligenti che riportano il parere di vari specialisti e mettono in grado il genitore di valutare ogni fatto con la propria testa. L'«Enciclopedia pratica per l'allevamento e l'educazione dei figli», edita da Mondadori, è frutto della collaborazione dei più fa-

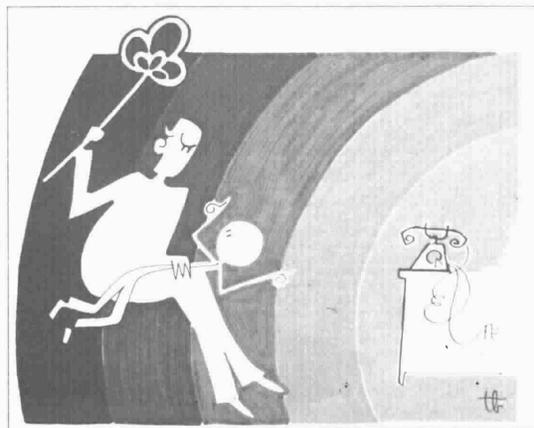


famosi esperti americani, ampliata nell'edizione italiana da alcune parti curate da nostri specialisti. Vi sono 577 brevi voci, disposte in ordine alfabetico, sui problemi pratici della vita quotidiana, di facile e rapida consultazione. C'è anche un repertorio in cui vengono illustrate le finalità e le funzioni di enti e organizzazioni che si occupano di ragazzi. L'editore Armando ha invece appena varato una «biblioteca dei genitori» con l'intento di insegnare, a genitori e non, come si debba «convivere» con i bambini, come si debba osservarli, come discorrere e giocare con loro. Per comprendere i bambini bisogna innanzitutto capire se stessi: i libri che compongono questa «biblioteca» aiutano in questo non facile lavoro di autocritica. Il primo volume della collana si intitola proprio Il mestiere di genitore, le autrici sono K. Read Baker e Xenia F. Franke. In ogni pagina c'è spazio perché il lettore possa annotare le proprie esperienze confrontandole con quanto viene detto sui vari problemi. Altri volumi sono poi dedicati in particolare alle diverse età: Mio figlio ha meno di un anno, Mio figlio ha un anno, Mio figlio ha due anni, e così via fino a 14 anni. I testi sono curati da esperti del «Centro Tavistock di Psicologia Infantile» di Londra, uno dei più avanzati del mondo sui problemi della psicologia e psicoterapia dell'infanzia.

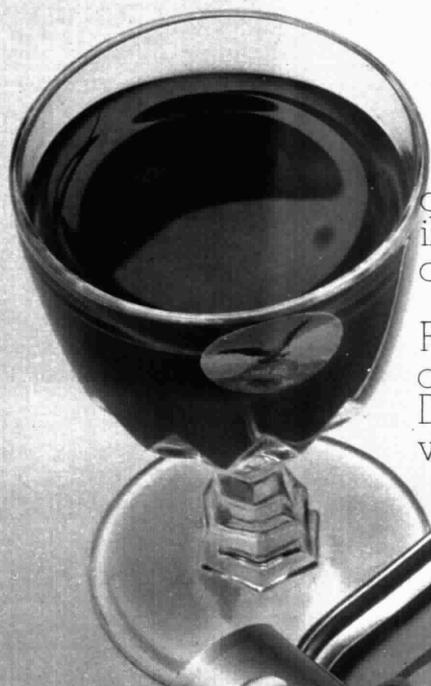
come crescano i bambini e quali sono le forze intime o esterne che agiscono sul loro sviluppo. Vi sono poi 577 brevi voci, disposte in ordine alfabetico, sui problemi pratici della vita quotidiana, di facile e rapida consultazione.

C'è anche un repertorio in cui vengono illustrate le finalità e le funzioni di enti e organizzazioni che si occupano di ragazzi. L'editore Armando ha invece appena varato una «biblioteca dei genitori» con l'intento di insegnare, a genitori e non, come si debba «convivere» con i bambini, come si debba osservarli, come discorrere e giocare con loro. Per comprendere i bambini bisogna innanzitutto capire se stessi: i libri che compongono questa «biblioteca» aiutano in questo non facile lavoro di autocritica. Il primo volume della collana si intitola proprio Il mestiere di genitore, le autrici sono K. Read Baker e Xenia F. Franke. In ogni pagina c'è spazio perché il lettore possa annotare le proprie esperienze confrontandole con quanto viene detto sui vari problemi. Altri volumi sono poi dedicati in particolare alle diverse età: Mio figlio ha meno di un anno, Mio figlio ha un anno, Mio figlio ha due anni, e così via fino a 14 anni. I testi sono curati da esperti del «Centro Tavistock di Psicologia Infantile» di Londra, uno dei più avanzati del mondo sui problemi della psicologia e psicoterapia dell'infanzia.

Teresa Buongiorno



in scatola Fernet-Branca



E sì! Molto di ciò che è buono,
oggi è in scatola, escluso
il calore del Fernet-Branca
che ne favorisce la
digestione.
Fernet-Branca
digestimola.
Digerire è
vivere.

Scappa con Superissima

la nuova Super BP l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron "accende" il cuore del tuo motore. Lo "accende" perché la benzina brucia tutta e lascia il carburatore sempre pulito.



I NOSTRI GIORNI

DIFENDERE L'UOMO

Tempo fa accennammo al problema — invisibile, ma non per questo meno grave — dell'assalto al quale è sottoposta la nostra intimità, la nostra vita privata, la nostra stessa identità individuale, da parte dei meccanismi inevitabili d'una società di massa. Le notizie e le opinioni che vengono dall'America (questo nostro modello vivente di futuro) aumentano le preoccupazioni. Si va, dice qualcuno, verso una « società del dossier », nella quale ogni uomo avrà una pratica e un numero: anzi, sarà egli stesso una pratica e un numero, una raccolta di informazioni, da mettere in archivio. L'allarme è di duplice aspetto: da una parte,

altre inchieste, e lo stesso fanno naturalmente gli uffici fiscali. A questo si devono aggiungere i servizi segreti, il Federal Bureau of Investigation e le varie polizie locali e statali. I vari uffici spesso si scambiano informazioni fra di loro, e le aggiungono alla pila di notizie che già naturalmente accompagnano un cittadino dalla nascita alla morte: i suoi documenti di lavoro, i suoi rapporti con l'esercito, i suoi eventuali rapporti con la giustizia. Lo Stato possiede dunque — secondo Ervin — una banca di notizie che riguardano i cittadini e che circolano fra un ufficio e l'altro.

Esiste poi il lavoro semi-ufficiale o privato: per esempio, le statistiche, alle quali spesso si accludono lavori



L'interno di un computer, la « macchina intelligente »: sarà strumento indispensabile alla futura « società del dossier »

perché potenti uffici, per fini diversi, raccolgono informazioni sui cittadini, che vedono così violati i loro segreti più privati; dall'altra parte, perché la tendenza a ridurre l'individuo ad un fascicolo di anonimi documenti è crescente e preoccupante più che mai. Il senatore Sam Ervin, che presiede il Comitato per i diritti costituzionali, è diventato il difensore dei cittadini contro la minaccia di eccessive intrusioni nella vita personale. E' lui ad accusare. L'ufficio del Censimento, ad esempio, raccoglie informazioni di ogni tipo; e così fa l'ufficio per i passaporti, che ricerca i motivi per i quali un cittadino potrebbe non avere diritto al documento, e perciò indaga nelle opinioni politiche non meno che nella vita privata e familiare. Gli uffici della Sicurezza Sociale, così come quelli che amministrano la salute e l'assistenza medica, svolgono

di ricerca per conto di associazioni professionali. Quanti sono gli avvocati americani? E come dividono il loro tempo di lavoro? Per sapere ciò, ecco una valanga di schede individuali che non vengono mai più distrutte. Oppure, ecco le indagini riservate e « top secret » sugli affari, condotte dalle banche o dalle aziende: com'è la consistenza patrimoniale del signor Smith? Oppure, le inchieste commerciali, anch'esse accluse alle schede del censimento: quanti giornali comprate? Quante volte telefonate ai vostri parenti? Quante stanze avete nella vostra casa? Ervin si batte anche contro un costume e una pratica che sono molto difficili da sradicare: quella di considerare e trattare gli uomini come numeri: un individuo, con tutta la sua storia personale, si trasforma in una scheda, in un perforato, in una cifra della pratica della Sicurezza Sociale. Quel

suo numero di serie diventa anche spesso il numero di matricola del suo posto nelle forze armate, e forse il suo numero di contribuenti del fisco. Una macchina anonima e gigantesca riduce così la sua vita privata e la sua identità ad un numero, un punto di riferimento per un calcolatore. Non è fantascientifico immaginare che presto i dati schematizzati (e infedeli) di ogni cittadino saranno raccolti in un gigantesco magazzino a memoria elettronica. Ma i problemi sono enormi. Chi garantisce dell'attendibilità di quelle notizie, e del modo in cui sono state raccolte? E chi garantisce dell'uso che ne viene fatto? I computers hanno moltiplicato gli usi e la velocità d'accesso a queste notizie, che così si spargono con rapidità pericolosa.

Il senatore Ervin estende le sue accuse: racconta come sia diffusa la pratica di usare le incerte « macchine della verità » per l'assunzione di impiegati, o come gli uffici d'investigazione federale raccolgano indagini sulle opinioni politiche, o come l'ascolto telefonico sia ormai una pratica spesso abusata. Secondo la legge americana, un tribunale deve autorizzare l'ascolto, e solo se vi siano legate importanti indagini su crimini di particolare gravità; ma qualche spiraglio, lasciato aperto dalle stesse leggi, permette un uso più indiscriminato.

I fatti esposti dal senatore americano sono di gravi: ad essi certamente si può rimediare con provvedimenti e sorveglianze. Ma rimane l'incubo d'una macchina statale che, per funzionare, ha bisogno di dati rapidi e semplici, e perciò sintetizza e riduce una personalità a poche caratteristiche essenziali, a qualche episodio codificato e non spiegato, e in definitiva ad una cifra o poco più. Siamo obbedienti alle leggi? Guidiamo con cautela? Paghiamo i nostri debiti? Il rischio è che la macchina risponda seccamente sì o no, classificando sulla base di informazioni raccolte in modo frettoso e parziale. Racconta Ervin che per rilasciare una carta di credito si consulta il dossier del cliente: se c'è un reclamo di un negoziante per mancato pagamento, il credito è impossibile. Ma mentre il reclamo (spesso magari suscitato da malanimo) del negoziante viene raccolto nel computer, il reclamo del cliente contro di lui (magari per aver avuto mercanzia guasta) non viene registrato. Ecco come il dato schematico falsifica la realtà: ed ecco come si minaccia la nostra vita privata, per far funzionare più celermente una società affollata e impaziente.

Andrea Barbato



Pasqua è veramente Pasqua con il sole, la colomba e le uova.
(Il sole non ve lo possiamo garantire, la colomba e le uova sì.)

ALEMAGNA

Suona Michelangeli

La pubblicazione di due dischi interpretati da Arturo Benedetti Michelangeli e dedicati a musiche di Beethoven e di Debussy deve considerarsi fra gli avvenimenti più spiccati di quest'annata discografica. Si tratta, come ognuno sa, di due microscopi editi dalla «Deutsche Grammophon Gesellschaft», che segnano il ritorno del pianista italiano in sala d'incisione dopo una lunga assenza, e i critici internazionali si sono dati ovviamente un gran daffare affinché il giudizio fosse accurato e preciso come un'analisi di laboratorio. Il Debussy di Benedetti Michelangeli (*Images*, prima e seconda serie: *Children's Corner*) è parso a tutti straordinario, per non dire miracoloso; ma il Beethoven della *Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore op. 7* ha suscitato nella più parte dei recensori non poche perplessità. Basti dire che un critico tedesco della rivista specializzata *HiFi Stereophonie*, Ulrich Schreiber, ha sentito addirittura il bisogno di concretare il suo giudizio in questi voti: dieci al Debussy, sei a Beethoven (!). C'era da aspettarsi. Come sosteneva il Sainte-Beuve ci sono tre modi di fare un articolo: dire, ridere, contraddirsi. Ma se si ha il coraggio di dire, e più spesso di ridere, raramente si ha quello di contraddirsi, forse perché la revisione delle idee costa fatica ed è oltretutto umi-

liante e rischiosa. Ora, si è detto molti anni fa che la musica di Beethoven non è nelle corde di Benedetti Michelangeli e nessuno si è più mosso da questo convincimento che appare oggi pregiudicante e pregiudizievole. La sentenza è inappellabile, il giudizio dato è un timbro a fuoco che non si cancella. Eppure, rimeditare le interpretazioni beethoveniane di Michelangeli era opportuno, era doveroso dopo l'ascolto del nuovo disco «DGG», anzitutto è indicativa la scelta stessa che nel «corpus» delle trentadue *Sonate* beethoveniane il pianista ha operato, disdegnando l'approvazione del gregge musicomane che una *Sonata* più popolare dell'*Opera 7* e più conosciuta avrebbe certamente sollecitato con maggior forza. Non la *Patetica*, non l'*Appassionata*, non la *Centodici*, non la *Centoundici*, sulla quale l'ultima Benedetti Michelangeli ha peraltro tanto lavorato, ma un'opera del 1796-'97, composta allorché l'autore contava meno di trent'anni. Ma, attenti: vi è in quest'opera «giovanile», scrive un musicista francese, Daniel Lazarus, un accento di «superiore riuscita», quello che «di-

DISCHI CLASSICI

stingue immancabilmente i capolavori perenni». E anche «un piglio, una forza, un'intensità che le opere della maturità non supereranno di molto». Nella corrente viva delle trentadue *Sonate*, l'*Opera 7* è dunque rivelatrice di modi che, nell'ultimo approdo della maturazione stilistica beethoveniana, toccheranno l'arcano e il sublime con l'*Arietta* della *Centoundici*. La scelta di Benedetti Michelangeli è, perciò, essa stessa, indicativa di una penetrazione capillare nell'opera di Beethoven, nel «momentum» grandioso delle *Sonate* per pianoforte. E veniamo all'interpretazione. Nessuno ha negato — e come si poteva? — le straordinarie qualità pianistiche dell'esecutore: il «legato» «fantastico» (è ancora lo Schreiber a scriverne), la ricchezza delle sfumature agogiche dinamiche, finissimamente dosate e disposte. Ma ciò su cui si discute è ben altro, e l'aspetto fondamentale di un'interpretazione, il modo cioè con cui l'esecutore si accosta a un'opera e la penetra e la ricrea. Mancherebbe a Benedetti Michelangeli il grande tratto di penna che sottolinea il carattere essenziale dell'opera, che la di-

stingue nella sua forma: mancherebbe quel soffio animatore che nelle note ricerca il sentimento beethoveniano dell'universale. Questo significa, a mio parere, non avere inteso l'atteggiamento dell'artista che dopo una lunga intimità con la pagina beethoveniana intenzionalmente la spoglia dei suoi tumulti per emendarla di ciò che altri esecutori hanno aggiunto di arbitrario e di enfatico. L'eleganza, la politezza del pianismo di Benedetti Michelangeli sono strumenti a servizio della sua facoltà di percezione prontissima e squisitissima. Il principio drammaturgico investe non soltanto le strutture portanti della *Sonata*, ma il particolare, il frammento, l'inciso. Ecco una nuova interpretazione della pagina beethoveniana, attraverso la minuta e fedele osservazione di ogni accento, di ogni curva di fraseggio, di ogni trapasso armonico. Ecco l'*Opera 7* interpretata come «un pezzo da camera» intimo e meditativo, con quel «Largo» in cui le pause non interrompono la musica, ma la rendono più intensa e pregnante perché il pianista non sottrae ad esse neppure un millesimo di durata e così ne accentua

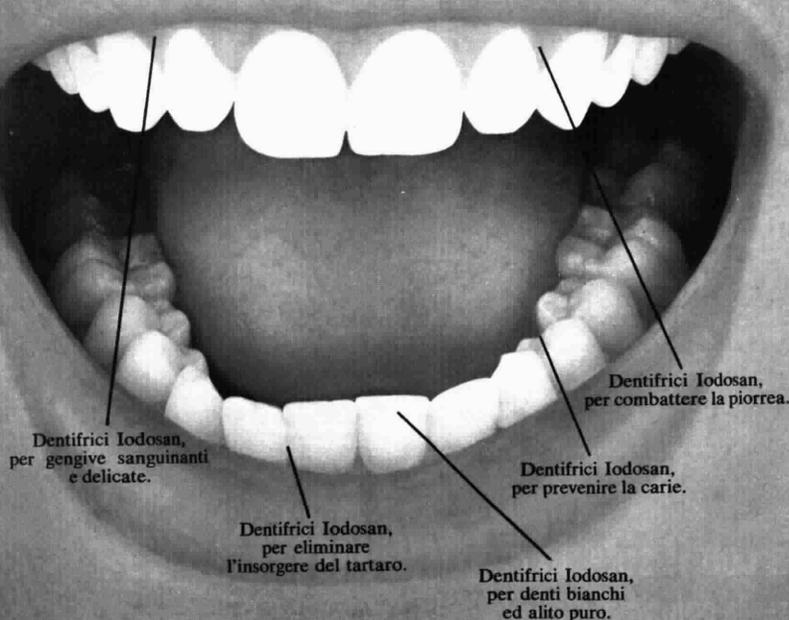
il carattere di arcana drammaticità, con quel finale in cui l'indicazione di mano di Beethoven «Poco allegretto e grazioso» è rispettata fedelmente, una volta tanto, per fare risaltare verso la fine, quella straordinaria, famosa modulazione che muove gli slanci più segreti della nostra sensibilità e basterebbe da sola, dice ancora il Lazarus, ad assicurare il valore eccezionale del rondò tutt'intero. E' forse paradossale dire che il Beethoven di Benedetti Michelangeli, per ciò che riguarda l'*Opera 7*, è più impressionante del miracoloso, portentoso Debussy del pianista italiano, di fronte a cui tutti ci siamo inchinati? Nella fattura tecnica i due microscopi sono assai dissimili. E vorrei far uso della votazione dello Schreiber: dieci al disco di Debussy, sei al disco di Beethoven. Sono rispettivamente siglati 2530 196 e 2530 L97.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● H. PURCELL: *Come ye sons of Ari* (Margaret Ritchie, soprano; Alfred Deller e John Whitworth, controtenor; Bruce Boyce, baritono; Ruggero Gerlin, clavicembalo). G. B. LULLI: *Miserere* (Margaret Ritchie, Elsie Morrison, soprani; Alfred Deller, controtenor; William Herbert, Richard Lewis, tenori; Bruce Boyce, baritono) con i «St. Anthony Singers» e il complesso strumentale dell'*Oscar*, diretti da Anthony Lewis. «Livre-Bird» - stereo OLS 102

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Dentifrici Iodosan, per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente «soffice», grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambelletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



Iodosan e Iodosan Soft si vendono solo in farmacia.

chiamami PERONI sarò la tua birra



STUDIO TESTA 1

SOLVI STUBING

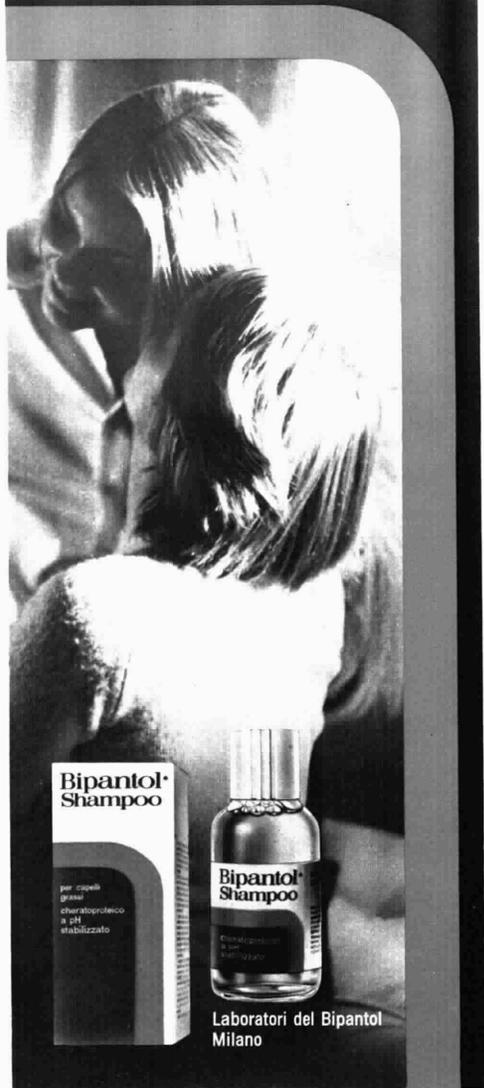
igiene e bellezza
dei capelli

Bipantol®

Lozioni e shampoo

ad azione differenziata e selettiva secondo le più recenti innovazioni scientifiche.

Chiedete i nuovi prodotti Bipantol per il vostro tipo di capigliatura.



**Bipantol®
Shampoo**

per capelli
grasse
cheatografico
a pH
stabilizzato



Laboratori del Bipantol
Milano

DISCHI LEGGERI

Tutto Chevalier



MAURICE CHEVALIER

La scomparsa di Chevalier ha fornito l'occasione propizia per presentare anche in Italia l'antologia delle canzoni più popolari dello «chansonnier» apprestata qualche anno fa e racchiusa in un elegante album nel quale sono riassunti sessant'anni di attività del grande Maurice. E 60 *ans de chansons* è proprio il titolo dell'opera (tre, 33 giri, 30 cm. «Decca») che gli estimatori della canzone francese e di Chevalier cantante in particolare (in Italia non sono mai stati leghisti) ascolteranno con comprensibile emozione. Chevalier stesso ha scritto la presentazione di questi tre long-playing esprimendo la speranza che in essi gli anziani ritrovino la loro giovinezza ed i giovani siano interessati all'incontro con i motivi musicali che sono piaciuti ai loro padri, ai loro nonni ed ai loro bisavoli. Le canzoni, che vanno da *Le beau gosse* (1908) a *Au revoir* (1965), passando per le celeberrime *Valentine* (1925), *Ma pomme* (1936) e *Y'a d'la joie* (1937), sono state interamente rifatte sia per quanto riguarda l'orchestrazione, in modo che il loro suono non si discosti in modo troppo stridente dalla sonorità attuale, sia per quanto riguarda la parte vocale, alla quale Chevalier ha lavorato a lungo per offrire il meglio di quanto la sua non più giovane laringe poteva dare. Tutto, alla fine, risulta perfetto, ma è un vero peccato che, almeno di alcune canzoni di cui si sarebbero potute reperire le matrici, non sia stata offerta l'interpretazione originale. In tal modo, forse, avremmo potuto meglio documentarci sul fenomeno Chevalier.

Andata e ritorno

Desta sempre scalpore fra noi la notizia che qualche nostro artista sconosciuto in Italia ottiene successo all'estero. Le cose vanno assai diversamente nel mondo anglosassone, dove frequentissimi sono gli scambi fra artisti inglesi ed americani. Prendete ad esempio Billy Preston, un ragazzo negro che ora ha 25 anni. Il suo nome compare per la prima volta sulla copertina dell'LP dei Beatles *Abbey Road*, dove fu menzionato come organista. La sua collaborazione con il quartetto britannico continuò fino a quando i Beatles non si sciolsero, e allora

Preston se ne tornò negli Stati Uniti, ricco di nuove esperienze e pronto a spiccare il volo da solo. E, infatti, ecco il primo 33 giri (*Billy Preston, I wrote a simple song*, 33 giri, 30 cm. «A & M») tutto scritto e cantato da lui, e suonato con l'aiuto di alcuni amici fra i quali addirittura l'ex-Beatle John Lennon. *I wrote a simple song* ebbe immediato successo come 45 giri, ma il long playing ci dice molto di più sul conto di questo giovanotto che sa armonizzare assai bene varie correnti pop, che vanno dal Rhythm & Blues al country, sintetizzandole in un genere completamente nuovo che piacerà certo ai giovani.

Jazz raffinato

Da quasi vent'anni il «Modern Jazz Quartet» rappresenta un punto di riferimento per tutti coloro che amano il jazz nel solco della tradizione. John Lewis, Milt Jackson, Percy Heath e Connie Kay, che dal 1955 sostituì Kenny Clarke alla batteria, hanno quindi ormai stabilito un primato di durata, come formazione, che è battuto soltanto da Duke Ellington. In questi giorni appare in Italia un nuovo disco che segna il ritorno del quartetto alla Casa discografica originaria, la «Atlantic»: è intitolato *Plastic Dreams* (33 giri, 30 cm.) ed è una chiara dimostrazione come possa ancor oggi essere piacevole ascoltare artisti di questo calibro che sanno restituirci la gioia del filone jazz degli anni Quaranta con una raffinatezza, un gusto ed una padronanza degli strumenti che non è stata mai contestata.

L'ultima Iva

Sembrava ormai codificato che Iva Zanicchi, diventata vedette e dimenticato il suo passato di «rottura» che le procurò qualche difficoltà fra il grosso pubblico agli inizi della carriera, avrebbe continuato a limitarsi ad un repertorio collaudatissimo. E invece, eccola, dopo una serie di long-playing «a soggetto» impegnata nell'esecuzione di una canzone di Mogol e Battisti, *Il mio bambino*,



IVA ZANICCHI

che oltre a presentare notevoli difficoltà mette a repentaglio la sua posizione di conformista della canzone. Il pezzo non piacerà certo al grosso pubblico, ma è una riprova che la

cantante di Ligonchio ha ancora molte corde al suo arco. Il brano è inciso sulla facciata «B» di un 45 giri che reca l'allegria marcia *Ma che amore*, che ci ha accompagnati come sigla nella serie televisiva *Sai che ti dico?*

Sigla eurovisiva

Numerosi lettori continuano a chiederci indicazioni sulla sigla musicale che apre le trasmissioni della Eurovisione. Si tratta di un brano tratto dall'«Ouverture» del *Te Deum* di Marc-Antoine Charpentier, che è oggetto di una nuova incisione (45 giri «Curci-Erato») della Orchestra Jean-François Paillard diretta da Louis Martini. Sul verso dello stesso disco *l'Inno olimpico* che abbiamo sentito risuonare dalle trasmissioni via satellite dal Giappone, composto da Spiro Samara, che qui è presentato nell'esecuzione dell'orchestra «Musique des gardiens de la paix de Paris», diretta da Désire Dondyne.

Da Broadway

Quando apparve per la prima volta in Inghilterra, l'opera-rock di Tim Rice e Andrew Webber *Jesus Christ Superstar* fu accolta con non poche riserve, che furono ripete quando il disco della «Decca» fu edito in Italia nel dicembre scorso. Tuttavia nessuno poté negare che i due autori poi erano riusciti a creare un lavoro organico che presentava non pochi aspetti positivi. Riprodotta a Broadway, *Jesus Christ Superstar* divenne uno spettacolo di grosso richiamo, tanto che le repliche continuano tuttora con notevole successo. Ora la «MCA» su un 33 giri (30 cm.) di recentissima produzione, ci ripropone l'opera nell'interpretazione del «cast» americano, cogliendo di essa soltanto i momenti salienti. Rispetto all'originale c'è maggior dote di mezzi vocali e strumentali; l'effetto finale è quindi, rispetto all'edizione originale, più accessibile al grosso pubblico, anche se sono andate perdute alcune firme.

B. G. Lingua

Sono usciti

- SAVOY BROWN: *Tell mama e Let it rock* (45 giri «Decca» - F 13247). Lire 900.
- GILBERT O'SULLIVAN: *No matter how I try e If I don't get you back again* (45 giri «Mam» - 53). Lire 900.
- CHER: *Gypsy tramps & thieves e He'll never know* (45 giri «MCA» - MC 5213). Lire 900.
- BUDGE: *Nude disintegrating parachutist woman e Crash course in brain surgery* (45 giri «MCA» - MCS 5213). Lire 900.
- THE FREE MOVEMENT: *I've found someone of my own e I can't convince my heart* (45 giri «MCA» - MCS 4791). Lire 900.
- TONY CHRISTIE: *Is this the way to Amarlo e Love is a friend of mine* (45 giri «MCA» - MCS 5391). Lire 900.
- DONATELLO: *Ti voglio e Prova tu (The world song)* (45 giri «Ricordi» - SRL 10662). Lire 900.

L'accessorio utile, subito.

Noi vendiamo gli accessori
indispensabili
alla vostra macchina:
quelli, da noi, li trovate tutti.

TOTAL



io porto fortuna



soffoca



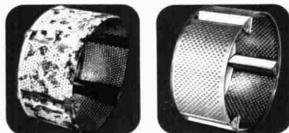
calfort®

elimina

ferro, calcio, incrostazioni,
residui di detersivo.

salva

lavatrice e biancheria.

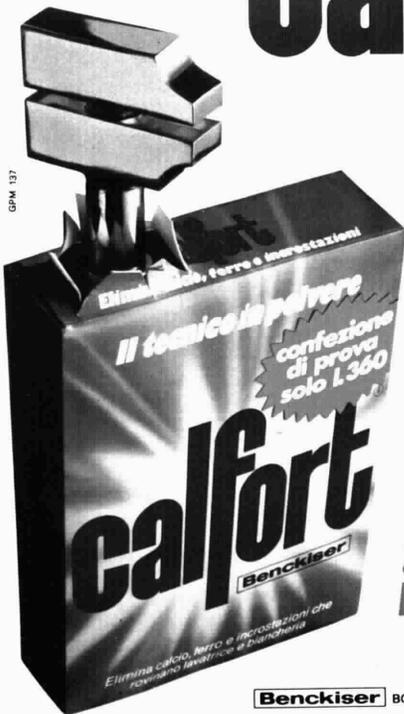


Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi; il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo; l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

il tecnico in polvere

CONFEZIONE
DI PROVA **L.360**

Benckiser BOLZANO



PADRE MARIANO

Incomunicabilità?

« Si parla tanto di incomunicabilità ai nostri giorni? È il male del secolo, che viene propinato e accettato come una inevitabile conseguenza della tecnica, e della società dei consumi. A me sembra di capire che questa misteriosa incomunicabilità non sia altro che una assoluta asserza dello spirito evangelico, perché la dove c'è Amore, non esiste, non può più esistere incomunicabilità. Così la pensa un anziano pensionato » (L. Z. - Piacenza).

Non posso non darle ampiamente ragione. Sono convinto anch'io che l'incomunicabilità lamentata è frutto di una falsa letteratura (che ha perso il contatto col reale) e di grande, immenso egoismo. Comunicare vuol dire donare, ma non si dona se non si ama. C'è grande carenza di spirito evangelico!

Ella è cosa divina

« Leonardo ha espresso un suo giudizio di grande rispetto per l'anima umana, che chiama divina. Ma dove? » (V. L. - Rovereto).

Leonardo da Vinci è notissimo come pittore, scultore, architetto, studioso di balistica, scienziato di eccezionali capacità, che superò il suo tempo anticipando i secoli futuri con i suoi scritti di meccanica, ottica, meteorologia, idraulica, aerodinamica, geologia e anatomia; e dovette (questo non tutti sanno) difendersi dalle accuse mosse proprio ai suoi studi di anatomia. Lo fece in forma piana, umana e anche religiosa, così: « E tu, ome, che consideri in questa mia fatica l'opera mirabile della natura se giudicherai essere cosa nefanda il distruggerla, or pensa esser cosa nefandissima il torre la vita all'omo, del quale, se questa sua composizione ti pare di maraviglioso artificio, pensa questa essere nulla rispetto all'anima che in tale architettura abita, e veramente quale essa si sia, ella e cosa divina, che lascia abitare nella sua opera a suo beneplacito » (Leonardo da V. Scritti scelti, p. 515).

Proposimento

« Come deve essere il proposimento di non più peccare perché la confessione sia valida? » (R. A. - Gorizia).

Se, raramente, il dolore o sentimento si esprime in confessione con le lagrime, sempre, però, deve esprimersi nel proposimento di non più peccare e di fuggire le occasioni prossime del peccato. Non si tratta di fare un voto, ma un proposimento serio, interiore, sincero e fermo, non superficiale ed esterno, di semplici parole, come quello di Pappino. Lo chiamavano così perché, dove poteva, pappava; senza arte né parte, campava la vita con espedienti, raggiri, e furterelli; quello che si dice un ladruncolo cronico. Una sera si reca dal curato, che teneva il letto per una certa indisposizione. « Voglio confessarmi », gli dice e si inginocchia accanto al letto. Il curato ascolta la confessione di Pappino, ma questi, proprio mentre recita la formula « propongo di non più peccare per l'avvenire » vede, accanto al

letto, le scarpe del curato, lustre fiammanti pronte per l'uso. La tentazione è troppo forte e pur scomoda, perché inginocchiato, riesce a slacciarsi le sue scarpe vecchie e rotte, e infilarsi quelle del curato. Fatto il colpo, sospira con un fil di voce « Dimenticavo... un paio di scarpe... ». « Come erano? » chiese il curato dall'alto del suo letto. « Quasi nuove ». « Allora devi restituirele al legittimo proprietario ». « Chi le vuole. Lei? ». « No, no, mio caro, le devi restituire al legittimo ». « Ma io ho voluto farlo, e lui non le ha volute ». « Quand'è così, le puoi tenere, tienile pure... Misereatur tui... ». È inutile osservare che una confessione siffatta, buffa oltreché sacrilega (perché profanata da un furto), sarebbe anche invalida, perché non c'è nel penitente Pappino un vero e fermo proposimento, tanto che ricade nel peccato di furto, mentre si confessa i precedenti furterelli. Ma come deve essere allora il proposimento? L'abbiamo detto: sincero e fermo e duraturo (non è detto che duri tutta la vita... perché la debolezza e la fragilità umana sono quello che sono) ma che duri almeno per un tempo notevole. Non certo come lo pseudo-proposimento di Pappino.

La sola ragione non spiega tutto

« Sono un vecchio autodidatta, positivista: tutto quello che non è razionale e spiegabile con la ragione, per me non ha valore alcuno. Per me la ragione è tutto » (F. O. - Fermo).

Non intendo polemizzare con chi ha convinzioni diverse dalle mie, ma la pregherei di prendere in benevola attenzione un breve brano di un discorso pronunciato a Stoccolma dal Premio Nobel (letteratura) Saint-John Perse nel ricevere il Premio stesso. Egli esprime, in termini scientificamente esatti e rigorosi, la convinzione che sta diventando universale tra gli scienziati di oggi (ben diversa da quella che fu di un Einstein, di un Planck, di un Micheli): « Quando si misura il dramma della scienza moderna che scopre persino nell'assoluto matematico i suoi limiti razionali; quando si vede in fisica, due grandi dottrine, la relatività e l'una, un principio generale di relatività, l'altra un principio quantico di incertezza e di indeterminismo, che limiterebbe l'esattezza stessa delle misure fisiche; quando si sente da scienziati di primo ordine invocare l'intuizione in soccorso della ragione e proclamare che l'immaginazione è il vero terreno della germinazione scientifica, fino al punto di reclamare per il sapere il primato di una « visione artistica » (del reale) non si ha il diritto di ritenere lo strumento poetico legittimo tanto quanto lo strumento logico? ».

Sono parole che fanno pensare a un serio positivista, che come tale, deve tener conto dei fatti positivi e quindi anche dell'esperienza umana. Questo l'aveva intuito ed espresso chiaramente il genio di Pascal: « L'ultimo passo della ragione è il riconoscere che esiste un'infinità di cose che la superano; essa è davvero debole, se non giunge a conoscere questo » (Pensées - n. 466).



un bel regalo fa scintille!

Solo nei Mon Chéri un chicco d'uva fresca in cognac francese.
E quando arrivano sprizza la simpatia!



MON
CHERI

4 specialità

uva - ciliegia - nocciola - mandorla

Finalmente con Veet



Depilazione perfetta e pelle morbida...
con Veet: il depilatore
cosmetico alla lanolina.

Veet è così rapido: bastano pochi minuti per dissolvere i peli fino alla radice. Per questa azione in profondità Veet ritarda la crescita dei peli e la depilazione dura di più. Veet con la sua morbida lanolina lascia le vostre braccia, gambe, ascelle, perfette e lisce come la seta: è così delicato che si può usare anche sul viso! Veet, delicatamente profumato.

Veet: il modo più femminile di depilare gambe e ascelle.



IL MEDICO

ANCORA SUI TUMORI

Rispondo in questo articolo a due sorelle che sono state colpite quasi contemporaneamente, nello stesso anno, da « tumore maligno » della mammella. Non servono certo molte parole per sottolineare quale tragedia rappresenti il problema del cancro in generale. Forse basterà ricordare pochi dati significativi: in tutto il mondo si calcola che una persona su cinque sia colpita da cancro e che nel Duemila ne sarà colpita una su tre, se continuerà l'attuale tasso di diffusione.

Per quanto concerne il cancro della mammella, si deve dire che questo può colpire sia il sesso maschile che quello femminile, ma mentre nell'uomo è relativamente raro, nella donna rappresenta uno dei più frequenti, se non il più frequente tumore maligno, almeno nell'ambito dei Paesi più progrediti.

In Italia, secondo i dati dell'Istituto Centrale di Statistica, nel 1965 sono stati osservati 15.812 casi di cancro mammario, ove si pensi che nel 1954 tali osservazioni assommano a 6210 casi, nel 1955 a 9410, nel 1960 a 12.340 casi. Un'affezione, dunque, in costante ascesa, ciò che costituisce elemento di giustificata preoccupazione. Anche negli Stati Uniti infatti si riscontra ogni anno un incremento di 50-60.000 nuovi casi e si calcola che una donna su diciotto avrà un cancro della mammella nel corso di una vita media di settantadue anni.

Il cancro della mammella colpisce soltanto eccezionalmente l'età infantile, con una certa rarità le donne al di sotto dei 30 anni, mentre nei successivi decenni l'incidenza della malattia sale progressivamente.

Tale incidenza in particolare sarebbe dell'1,5% nelle pazienti di 20-29 anni, del 12,5% in quelle di 30-39 anni, del 26% in quelle di 40-49 anni, del 37% in quelle di 50-59 anni, ed infine del 30% in quelle con età superiore ai 60 anni. Sulle cause del cancro mammario vi sono innumerevoli teorie, perché numerosi sono i fattori, generali e locali, che possono favorire l'insorgere del cancro della mammella, organo sottoposto durante tutta la vita a continui stimoli. Sembra evidente maggiormente predisposte le donne nubili e sterili rispetto a quelle che hanno avuto figli; tra queste ultime, sarebbero, inoltre, più colpite coloro che non hanno allattato.

Un problema di grande attualità è costituito dall'importanza causale che può rivestire l'uso della pillola antifecondativa nei confronti del cancro mammario. Dalle più recenti statistiche sembrerebbe che non vi sia un rapporto significativo tra incidenza del cancro della mammella e assunzione di preparati di tipo cosiddetto « estrogeno-progestinico ». D'altra parte vi è chi sostiene come non si possa negare l'evidenza di chiare correlazioni tra cancro mammario e assunzione di estrogeni, così come non si può negare la benefica azione terapeutica, in questa malattia, della asportazione delle ovaie in donne colpite in età ancora feconda.

Un punto di enorme interesse pratico è costituito dal problema se considerare come lesioni cosiddette « precancerose » la cosiddetta comune mastopatia fibrocistica, il fibroadenoma e l'adenofibroma della mammella, affezioni tutte da considerare benigne come tali. A tale proposito è doveroso riferire che alcuni studiosi dell'argomento hanno riportato che su 369 casi di cancro mammario, il 5,7% era stato preceduto da lesioni benigne della mammella e che inoltre su 244 malate sottoposte a biopsia della mammella, sempre per affezioni ritenute di natura benigna, si è riscontrato un cancro nel 4,5% dei casi dopo un periodo di tempo inferiore ai 5 anni. Numerosi studiosi dell'argomento comunque sostengono che il rischio di una insorgenza di cancro mammario è da due a cinque volte più grande nelle donne con mastopatia fibrosa.

I sintomi soggettivi del cancro della mammella sono molto scarsi: di solito è la stessa paziente che scopre, il più delle volte accidentalmente oppure mediante autoesame, la presenza di una tumefazione limitata, dura, non dolente né dolorabile alla palpazione (o per lo meno scarsamente dolente); altre volte l'attenzione della paziente viene richiamata dalla presenza di dolori trafittivi, spesso vaghi ed incostanti, oppure dalla comparsa di una secrezione dal capezzolo oppure dal formarsi di crosticine su di esso o da prurito locale.

La diagnosi, oltre che da un accurato esame clinico, può essere accertata con mezzi strumentali, radiologici e con esame istologico. Un esame strumentale oggi a disposizione del medico è costituito dalla transilluminazione o diafanoscopia, che si ottiene ponendo nel solco sottomammario una intensa sorgente luminosa ed esaminando la mammella in ambiente buio.

Gli esami più sicuri sono quello citologico e quello istologico, il primo eseguito su eventuali secrezioni dal capezzolo o su cellule ottenute a mezzo di puntura-aspirazione della massa tumorale mediante apposita siringa a depressione alla quale sia ricordato un ago sottilissimo; il secondo eseguito su prelievo biopsico di massa tumorale e/o di linfonodo prelevato dalla regione ascellare. La terapia del cancro della mammella si articola in tre direttive: il trattamento chirurgico, la radioterapia, il trattamento medico.

L'associazione del trattamento chirurgico con la terapia fisica radiante complementare rappresenta a tutt'oggi la pietra miliare della cura del cancro della mammella.

Marlo Giacobazzi



straordinario!...

il caffè' da gustare sorso per sorso

(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

piu' di 30 tazze

«Operette morali» edite da Zanichelli

SENECA E LA FORTUNA

Dante chiamò Seneca « morale », nel senso che noi attribuiamo oggi a questo aggettivo parlando dei « moralisti », ossia di quelle persone che « insegnano come dobbiamo comportarci nei vari casi della vita per conservare la dignità dell'animo nostro, più che per soddisfare gli altri. E quindi bene ha fatto il curatore di questi opuscoli di Seneca, l'ottimo Raffaello Del Re, a raccoglierci sotto il titolo leopardiano di *Operette morali*: a loro modo infatti sono scritti esortatori, che attingono alla filosofia propriamente detta solo perché trattano problemi generali.

Quel che Seneca ci mette di suo è la dottrina stoica, che poi non è altro, come si diceva prima, che l'esaltazione dei valori che rendono la vita degna di essere vissuta.

La dottrina di Seneca si racchiude nel concetto che la virtù debba essere amata per se stessa e non perché piace agli dei, e che contenga anche in sé la propria ricompensa. Prima del Cristianesimo, egli fu dunque « naturaliter » cristiano e divulga l'idea della libertà dello spirito umano, che nessuna forza può sopraffare, perché ha sempre la scelta fra il male e la morte.

Sappiamo che Seneca, dapprima precettore di Nerone, se ne allontanò quando quel principe si dette a commettere pazzie e delitti, fra i quali il matricidio, e che, ritiratosi a vita privata, fu raggiunto dall'ordine dell'imperatore di togliersi la

vita, cosa che fece nel modo ammirevole narrato in una pagina di Tacito.

Queste *Operette morali* (ed. Zanichelli, tre volumi di oltre 950 pagine, 9000 lire) sono una specie di breviario di sapienza dal quale hanno attinto tutti i grandi scrittori, perché è proprio del vero di essere sempre attuale.

Oltre la forza del pensiero, un altro pregio di Seneca è lo stile. In lui l'ampio periodo del latino classico s'abbrevia e si semplifica sino al punto d'acquistare un certo tratto moderno. Non ha la « concinnitas » tacitiana, quel sentenziare breve e lapidario, ma non rompe interamente con la tradizione.

Di Seneca, oltre le bellissime lettere a Lucilio, che già altre volte ci è accaduto di commentare, sono famose le *Consolazioni*. A me è cara soprattutto quella per la madre Elvia, scritta durante l'esilio di Corsica, in cui si ritrovano accenti di pietà filiale, uniti a massime delle quali il saggio deve avvalersi in tutti i tempi. Per esempio questa, relativa al favore e disfavore della fortuna: « Io non ho mai avuto fiducia nella fortuna, anche quando sembrava che se ne stesse in pace; e tutte quelle cose che ella mi elargiva con gran generosità — denaro, onori, favori —, tutte le riponevo in luogo donde ella avrebbe potuto riprendersene senza che io mi smovessi. Tra quelle cose e me mantenni una gran distanza: sicché ella me le tolse, non



Le immagini barocche di un giovane narratore

Una nuova collana di narrativa edita da Marsilio e distribuita da La Nuova Italia, « Interventi/Letteratura », sembra trovare fin dai primi due titoli (Aldo Rosselli, *Episodi di guerriglia urbana*; Antonio Debenedetti, *Monsieur Kitsch*) uno spazio preciso nell'ormai affollato panorama dell'Italia che scrive. Del resto una non ambigua definizione di confini, sia pure senza delimitazioni forzose a priori, è forse l'unica via per sollecitare l'interesse di un pubblico spesso disorientato dalla molteplicità dei linguaggi e dei messaggi che gli vengono continuamente e disordinatamente proposti.

Sotto l'etichetta di « Interventi » le due brevi raccolte di racconti si segnalano come tentativi, diversi ma ugualmente centrati, di polemica contro i mali del tempo interamente calata nelle immagini, senza perorazioni rettoriche e fuori delle senza di quegli « sperimentalismi » che per esser comprensibili soltanto a una ristretta schiera di iniziati finiscono col tradire (quando non irritano) il lettore medio. Merita particolare attenzione Monsieur Kitsch: intanto perché in qualche modo smentisce il vecchio luogo comune secondo il quale chi fa professione di critico letterario è negato alla creazione, all'invenzione fantastica. Antonio Debenedetti è appunto un critico, e fra i più quotati

malgrado l'ancor giovane età, studioso di letteratura anglosassone. Ebbene, non sembra che ciò gli sia d'impaccio quando egli si cimenta col racconto: anzi se appunto gli si può muovere è quello d'una invenzione persino ridondante. Ma quel concatenarsi d'immagini profeticamente barocche, quel profluvio d'aggettivi e di giochi verbali sono, a ben guardare, lo strumento affilato d'un sarcasmo inquieto che affonda senza pietà entro i vizi, le storture, il paradossale cattivo gusto d'una piccola umanità mediocre, protesa al raggiungimento di non nobiliti traguardi essenziali, e del tutto cieca ai valori ideali del vivere. Dei tre racconti del volume soprattutto il primo, che gli dà il titolo, ci sembra efficace: qui la scrittura di Debenedetti aderisce perfettamente alle esigenze d'un ritratto corposo che vuol essere ripugnante e nel quale s'avverte a pieno tutta la carica beffarda di critica, di protesta contro certi aspetti del costume contemporaneo. Sarà interessante vedere quale seguito avrà, nell'itinerario artistico dell'autore, questo esordio davvero originale.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Antonio Debenedetti, l'autore di « Monsieur Kitsch » (edizioni Marsilio)

me le strappò. Dalla fortuna avversa non fu sminuito nessuno, se non colui che prima era stato ingannato dalla fortuna favorevole. Quelli che amano i doni di lei come beni

loro propri e perenni, e che in grazia di questi doni vogliono essere ammirati dalla gente, vengono poi a cadere prostrati e ad affliggersi, allorché i loro animi vani e puerili, igna-

ri di ogni piacere veramente solido, si vedon privati di tali delitti falsi e instabili. Ma chi non si è gonfiato per le circostanze liete, non si abbatte quando le circostanze si mutano. Egli serba, di fronte all'uno e all'altro stato, un animo di ben provata fermezza: infatti, quando era nel bel mezzo della felicità, egli ha sperimentato la sua capacità di affrontare una sorte infelice. Pertanto, io ho sempre pensato che nelle cose che tutti desiderano non ci sia nessun bene reale; e lo ho trovate, sin da allora, inani e pitturate con spiciose e ingannevoli tinte, e non contenenti all'interno nulla che rassomigli al loro aspetto esteriore; e ora poi, in questi che si chiamano mali, non trovo niente di così terribile e duro come mi pareva misericordiosamente l'opinione del volgo. Indubbiamente, già la parola stessa, a cagione di un certo convincimento e consenso generale, giunge alquanto aspra alle orecchie e ferisce chi non sa come qualcosa di triste ed esecrabile; infatti, ha così ordinato il popolo; ma i decreti del popolo sono in gran parte abrogati dai savi».

Sono parole semplici, dette quasi alla buona, ma acquistano un significato autobiografico se ricordiamo che Seneca queste cose non solo le disse, ma le fece. Egli, nel praticare la saggezza, come una sorta di religione civile, trovò l'unica e grande ricompensa alla vita travagliata che la fortuna gli concesse di vivere.

Italo de Feo

in vetrina

Esame di coscienza

Francesco Grisi: « Cronaca di una distrazione ». Si può dare una definizione del romanzo solo dicendo quel che non deve essere: non un trattato di sociologia, ad esempio, e neppure di psicanalisi, sebbene vi siano stati romanzi di « egotismo », come si diceva al tempo di Stendhal, che ne dette dei modelli punto preziosissimi. Perciò non ci siamo meravigliati di trovare, in un libretto di Francesco Grisi: Cronaca di una distrazione, un po' di titolo: dalla cronaca vera e propria, nella situazione classica del « lui » e della « lei », al diario, al dialogo, alle « riflessioni moralistiche » e al ricordo di personaggi più o meno conosciuti nell'ambiente letterario, dai quali sono notati con finezza alcuni tratti caratteristici. Grisi viene dalla buona scuola di quelli per i quali scrivere è sempre una cosa seria, e il riflettere pure, giacché, come diceva Leopardi, non si può essere buoni prosaisti senza un pensiero. Questo libro, sulla trama sottile della figura di Mara, è un esame di coscienza di ciò che si pensa e si fa oggi, un esame condotto, per così dire, dall'interno, nel senso

che lo scrittore vive nel suo tempo e si adatta alla situazione odierna senza scarti: « Credo di essere nel mio tempo: e sento di possederlo. I ritratti degli antenati non mi interessano. Di questa età amo il dolore che è già pronto per dare alla luce un giorno "nuovo" nel quale i nostri schemi sono destinati a cadere. Amo questo dolore che precede la nascita (e che, poi, non fa soffrire perché è necessario per il progetto cultura-scienza-teologia) ». E' una morale provvisoria, ma sempre morale. (Ed. Ceschina, 146 pagine, 2000 lire).

I. d. f.

Una rivista importante

Antologia di Civiltà Cattolica, a cura di Gabriele De Rosa. Il curatore di quest'opera si presenta con tutti i titoli necessari per richiamare l'attenzione del lettore. Il De Rosa, infatti, è considerato uno degli studiosi più autorevoli del movimento cattolico. Vanno ricordate in proposito le sue due maggiori produzioni, Storia del partito popolare e Storia dell'azione Cattolica. Quest'antologia è stata ordinata con criteri che obbediscono al rigore tipico del De Rosa. Nei quattro volumi viene rappresentata con efficace sintesi l'attività di Civiltà Cattolica in ol-

tre cento anni di storia: dal fallimento del mito neoguelfo alla caduta del potere temporale dei papi, dal divieto per i cattolici di partecipare alle elezioni politiche al Patto Gentiloni e alla costituzione del partito popolare, dalla Rerum Novarum di Leone XIII e Rinaldo Murri e al modernismo, alla polemica antiosmosiana al neotomismo dell'Aeterni Patris, dal socialismo proudhoniano alla Comune e alla Rivoluzione socialista d'Ottobre, dalla Legge delle Guarentigie alla Conciliazione, Nell'antologia la preferenza per gli argomenti di ideologia generale è evidente, né lo studioso, né l'uomo politico, né lo storico, né il giornalista, siano uomini di fede cattolica o meno, possono e debbono ignorare. Nella collana « Biblioteca di politica e sociologia » dell'editore Landi sono comprese d'altra parte altre interessanti opere sulle principali riviste di cultura politica che hanno contribuito a fare la storia del nostro Paese: Cronache Sociali, Rinascita, Mondo Operaio, Critica Liberale. (Ed. Landi, II e III volumi, senza indicazione di prezzo).



Fiuggi vi mantiene giovani

acqua viva, gradevole, leggera

l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perche elimina le scorie azotate
disintossicando l'organismo

Terme di Fiuggi -stagione da Aprile a Novembre

Il caso Rivera

Fino a quando a capo degli arbitri ci sarà il signor Campanati per i futuri del Milan e i cose ancora sempre in questo modo: saremo costantemente presi in giro. Questo non è più calcio. A parte la nostra comprensibile e incontenibile amarezza per la sconfitta di Cagliari, mi dispiace per gli sportivi. Sono parole di Gianni Rivera, domenica 12 marzo. Ventiquatt'ore dopo il capitano del Milan aggiunge: «Non è giusto perdere il campionato perché Campanati è in polemica con tutti gli arbitri. Si fanno la guerra l'uno contro l'altro e chi ci rimette siamo noi calciatori. Per le partite del campionato di serie B nella stessa domenica hanno designato i migliori arbitri, come se si trattasse di tutte finali del campionato del mondo. Quelle di serie A invece non contavano. Basta con Campanati». E' stata questa la prima volta che un calciatore ha formulato una chiara accusa contro l'uomo — Giulio Campanati — che designa ogni settimana gli arbitri, e contro gli arbitri stessi. E' un caso che va oltre i confini dello sport.

Lo sconcertante sfogo di Gianni Rivera è avvenuto a Cagliari, dove la squadra, il Milan, ha subito a quattro minuti dalla fine la sconfitta per 2 a 1 per via di un rigore concesso dall'arbitro Alberto Michelotti. Era la terza volta in questo campionato che il Milan si vedeva danneggiato da una decisione arbitrale. Cominciò il 6 febbraio a Firenze l'arbitro romano Latanzi concedendo sullo 0-0 un rigore alla Fiorentina per un fallo attribuito al rossonerio Benetti ai danni di Scala. Dopodiché il 20 febbraio contro la Juventus l'arbitro Lo Bello non rilevò sullo 0 a 0 a favore della squadra milanista un rigore concesso da Morini ai danni di Bigon e la partita si concluse 1 a 1. Quest'ultima svista venne ammessa dall'arbitro siciliano quando alla sera, invitato alla *Domenica Sportiva*, rivide l'azione alla moviola. Ed infine il 12 marzo a Cagliari, quando il pareggio tra Cagliari e Milan sembrava cosa fatta, l'arbitro Michelotti ritenne di punire con un calcio di rigore un fallo involontario concesso da Anquilletti nell'intento di contrastare Riva. In tutti e tre i casi la moviola della *Domenica Sportiva* ha dato chiaramente ragione alla squadra di Gianni Rivera.

Non è questa la prima volta che Gianni Rivera è protagonista di un episodio polemico: tutti ricorderanno quello della vigilia della fase finale degli ultimi campionati del mondo. «Il precedente del Messico», ricorda Maurizio Barendson, «è indubbiamente significativo per conoscere meglio Rivera e capire la sua ultima reazione. Che cosa successe nell'estate del 1970 a Città del Messico? Successe che il giocatore del Milan venne a sapere per vie indirette che sarebbe stato utilizzato in alternativa a Mazzola nel corso delle partite. Era questo in particolare il principio tecnico da cui partiva l'allora sovversivo della Nazionale Walter Mandelli, il quale era rimasto

fedeles alla coppia di mezza ai Mazzola-De Sisti, rivelatisi determinante nella fase finale del campionato d'Europa vinto dall'Italia. Valcareggi non era sulla stessa linea di Mandelli, ma aveva anche lui delle perplessità sull'impiego continuato di Rivera in partite di alto livello agonistico come quelle del campionato del mondo. Il torto fu di non informare tempestivamente il giocatore, il che autorizzò Rivera ad esplodere. L'attaccante del Milan, che non manca di simpatie e di amicizie tra i giornalisti, e che ha l'arte istintiva di fare notizia, improvvisò una piccola serie di conferenze-stampa nel corso delle quali si ribellò alla prospettiva dell'esclusione. E, tutto sommato, non gli andò male, se si pensa che i suoi inserimenti in squadra nel secondo tempo risultarono poi molto proficui e che da quel momento un dirigente, pur apprezzato e intelligente come Walter Mandelli, entrò praticamente in crisi, tanto da lasciare l'incarico dopo il campionato del mondo. Allora, insomma, Rivera vinse, favorito anche dal famoso caso della sua utilizzazione negli ultimi sei minuti della finale con il Brasile che fece di lui una vittima». Al ritorno dal Messico si parlò di processo a Rivera, ma tutto finì in una bolla di sapone, nel clima indulgente del secondo posto conquistato nella Coppa del mondo.

Gianni Rivera, alessandrino, anni 29, capitano del Milan, una delle grandi società del calcio italiano, è oggi il calciatore più popolare, non per niente è stato incluso nella rappresentativa mondiale che si esibirà ad Amburgo il 1° maggio nell'incontro allestito per festeggiare il conmiato dall'attività agonistica dell'asso tedesco Uwe Seeler. «Rivera», dice Giancarlo Summonte, giornalista sportivo nostro collaboratore, «è diventato definitivamente un personaggio negli ultimi famosi sei minuti di Città del Messico: abbinato, golden boy, divino bambino sono i più ricorrenti neologismi creati per lui dai moderni cantori della pedata. Lo stile raffinato, la facilità di eloquio, la bella presenza ne hanno fatto il protagonista più ambito della "presse du cœur" che gli attribuisce amori vertiginosi ancorché stagionali. Calciaticamente, tuttavia, Rivera non può essere considerato un Di Stefano, perché lo stile non è tutto, come insegna la scuola britannica, basata sul ritmo e sul fondo atletico. Oggi il personaggio Rivera è a suo modo un contestatore e differisce molto dal giocatore: se il capitano del Milan fallisce di rado l'ultimo tocco, il personaggio ha maldestramente indirizzato i suoi strali polemici, rischiando di farsi prendere in contropiede dal mondo calcistico che, pari ad uno spietato Moloch, non esita se necessario a divorare i propri idoli». «La chiave di tutto», aggiunge Maurizio Barendson, «è, a mio avviso, nella psicologia del personaggio Rivera. Si tratta di un ragazzo che ha avuto una vita più difficile di quanto il suo precoce e grande successo non facciano credere. Non ha avuto sempre fortuna né come calciatore, se si pensa ai suoi difficili rapporti con la Nazionale e al bersaglio polemico che egli ha costituito per molti; e neppure come uomo,

fuori dagli stadi. Tutto sommato, questo aiuta a capire se non a giustificare la violenta reazione di Cagliari. Il Rivera introverso e non sempre in grado di reggere allo shock della popolarità in rapporto alla fragilità della sua persona, va insomma almeno in parte compreso».

Gliu Campanati è il presidente della commissione che designa gli arbitri per le partite di serie A e B. Ex arbitro internazionale (si ritirò nel giugno del '66), milanese, quarantenne anni, titolare di un'azienda specializzata nella piastrellatura di costruzioni, Campanati è dal settembre del 1967 l'uomo che decide gli arbitri del campionato di calcio. «Campanati», ricorda Nando Martellini, «era un arbitro più che discreto. Aveva un rispetto assoluto del regolamento e lo applicava ciecamente. Credevo nella sua missione sportiva: per questo motivo è andato incontro anche a qualche incidente sui campi di gioco. Ma so che se si ritrovasse nelle stesse condizioni, agirebbe nella medesima maniera. Non è un diplomatico del fischietto, ma un sacerdote dell'arbitraggio. Lo accusano ora di non essere un diplomatico nelle designazioni: una forma lodevole di coerenza, non vi pare?». Negli ambienti arbitrali si dice che Campanati rassegnò, ai termini del campionato, le dimissioni, e che potrebbe essere sostituito da Concetto Lo Bello.

Con il «caso Rivera» i calciatori e i professionisti rivendicano il diritto di poter parlare. «Evidentemente», sostiene Maurizio Barendson, «è una questione di misura, di limiti. Non è concepibile in tempi come i nostri, nei quali si accetta il dialogo più aperto a tutti i livelli, che un giocatore, che un dirigente non possano esprimere un proprio punto di vista e un proprio eventuale dissenso. Purché questo non sia fatto in modo provocatorio e scorrette, si da contribuire a rendere ancora più aperto, se non addirittura violento, un ambiente che in materia ha il suo preoccupante primato. E' una questione di responsabilità e di buon uso del diritto di parola e di critica da parte degli interessati. E' qui che Gianni Rivera ha mancato cedendo all'impulso del suo malumore e del suo carattere». «Penso che un regolamento», dice Nando Martellini, «sia necessario per difendere lo spirito sportivo che deve dominare nelle competizioni agonistiche. Nella sfera ci sono dei limiti, liberamente accettati, che danno alle gare una dimensione quasi etica. Accettare un arbitro come giudice è come accettare le altre regole del gioco. Accettare un errore dell'arbitro è come accettare un regalo o un brutto scherzo del suo avversario. Entrati questi termini, limitati secondo me, è giusto che un atleta non possa sparare dei suoi giudizi di gara». «Il calciatore», sostiene Giancarlo Summonte, «si è volontariamente assoggettato ad un sistema che gli ha dato successo e fortuna. Ne ha accet-

tato il regolamento e deve stare al gioco: se tutti gli altri, ancora avvelenati dall'acido lattico, potessero lanciare impunemente accuse al termine di una partita — che, non dimentichiamolo, si conclude quasi sempre con un cinquanta per cento di delusi — il campionato diventerebbe ben presto una babele. D'altronde il reclamo consente al presidente di società di impugnare un verdetto discutibile. I giornalisti esprimono le loro opinioni, ma sono al di fuori del sistema. Una melodrammatica interpretazione del regolamento e un malinteso senso estetico tipicamente italiano vorrebbero apparentare i calciatori a legioni di schiavi imbagliati, incapaci di difendersi dalle angherie dei potenti. In realtà, questo vincolo rappresenta solo un indispensabile norma cautelativa. E' singolare ed allarmante che proprio Rivera non ne abbia tenuto conto».

La regolamentazione del settore professionistico del calcio prevede gravi provvedimenti a carico di quegli atleti che rilasciano dichiarazioni alla stampa ritenute lesive al buon nome dello sport. L'articolo 18 del regolamento fa divieto, in particolare, ai tesserati di esprimere pubblicamente giudizi, apprezzamenti, rilievi irraggiungibili nei confronti della Federazione Calcio della Lega Nazionale, degli altri organi federali e delle società, nonché delle persone che ne fanno parte. Un calciatore che rilasci dichiarazioni critiche verso un arbitro è punibile. Le sanzioni che possono essere adottate in questi casi sono: ammonizione o deplorazione, ammonizione con diffida, ammenda, ammenda con diffida, squalifica per una o più giornate di gara, squalifica a tempo determinato, ritiro definitivo della tessera di giocatore. Gianni Rivera è il primo giocatore a comparire davanti alla Commissione disciplinare per aver rilasciato alla stampa «gravi dichiarazioni». Non esistono, nella particolare giurisprudenza calcistica, casi analoghi. Per dichiarazioni contro gli arbitri si ricorda soltanto una multa di un milione inflitta al calciatore danese Nielsen, quando questi militava nel Bologna. Qualche tempo fa, tuttavia, la Corte federale ha inflitto tre mesi di inibizione al presidente del Foggia per aver lanciato accuse analoghe a quella di Rivera contro l'organizzazione arbitrale e recentemente il presidente del Bologna è stato sospeso per venti giorni da qualsiasi attività sportiva per aver lanciato accuse contro un arbitro. Gli eventuali provvedimenti disciplinari riguardanti il «caso Rivera» non sono di competenza del giudice sportivo, quello che ogni settimana emana punizioni in base ai referti arbitrali, ma della Commissione disciplinare della Lega, un tribunale che da cinque anni è presieduto dall'avvocato Aldo Fubini. Sul «caso Rivera», la «disciplinare» terrà conto anche dell'istruttoria intrapresa dal dott. Giacomo Banci, il Maigret del calcio, responsabile dell'ufficio inchieste della Federcalcio al quale la presidenza federale ha delegato l'incarico di aprire una indagine sulle dichiarazioni del capitano del Milan.

(a cura di Ernesto Baldo)

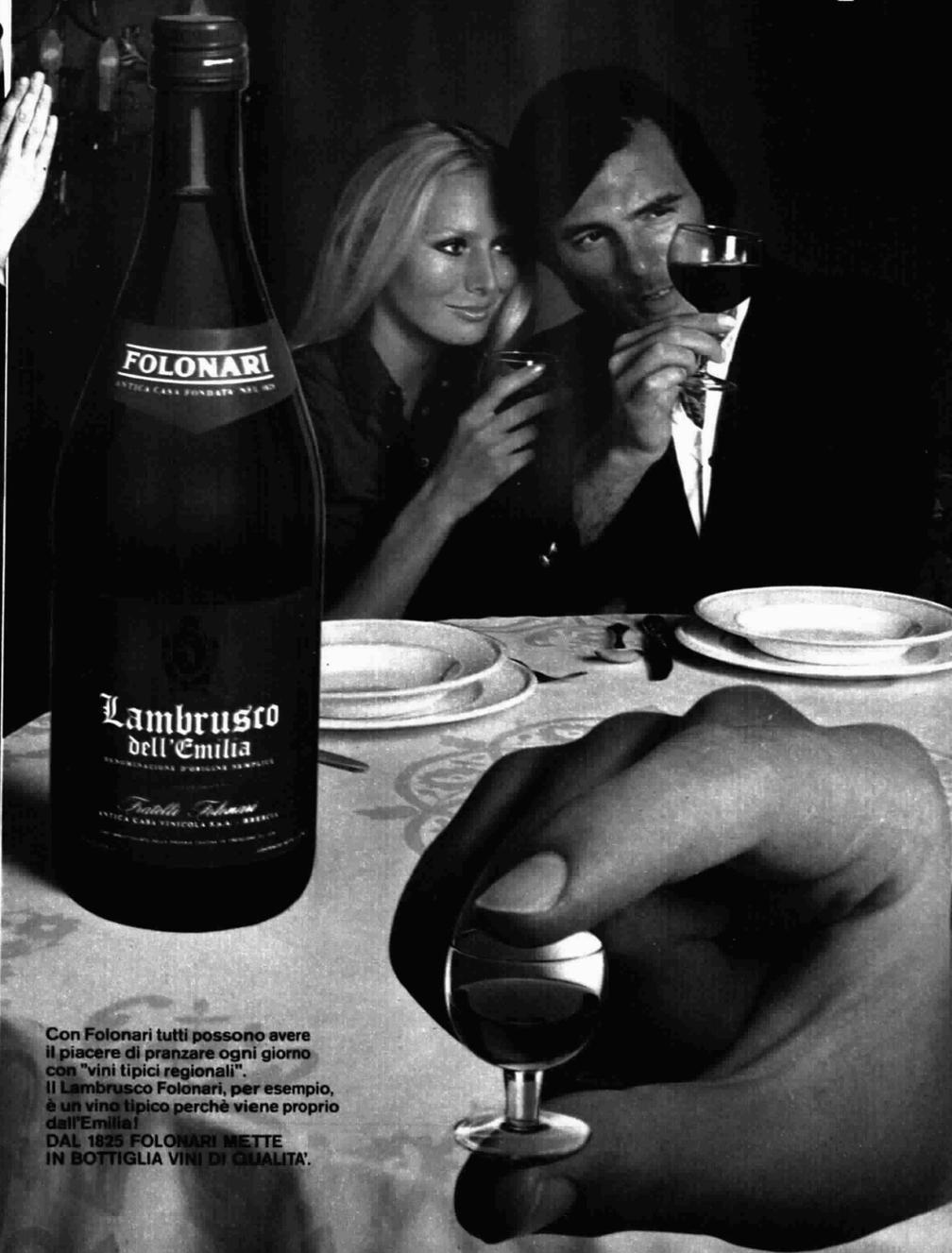
**il vostro
vicino pensa
che abbiate
vinto
al lotto
perché...**

ogni giorno vi permettete

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

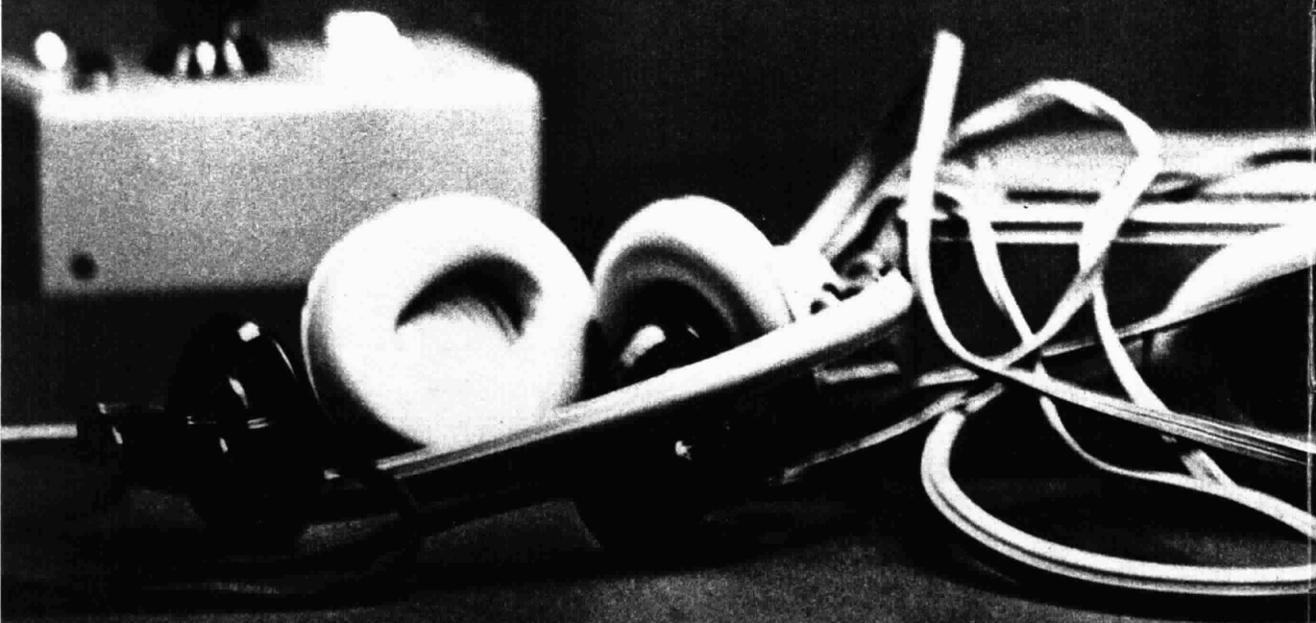
**ditegli che
costa solo mezzo bicchiere in più**



Con Folonari tutti possono avere
il piacere di pranzare ogni giorno
con "vini tipici regionali".
Il Lambrusco Folonari, per esempio,
è un vino tipico perché viene proprio
dall'Emilia!
DAL 1825 FOLONARI METTE
IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ.

Circa 900 trasmissioni in diciotto mesi di vita, da 3 a 7 milioni di ascoltatori al giorno: come nasce, chi lo realizza, che cosa c'è dietro il successo di un programma giornalistico radiofonico il cui titolo è entrato nel linguaggio corrente della gente

Hai sentito stama »Speciale GR«?



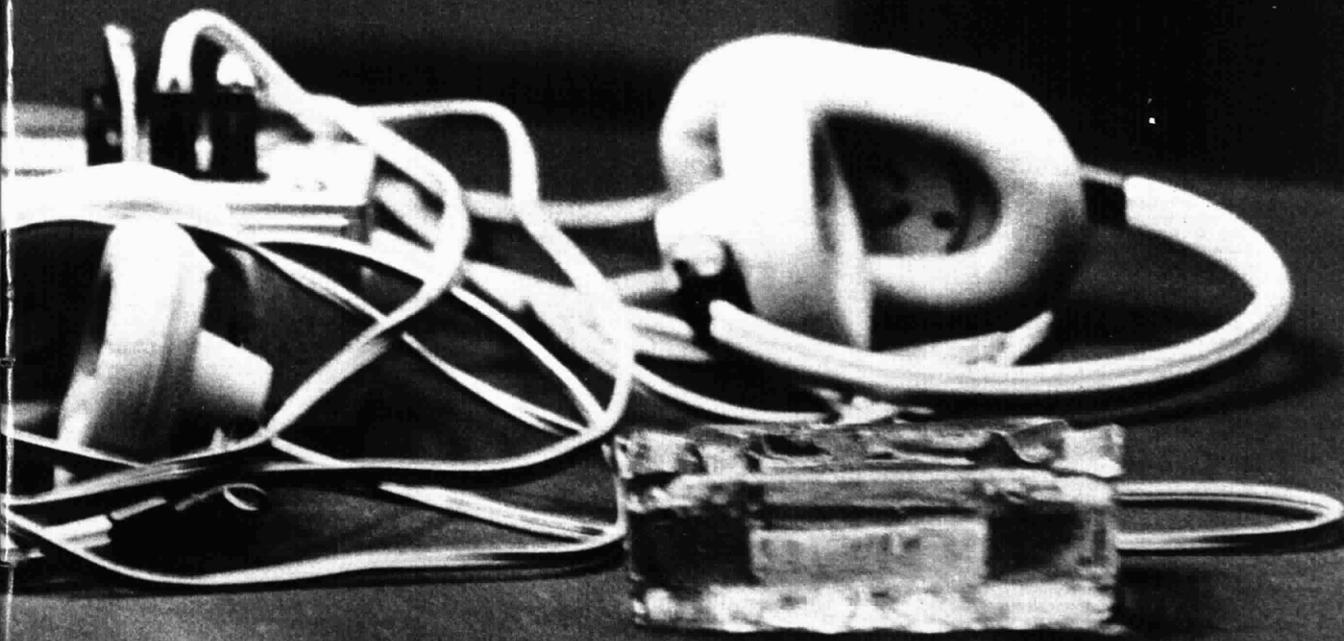
Quella delle minestre potrebbe essere buona. Un punto di partenza, certo, soltanto un punto di partenza. Hai letto? Le minestre non piacciono più agli italiani, il consumo diminuisce del 20 per cento ogni anno. Già, e questa dei polli? Ne hanno distrutto oltre un milione in America perché inquinati. Sì, mi pare che ci siamo. Si potrebbe accostare la notizia all'altra che viene dall'Irak, terribile: trecento morti, un avvelenamento collettivo provocato dal grano trattato con mercurio. Beh, di roba oggi ce n'è: il dirigente della Renault rilasciato, la crisi tedesca, Brandt che dice « resto al mio posto... ». E poi c'è questa storia curiosa dei soldatini, una mania nuova, il « boom » del collezionismo, conosco uno che ha messo insieme diecimila pupazzetti di tutti gli eserciti.

Sono le 10,30 di venerdì 10 marzo: è in corso la riunione di redazione di « Speciale GR », nella stanza 309 al terzo piano della vecchia sede RAI di via del Babuino. Dopo lo spoglio dei giornali e delle agenzie di stampa, l'intera équipe mette a punto le proposte per la trasmissione della sera e per quelle del giorno dopo. Ci sono tutti, o quasi: il direttore, Domenico Giordano Zir (alto, palermitano, cinquant'anni), i curatori e realizzatori della rubrica nelle sue varie edizioni, salvo qualcuno che è in trasmissione o che osserva il turno di riposo: c'è Alfredo Ferruzza, Enzo Martino, Andrea Damilano, Paola Angelilli, Mario Castellacci, Brunello Vandano, i cronisti Alfio Borghese (una faccia di ragazzo dentro una barba da eremita), Pietro Buttitta e Clara Di Meglio. Mancano Francesco Arcà, Rino Icardi, Vittorio Roidi, ma ci sono Giuseppe Breveglieri e Marcello Morace, due dei conduttori in studio.

« No », dice Giordano Zir, « per prima cosa lasciamo perdere gli argomenti leggeri oggi. Che vogliamo raccontare ancora la favoletta del soldatino di piombo? ». Breveglieri torna sul discorso dei polli e del grano ricordando che a Palermo è in corso un congresso di specialisti che ha per tema proprio il cibo inquinato. « D'accordo, la mia unica preoccupazione », osserva il direttore, « è che con un argomento del genere si rischia sempre di terrorizzare la gente. Mettiamoci dalla parte della massaia che ascolta un quarto d'ora di parole. Che cosa assorbe? Soltanto lo spavento.



ttina



Hai sentito stamattina Speciale GR?

Dice: ma il grano al mercurio veniva dal Canada e ha ammazzato centinaia di persone nell'Irak. Succede che Canada e Irak sfuggono a chi ascolta...».

Damilano: « Certo, hai ragione, però noi ci colleghiamo con Bagdad per il grano e con New York per la faccenda dei polli. Poi mandiamo una squadra a Palermo oppure chiediamo alla sede RAI di Palermo di collegarsi con noi. In studio viene uno della FAO a dire come stanno le cose e in più possiamo chiamare un altro esperto... ».

Giordano Zir: « Va bene, penso che si possa fare, qui però è necessaria, è indispensabile l'abilità della voce-guida che ricordi agli ascoltatori luoghi e situazioni in maniera da non dare sensazioni sbagliate, in modo che non si crei un allarmismo eccessivo ».

Poche battute, uno stralcio di riunione, ma credo che basti a capire come parte ogni giorno *Speciale GR*, la trasmissione che si fa « con la cravatta slacciata », come l'ha definita Vittorio Chesi, direttore del *Giornale Radio*.

Nacque il 5 ottobre del 1970. Fino a quel momento andava in onda una miriade di rubriche polverose, vecchie di almeno quindici anni. Tutte puntavano su una fetta di attualità, ciascuna con una particolare angolazione. E anche in questo settore, com'era già avvenuto per altre fasce radiofoniche, si avvertì l'esigenza di adeguare la radio alla tensione dei tempi nuovi, alla domanda del pubblico che riscopriva il mezzo radiofonico dopo l'assuefazione alla TV.

Così *Speciale GR* sostituì da solo i vari programmi giornalistici che costellavano la settimana radiofonica. Oggi *Speciale GR* ha diciotto mesi di vita e al suo attivo circa novocento trasmissioni, tra quelle del mattino (ore 10, tre milioni-tre milioni e mezzo di ascoltatori), quelle della sera (ore 18, da 400 mila a 700 mila ascoltatori) e gli inserimenti in altri programmi popolari come *Chiamate Roma 3131*, *Buon pomeriggio* o, fino a un anno fa, *Per voi giovani*, il che significa che in un giorno il pubblico di *Speciale GR* raggiunge anche i sette-otto milioni. L'indice di gradimento, finora, ha toccato quota 79 in media.

Ma un sintomo inequivocabile della sua popolarità è dato, altresì, dal fatto che il titolo della trasmissione quotidiana fa parte ormai del linguaggio corrente. « Hai sentito stamattina *Speciale GR*? ». « Sì, ne ha parlato anche *Speciale GR* ». « Chi te l'ha detto? *Speciale GR* ». « Come lo sai? Lo ha detto *Speciale GR* ». E' diventato, insomma, un punto di riferimento preciso.

« E tuttavia », dice Andrea Damilano, « molti ci domandano ancora che cosa significa. *Speciale GR* è un *Giornale Radio (GR)* speciale, dedicato cioè ad un avvenimento, un personaggio un episodio di costume di particolare attualità. E' dunque una trasmissione giornaliera caratterizzata dall'immediatezza della trattazione, dalla stretta aderenza all'attualità, dalla tempestività con la quale viene presentato agli ascoltatori l'argomento del giorno ». Proprio per questo, il sottotitolo del programma dice *uomini e fatti di cui si parla*.

La tecnica, poi, il meccanismo del programma. Si avverte, innanzitutto, che è realizzato « in diretta ».



L'equipe di *Speciale GR* in riunione. Da sinistra: Domenico Giordano Zir (direttore del programma e conduttore del *Giornale Radio*), Mario Castellacci, Enzo Martino, Alfredo Ferruzza, Andrea Damilano, Brunello Vandano, Paola Angelilli. Di spalle: Pietro Buttiita, Clara Di Meglio e Giuseppe Breveglieri



Alfio Borghese, il cronista di *Speciale GR* inviato al « Liceo XXII » per realizzare il servizio sugli studenti in collegamento diretto con la trasmissione radio, è stato seguito dal fotografo Glauco Cortini che ha scattato le immagini qui pubblicate. Nella foto sopra, gli studenti colti dall'obiettivo mentre parlano dei loro problemi, collegati con lo « Studio 7 » di via del Babuino





Una mini-squadra di Speciale GR raggiunge il « Liceo XXII » di Roma per un collegamento esterno. Argomento: l'assemblea degli studenti in cui è stato approvato un regolamento per l'abolizione del voto nelle interrogazioni



Lo « Studio 7 » di Speciale GR attraverso il doppio vetro della sala di regia. Alla sinistra del tecnico si vede un apparecchio che consente collegamenti telefonici multipli. Nella foto a fianco, il cronista Alfio Borghese fra gli studenti del « Liceo XXII »

senza possibilità di ripensamenti, con il rischio consapevole dell'improvvisazione. Un pregio, in definitiva. « Il fatto prescelto », spiega Brunello Vandano, piccolo di statura, capelli grigi, « viene analizzato durante la trasmissione dai suoi stessi protagonisti e adeguatamente commentato da più voci ». A rintracciare i primi ci pensano i cronisti e gli inviati di *Speciale GR*, oppure i giornalisti dei centri e delle sedi RAI di tutta Italia (« una collaborazione preziosa », dice Enzo Martino, pacco dei quotidiani costantemente sotto il braccio, voce d'acciaio, « senza di loro, molti servizi non sarebbero realizzabili con rapidità »). Alle persone da invitare nello « Studio 7 » (sottterraneo) di Via del Babuino ci pensa invece la redazione.

Più di una volta, chi lavora per questo programma ha corso, corre, dei rischi. Se i personaggi del giorno sono per esempio i centauri notturni di una città come Roma, spacciatori di droga, protettori, succede che il nastro magnetico dei cronisti più temerari registra risposte pesanti, botte e insulti. Come capitò, per esempio, il 31 ottobre del '70 a Diego Cimara, un giovane collaboratore del programma.

E il caso a questo punto di ripercorrere brevemente il cammino della trasmissione attraverso i temi trattati in novecento numeri di *Speciale GR*, scegliendo quelli che, a giudicare dagli indici di gradimento, hanno appassionato di più il pubblico degli ascoltatori.

Il capitolo economico, per esempio: niente discorsi teorici, ma fatti di ogni giorno che toccano la tasca del consumatore, dall'aumento degli affitti alla spirale dei prezzi dei generi alimentari, dalle false liquidazioni alle parcelle di alcuni medici, dall'utilità o meno di fare la spesa al supermercato o al mercatino rionale, fino al caro-crisantemi.

Ma ciò che suscita maggiore curiosità, oltre alla trattazione di argomenti politici, culturali e scientifici, è il fatto che l'equipe di *Speciale GR* « aggredisce » temi per certi aspetti considerati spia dei mutamenti sociali, del cambiamento di mentalità. Una serie di trasmissioni che ebbero molto successo nella scorsa estate furono quelle relative al problema della doppia morale nella stagione delle vacanze. In una società come la nostra, nella quale più per moda che per convinzione intima si tende alla permissività, viene voglia di domandarsi fino a che punto sono scomparsi i cosiddetti freni inibitori. In altre parole, la moglie irreprensibile in città si concede al mare delle libertà alle quali non pensa nella sua vita quotidiana? E l'uomo, accettando ormai quasi inconsciamente questo sospetto, si regola a sua volta nello stesso modo?

In linea generale, l'esperienza di un anno e mezzo di trasmissione e le opinioni raccolte tra il pubblico portano ad una scoperta. I giovani in particolare quando parlano d'amore sono assai meno materialisti di quello che si è indotti a credere, pensando alla cosiddetta rilassatezza di costumi del tempo in cui viviamo, alla contestazione, alla sfida che essi hanno lanciato alle vecchie generazioni. Semmai sono romantici. E non solo in Italia. Una conferma indiretta deriva da un sondaggio realizzato dalla Società di



Ecco le quattro «voci-guida» di Speciale GR. Giuseppe Breveglieri, 36 anni, di Bologna: nella sua città prima di trasferirsi a Roma cominciò a collaborare alla radio. Contemporaneamente faceva il fotoreporter. Dopo una serie di esperienze televisive è passato quattro anni fa al Giornale Radio. Ex buona forchetta, come dice lui stesso, ed ex giocatore di basket, Breveglieri è sposato ed ha una figlia, Benedetta, di 6 mesi



Vittorio Roidi, 31 anni, di Roma, due figli, la moglie è insegnante di lettere. Per otto anni Roidi è stato cronista de Il Messaggero, poi nel '69 è entrato alla radio dopo aver partecipato a un corso per radiocronisti. Dal gennaio di quest'anno fa parte dell'«équipe» di Speciale GR. Alto e magro come un chiodo, il suo sport preferito è il tennis. Il padre, oggi in pensione, era il primo violino dell'Orchestra Sinfonica della RAI

Hai sentito stamattina Speciale GR?

Studi Demoscopici «Sofres» per conto del settimanale *L'Express* su un campione vastissimo di giovani ventenni francesi, di cui si è occupato lo stesso *Speciale GR* ai primi di marzo. Posti di fronte a una scelta: avere un mestiere appassionante, vivere un grande amore, guadagnare molto denaro, svolgere un'azione politica, il 61 per cento ha optato per il primo, e al secondo posto nelle preferenze figura il grande amore. La maggioranza, tuttavia, ha condannato i rapporti sessuali tra giovani che non siano innamorati. Le perplessità invece nascono quando ci si accorge che in Italia la gente si ama male soprattutto per disinformazione e questo probabilmente deriva dall'ignoranza sessuale e dal velo di vergo-

gna che per troppo tempo è stato steso sul sesso.

Né di minor presa sono stati servizi e dibattiti come quelli dedicati alla pornografia, al nudo nello spettacolo, alla prostituzione (la cui diffusione in alcune città, come Torino per esempio, alimenta campagne di stampa quotidiane), alla violenza sessuale, e infine al vecchio ma sempre attuale problema dell'educazione sessuale nelle scuole e in famiglia.

Che la gente sia oggi straordinariamente sensibile ai problemi che riguardano l'habitat, l'ambiente naturale, è dimostrato poi da un dato statistico: «La punta massima», ricorda Alfredo Ferruzza, «si è avuta con la trasmissione dedicata allo sfruttamento edilizio e al paesaggio

deturpato della Costa Smeralda in Sardegna. Ne parliamo il 13 dicembre scorso e l'indice di gradimento salì a 84».

Questo non vuol dire che il discorso di *Speciale GR* sia sempre impegnato. Per avere una idea della varietà che ogni giorno il programma introduce nelle case, anticipando o interpretando l'interesse o gli umori del pubblico, basta spulciare qualche titolo a caso: l'insonnia, la vita difficile delle modelle, le campane di un convento di Carpegna che nel dicembre di due anni fa cominciarono a suonare da sole, il colpevole del giallo televisivo *Un certo Harry Brent*, la crisi dei juke-box, gli istituti di bellezza per uomo, il torneo dello scacchi, Agostino 'o pazzo (il giovane motociclista che terrorizzò qualche tempo fa le notti napoletane), se e come si ride in Italia. Si capisce quindi perché il programma traccia a suo modo una storia del costume e dell'evoluzione del Paese. «In più di un'occasione», dice dal canto suo Mario Castellacci, «*Spe-*

ciale GR ha fatto notizia nelle cronache dei giornali: per esempio quando intervistammo Mariammina Giuliano, sorella del famigerato "re di Montelepre". Mariammina sostiene che il fratello era ancora vivo e che un giorno sarebbe ricomparso per difendersi da tutte le accuse che lo avevano sommerso».

«Un'altra volta», aggiunge Andrea Damilano, «*Speciale GR* rintracciò a Roma i capi del movimento separatista basco, spina nel fianco del generalissimo Franco, il dittatore spagnolo. Li intervistammo a Roma e fra questi c'era anche un prete che raccontò come fosse stato torturato dai miliziani durante un periodo di detenzione».

In diciotto mesi il pubblico — stando alle lettere che pervengono alla redazione della rubrica (e anche al nostro giornale) — si è pure affezionato alle voci che conducono ogni giorno il dibattito in studio e che tengono i fili dei vari collegamenti. Chi sono le voci-guida di *Speciale GR* e che cosa pensano, come



Marcello Morace, 35 anni, di Crotone. Fu assunto alla radio nel dicembre del 1960. « Avevo già collaborato ai servizi giornalistici qualche volta, poi mi chiamarono alle due di notte per realizzare un'intervista al presidente Segni ». Laureato in legge, Morace ha anche firmato alcune rubriche di successo: Un nessuno e centomila con Lino Dina e Mario Castellacci, Arcicronaca con Castellacci e Alfredo Ferruzza



Rino Icardi, una delle voci oggi più popolari della radio (è anche il conduttore di Domenica sport), lavora a Speciale GR da due anni. È nato ad Alessandria 35 primavere or sono, ha debuttato al microfono nel 1956 da Radio Torino, è appassionato di ippica e in passato ha scritto anche testi di canzoni: tra i suoi successi si ricordano Un'anima tra le mani (Dino), Dammi la mano e corri e Chiacchiere

giustificano dal loro punto di vista il successo del programma?

« Secondo me la ragione è semplice », dice Rino Icardi, trentacinque anni, scapolo, alessandrino, « abbiamo abolito i cappelli. Nessuno di coloro che intervengono in diretta deve dire " vorrei premettere che " oppure " sarebbe bene precisare questo o quest'altro ". andiamo subito al nocciolo, chiediamo l'opinione nuda e cruda, e basta. Riprendendo un vecchio principio del giornalismo, io ripeto sempre a quelli che parlano al microfono: in questo momento pensate di scrivere un telegramma da Hong Kong a vostre spese ».

« Piace », aggiunge Marcello Morace, « perché è una rubrica sempre sul tamburo ». Morace ha anche lui trentacinque anni, è laureato in legge, ed è calabrese. Ma quindici giorni di lezione di dizione, impartite da Ettore Corbò, un anziano annunciatore radiofonico, sono bastati nel 1960 a fargli perdere il forte accento d'origine. « Spesso », aggiunge, « ricevia-

mo dagli ascoltatori anche lettere di protesta, in particolare quando *Speciale GR* affronta problemi che non hanno ancora trovato una soluzione convincente nella coscienza del pubblico. Ricordo, per esempio, una trasmissione che si occupò del sistema carcerario in Italia. Noi sostenevamo che il carcere nel nostro Paese è un ambiente che invece di redimere accentua la predisposizione di taluni individui al male. Ci scrissero per condannare " questa difesa dei delinquenti ", che per la verità non era nelle nostre intenzioni, sebbene io come gli altri pensiamo che un essere umano è sempre un essere umano. Tuttavia una donna ci diede la certezza di aver toccato il tasto giusto. Una donna che intervistammo proprio in quella occasione: avete ragione, ci disse, anche chi sbaglia e uccide ha diritto ad un'esistenza civile. Una sola cosa però non riesco a perdonare alla società, l'amnistia facile. Mio marito è stato ucciso: l'assassino condannato a vent'anni. Ebbene, do-

po soli quattro anni, quest'uomo è tornato in libertà grazie ad un'amnistia. Io gli ho perdonato, ma nessuno può impedire al mio sangue di rivoltarsi ogni volta che incontro l'assassino ».

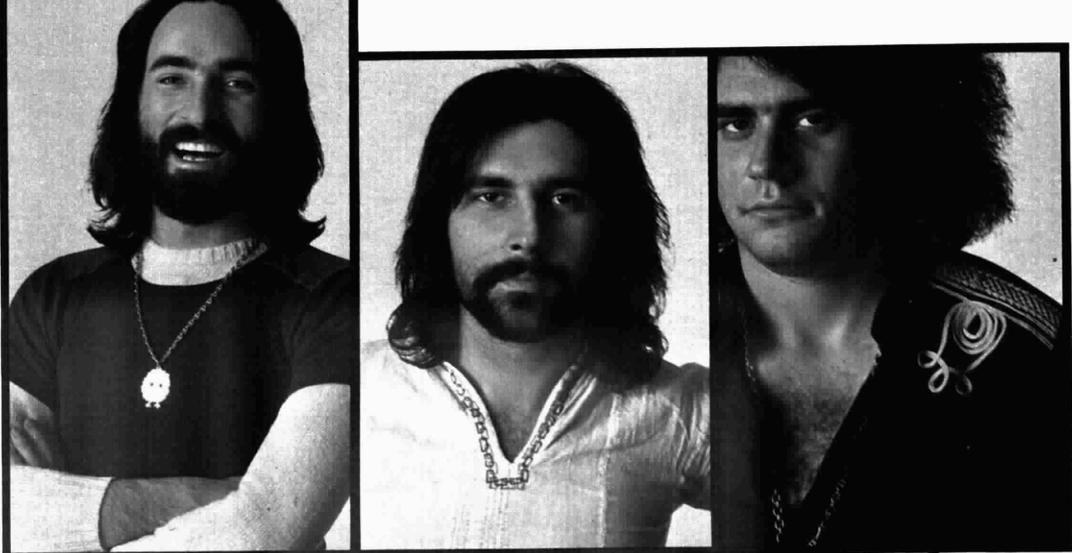
Vittorio Roidi, romano, laureato in giurisprudenza, trentun anni, due figli, sostiene a sua volta che *Speciale GR* consente nei suoi 15-18 minuti di trasmissione di approfondire quelle notizie che colpiscono l'opinione pubblica e che per ovvie ragioni di brevità vengono fornite schematicamente nel notiziario. « Siamo liberi di affrontare anche le questioni più scottanti. Cito qualche esempio: il processo Valpreda o il caso del liceo romano Castelnuovo ».

« Io credo », dice Giuseppe Breveglieri, bolognese, trentasei anni, sposato, una figlia di sei mesi, « che le ragioni del successo di *Speciale GR* risiedono anche nella sensazione che io come gli altri viviamo con lo stesso interesse di tutti il problema del giorno e ne parliamo senza

scegliere le parole ma con il linguaggio che chiunque userebbe al nostro posto. Una mattina il tema di *Speciale GR* era l'emancipazione femminile. A un certo punto io ho osservato che le donne stanno aumentando sempre più di numero. Domani avremo un mondo forse interamente popolato di donne. E citavo un'esperienza diretta, di quando andai all'anagrafe a denunciare la nascita di mia figlia Benedetta. Contai almeno cento papà: ebbene soltanto dieci avevano avuto figli maschi. Lei non può immaginare quante telefonate e lettere mi sono arrivate di approvazione e di entusiasmo per un'annotazione buttata nel discorso così, come se avessi parlato tra amici ».

Antonio Lubrano

Speciale GR va in onda alla radio tutti i giorni, esclusa la domenica, alle ore 10 sul Nazionale e tutti i giorni tranne domenica e giovedì alle 18 sul Secondo.



Galleria fotografica della Premiata Forneria Marconi. Qui sopra, da sinistra: Franz Di Cioccio (batteria, Moog), Sergio « Fico » Piazza (basso), Franco Mussida (chitarra e composizione). A destra: Flavio Premoli (tastiere e chitarra acustica), Mauro Pagani (flauto, ottavino, violino e paroliere del gruppo)

Le teste d'uovo del rock italiano

La Premiata Forneria Marconi, un complesso del quale i giovani dicono che è «tutta un'altra cosa». Come è nata «Storia di un minuto», la loro opera prima: un lunghissimo brano nel quale confluiscono country, burlesque, tarantelle, jazz e ambizioni sinfoniche

di Giuseppe Tabasso

Milano, marzo

I figli di Sanremo amano Vivaldi e Rachmaninoff, Monteverdi e Sibelius, anche se in salsa Moog e Mellotron? È nato il «barock» (e cioè un'operazione musicale, fatta di Bach e rock, che del barocco ha molti connotati)? Si direbbe di sì a giudicare dal disco in testa alle vendite dei long-playing: *Storia di un minuto*, di cui sono autori i cinque componenti della Premiata Forneria Marconi. Uscito da 40 gior-

ni è già arrivato a quota 40 mila, come dire che se ne sfornano mille copie al giorno. Un boom che vale la pena di analizzare, anche perché sulla scia di questo successo, e in un mondo musicale dominato dal furto circolare, esso determinerà forse una «via italiana» al gusto giovanile più avanzato. Ma per comprendere a pieno il fenomeno è necessario dare una occhiata alla «partitura» e ai contenuti di questa *Storia di un minuto*, alla sua grammatica e sintassi musicale. Il lunghissimo brano (19 minuti e mezzo per facciata) si apre

con una breve introduzione, cui seguono un tema e una «fest campestre» nella quale confluiscono country-rock e burlesque, tarantelle e giullari. Da qui una puntata nel madrigalismo (con finalino operistico) e successivo impiego di mandole, oboe, fagotti e flauti; poi si passa a un Bach soffice, con innesto di violino, quindi ad un brusco «Sturm und Drang» di pianismo romantico per scivolare in seguito su un assolo di violoncello (una breve cadenza fatta eseguire da Eros Suà, professore alla Scala, unico inserimento «esterno» di tutta l'incisione). A questo punto compare nel brano l'unica citazione



Il gruppo milanese durante le prove di una trasmissione televisiva. Dopo « Storia di un minuto », un long-playing che sta registrando un notevole successo di vendite (40 mila copie in 40 giorni), i cinque della Forneria hanno deciso di cimentarsi in un campo più ambizioso: l'opera-rock

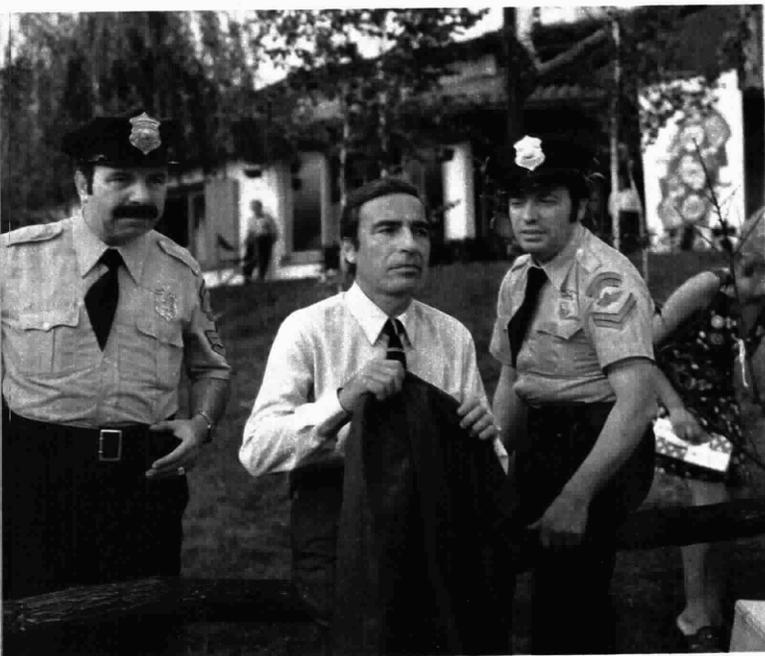
dichiaratamente jazzistica, puro Brubeck-Desmond, una specie di *Take five*, però eseguito in 6 ottavi anziché in 5 quarti. Segue, più in là, una « favola », orecchiabile e quasi sentimentale, « raccontata » dal Mellotron (che, come sanno benissimo i patiti, è, insieme al Moog, una specie di programmatore elettronico musicale con possibilità compositive praticamente inesauribili e infatti qui è impiegato sul « registro fiabesco ») con successiva conclusione « sotto la pioggia », ma non una scanzonata *Singing in the rain* alla Gene Kelly, ma proprio una pioggia dannunzianissima e purificatrice (« Piove su di me / piove su un mondo da vivere... »). Le cadenze finali ripiegano la storia in chiave ironico-grottesca, con musical e balletto, banda di paese e trombe del giudizio, con ambizioni sinfoniche e indecisioni tra Wagner e Strawinski, tra Borodin e Mussorgski, ma senza spiritate contemplazioni cimiteriali e senza « affreschi ». (Nota: i classici citati si trovano tutti nelle discoteche private dei rispettivi componenti della Forneria). Insomma questa Premiata Forneria Marconi è come Napoleone, del quale si disse che « o lo si ama o lo si odia ». L'ascoltatore manicheo può anche odiare questi ragazzi per la ridondanza e l'ingenuità delle citazioni o per

le spericolate commistioni tra sacro e profano; i giovani, invece, li amano forse proprio per questo e perché con la loro « grinta pulita » hanno saputo saggiamente evitare le facili tentazioni della tecnofonia maniacale. Del resto l'opera prima del gruppo è il risultato di un vero e proprio travaglio musicale e spirituale (lo dice un esperto, Renzo Arbore). Per anni questi cinque ragazzi hanno fatto i « negri » arrangiando e incidendo le cosiddette « basi » per quasi tutti i cantanti di successo, da Mina a Milva, da Battisti a Celentano, da De André a Caterina Caselli e perfino per altri complessi. « Gli unici complessi per i quali non incidevamo », dice uno di essi, Franz Di Cioccio, « erano i New Trolls e Formula 3. Poi un giorno abbiamo deciso di chiudere e di rifiutare qualunque lavoro e qualunque compromesso. Abbiamo fatto la fame, ma non abbiamo mollato perché eravamo convinti tutti e cinque che i tempi erano ormai maturi per aprire un discorso di rinnovamento. E, ormai, indietro non torniamo di certo ». La messa a punto del disco è durata quattro mesi; la realizzazione in sala d'incisione 17 giorni. « E' bene che si sappia », prosegue Di Cioccio, « che anche in Italia abbiamo imparato per-

fettamente ad usare le sale di registrazione. Noi abbiamo lavorato con un direttore del sound, Romano Lombardi, che all'estero ci invidierebbero: uno che è riuscito a spaccare in quattro i capelli del suono per farci raggiungere gli effetti cui tenevamo ». Formata da ex elementi dell'Equipe 84 e sulle ceneri del complesso dei Quelli, la Premiata Forneria Marconi deve il suo pittoresco nome liberty ad una fornaiola di Chiari (Brescia), la signora Marconi appunto, la quale qualche anno fa avallò (incautamente) le cambiali di pagamento di un'apparecchiatura stereo utilizzata da un piccolo complesso rock di cui faceva parte Mauro Pagani, che è oggi il « poeta » del nuovo gruppo milanese. Ecco come i singoli componenti della Forneria vengono descritti dai loro stessi compagni. Franz Di Cioccio (batterista, voce, Moog): « E' il nostro portavoce, un carattere in fondo mite, sotto la scorza del duro. Nevrotico, perfezionista, tenace, massimalista ». Franco Mussida (chitarra, voce, compositore, studi classici): « E' il buono del gruppo, a Natale gli abbiamo regalato un ritratto di papa Giovanni; pigro ma sensibile, dolce e romantico ma non decadente ». Flavio Premoli (tastiere, chitar-

ra acustica, voce, proviene dal Conservatorio): « Riservato e introverso, con aggressività latenti. Viene da una famiglia di musicofili, i suoi nonni sono operisti accaniti ». Sergio « Fico » Piazza (basso e voce): « E' il timido del gruppo, ma non si sa se la sua timidezza non rientri in una vera e propria tecnica (per esempio con le donne). Lo chiamiamo " Fico " perché è dolce e grassoccio ». Mauro Pagani (flauto, ottavino, violino, voce, parlriere): « E' il nostro ultimo aggregato, ma è il più ricco di fantasia ed è l'ispiratore di tutto il gruppo. Scrive i nostri testi ed è un poeta anche nella vita: s'è venduta la macchina per protesta ecologica. Sogna sempre mare e boschi. Ha regolarmente un volume di poesie in tasca ». I loro progetti. Dopo la partecipazione alla rubrica televisiva *Adesso musica*, ai primi d'aprile (forse il 4) interverranno in diretta alla popolare trasmissione radiofonica *Supersonic* e, infine, parteciperanno allo show di Gino Marinacci *Amico flauto*. La loro *Opera N. 2* uscirà in ottobre, poi metteranno finalmente in cantiere il progetto ambizioso, lo Sbocco Fatale: una vera e propria operazione-rock, tipo *Jesus Christ Superstar*. Le « teste d'uovo » del rock italiano puntano grosso.

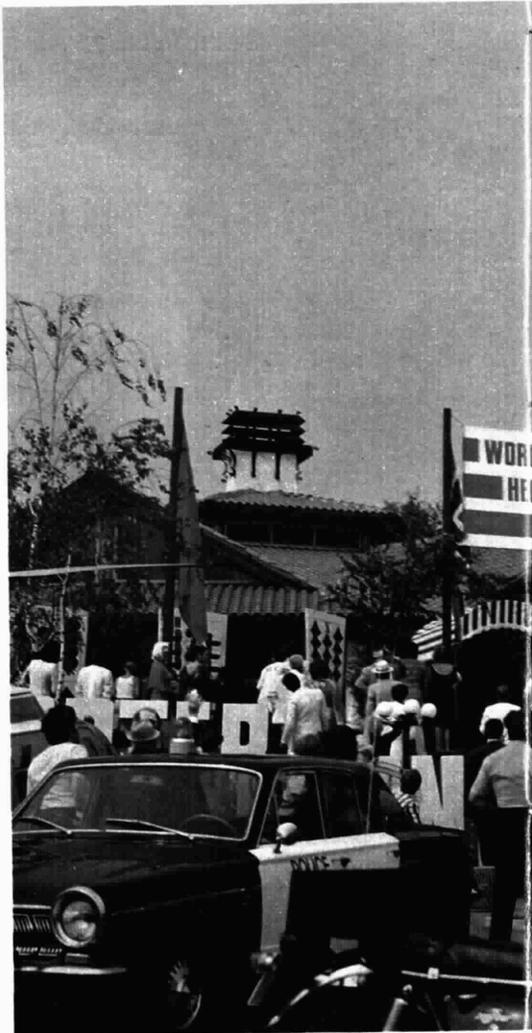
*Ritorna alla televisione
il tenente Sheridan con le cinque puntate
di «La donna di picche»*



Lay-Sheridan e collaboratori in divisa si concedono un momento di relax. Nel corso dell'inchiesta Ezzy sarà sensibile al fascino d'una donna: non proprio un amore, ma quasi



Gaia Germani: l'attrice impersona, in «La donna di picche», Jane Glasser, la concorrente americana all'elezione di «Lady Telemondo»



regina del poker

Diretto da Leonardo Cortese, il nuovo giallo prende l'avvio dal rapimento, con relativa richiesta di riscatto, d'una bella ragazza. Delitti e colpi di scena fra California e Spagna. I trucchi del regista per nascondere il colpevole anche ai diretti collaboratori. Un detective privato e una giornalista aggressiva complicano le indagini del popolare «Ezzy»



Una scena in esterni dalla prima puntata: proprio durante la «parata» degli elicotteri avviene il rapimento della «Lady». Nella foto a sinistra Giulia Lazzarini, che dà il volto ad una giornalista piena di grinta, e Walter Maestosi

di Domenico Campana

Milano, marzo

Ancora una volta, per due intense settimane, eccoci in compagnia del popolare tenente Sheridan, paziente investigatore californiano, persecutore di assassini senza tuttavia soverchie illusioni sulla bontà dei buoni, che dopo essersela vista con le donne di cuori, quadri, fiori, approda ora alla donna di picche, ultima del quartetto.

segue a pag. 34



E' in corso la «passerella» delle concorrenti al titolo di «Lady Telemundo». Quella che si sta presentando ai giurati è la rappresentante spagnola: la interpreta, nella vicenda televisiva, l'attrice iberica Maria Cuadra

"La donna di picche": l'ultima regina del poker

segue da pag. 33

Dopo di ciò, dunque, Sheridan andrà in pensione, scomparirà dai televisori davanti ai quali l'attendono le nostre anime assetate d'intrighi? Non poniamoci neppure la domanda: un sì sarebbe neppure la domanda. Non vedremo infatti più Sheridan con il suo impermeabile aggirarsi per le vie di Los Angeles e di Jerez de la Frontera in cerca di colpevoli.

I due nomi non sono casuali: proprio in California e nella cittadina spagnola famosa nel mondo per i suoi vini si svolge l'impresa di Sheridan che verrà illustrata nelle cinque puntate della *Donna di picche*, di imminente programmazione.

Questa volta la fantasia di Casacci e Ciambricco, autori del marchingegno, ha previsto che all'origine dell'inchiesta poliziesca ci sia un concorso per «Lady Telemondo», cioè un'ipotetica bellissima annunciatrice dei programmi spaziali: convergono dunque in America belle donne di ogni Paese, all'inizio della prima puntata. E così gli spettatori potranno subito cominciare a lustrarsi gli occhi, sia pure con quella moderazione doverosa che il mezzo televisivo, entrando in tutte le case, impone alle coscienze benenate.

Sesso e violenza, nel nuovo Sheridan? Certo, però formato familiare. Possiamo anticipare comunque che le ragazze sono davvero belle, e tra esse spiccheranno nel racconto l'americana, impersonata da Gaia Germani, e soprattutto la spagnola, che è l'attrice iberica Maria Cuadra, la quale sarà al centro del dramma.

Nella prima puntata, dunque, si svolgerà il concorso, ma durante la parata d'una flottiglia di elicotteri, ciascuno dei quali regge una carta da gioco cui è abbinata una «lady», una delle concorrenti sarà rapita. Da chi, e perché? Dapprima il rapimento sembra un colpo pubblicitario, ma qualcuno s'è inserito nella faccenda, il rapimento falso è diventato vero, i banditi chiedono un riscatto di un milione di dollari. Sheridan parte all'attacco, e la pista lo condurrà a Jerez de la Frontera, dove la sua mente rischiarata dal Tio Pepe troverà la chiave dell'enigma, per la sua e la nostra gioia. Lungo la strada l'attendono colpi di scena, omicidi e, se non un amore, una viva simpatia. Chi è il colpevole? E' chiaro che pochissimi lo sanno, e non parlano. Dice il produttore Corrado Vanni: «Mi sono sentito rivolgere centinaia e centinaia di volte questa domanda. Rispondeva sempre: Sheridan». Oltre che da tre o quattro dirigenti del settore, il segreto del telegioco è custodito dal regista e dalla dolce signora Riri Motta, infaticabile assistente alla regia, che per tutti questi mesi ha svolto con bravura e dedizione un lavoro tra i più complessi, quello di tenere sulle spalle l'organizzazione della produzione. Osserva Vanni: «Un giallo non è un



Leonardo Cortese, regista di «La donna di picche», con Maria Cuadra, che è fra i protagonisti del giallo. Alcune scene particolarmente drammatiche sono state girate in Spagna, a Jerez de la Frontera

film a sfondo psicologico, ma d'azione, e qui c'erano elicotteri, automobili, ambienti sempre diversi. Un giallo è un gioco ad incastro che deve funzionare perfettamente, una assistente non può concedersi distrazioni».

Di questo «incastro», Leonardo Cortese si è servito astutamente anche per disorientare i suoi collaboratori nella ricerca del colpevole. Grazie alle sue azioni di mascheratura, si può affermare che neppure quelli che hanno partecipato alla lavorazione, tecnici e attori, sono riusciti a trovare il bandolo della matassa. E' verosimile che lo stesso Lay non sappia con certezza chi è il colpevole.

Dice Leonardo Cortese: «Questo racconto sheridanesco è forse il più corale di tutti, perché accanto al popolare tenente si muovono altri personaggi che con lui litigiosamente collaborano: un investigatore privato (Luigi Pistilli) accanto al quale sono una moglie in crisi (Angiola Baggi) e una giornalista piena di grinta (Giulia Lazzarini). Questa della Lazzarini è un'esperienza nuova, riuscitissima, che sorprenderà il grande pubblico. Subito dopo averla vista nei *Demoni* e in tante altre produzioni, sempre con parti di donne un po' tristi e a volte, come appunto nei *Demoni*, disperate, il pubblico si ritroverà davanti Giulia nei panni insoliti d'un personaggio modernamente un po' scet-

tico e polemico. La Lazzarini, una delle nostre attrici più dotate, non è forse stata sfruttata dalla TV in tutta la duttilità di cui è capace: un buon inizio, dunque. Un altro attore impiegato in un ruolo insolito è Mario Erpichini, qui a suo agio nei panni di un «cattivo».

La nuova serie di Sheridan promette di essere per molti aspetti avvincente. Confessa il produttore Vanni: «Io sono parte in causa, ma il mio giudizio è che sarà uno dei migliori Sheridan. Gli autori e il regista, al di là del meccanismo giallo e della "suspense" che costituiscono la materia prima di questi spettacoli, hanno cercato, senza preclusioni, di far agire dei personaggi che non fossero semplici pedine d'una scacchiera, ma fossero ricchi di risvolti umani».

Uomo pensoso, dedito a studi severi, Vanni si è gettato nell'impresa di sovrintendere alla produzione dapprima con l'esitazione dell'uomo distolto da più serie occupazioni, poi con l'eccezione del meditativo che scopre il mondo dell'azione.

Del regista dice: «E' un uomo di spettacolo da cima a fondo, sa guidare perfettamente gli attori, è molto preparato ed ha l'umiltà sempre più rara di pensare al pubblico. Come persona, è amabile: quanto energico. Gran lavoratore. E' riuscito ad ottenere tutto dai collaboratori, chi può resistergli?». Un elogio che, in bocca a un produttore

della TV, va quadruplicato. Il fatto che Vanni parli così del suo regista è un fatto che depone a favore di rare qualità ascetiche di entrambi. Cortese è pienamente riuscito a compiere l'operazione che tanto gli stava a cuore, a far dimenticare il «giovane divo» degli anni Quaranta per mettere in luce il bravo regista televisivo. Oggi il giovanotto di *Un garibaldino al convento* o di *Tre aquilotti*, di cui le nostre madri tenevano il ritratto nella borsetta, è un uomo che si fa ricordare per le sue messe in onda, dall'indimenticata *Figlia del capitano* a questi polizieschi con risvolto umano. E' quello che del resto aveva sempre sognato di fare fin da quando studiava all'Accademia e seguiva in primo luogo i corsi di regia, e che solo il grande, improvviso successo di «bel romantico» aveva ritardato.

Ma l'esperienza compiuta dall'altra parte dell'obiettivo gli si rivela preziosa; non solo, come dice compiaciuto, nessun attore riesce mai a fargliela, ma lui stesso conosce le tecniche della persuasione. Senza nulla togliere all'uomo, sensibile e preparato, come sottovalutare l'efficacia di un abbraccio, un sorriso, di una sgridata, magari d'un capriccio dispensati al momento buono? Anche una troupe televisiva o un gruppo di attori e di funzionari, in fondo, sono un pubblico.

Domenico Campana



Ancora un'immagine del concorso con il quale si apre la vicenda. Ciascuna delle concorrenti è abbinata ad una carta da gioco. «La donna di picche» è firmata, come i precedenti titoli della serie, da Casacci e Ciambricco



Luigi Pistilli (in questa scena con una delle «ladies» in gara) impersona un detective privato, Sandy Sebastian. A sinistra, Sheridan a colloquio con Sarah Sebastian (l'attrice è Angiola Baggi, che proprio di recente i telespettatori hanno visto nei «Demoni» di Dostojevskij)

INDESIT

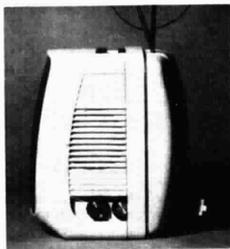
a colpo sicuro

il più moderno tv 12 pollici

PESA SOLTANTO 6 CHILI E MEZZO
(ed è un supercompatto antiurto!)

FUNZIONA CON LA RETE (220 V) E A BATTERIA (12 V)
(quindi, vi segue ovunque)

ANTENNE INCORPORATE □ RICEVE NITIDAMENTE OVUNQUE
ELIMINA AUTOMATICAMENTE OGNI DISTURBO



Contesta (ma non troppo) il tenente Sheridan



Ubaldo Lay si confessa vittima della popolarità: «Vent'anni di lavoro assiduo e puntiglioso, innumerevoli prove artistiche per ritrovarmi prigioniero d'un personaggio». Dagli esordi in una compagnia studentesca al «fatale» incontro con il poliziotto americano



Lay-Sheridan interroga un testimone in una scena di « La donna di picche ». L'attore, che appare anche nella foto in alto accanto al titolo, s'incontrò per la prima volta con il personaggio del tenente americano nel 1959: la trasmissione si intitolava « Giallo Club »

di Domenico Campana

Milano, marzo

Il tenente Sheridan sta seduto di fronte a me nella hall di un grande albergo milanese. Clienti e personale passano, si soffermano a guardarlo, se lo indicano. Un uomo grasso lo saluta a gran voce. « Salve, tenente! Presto di

nuovo in caccia, eh...? ». Ride con un sottinteso di complicità, e allora Sheridan risponde con un sorriso a mezza bocca, si china verso di me e prende a dire, con la voce suadente che le folle amano: « Consideri, amico mio, il destino sempre misterioso degli umani. Ricorda Sofocle? " Nulla in verità può dirsi di un uomo finché non sia trascorso tutto il suo giorno ". Lo vede?

Eccomi qua, io, Ubaldo Lay, vent'anni di lavoro assiduo e impegnato, innumerevoli prove artistiche. E ora che io sia il signor Lay pochi ancora lo ricordano, pochissimi anzi: per tutta l'Italia sono Sheridan, il maledetto tenente Sheridan. Io non sono più io, un puntiglioso, appassionato e, per quanto non stia a me dirlo, bravo attore, ma il prigioniero d'un
segue a pag. 38

Contesta (ma non troppo) il tenente Sheridan

segue da pag. 37

personaggio che m'ha fagocitato, s'è impadronito di me, ha succhiato la mia immagine e ha preso il mio posto».

Qualcosa del genere di James Bond per il povero Sean Connery, dico. E lui approva chinando il capo ripetutamente: «Ecco, ecco, e difatti anch'io come lui ho questo profondo rapporto di odio con il personaggio...».

Be', siamo sinceri, Lay, odio-amore.

«Sì, è vero, odio-amore, però io non voglio amarlo, capisce, non posso amarlo il potente seduttore che m'ha estraniato da me. Mi ha reso popolarissimo, certo, dopo ogni serie televisiva le lettere mi sommergono; timorate spose mi scrivono con accenti d'incontenibile passione, uomini e donne d'ogni condizione sociale mi significano che li aiuti a credere ancora nella vita, facendo vedere che la giustizia può esistere e si può esercitare con umanità e perfino con tormento. Ma scrivo: "Caro Sheridan", non "Caro Lay"! E poi c'è tut-

to il resto, non posso entrare in un ristorante senza che qualcuno mi dica:

"Buongiorno, tenente". L'altro giorno alla frontiera i poliziotti sono scattati sull'attenti, hanno portato la mano alla visiera: "Agli ordini, tenente", e poi gli ammiccamenti, i commissari che si presentano: "Permette, caro collega", i burloni che telefonano: "Tenente, corra, m'hanno rubato la macchina"».

Sorseggia con amarezza l'aperitivo e mi ricorda la sua carriera prima che l'adorato e detestato tenente lo spogliasse di sé. Studi severi, risultati molto apprezzati in teatro e alla radio.

Era ancora uno studente, il signor Ubaldo Bussa (è questo il vero nome di Lay), quando prese parte ad una recita studentesca al Teatro dell'Ateneo di Roma, guidata da un giovane regista, Guglielmo Morandi. Costui notò il giovanotto, se lo portò alla radio. Altro spettacolo in teatro, *Una bella domenica di settembre*, e intervento di Silvio d'Amico: «Lei deve venire all'Accademia d'arte drammatica». In casa



Ezzy Sheridan dà notizie sulle indagini: sono con lui, da sinistra, gli attori Carlo Bagno, Walter Maestosi, Luigi Pistilli nei personaggi di Carter, Kalmus e Sandy Sebastian

Bussa non volevano saperne. Il padre era un distinto professionista. Dei fratelli, uno è oggi medico, un altro avvocato, il terzo alto funzionario ministeriale. Ubaldo aveva una sorella, che studiava lettere: gli si alleò, sensibile al fascino dell'arte rischiosa. Si era nel 1939, la guerra tagliò la questione. Lay stette tre anni e mezzo in Jugoslavia, dopo l'8 settem-

bre riuscì a scampare con il suo reparto a Bari. La famiglia a Roma, dall'altra parte del fronte, lo credette morto. In Puglia il tenente Lay conobbe una ragazza e cinque mesi dopo la sposò. Testimone alle nozze fu un suo compagno d'armi, il tenente Ciambricco.

Finita la guerra e tornato a Roma, ormai con famiglia, Lay abbracciò decisa-

mente la via dello spettacolo. Nel '46 recitò come attor giovane nella Compagnia Merlini-Scelzo. Ritor-nò la collaborazione con Morandi, e la radio. Collezione ben 2960 trasmissioni di prosa: commedie, romanzi sceneggiati, originali radiofonici.

Negli anni del dopoguerra per gli ascoltatori della radio Ubaldo Lay fu «la

segue a pag. 40

Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

È possibile avere capelli più belli e forti senza spendere una lira?

Franca analisi di come e perché qualche saggio consiglio di esperti e un po' di buona volontà possono fare meraviglie per i nostri capelli.

Quando i nostri capelli ci sembrano stanchi e spenti, quando ne troviamo sul cuscino o nella vasca da bagno più del solito, quando spazzola e pettine sembrano farne strage ci preoccupia-

mo, giustamente. E vorremmo fare qualcosa di speciale, forse con la magia del nostro parrucchiere, o con qualche diavoleria dal nome esotico e con le spremute di pompelmo. Ma difficilmente pensiamo che il rime-

dio c'è ed è a portata di mano, gratis: le nostre stesse mani. Perché le mani. Vediamolo insieme.

I nostri capelli nascono dal cuoio capelluto. Il cuoio capelluto è soggetto alle stesse leggi di tutti gli altri organi del nostro corpo. Queste leggi vogliono che se un organo non è effettivamente impegnato a svolgere la sua funzione perda vigore.

La funzione del cuoio capelluto e dei capelli è quella di proteggere la parte più delicata e sensibile del nostro corpo, la testa, da due pericoli: urti e colpi, caldo e freddo.

Ora nella nostra civiltà i capelli sono sempre meno chiamati a difenderci da questi pericoli; ecco perché qualche quotidiano «maltrattamento» (meglio se ripetuto 3/4 volte al giorno) fatto con le nostre mani può dare ottimi risultati. Vediamoli.

1. Un energico massaggio di tre minuti al cuoio capelluto facendolo proprio corrugare fra le dita.

2. Una vigorosa spazzolata di due minuti cercando anche di «tirare» un po' i capelli.

3. Se siete in forma e ne avete il coraggio, testa per 30 secondi sotto l'acqua fredda ed una vigorosa asciugatura sono un altro eccellente metodo di attivare la circolazione del cuoio capelluto.

Questi «opportuni maltrattamenti» danno la sveglia al cuoio capelluto che diventa più sciolto, più spesso e meglio vascolarizzato cioè meglio rifornito, attraverso i vasi sanguigni, di quelle sostanze nutritive di cui hanno bisogno i capelli per una buona crescita — e che possono soltanto venire dal nostro sangue. Perché, non dimentichiamolo, il cuoio capelluto non è un terreno da fertilizzare dal di fuori per farne crescere delle piante più belle, le radici dei capelli il loro nutrimento lo ricevono solo dall'interno. Volontà ed applicazione dunque; gli esperti sanno che ne vale veramente la pena.

Se poi vogliamo anche aggiungere vantaggi di ordine estetico e cosmetico ad un benefico massaggio riattivante del cuoio capelluto si deve usare una lozione capillare.

A questo proposito gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che ci hanno dato questi preziosi suggerimenti, poiché dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora rivelato, vogliono ancora consigliarci la loro gamma di lozioni capillari tensioattive Hégor. Le lozioni Hégor, che racchiudono quanto di meglio possa oggi comporre un preparato capillare, si presentano con tre speciali formule: per capelli normali, per capelli secchi «all'olio di ginepro» e per capelli grassi «allo zolfo».

Una frizione quotidiana con la lozione Hégor più adatta ci dà tre precisi vantaggi:

- tonifica il cuoio capelluto e la radice dei capelli

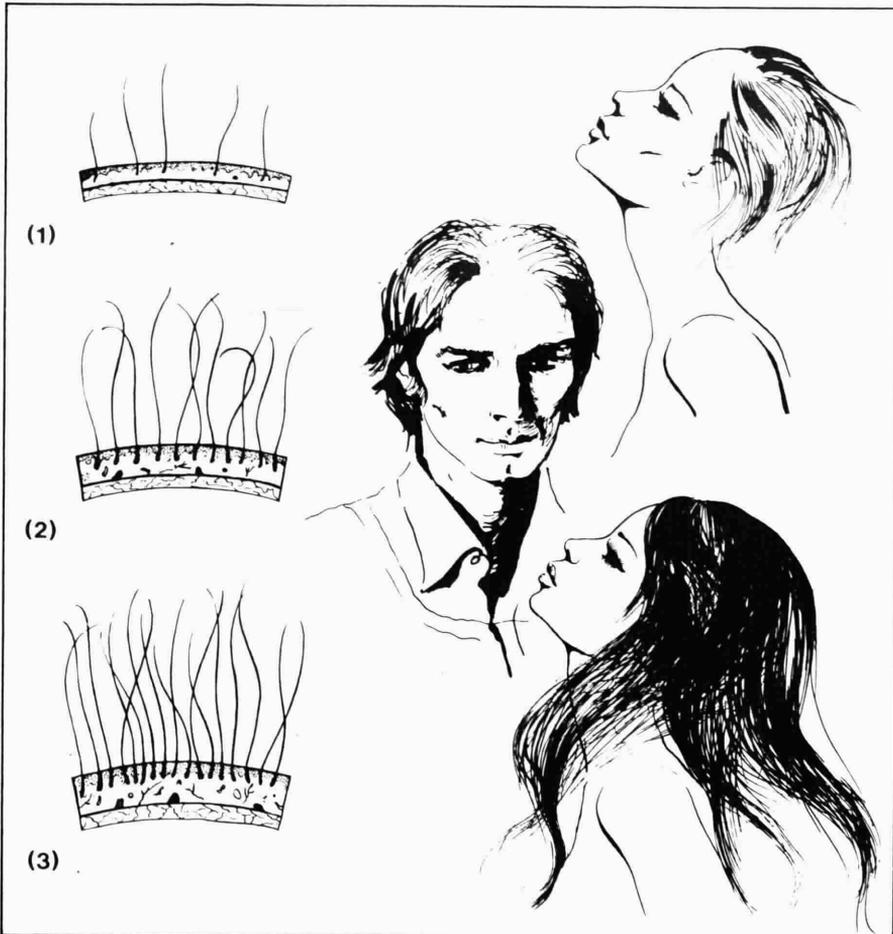
- elimina il ristagno della forfora

- apporta il velo lipidico necessario ad una perfetta pettinabilità.

In breve tempo si può constatare come l'aspetto e la consistenza della capigliatura siano migliorati. Ma resti ben inteso, il segreto del successo sta nelle nostre mani.

Il farmacista di fiducia sa consigliare la lozione Hégor più adatta alle nostre esigenze.

Se però nutrite dubbi, i Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di offrirvi un campione gratuito delle loro lozioni purché indichiate il vostro tipo di capelli entro e non oltre il 4 maggio scrivendo a Casella Postale 3246, Milano.



Raffigurazioni come quelle sub 1, 2 e 3 illustrano le diversità di spessore che si riscontrano nel cuoio capelluto. Le raffigurazioni a fianco illustrano le capigliature corrispondenti.

MOTOSPRINT

n. 3

2gomme-ognisport

il quindicinale di motociclismo e di sport
in vendita in tutte le edicole dal 25 marzo

ANNUNCIA LAVERDA 750 S.F.
CHE LA PRIMA MOTO messa in palio tra i lettori ogni 15 giorni

È STATA VINTA JOLE BIONDO
dalla signorina
Via Vanvitelli, 49 - MILANO

LEGGETE IL SERVIZIO SULLA CONSEGNA DELLA MOTO ALLA VINCI-
TRICE SUL N. 3 DI

MOTOSPRINT

2gomme-ognisport

il quindicinale che regala ogni numero

una moto LAVERDA 750 S.F.
ed una auto FIAT 128
ai due lettori più fortunati!

MOTOSPRINT sempre in edicola
ogni 15 giorni

2gomme-ognisport

ECCO COME PUÒ CAMBIARE LA VOSTRA VITA



La SCUOLA RADIO ELETTA, la più grande Organizzazione di studi per corrispondenza in Europa, vi offre la possibilità di esercitare entro brevissimo tempo alcune tra le professioni meglio pagate, nell'industria, nelle telecomunicazioni, nel commercio.

CON LA SCUOLA RADIO ELETTA STUDIATE A CASA VOSTRA, COSTRuite CON LE VOSTRE MANI. Infatti, riceverete puntualmente a casa vostra i gruppi di lezioni, scritte in modo semplice e chiaro, ma rigorosamente scientifico. Attenzione: se scegliete uno dei corsi teorico-pratici, riceverete anche tutti i materiali necessari per fare decine di esperimenti e per costruire apparecchiature di grande precisione, fino a disporre di un completo laboratorio tecnico personale. E tutto ciò a compreso nel prezzo, senza spesa supplementare. Inoltre, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola per un periodo di perfezionamento.

IMPORTANTE: al termine del corso, la SCUOLA RADIO ELETTA rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

CON L'ATTESTATO DELLA SCUOLA RADIO ELETTA MIGLIORATE SUBITO LA VOSTRA POSIZIONE.

Bastano pochi mesi per diventare dei tecnici altamente specializzati. Dopo di che, potrete:

- iniziare una nuova interessante professione;
- migliorare la posizione nel vostro attuale ambiente di lavoro;
- esercitare una seconda professione;
- coltivare un hobby entusiasmante.

ai tecnici della SCUOLA RADIO ELETTA si aprono mille possibilità. Per questo guadagno di più.

VI BASTA UN MINUTO PER SCEGLIERE UNA DI QUESTE AFFASCINANTI PROFESSIONI.

CORSI TEORICO-PRATICI:
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA -
ELETTRONICA INDUSTRIALE -
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

CORSI PROFESSIONALI:
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA -
IMPIEGATA D'AZIENDA - MOTORISTA
AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E
DISEGNATORE EDILE - TECNICO DI
OFFICINA - LINGUE.

CORSO-NOVITA': PROGRAMMAZIONE ED
ELABORAZIONE DEI DATI.

Compilate, ritagliate (oppure ricopiate su cartolina postale) e spedite questo tagliando, che vi dà diritto a ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori sul corso scelto.



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5 554
10126 Torino

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:
SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/ 554 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Eta _____

Città _____ N. _____

Via _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby per professione o avventura

Contesta (ma non troppo) il tenente Sheridan

segue da pag. 38

voce». Le donne se l'immaginavano come volevano: chi alto e biondo, con occhi color cielo, chi tenebroso. Era l'Alberto Lupo delle onde medie.

D'altra parte lui tra i primissimi attori a battezzare la televisione, ai tempi eroici in cui si trasmetteva in diretta: chi sbagliava o s'impappinava lo faceva davanti a milioni di persone. Uno dei primi spettacoli di prosa, se non il primissimo, fu *Dopo cena*, un atto unico diretto da Majano, con Lay e Marisa Mantovani. Un avvenimento «storico», tanto è vero che la televisione, quando celebrò il proprio decennale, lo rifece con gli stessi interpreti, lo stesso regista e la stessa troupe tecnica. *Delitto e castigo*, *Il cadetto Winslow*, commedie di Pirandello, *L'isola del tesoro* furono altre tappe dell'itinerario di Lay.

Poi, nel 1959, gli si parò davanti il dottor Ciambriero, che nel frattempo era diventato scrittore. Gli disse: «Insieme con l'amico Casacci abbiamo congegnato una serie di spettacoli "gialli" e li abbiamo proposti alla TV. Ti ho suggerito come interprete della parte di un tenente della polizia americana. Divergente, non trovi?». Come si poteva dire di no a un vecchio compagno d'armi e testimone di nozze?

Pochi giorni dopo Lay andò con gli autori dal direttore dei programmi, Pugliese, che diede il via all'esperimento. La serie si chiamava *Giallo Club*; sua caratteristica era il tentativo di spostare il centro d'interesse dal puro meccanismo poliziesco al personaggio. Il pubblico concesse un gradimento inatteso e cominciò così la lunga vita gloriosa di Sheridan. Dopo altri *Giallo Club*, la *Donna di fiori* diretta da Majano e le altre tre «donne» curate da Cortese. «E ora siamo al punto», commenta Lay. «Io vorrei proprio uscire da questo poliziotto, fare altre cose. Perché non me le fanno fare? Non nascondo la mia amarezza. Majano, Moran-dini, tutti i registi che con me hanno lavorato al tempo dei pionieri televisivi, perché non mi chiamano per altri ruoli? Io voglio alternare i personaggi. Recentemente Leonardo Cortese m'ha fatto lavorare in un romanzo sceneggiato per la radio. Facevo la parte d'un cattivo integrale. Sapevo con quanto gusto opprimevo i deboli e proteggevo gli infami».

Lay sogghigna: è il lato satanico di Sheridan; sotto sotto, che questo tenente di polizia sia il simbolo della bontà non è vero af-

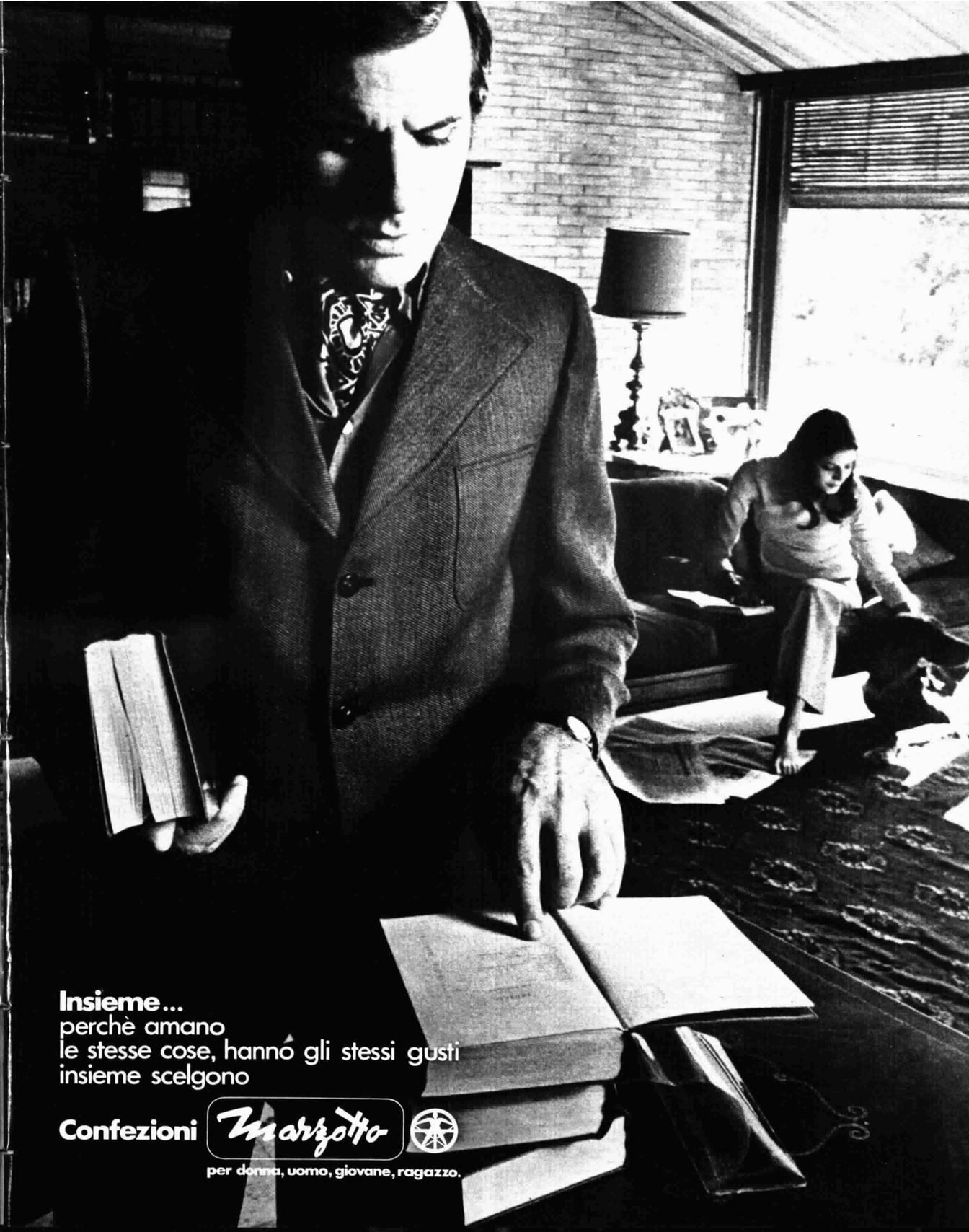
fatto, ci sono momenti in cui, quando tende agguati, peraltro lodevolissimi, fa venire alla mente Christopher Lee, l'attore dei film dell'orrore. Provate per un attimo a immaginare Sheridan con i due dentoni aguzzi alla vampiro: quale Dracula più convincente? Scherzi a parte, il successo del personaggio di Lay è quello delle sfumature, dei contrasti interiori, del fatto di non essere il simbolico arcangelo giustiziere con i capelli biondi e gli occhi cerulei, ma un uomo, con le contraddizioni, le esitazioni, i piccoli tradimenti magari, le debolezze di un uomo in carne e ossa. Lay, attore intelligente, se ne rende conto benissimo: «Il mio modello, se si può dire, è Bogart, cioè il poliziotto non trionfante e duro, ma intimamente tormentato, che compie il suo dovere con pena, perché ha pietà degli uomini, e tuttavia lo compie fino in fondo, perché gli uomini hanno bisogno di essere rassicurati dalla giustizia». Lei dice, osservo, di essere condizionato, reso schiavo dal suo personaggio. Non ha mai pensato che invece è forse Sheridan, in un certo senso, prigioniero di lei? Voglio dire che se Sheridan non avesse trovato il volto affilato e macerato di Ubaldo Lay, le sue esitazioni, i suoi complessi, l'impressione che dà di un perenne tormento, avrebbe forse finito molto presto la sua carriera, magari tra l'indifferenza generale.

Annunisce: «Certo, questo mi dà il piacere e il coraggio di continuare, nonostante tutto. E tuttavia il problema resta, e ad ogni nuovo successo si ripropone: vorrei essere solo Lay...». Diciamo la verità. Quest'uomo amabilissimo e attore esigente fa venire in mente in qualche momento quelle belle signore che si lamentano di essere sempre corteggiate, ma soffrirebbero tanto se nessuno le guardasse. D'altra parte, la sua contestazione dell'identificazione Lay-Sheridan gli torna a onore; con i tempi che corrono e gli uomini vanesi, disposti a tutto per la popolarità, allarga il cuore trovare un professionista ricco di senso critico anche verso il proprio successo.

Del resto, nella vaccinazione Lay è aiutato dalle sue donne di casa, la moglie e le due figlie, Maria Carmela, 24 anni, e Eleonora, 18, che quando domanda loro: «Allora, che ve ne pare?», rispondono: «Uhm, uhm».

Domenico Campana

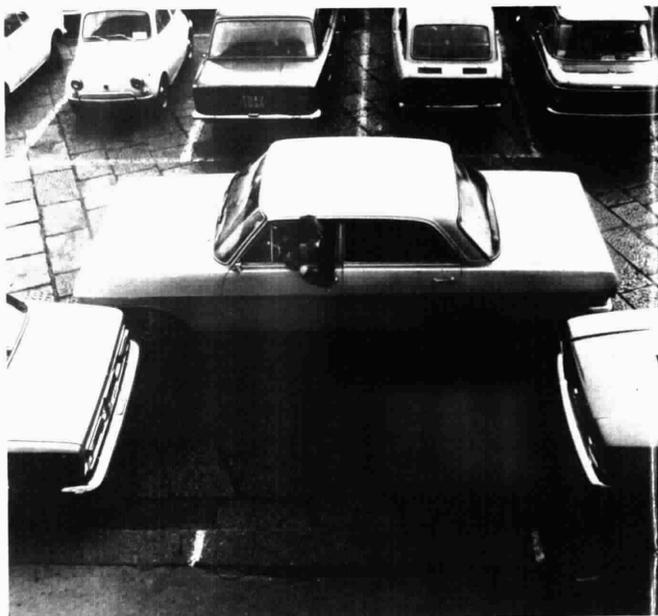
Le prime due puntate di La donna di picche vanno in onda domenica 26 e martedì 28 marzo alle ore 21 sul Nazionale TV.



Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni *Marzotto* 
per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Più ci sono automo deve adattarsi alla so Questo la Fiat l'ha



bili, più l'automobile cietà. capito da tempo.

Negli ultimi settant'anni l'automobile ha profondamente cambiato il nostro modo di vivere, in meglio e in peggio.

In che cosa stiamo meglio

Dandoci la mobilità, l'automobile ha aumentato la nostra libertà personale. Abbiamo più ampie possibilità di scegliere dove vivere.

L'automobile ha facilitato gli insediamenti industriali fuori dai centri abitati e nelle aree depresse, portandovi così lavoro, attività e nuova vita.

Con l'automobile possiamo fare un miglior uso del tempo libero. Pensate solo a dove siete andati negli ultimi cinque anni a paragone di quanto avreste fatto senza l'automobile.

In che cosa stiamo peggio

Le nostre strade sono congestionate. In alcune città il traffico va a passo d'uomo ed è quasi impossibile parcheggiare. Le cose sono arrivate ad un tale punto che le autorità cominciano a vietare l'automobile in certe aree.

Le percentuali degli incidenti crescono ogni anno. E in alcune città l'aria è sempre meno respirabile.

Parte di questi problemi sono dovuti alle automobili, considerandone solo il numero. Ma sono anche dovuti a ciò che, in certi casi, l'automobile sta diventando: un veicolo sempre più grande e ingombrante nel traffico.

Ma dato che il numero delle automobili non diminuisce, è l'automobile in se stessa a dover cambiare. Deve cominciare a risolvere alcuni dei problemi che ha creato.

Le automobili non devono diventare più ingombranti

Più l'automobile è grande e pesante, più benzina brucia per muoversi.

E più benzina brucia più emette gas di scarico.

In aggiunta, c'è un limite allo spazio stradale. Più automobili ci sono, meno posto c'è per ciascuna di esse.

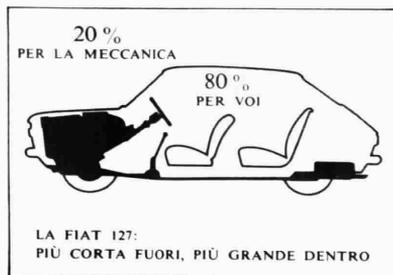
Il problema è che nessuno ha un particolare desiderio di automobili piccole. Da un'automobile si vuole tutto lo spazio e la comodità possibili. E il modo classico con cui molti costruttori hanno fatto le automobili più spaziose dentro è stato quello di farle più grandi fuori.

Alla Fiat abbiamo lavorato diversamente:

costruire automobili più grandi dentro senza ingrandirne l'ingombro. Sembra una contraddizione, ma può essere fatto. Infatti ci siamo riusciti.

La Fiat 128, nell'ingombro esterno, è la più corta della sua classe, ma all'interno è la più grande. È anche più spaziosa di alcune automobili americane di media dimensione.

La nuova Fiat 127 è costruita sullo stesso principio. Fuori è più corta di 26 cm della 128, mentre dal cruscotto allo schienale del sedile posteriore è fin più lunga.



Le Fiat 124 e 125 sono più grandi ma per nulla enormi. Eppure hanno lo spazio interno di automobili molto grandi. La 124 ha più spazio interno di molte automobili europee di lusso. La 125 ha altrettanto posto di molte grosse vetture americane.

Le automobili devono diventare più maneggevoli

Solo per la sua dimensione un'automobile piccola è più agile di una grande. Ma se vogliamo limitare la congestione e gli incidenti, non basta che le automobili siano di contenute dimensioni. Esse dovranno anche essere più capaci a non ostacolarsi a vicenda e sicure nella manovra. Alla Fiat, abbiamo fatto dei progressi anche in questo.

Le Fiat 128 e 127, due tra le nostre vetture più a buon mercato, offrono caratteristiche di maneggevolezza e sicurezza attiva che non si ritrovano in molte costose vetture europee.

Elencare queste caratteristiche non servirebbe, tuttavia, a dimostrarlo. La cosa migliore è guidarle.

(Nel 1969 la 128 fu scelta «automobile dell'anno» da sette giurie internazionali. La 127 ha già vinto quattro riconoscimenti dello stesso tipo.)

Non è necessario che le automobili diventino sovrapotenziate

La grossa cilindrata incide sul prezzo di acquisto dell'automobile e sul costo di esercizio. Particolarmente se si pensa che raramente la si impiega in tutta la sua potenza.

Ma ancora più importante è il fatto che un eccesso di potenza o di coppia del motore può portare ad un pericoloso rapporto peso/potenza. Non per la potenza in sé, ma per il modo in cui molti sono indotti a guidare.

Non è tanto la grossa cilindrata che si desidera, ma la possibilità di accelerare rapidamente e tenere buone velocità di crociera in autostrada.

Questo è esattamente ciò che fornisce la Fiat. Con un motore ragionevole.

La Fiat 128, ad esempio, ha una ripresa tra le più alte nella sua categoria. Ne ha tanta da superare vetture di cilindrata molto superiore. La sua velocità massima è di 140 km/ora e può viaggiare ai 120-125 km/ora senza alcuno sforzo. Tutto ciò con un motore di soli 1116 cm³.

Adattarsi alla società

Detto questo, speriamo di aver chiarito il nostro punto di vista. Crediamo sia un imperativo categorico che l'automobile si adatti alla società. Ma non pensiamo affatto che un'automobile la si compri antepoendo la salvezza della società alla propria soddisfazione. Crediamo che i modelli Fiat soddisfino le due cose. Un po' per ciascuno di noi. Un po' per tutti noi.



L'acrobata solitario della canzone

Personaggio autentico oppure abilmente costruito, in tutti i suoi stravaganti atteggiamenti, dalle mani dei discografici? «Sono proprio così», dice, «fare il personaggio sarebbe troppo faticoso. Il mio modo di esistere è invece di una grande comodità»

di Donata Gianeri

Roma, marzo

Dicono che porti l'inseparabile coppola nera anche a letto; ma non è vero. A letto ci va nudo, coperto soltanto da una cascata di collane hippy le cui perline s'ingarbugliano nel fitto vello del torace. Mi ha infatti ricevuta così: e l'intervista si è svolta tra me, seduta al suo capezzale su una poltroncina bassa, e lui, sdraiato di fianco come Paolina Borghese, che mi dominava dall'alto d'uno di quei lettini molto diffusi nei grandi alberghi fine Ottocento. E di fronte a quest'uomo irsuto, vestito d'un lenzuolo dalle reni in giù, veniva da domandarsi: ma che tipo è dunque Lucio Dalla? E' tutto costruito dalle abili mani

dei discografici, oggi specializzati in cantautori (il cantante vecchia maniera è un prodotto ormai fuori corso), e quindi previsto in ogni dettaglio, dalla «mise», sempre accuratamente sciatta — gli alluci che fanno capolino da un paio di scarpe da tennis scolorite, il pantalone liso, la maglietta sformata che tira sul petto —, agli atteggiamenti, sempre vistosamente antiformalisti? Eccolo asciugarsi il naso col dorso della mano, prendere un avanzo di cotoletta dal piatto del vicino, eccolo assumere in continuità posizioni strane, mai seduto come i comuni mortali, piuttosto disteso a pancia in giù sul tavolino del bar, sdraiato per terra con i piedi sulla poltrona o addirittura appollaiato sullo schienale in equilibrio instabile. Ma può darsi invece che sia autentico, con quella barba ispida alla Moustaki e quegli occhi umidi alla Aznavour, cioè una trasposizione



Dubbi e speranze sotto la coppola: Lucio Dalla



Lucio Dalla pensoso e (foto a fianco) stravagante. «Non ci tengo affatto», sostiene, «ad entrare nel mondo della canzone. Sto benissimo ai margini, non mi piace stare in mezzo ai colleghi, ai giornalisti, ai fotografi»

in chiave italiana del «clochard», quindi assolutamente distaccato dai formalismi; va a sapere. «Potrà sembrare cretino, ma sono proprio come mi vede. Anche se ciò che a livello individuale non mi sforzo neanche di far capire salta fuori a livello di massa, perché la massa ha maggior sensibilità del singolo nell'avvertire le mistificazioni e quindi sa che sono proprio così. Io non potrei mai diventare un personaggio: perché non ne ho voglia. Fare il personaggio è faticoso, mentre questo mio modo di esistere è di gran comodità: mi vesto come voglio e come mi sono sempre vestito, ho rispetto di tutti e di nessuno, non vedo il motivo di cambiarmi in certe occasioni». Eppure, guarda caso, questa sua tenuta da barbone prevede una versione-sera. Gli addendi non cambiano, ma il risultato sì: camicia bianca coi merletti, blue-jeans di raso

e coppoletta in testa, però di veluto nero. Scherziamo, Dalla? «No, e chi scherza? Semplicemente, prima di affrontare il pubblico, mi guardo allo specchio e decido di preferirmi in un modo, anziché in un altro. La sera, mettiamo, mi piaccio lucente. Io mi guardo spessissimo allo specchio, sa? E non perché sia vanitoso; perché sono preoccupato. Credo che gli specchi servano molto di più ai brutti che ai belli».

A questo punto si pensa che è così bravo nella sua parte che conviene accettarlo com'è, senza indagare se il personaggio si sia impadronito totalmente di lui o se sia lui ad essersi impadronito totalmente del personaggio. Comunque, questo Dalla è difficile da collocare in un'Italia canzonettistica nella quale giovanottoni atletici e giovinetti efficaci continuano a lacrimare per telefonate che non arrivano, abbandoni, tradimenti o intollerabili solitudini. D'altronde: «Io non tengo affatto a entrare nel mondo della canzone, sto benissimo ai margini, se è solo per questo. Non mi piace stare in mezzo ai miei colleghi, ai giornalisti, ai fotografi. Vivrei bene dentro a questo mondo, se fosse composto soltanto dai pochi esseri che sopporto: Morandi, Rosalino, Bardotti, la Pallottino». Morandi rappresenta per lui l'Amicizia con l'a maiuscola («Secondo me è l'unico grande cantante italiano»), un'amicizia che dura con alterne vicende da oltre undici anni

e che non è mai stata sottoposta a revisioni: con Morandi vuol fare un musical, con Morandi passa notti intere a discutere e ad ascoltare dischi di Vivaldi, per Morandi ha lasciato persino la casa di Bologna trasferendosi a Mentana.

Quanto a Rosalino, è la sua scoperta: «Bardotti ed io ci occupiamo di Rosalino dal punto di vista discografico: siamo i suoi produttori, come si dice. E' un ragazzo molto dotato: a soli diciotto anni compone quello che io compongo oggi, con tutta la carriera che ho alle spalle».

Bardotti e la Pallottino sono i suoi parolieri: «Io non so scrivere i testi: materialmente, intendo, cioè non so metterli giù, una parola dopo l'altra. Ma adoro inventar le storie. E vi sono luoghi che mi ispirano più di altri: le isole Tremiti, ad esempio, forse perché sono un meridionalista acceso». Alle Tremiti Dalla e la Pallottino misero insieme quel capolavoro di bravura e furbizia che è *4 marzo 1943*, il quale, oltre ad aver vinto il premio di un milione per il miglior testo a Sanremo '71, ha fatto dissertare critici e filologi più di *Satura di Montale*: «L'importanza di questa canzone consiste soprattutto nell'aver saputo agganciare, dopo tanti equilibrismi, il grosso pubblico, aprendo un discorso nuovo e fondamentale, che va oltre il mondo della musica leggera. Questo discorso lo sto portando avanti, anno per anno. Ho fatto una scelta

Sanremo un mese dopo

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

Ad un mese dalla conclusione del XXII Festival di Sanremo il verdetto del computer è stato sovvertito dal mercato discografico. Soprattutto per merito della canzone dei Delirium. Relegata dai tremilacinquecento giudici delle giurie sanremesi al sesto posto, Jesabel figura adesso in testa alla Hit Parade radiofonica. Ciò è un'ulteriore conferma del fatto che a votare nel febbraio scorso furono nella maggioranza i capi famiglia, raggiunti telefonicamente dal cervello elettronico. La valutazione del «capo famiglia» era logico che non fosse condivisa dai consumatori di dischi che sono in prevalenza giovani. Rispetto alla graduatoria annunciata da Mike Bongiorno la sera del 26 febbraio va rilevato che i compratori dei 45 giri hanno dimostrato di gradire la canzone di Marcella Bella, Montagne verdi (classificata settima a Sanremo), più di quella di Peppino Gagliardi piazzata al posto d'onore. La giovane cantante siciliana è oggi l'unica che può ritenersi veramente soddisfatta del «Sanremo» (i Delirium si escludono automaticamente dal discorso giacché si erano affermati con Canto di Oksanna, prima del Festival), poiché oltre ad occupare uno dei primi posti nella Hit Parade radiofonica precede Gianni Morandi che neppure sul mercato discografico è riuscito a prendersi la rivincita sui giudici sanremesi. Oggi nella Hit Parade più autorevole, quella radiofonica appunto presentata ogni venerdì da Lutazzi, troviamo dopo Jesabel, come si è detto, i giorni dell'arcobaleno di Nicola Di Bari (primo a Sanremo), Grande, grande, grande di Mina. Il re di denari di Nada (terzo a Sanremo), Montagne verdi di Marcella (settima a Sanremo), Immagine di John Lennon, Come le viole di Peppino Gagliardi (seconda a Sanremo), Vado a lavorare di Gianni

Morandi (quarta a Sanremo), Gira l'amore di Gigliola Cinquetti (nona a Sanremo) e All the time in the world di Louis Armstrong.

Per la prima volta da quando il Festival è diventato una ribalta indispensabile dell'industria discografica, le canzoni di Sanremo non sono riuscite a cancellare dalle prime posizioni della classifica un disco che con quella manifestazione non ha la più lontana parentela. Si tratta di Grande, grande, grande interpretata da Mina ed entrata in classifica senza alcun «battage» pubblicitario addirittura prima della presentazione televisiva a Teatro 10. Ciò è stato possibile per il valore del pezzo che si è fatto largo sul mercato discografico in una annata in cui la produzione sanremese '72 risentiva della scarsa vena degli autori. Dato non consolante per l'industria discografica (ma che conferma ancora una volta l'intelligenza e la competenza del pubblico quando sceglie il prodotto) è quello che riguarda la vendita dei dischi sanremesi: le sette canzoni che pur figurano nelle graduatorie discografiche non hanno raggiunto tutte insieme il traguardo del milione e mezzo. I Delirium, per l'esattezza, sono a quota 350 mila, seguiti da Nicola Di Bari con 220 mila copie.

Adesso l'industria della musica leggera si è già rimessa al lavoro per il Disco per l'estate la cui finale dovrebbe aver luogo al Teatro delle Terme di Saint-Vincent dal 15 al 17 giugno. Il trasferimento dal Salone delle Feste del Casinò al Teatro delle Terme costituirebbe una delle novità dell'edizione '72, poiché permetterebbe di sistemare davanti alle telecamere un'orchestra e di evitare che come avveniva in passato i cantanti si esibiscono in «play-back». L'utilizzazione della grande orchestra per la finale di un disco per l'estate imporrà alle Case discografiche di schierare interpreti di maggiore esperienza e non giovanissimi «al primo disco». Ai cantanti designati dalle Case discografiche si aggiungeranno quest'anno otto autentici «big» inviati direttamente dalla RAI. Circa cinquantasei saranno i concorrenti e di questi ventiquattro giungeranno alla finale di Saint-Vincent.



Lucio Dalla a Sanremo, sdraiato sulla scalinata d'un albergo. « Arrivare è terribile », dice a proposito del successo. « Perciò io, ogni volta, riparto da zero »

L'acrobata solitario della canzone

molto precisa sin dagli inizi: pur provenendo dal jazz, che mi avrebbe reso abbastanza facile intonare al gusto italiano la musica d'importazione, ho deciso di usare, diventando cantante e autore, un linguaggio mio, un linguaggio mediterraneo, al limite, se vogliamo, folkloristico; ma che tenga presente la storia della canzone in Italia».

A Sanremo ha cercato di ripetere il successo della stagione scorsa con *Piazza Grande*, ma il gioco non gli è riuscito del tutto, perché certe cose si verificano una volta sola. La canzone, che parla di vagabondi, gatti randagi e passeggiatrici, è stata tacciata di plagio del «fado» portoghese *Via del Campo* di Amalia Rodriguez. Dalla non lo nega, si accontenta di definirla «mediterranea popolare», ma respinge con veemenza l'accusa di aver voluto correr dietro, anche lui, al gusto del momento. «Soltanto la prima volta che andai a Sanremo, nel '66 con *Paff... bum*, ero consapevole di recitare, di non essere me stesso: sapevo, cioè, di cantare una canzone assolutamente idiota, senza capo né coda, ma allora era l'unico modo a mia disposizione per presentarmi al pubblico. Fu un fatto

isolato: dopo ho sempre offerto canzoni in cui credo fermamente e i cui personaggi finisco per amare moltissimo, perché mi ci specchio dentro. Al Gesù Bambino di *4 marzo 1943* ho dato addirittura il mio stesso anno di nascita. Il barbone di *Piazza Grande* lo guardo ancora con un certo sospetto, però sento già che mi piace, che è giusto».

Questa sorta di trappista della canzonetta, malgrado le sue aspirazioni alla solitudine, cerca disperatamente un colloquio con la massa («Vorrei diventare popolare, ossia un cantante del popolo: mi affascinano i personaggi come Nilla Pizzi che, magari con canzoni abominevoli, riuscivano grazie a una realtà storica e geografica ad arrivare alla gente, anche soltanto attraverso la radio») e per questo partecipa a manifestazioni come Sanremo: «E' l'unica vetrina che abbia a disposizione per portare avanti questo genere di discorso. Sono "rappresentante" di me stesso soltanto a Sanremo, d'altronde è la sola manifestazione cui partecipo. E debbo farlo».

Si piega dunque anche lui alle schiavitù del mestiere? «Cantare non è un mestiere: è un lavoro. Se fosse un mestiere, non mi avrebbe. Il mestiere mi riempie di sospetti. Smisi di andare a scuola perché detestavo starmene dietro un banco; non mi sono mai im-

piegato perché inorridivo al pensiero di passar le giornate davanti a una scrivania. Non c'è lavoro che mi attiri in modo particolare se si eccettua questo, che amo per tre motivi: mi piace cantare, mi piace dar vita alle canzoni, mi piace il pubblico. Badi che è un lavoro stremante: una sera canti a Salerno, la sera dopo a Torino. Non c'è tregua, devi star sempre sulla breccia. Basta che ti lasci andare un momento e sei finito. E' un mondo implacabile, il nostro. E se va avanti così, su cento cantanti ne avremo dieci che stanno bene, cinque che stanno benino e ottantacinque che fanno la fame». Dalla, il barbone, è tra i cinque che stanno benino: non ha problemi per sbarcare il lunario, possiede una bella casa a Bologna e una Porsche blu metallizzata. Ma per raggiungere tutto questo ha dovuto fare una lunga gavetta, c'informano. Eppure, quando portò la sua faccia di quarantenne mal conservato al Festival di Sanremo 1966, aveva soltanto ventitré anni. Oggi, con la faccia di ieri, di anni ne ha appena ventinove: ed è già un «arrivato». «No, arrivato no. Arrivare è terribile. Perciò io, ogni volta, riparto da zero. Perché? Perché mi affascina, perché tutto mi diventa più facile, in questo modo: ricominciando di continuo, c'è il caso di sfondare, una volta o l'altra, quindi val la pena tentare. Dove miro? Ma al grosso pubblico, gliel'ho già detto. E se mi vanno bene i dischi quest'anno, dico addio anche al Festival, è si-

curo. Continuerò a "far" le serate, perché le serate rendono, ti permettono di tirar avanti. Con i dischi si mette qualcosa da parte. Poi, c'è il cinema: ho interpretato un solo film di rilievo, *Soversevi*, e in seguito un sacco di boiate, che però mi hanno reso un sacco di quattrini. E chi dice che i soldi non hanno importanza è perché i soldi li ha. Ma la mia vera aspirazione è il teatro. Ho già fatto un "recital" al Piccolo di Milano: era intitolato *4 marzo 1943* e cantavo per quasi due ore. A teatro la gente ti segue, ti ascolta. Non come al cabaret dove c'è un pubblico rarefatto, il quale viene più per farsi vedere che per vederti. Il cabaret italiano è così stupido e ambiguo con quel suo substrato ideologico che serve a scartare la coscienza di chi ascolta. Io non credo ai messaggi a livello di musica leggera. Credo soltanto alla possibilità di reagire, come artista, ai motivi triti e ritriti».

Ha lo sguardo patetico di chi è alla mercé di qualcosa che lo sovrasta: forse, anche se non lo ammette, il pubblico gli fa paura. E poiché nel gran calderone della canzonetta restano a galla soltanto i personaggi dalla fisionomia essenziale, alla portata di tutti, mentre i discreti, gli introversi, gli intellettuali vengono a noia nella quasi totalità dei casi, ci si domanda se anche Dalla, insieme a Bindi, Paoli, Endrigo, non finirà per costituire una delle tante occasioni perdute della musica leggera italiana.

Donata Gianeri

LA TV DEI RAGAZZI

Nella rubrica «Fotostorie»

TRA PESCI E CORALLI

Giovedì 30 marzo

Feci un sogno, mi parve di trovarmi sul fondo del mare con Cola Pesce, nuotavo con lui. «Vuoi vedere dov'è il corallo?», mi chiese. Mi portò a grande profondità, l'acqua era nera, mi indicò una vallata, vidi lucicare il corallo. Ne vidi distese immense. Cola parlò ancora con me, la sua voce si trasformò in un suono di campane, mi svegliai».

È Enrico che parla, il piccolo protagonista di *La barca gialla*, il bellissimo romanzo di Giuseppe Bufalari che la rubrica *Fotostorie* curata da Donatella Ziliotto presenterà in due puntate, il 30 marzo e 6 aprile. Lo scrittore Giuseppe Bufalari vive a Firenze, su città natale. Un suo romanzo, *La masseria*, in cui venivano illustrati aspetti e problemi del Sud, dopo aver vinto il premio letterario Salento e entrato fra i testi di lettura per le scuole medie.

Il romanzo *La barca gialla*, edito da Einaudi, ha avuto vari importanti riconoscimenti: Premio nazionale del Cepo, con una medaglia d'oro offerta dal presidente della Repubblica per il miglior racconto italiano; Premio letterario Rapallo; Premio internazionale Andersen - sezione italiana. *La barca gialla* costituisce la parte centrale di una «trilogia» dedicata al mare e alla vita sottomarina; il primo volume, dal titolo *Pezzo da 90*, è uscito in questi giorni nelle edizioni Lemmonier; il terzo, è in preparazione. Bufalari ha due ragazzi, anch'essi innamorati del mare: era giusto, quindi, che il loro papà scrivesse sulla prima pagina del libro, sotto il titolo, «per Vieri e Mauro».

Che cos'è *La barca gialla*? È una vicenda fiabesca e reale al tempo stesso, piena di delicata poesia, nell'incantevole scenario dell'Isola del Giglio. Vediamo i personaggi principali. Ecco Enrico, un ragazzo di 13 anni, simpatico, alto, asciutto. Egli desidera vivere liberamente nel mare. Ecco Alalunga, il padre di Enrico, pescatore di corallo. Non essendo più giovane gli preme insegnare il mestiere al figlio. Ha bisogno di una barca, e la otterrà dal vecchio Acquafina, compare di Enrico. Egli possiede due barche e ne cederà una ad Alalunga, il quale la rimetterà a nuovo e la dipingerà di giallo.

C'è poi Elisabetta, la piccola sorella di Enrico, una bimba di quattro anni, vivace e graziosa, che fa nel mare le sue prime elementari esperienze. E c'è, infine, Daniela, una bellissima ragazzina di 11 anni i cui genitori possiedono un panfilo bianco. Daniela incontra Enrico e i due ragazzi diventano amici, vivono alcuni giorni liberamente nel mare. Poi lei deve andar via sul suo yacht, Enrico deve rimanere per aiutare suo padre nella pesca del corallo. Daniela rappresenta per Enrico qualcosa di bello, che tuttavia non si può fermare.

La sceneggiatura di *La barca gialla* è stata curata dallo stesso autore, il quale ha anche interpretato il personaggio di Alalunga. Per tutte le scene subacquee, i personaggi di Enrico e Daniela, sono stati «doppiati» dai due figlioli di Bufalari: Vieri e Mauro. La bellissima fotografia subacanea è stata effettuata da Mario Brandaglia. La regia è di Leopoldo Machina.



Una scena di «La barca gialla»: lo scrittore Giuseppe Bufalari, autore del romanzo, sceneggiatore e attore nella parte di Alalunga, con il piccolo Massimo Ansaldo (Enrico)

Un film inglese tratto da un fatto di cronaca CACCIA ALLE CARMELLE

Mercoledì 29 marzo

Lo scrittore inglese Frank Wells e l'autore del saggio del film *Seventy deadly pills* — nella versione italiana *Pillole micidiali* — che la Children's Film Foundation ci presenta questa settimana. Realizzato negli studi di Marylebone per la regia di Pat Jackson, il film narra una vicenda tratta da un fatto di cronaca, una vicenda vera che tenne in apprensione per lunghe ore un'intera città.

Due ladruncoli, certi Lofty e Titch, riescono a rubare una automobile e a nascondersela

in un vecchio garage abbandonato, in una strada di periferia. I due compari contano di portare la macchina da un loro complice di nome Sib, il quale provvederà a darle «un'altra faccia», cioè a riverniciarla in un colore diverso, e a venderla. Sul più bello, però, i due gaglioffi fanno una spiacevole scoperta: si accorgono di aver rubato la macchina di un medico, il dottor Brian Lowell, del quale trovano sul sedile posteriore una grossa borsa di cuoio nero.

«La borsa contiene alcuni strumenti necessari alla mia professione», dirà il dottor Lowell alla polizia, nel denunciare il furto di cui è stata vittima, «uno stetoscopio, una siringa ipodermica, un otopscopio, che è un apparecchio dotato di un piccolo proiettore per l'esame dell'orecchio. Ma nella borsa vi è anche roba: una scatola di caramelle, di pastiglie di zucchero, che porto per i bambini; ed un'altra cosa di cui sono fortemente preoccupato: un flacone pieno di altre pastiglie — esattamente settanta — anch'esse colorate come le caramelle, ma dannosissime poiché sono a base di stricnina, e due o tre pretese insieme, a breve distanza, possono avere effetto letale». La polizia si mette in moto. Bisogna prima di ogni altra cosa trovare l'automobile; ed a questo si giunge in un tempo relativamente breve, circoscrivendo la zona, visitando i depositi di auto fuori uso e le rimesse dei veicoli. La macchina viene ritrovata, ed anche la borsa. Ma la borsa è vuota. Che cosa è accaduto?

Lofty e Titch, ritenendo pericoloso portar fuori la macchina così com'è, decidono di

lasciarla nel vecchio garage e di andare dall'amico Sib per indurlo a portare con sé la vernice e il diffusore a spruzzo ed effettuare l'operazione di «riverniciatura» lì, nel vecchio capannone.

Prima di allontanarsi, per non lasciar tracce, i due compari gettano il contenuto della borsa di cuoio in un bidone di ferro arrugginito posto in un angolo del capannone. Nessuno sapeva, né i ladri, né i poliziotti, né il medico, che il vecchio garage abbandonato fosse il «covo», o meglio il quartier generale della banda degli Scaltri, composta da un gruppo di ragazzi tutti appassionati di avventure poliziesche alla James Bond. Uno di essi, Dicky, ha trovato la roba nel bidone di ferro; gli strumenti medici sono rotti, e sono anche sporchi di olio di macchina; poi vi sono una scatola ed un flacone pieni di caramelle... Arrivano gli altri amici: Rusty, Nellie, Brian, Streaker, Gertie; Dicky parla della sua scoperta, Streaker, il capobanda, prende in consegna la merce. Le caramelle verranno divise in parti uguali, dopo la riunione nel corso della quale verrà discusso un nuovo piano di giochi.

Intanto qualche donna s'è affacciata alla finestra, qualche altra è uscita in strada, qualcuno chiama a gran voce i figlioli per farli rientrare in casa. Un'inquietante atmosfera si sta diffondendo nel quartiere: la polizia sta lanciando comunicati via radio, si parla di un'automobile rubata e di pillole perse, pillole che sembrano caramelle. Potrebbero attirare la gelosità dei bambini...

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 marzo

IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO. Prima parte. L'azione si svolge in un villaggio della Croazia. Il piccolo Pero Kutarica ha convinto tre suoi compagni di scuola a trascorrere il loro tempo libero nel vecchio mulino ad acqua situato in fondo al villaggio. Il mulino quasi cadente e i ragazzi si accingono con entusiasmo a metter mano ai lavori di riattamento. Il programma è completato da *Il gioco del numero*.

Lunedì 27 marzo

IL CAVALIERE ERRANTE. telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I piccoli protagonisti trovano una antica armatura e decidono di tirare a sorte chi dovrà indossarla per primo. La sorte favorisce Toby. Uno dei compagni riesce a infilare nell'armatura di Toby un topolino. È facile immaginare le movimentate e comiche situazioni che ne derivano. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e dal cartone animato *Lupo e Lupis*.

Martedì 28 marzo

CHICO ADOTTA TOPANCO. racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Topanco è un topino bianco come il latte e il piccolo Chico trova nel campo di granoturco e porta con sé a casa, dove vivrà in una bella gabbietta sotto lo sguardo vigile e affettuoso del cane Pelone. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio a cura di Mario Maffucci* e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 29 marzo

IL GIOCO DELLE COSE. Marco e Simona presentano il gioco «Centrotavola» cui fa seguito una scenetta comica con il Pagliaccio e le scoiattoline Rosa e Rosina. Viene poi trasmessa la favola dal titolo *Re Mida* di Gianni Rodari con illustrazioni di Roberto Galve. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Pillole micidiali* diretto da Pat Jackson.

Giovedì 30 marzo

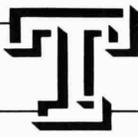
FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto. Verrà trasmessa la prima puntata de *La barca gialla* dal romanzo omonimo di Giuseppe Bufalari, con la regia di Leopoldo Machina. Per i ragazzi andranno in onda *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato e la rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Diunisi.

Venerdì 31 marzo

LA DEA DELLA VIA LATTEA è una delicata fiaba giapponese a pupazzi animati creati da J. Tsujimura per la regia di Shoichi Yuki, prodotta dalla NHK di Tokio. Il programma dei ragazzi comprende *Galassia 1972*, cineselezione a cura di Giordano Repposi, e la seconda puntata del ciclo pasquale di *Viaggio verso* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 1° aprile

IL GIOCO DELLE COSE. La puntata si apre con uno scherzo da pesce d'aprile. Poi si parla della Pasqua, poiché oggi è il Sabato Santo. Va in onda la fiaba di Gianni Rodari dal titolo *Il pulcino cosmico*. Chiusura con un festoso augurio. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* conduce Febo Conti.



QUESTA SERA
in «GIROTONDO»

LO SCERIFFO

CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOCA**

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
- 2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
- 3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro

DAL 4° AL 10° PREMIO: **TRECENTOMILA** lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «**FELTIP CARIOCA**» esigete la «**Busta-regolamento**» per partecipare al concorso

«**FELTIP CARIOCA**» IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

- 6 colori L. 300
- 12 colori L. 500
- 18 colori L. 750
- 24 colori L. 1.000
- 36 colori L. 1.500



questa sera
**TIC-TAC
MOLINARI**



con **Rina Morelli**
e **Paolo Stoppa**

domenica

NAZIONALE

10 — Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano
RITO DELLA BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Bai-
ma

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Sil-
verri con la consulenza e la partecipa-
zione di Luigi Veronelli
Presenta Della Scala
Regia di Alda Grimaldi
Quarta puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Vernel - Nescafé Nestlé -
Pepsodent - Pizza Catarì)

13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenza
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Tadeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Feltip Carioca Universal - Pa-
tatina Pai - Brooklyn Perfetti -
Aspirina per bambini - Eldo-
rado)

la TV dei ragazzi

IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO
Tratto dal romanzo di Mate Lo-
vraka
Personaggi ed interpreti:
Pero Kurzica Mladen Vasari
Sito Pedrag Vukovic
Divjak Berislav Kokot
Mico Dijete Boris Vujovic
Medo Zoran Hauric
Budala Nikica Haluzan
Marija Marina Nemet
Danica Dubravka Dolovcak
Regia di Vladimir Tedej
Prodotto da Croatia Film e Ra-
dina Sajednica Filma
Prima parte

17,30 **IL GIOCO DEL NUMERO**
Una trasmissione a quiz senza
premi e senza presentatore
Scene e disegni di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro

pomeriggio alla TV

GONG
(Gala S.p.A. - Crema Kaloder-
ma Bianca - Cascacolor)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato
di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

18 — **FINALMENTE DOMENICA**
Spettacolo settimanale
coordinato da Maurizio Costanzo
Condotta da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragonieri

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG
(Togo Pavesi - Maionese Cal-
vé - Ajax Clorosan)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo
di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Sambuca Extra Molinari - Mo-
pilen - Linea Cosmetica Debo-
rah - Soflan - Calzaturificio
Romagnoli - Biscotto Diet-
Erba)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Olio extravergine di oliva Ca-
rapelli - Chicco Artasana - Nao-
nis Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Aperitivo Cynar - Manifatture
Cotoniere Meridionali - Tin-
Tin Alemagna - Gran Ragù
Star)

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Emulsio - (2) For-
maggio Mio Locatelli - (3)
Confezioni Marzotto - (4)
Amaro Dom Bairro - (5)
Ovomaltina
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinesuto - 2)
Film Made - 3) B.O. & Z.
Realizzazioni Pubblicitarie - 4)
Gamma Film - 5) Unionfilm
P.C.

21 — **LA DONNA DI PICCHE**

di Mario Casacchi e Alberto Ciamb-
ricco
con **Ubaldo Lay** nel ruolo del
Tenente Sheridan
e (in ordine di apparizione):
Alexander Adolfo Milani
Stevens Mario Erpicini
Jane Glasser Gaia Germani
Kalmus Walter Maestosi
Il presentatore Domenico Perca
Carter Carlo Bagno
Barbara Bennett Giulia Lazzarini
Prima giornalista Licia Lombardi
Secondo giornalista Gianni Oliveri
Terzo giornalista Roberto Colombo
Quarto giornalista Dante Cona
L'agente Donald Dario De Grassi
L'agente Miller Umberto Troni
Sandy Sebastian Luigi Pistilli
Rebecca Elvira Cortese
Martha Lidia Costanzo
Consuelo Manero Maria Quadra
Rosaling Gabriella Giacobbe
Correlli Carlo Valli
Sarah Sebastian Angiola Baggi
Robert Harris Osvaldo Ruggieri
L'agente Perkins Franco Odoardi
Il pilota Russo Giampiero Bianchi

Musiche di Harold Stott e Gianni
Fallebrino
Scene di Armando Nobili
Costumi di Mariolina Bono
Delegato alla produzione Corra-
do Vanni
Regia di Leonardo Cortese
Prima puntata

DOREMI'
(Liquore Strega - Johnson &
Johnson - Acqua Minerale Fer-
rarelle - Calza Sollievo Bayer)

22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,10 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino
Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Birra Peroni Nastro Azzurro -
Candy Elettrodomestici)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rowntree - Nuovo All per la-
vatrici - Olio Sasso - Pantèn
Hair Spray - Merito - Caffè
Suerte)

21,15 **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e
Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Gianni Mario

DOREMI'
(Rama - Aperitivo Rosso An-
tico - Brooklyn Perfetti - Fer-
net Branca)

22,15 **I FRATELLI GAUGE**
Telefilm - Regia di Alvin
Ganzer
Interpreti: Stuart Withman,
Percy Herbert, Jill Townsend,
David Carradine, Steve
Inhat, James Gregory, Bill
Fletcher, Arthur Batandes,
Dennis Cross, Richard Ang-
gora
Distribuzione: C.B.S.

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Im Lande Jesu**
Dokumentarfilm von Ernst
Emrich
3. Teil: - Stätten des Lei-
dens -
Verleih: Telepool

19,55 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm
11. Folge
Verleih: Beta Film

20,40-21 **Tagesschau**



Lara Saint Paul, prota-
gonista con Ave Ninchi,
Ugo Pagliaro e Mario Sol-
dati di «Ieri e oggi», in
onda alle 21,15, Secondo

V

26 marzo

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Quarta puntata

ore 12,30 nazionale

Delia Scala e Luigi Veronelli presentano questa settimana un «gustoso» anticipo delle vacanze. Sono due specialità a base di pesce, la Cassola e il Pignatiello «e vavella» (letteral-

mente: pignattino della nonna); la prima è la classica zuppa dei pescatori sardi; la seconda una «pielanzina» napoletana a base di frutti di mare. Due squisitezze gastronomiche per giudicare le quali Paolini e Silvestri, gli autori di Cola-

zione allo Studio 7, hanno convocato una giuria d'eccezione: Rascel, Tino Buazzelli, Mario Soldati, Huguette Cartier e il cuoco «Fagolino». La puntata prevede due «monografie» sulla pasta e sui vini del Piave. (Servizio alle pagine 100-104).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

In pieno svolgimento la stagione del ciclismo: con il Giro della Provincia di Reggio Calabria continua la serie delle numerose corse in linea che riempiono il calendario. Anche se non può ovviamente considerarsi una classica, rimane sempre una gara di prestigio se non altro per l'etichetta di pro-

va del campionato italiano a squadre. Serve anche a collaudare la forma dei corridori in vista delle corse più impegnative e soprattutto per il Giro d'Italia. Lo scorso anno vinse Gianni Motta a più di 38 km. di media, precedendo in volata Bergamo, Ritter e Zilotti. Altri sport in programma sono l'ipica, con l'importante Premio Costa Azzurra di trotto e il mo-

tociclismo a Rimini con una gara internazionale riservata alle classi 250, 350 e 500 cc. Per il calcio di serie A, l'ottava giornata di ritorno propone un'altra partita determinante per lo scudetto: il derby Torino-Juventus. Per gli altri incontri si può parlare di quasi normale amministrazione se si escludono i «matches» Inter-Bologna e Cagliari-Roma.

FINALMENTE DOMENICA

ore 18 nazionale

Primo dei sedici numeri di quello che vuole essere un vero e proprio settimanale: un rotocalco allegro ma, non per questo, lontano dall'attualità, uno spettacolo per il giorno di festa, ricco di rubriche coordinate da Maurizio Costanzo: il lettore-spettatore non dovrà nemmeno fare la fatica di voltar le pagine, compito che è stato demandato a un graziosissimo «volto nuovo»: l'attrice Diana Scapolaro. Ecco il sommario di questo numero uno: «I fatti della settimana» raccontati, alla sua maniera, da

Pino Caruso il quale, poi, farà anche una specie di giochetto con i telespettatori e risponderà — sempre a modo suo — alla immanicabile «Piccola posta». Per «L'intervista al cantante», apre la serie una cantante: Nada, che sarà sottoposta a stringente interrogatorio da Carlo Silva; la simpatica seconda, classificata del Festival di Sanremo ci farà quindi ascoltare il re di denari, L'angolo della donna — moda, casa, vacanze, figli, problemi vari — è affidato a Valeria Valeri, con un po' di spazio anche per lo sketch di «Federico e Isabella» impersonati da Lino

Banfi e Anna Mazzamauro. In un settimanale di prestigio non può mancare l'elzeviro: questa prima volta lo ha scritto Alberto Bevilacqua e lo leggerà Raoul Grassilli. Al canticcio dei bambini provvede l'attore Renzo Montagnani con alcune sue storielle e filastrocche. Un tuffo nel passato o, meglio, nelle canzoni del passato, ce lo farà fare, attraverso un'intervista spregiudicata, lo stesso Maurizio Costanzo. In controcopertina, finalmente, Fausto Leali canterà il motivo L'uomo e il cane. La regia di Finalmente domenica è di Carla Ragionieri.

LA DONNA DI PICCHE - Prima puntata



Ubaldo Lay (a sinistra) e Luigi Pistilli (al centro) nel giallo

I FRATELLI GAUGE

ore 22,15 secondo

Il regista Alvin Ganzer presenta, in questo telefilm, la storia di due pistoleri ricercati sotto l'accusa di aver rapinato una banca e di aver provocato una sparatoria. Gli altri protagonisti della vicenda sono: lo sceriffo Crown, che convince i

fratelli Gauge a costituirsi e che, pur non costringendoli in prigione, vieta loro di uscire dalla cittadina di Cimarron; Buckman, un cittadino che vuole uccidere i due fratelli per vendicare la morte del figlio, avvenuta appunto durante la sparatoria cui i pistoleri sono accusati di aver preso

ore 21 nazionale

In collaborazione con alcune compagnie televisive, la «W.H.T.» — una grande società americana costruttrice di elicotteri — ha bandito un concorso per l'elezione di «Lady Telemondo». La vincitrice presenterà, appunto, i programmi TV che, da vari Paesi, saranno irradiati, via satellite, in ogni continente. Nei giorni che precedono la conclusione del concorso, qualcuno predispone un piano per il rapimento, a fini pubblicitari, di Jane Glasser, l'unica «lady» americana giunta in finale. Ma su questo piano, all'insaputa degli interessati, se ne innesta un altro che prevede, invece, un rapimento autentico, stavolta, e con tanto di richiesta di riscatto — della stessa Jane Glasser. Ed eccoci alle fasi finali del concorso. Scattano i due piani di rapimento, finché accade qualcosa di inesplicabile che, in pratica, li annulla. E, quello che accade, non ha niente a che vedere con Jane Glasser. (Servizio alle pagine 32-40).

parte. Nel finale si alterneranno violenti scontri a fuoco tra i protagonisti, abituati a risolvere con le armi tutte le controversie e triste sarà la sorte dei fratelli Gauge. Tra gli interpreti del telefilm debbono essere ricordati David Carradine, Steve Nhat, James Gregory e Bill Fletcher.

questa sera
in
CAROSSELLO

mio
presenta

**l'amore
della mamma**



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca i duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn



**LA PENA
DI MORTE**
è abolita. Ma non
per i germi orali con

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**Anche in Italia si
beve Schweppes**

La Cadbury Schweppes International comunica di aver acquistato tutte le azioni della Bimot S.p.A. (Motta) in data 1 gennaio 1972. Viene così nuovamente dimostrato l'impegno della Cadbury Schweppes International ad essere attivamente presente sul mercato italiano. Le prestigiose bibite Schweppes attualmente in vendita in Italia sono: Acqua Tonica, Bitter Lemon, Bitter Orange, Ginger Ale e Soda Water a cui va aggiunto il nuovo Bitter Pompelmo.

Ringiovanire e mantenersi giovani

GEROVITAL H3

ORIGINALE

della scienziata dr. prof. ANA ASLAN di Bucarest (Romania) e col prestigioso nuovissimo KH3 CON KATALYSATOR. Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi d'inefficiamento (anche precoci), per donna e uomo

Per una nuova primavera maschile
HORMO RIVO Y-5
FEMMINILE: PASUMA

Azione totale
contro le **VARICI VENO B-15**

Per curare definitivamente, rigenerare e impedire la caduta dei capelli:

Lozione per **GEROVITAL H3** capelli
Contro l'acne, eczemi, psoriasi, vitiligo. Per ringiovanimento della pelle:

Crema **GEROVITAL H3** curativa

Tutti i prodotti sono originali fabbricati e confezionati nei paesi d'origine. Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (affrancando con L. 90, specificando i prodotti che interessano) a: SPACET.S.A., T. Molino Nuovo 112 LUGANO/4 (Svizzera)

RADIO

domenica 26 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Costolo.

Altri Santi: S. Marciانو, S. Giovanni, S. Tecla, S. Massima.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,43; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,27; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, nasce a Lipsia il pianista Wilhelm Backhaus.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è uomo che abbia il diritto di disprezzare gli uomini. (A. De Vigny).



Il soprano Renata Scottò è Glauca nell'opera «Medea» di Luigi Cherubini, in onda alle ore 10 sul Terzo Programma. Direttore: Tullio Serafin

radio vaticana

kHz 1529 = m 106
kHz 8190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

10 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro: **Benedizione delle Palme e Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI**, Radiocronista Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: Conclusione della Radiocuarantesima - Documenti Conciliari - Tema Generale: Siamo Popolo di Dio - (40) Mons. Giuseppe Rovas: «Le istituzioni umane...» - «Un «Hosanna» precede il «Crucifige»», Elevazione Spirituale di Ferdinando Batuzzi, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La fête des Rameaux au Vatican, 21 Santo Rosario, 21,15 Oekumenische Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo in vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Atti e lettere - Musica varia - Notiziario, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Concertino popolare, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacava, 9,30 Santa Messa, 10,15 The Clebanoff Strings - Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario - La XIV Tombola Radiotelevisiva: Elenco dei numeri estratti - Attualità - Sport, 13,05 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni, 14,05 Momento musicale, 14,15 Casella postale, 220, risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni per voi, 17,30 La

Domenica popolare, 18,15 Voci e note - Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Scaccapensieri, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,10 La buona figliola, Commedia di Sabatino Lopez, Cesarina: Liliana Feldmann; Giulia: Anna Maria Mion; Carlotta: Maria Rezzonico; Annetta: Olga Peyrignat; Lisa: Ketty Fusco; Giustina: Lauretta Steiner; Enzo: Alberto Canetta; Girolamo: Serafino Peyrignat; Raffaele: Pier Paolo Porta; Il banchiere Ferante: Raniero Gonella; L'on. Spontini: Adalberto Andreani; L'on. Bertelli: Patrizio Caracchi; L'on. Scarfetti: Fabio M. Barbian; Alceste: Romeo Lucchini. Regia di Vittorio Ottino - Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Clara Wieck-Schumann; Souvenir de Vienne. Impromptu per pianoforte op. 9; Preludi e Fughe op. 16 (Pianista Monica von Saefeld); Romanza in sol maggiore n. 3 op. 5 (Pianista Jörg Demus); 14,50 La «Costa del barbiere» 15,15 Interpreti allo specchio (Replica dal Primo Programma), 16 Orfeo, Favola in musica, prologo e cinque atti di Claudio Monteverdi. Libretto di Alessandro Striggio, Orfeo: Eric Tappy; Euridice: Megali Schwartz; La musica: Wally Stampfli; La messaggera: Laura Sarti; Proserpina: Juliette Bise; La speranza: Margrit Conrad; Una ninfà: Yvonne Perrin; Plutone: Jakob Stampfli; Caronte, 2º Spirito: François Loup; 1º Pastore, Apollo; Theo Altmeyer; 2º Pastore, Vincent Girod; 3º Pastore, 3º Spirito: Philippe Huttenlocher; 1º Spirito: Olivier Dufour. Complesso vocale e strumentale di Losanna diretti da Michel Corboz, 18,05 Almanacco musicale, 18,30 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Suona l'Orchestra di musica leggera di Barometer, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali: Orchestra Sinfonica del Saarländer-Orchester Rundfunk diretta da Gabriele Ferro, Musica di Franz Schreker, Arnold Schönberg, Alexander Zemlinsky, 22-22,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Adolph Hasse: Piccola sinfonia con più strumenti obbligati (Revis di Barbara Giuranna) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Joaquin Rodrigo: Concerto di Aranjuez, per chitarra e orchestra (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataúlfo Argenta) • Johannes Brahms: Rapsodia in sol minore (Pianista Sviatoslav Richter) • Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Theodor Berger: Rondino giocosso per archi • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Herbert Albrecht
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. La Settimana Santa. Nota di Mario Puccinelli - La posta di Padre Cremona - Notizie e servizi di attualità - Libri per un mese
- 9,30 **Concerto dell'organista Herbert Tachezi**
Johann Speth: Toccata IV in mi minore • Johann Fischer: Preludio e fuga in re minore, • Musikalischer Blumenstrauß • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro in fa minore K. 608 (72 a); Fantasia in fa minore K. 608
- 10 — In collegamento con la Radio Vaticana: **Dalla Basilica di San Pietro BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI**
- 11,35 **QUARTA BOBINA** - Supplemento mensile del **Circolo dei genitori**, a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Smashi Dischi a colpo sicuro**
Sunday (Frans Hoek) • Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Io volevo diventare (Giovanna) • Be free (Argent) • Giallo, rosso, verde, rosa (Patrick Samson) • Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Gotta get up (Harry Nilsson) • Eppure mi son scordato di te (Formula 3)
- 12,29 **Lelio Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta: **Jockey-man**
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da **Dino Verde** - Regia di **Sandro Merli** - *Inverziti Milione*
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Tungus! twangig! Butterflies! Hurry up and love me - Rotation 3' Der Treue husar, Tweedie dee tweedie dum, I'll never fall in love again, Prohibition rag, Grande grande grande, Collection samba, Fiddler on the roof, Old Virginia, Allegro, da «Eine kleine Nachtmusik», Borsalino theme, Cafe Regio's Up up and away, Light my fire, Gigue, A taste of honey, Freight train, Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**
- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, alla cura di **Giorgio Calabrese** - Prima parte
— *Chinamartini*
- 15,15 I tarocchi
- 19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Chiasso-Simonetta-Gaber: Ma pensa a te, da «Giochiamo agli anni '30» (Giorgio Gaber) • «Gigi» Lionelli • Città verde, da «Canzonissima '71» (Orietta Bert) • Pisano: Raffaella, sigla di chiusura di «Canzonissima '71» (Franco Pisano) • Bardotti-Stott-Baldazzi: Strade su strade, da «Chissà chi lo sa?» (Roalino) • Paolini-Silvestri-Pisano: Dove vai, sigla di «Canzonissima» (I Dik Dik) • Paolini-Silvestri-Reitano: Il mio silenzio, sigla di «Qua la mano, Mino» (Mino Reitano) • Spadaro: La porti un bacione a Firenze, da «Canzonissima» (Mina) • Limiti-Bongiorno-Balsamo: Amare di meno, sigla di «Rischiattuto» (Peppino di Capri) • Leander-Sergo: Another time another place, da «Centro di queste notti» (Engelbert Humperdinck) • Amurri-Cantora: Due note, da «Studio uno» (Mina)
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per disstratti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 Dal Teatro Alfieri di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di Stan Kenton e della sua orchestra
- 21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA GRIGORI SOKOLOV**
Robert Schumann: Carnaval, op. 9 (Registrazione effettuata il 6 agosto della Radio Jugoslava in occasione del Festival d'été d'Herid 1970-) (Ved. nota a pag. 85)
- 22,15 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
di Franz Werfel
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti
6ª puntata
Regia di **Raffaello Meloni**
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 Palco di prosa
— Aneddotta storica
- 23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Giorgio Gaber e Juliette Greco**
Gaber-Gaber. Com'è bella la città, Così felice, Oh Madonna dei dolori, Barbera e champagne, L'ultima bestia • Bourgeois-Riviere: Les amoureux sur la place • Kueneau-Kosma: Si tu t'images • Jouannest-Brel: Je suis bien • Giraud-Dresic: Sur le ciel de Paris • Ferré-Ferré: Paris canaille
— Brodo Invernizino
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Con stile (Stelvio Cipriani) • L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Please make me rich (The Black Jacks) • Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • La casa dell'amore (Al Bano) • Shopping in the town (René Eitel) • Preshiera (Tony Cucchiara) • Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Sultana (Titanic)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**

- 9,35 **Amuri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rossana Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 **Quadrante**
- La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— **Mira Lanza**

- 13** — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Birra Wührer**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 **Mach due**
I dischi di Supersonic
Prima parte
Need your loving, I've been around too long, Brighter, Grande, grande, grande, Whole lotta shakin', Time to

- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Juliette Greco (ore 7,40)

- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — **LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
3. La Torre di Londra
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Controtestimonia dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — **Bollettino del mare**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Dostoevskij, oggi. Conversazione di Raffaele Corsini**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de La Voce dell'America ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Medea**
Opera in tre atti di **François Benoit Hoffmann** (Versione italiana di **Carlo Zangarini**)
(Recitativi di **Franz Lachner**)
Musica di **LUIGI CHERUBINI**
Creonte Giuseppe Modesti
Glaucè Renata Scotti
Giasone Mirto Picchi
Medea Maria Callas
Neris Miriam Pirazzini
Un capo delle guardie del Re Alfredo Giacomotti
Prima ancella Lidia Marimpietri
Seconda ancella Elvira Galassi
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro **Norberto Mola**
- 12,10 **Giacomo Debenetti: una lezione di vita. Conversazione di Saverio Strati**

- 12,20 **Concerto dell'organista Bedrich Janacek**
Max Reger: Due Pezzi dall'opera 59; Benediculus - Toccata; Introduzione e Passacaglia in re minore; Sonata n. 2 in re minore op. 60; Improvvisazione - Invocazione - Introduzione e Fuga



Franco Volpi (ore 15,30)

- 13** — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Minuetto (Capriccio, Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Quartetto Kohon: Harold Kohon e Raymond Kunicki, violini; Bernard Zaslay, viola; Robert Syvester, violoncello; David Glazer, clarinetto) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otteetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi: Allegro moderato con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostesky, violini; Milan Skampa, viola; Anton Kohout, violoncello e Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Kralka, violoncello)
- 14 — **I VIENNESI SECONDO I LASALLE**
Prima trasmissione
Arnold Schoenberg: Quartetto n. 1 op. 7 per archi (in sol movimento) (Quartetto Lasalle)
- 14,45 **Musiche di danza e di scena**
Leo Delibes: Le Roi s'amuse, sei arie di danza (dalle musiche di scena per il dramma di Victor Hugo). Gaillarde - Pavane - Scène du bouquet - Lesquerade - Madrigale - Passeepied et finale (Orchestra Royal Philharmonique diretta da Thomas Beecham) • Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 e n. 2 (dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen): Il mattino - Morso di Asse - Danza di Anitra - L'antro del

- re della montagna - Danza araba - Canzone di Solveig (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Odd Gruner Hegge)
- 15,30 **Quando eravamo felici**
Due atti di **John Whiting**
Traduzione di **Filippo Donini**
Sir Timothy Bellboys Carlo Romano
Hallam Matthews Antonio Guidi
Edward Sterne Dario Penne
Dorcas Bellboys Ornella Grassi
Lamoret Bellboys Franco Volpi
George Selincourt Giustino Durano
William Humpage
— **Corrado De Cristoforo**
Samuel Breeze Franco Scandura
Joseph Brotherhood
— **Giampiero Bercherelli**
James Giddy Vivaldo Mattesoni
Rufus Pigott Rinaldo Mirannati
Hester Bellboys Gianna Giacchetti
Pippin, la cameriera Wanda Pasquini
Regia di **Marco Visconti**
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **LA LETTERATURA POLACCA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI**
a cura di **Jerzy Pomianowski**
3. Gli anni della guerra
- 18,30 **Bollettino della transittività delle strade statali**
- 18,45 **I classici del jazz**

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Nicolai Rimeki-Koraokov: Capriccio spagnolo op. 34 • Darius Milhaud: Suite française • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
I federalisti italiani per l'Europa unita a cura di **Lily Elena Marx**
3. Il MEC: un compromesso tra gli interessi nazionali e le aspirazioni per una comunità politica autonoma
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi a cura di **Romeo Lucchese**
1. Saint-John Perse, Aragon, Thiry, Michaux
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Club d'ascolto**
- Un Tolstoj sconosciuto**
Programma di **Silvio Bernardini**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con: G. Biason, L. Braico, L. D'Antoni, L. Delmestri, F. Jesurum, M. Lovecchio, C. Lutini, H. Montaloni, S. Mortones, G. Saletta, L. Savorani, G. Valletta
- Regia di **Carlo Di Stefano**
- 22,35 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,50 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

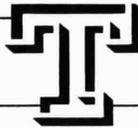
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 25 marzo)

12 - Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 18 marzo)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il blues
Prima parte (Replica)

13 - INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il pubblicitario, di Milo Panaro
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gerber Baby Foods - Bagno Mio - Maionese Calvé - Caffè Qualità Lavazza)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Un cuisinier... une cuisinière
37ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 25 marzo)

16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone
Il lavoro di studente - 3ª Introduzione al linguaggio televisivo, a cura di Evelina Taroni, con la collaborazione di Valeria Longo e Fallero Rosati - Regia di Cesare Giannotti - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - 3ª serie - Il Linguaggio del cinema, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Giugliotta Rosmino - 3ª Dal muto al sonoro

per i più piccoli

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Dané e Simona Gusberti - Scene e pupazzi di Borizza - Regia di Salvatore Beldizzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIORNONDO
(Pasticcini Congò Saiwa - Miniature Polittos - Piselli De Rica - Shampoo Libera & Bella - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisionari aderenti all'U.E.R. Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I MAGNIFICI 6 E 1/2
Il cavaliere errante
Personaggi ed interpreti: Steve Len Ione, Dumbo, Ian Ellis, Toby, Brinsley Ford; Liz, Suzanne Togni, Stodger, Lionel Hawkes, Prewé, Kim Tallwadge; Whizz: Michael Audreson
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,35 LUPO DE' LUPIS
La pecorella smarrita
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Rama - Das Pronto - Nesquik Nestlé)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria, a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Vim Clorex - Lievito Pane degli Angeli - Dentifricio Colgate)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Perù
a cura di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Roberto Pariente 2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Postal Market - Zoppas - Italiana Olii e Risi - Close up - Enalotto Concorso Pronostici - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Cucine componibili Snaidero - Fratelli Rinaldi Importatori)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Rabarbaro Zucca - Dinamo - Invernizzi Milione - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omsa calze e collants - (2) Crackers Premium Saiwa - (3) Sole Piatti - (4) Latti Polenghi Lombardo (5) Aperitivo Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Unionfilm P.C. - 3) Arno Film - 4) Film Makers - 5) Gamma Film

21 - TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Ottavo dibattito a due: DC-PCI

DOREMI'
(Favilla e Scintilla - Amaro Ramazzotti - Schiuma da barba Williams - Doria Biscotti)

21,30

IL DIARIO

DI ANNA FRANK
Film - Regia di George Stevens
Interpreti: Millie Perkins, Joseph Schildkraut, Richard Beymer, Shelley Winters, Gusti Huber
Prod.: 20th Century Fox

BREAK 2
(Bready Vecchia Romagna - Lignano Sabbadoro)

23,30

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma, per Reggio Calabria e per le zone rispettivamente collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinetografica e della XXI Fiera Internazionale delle Attività Agrarie, delle Essenze e degli Olii

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mobili Fitting Piarotto - Ava per lavatrici - Royal Dolcemix - Alka Seltzer - Cera Fluida Solex - Chianti Rufino)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: a) Andante-Allegro con anima, b) Andante cantabile (Con alcuna licenza), c) Valzer (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)

Direttore Riccardo Muti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

DOREMI'
(Whisky Francis - Supershell - Banana Chiquita - Spic & Span)

22,10 STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Bronchi e bronchiti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:
- Gottes Utopia -
Drama von Stefan Andres
Eine Aufführung des Arbeitskreises - Bozner Passionsspiele -
Inszenierung: Erich Innerebner
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

presentatevi a torta alta

PANANGELI

questa sera alle 19,15 in **gong**

LA SWISS CHEESE UNION IN ITALIA SI RIORGANIZZA



E' stato costituito un nuovo Servizio di Propaganda per il Formaggio Svizzero. Il tutto strutturato in maniera efficiente per venire incontro alle esigenze sempre maggiori di un mercato in continuo aumento come quello, appunto, dei formaggi svizzeri. Significativa, in questo senso, la nomina a Sales Promotion Manager del Dott. Roberto Mazzonis (nella foto, al centro, insieme a Mr. Paine, Consigliere Delegato della Dorland Italiana, e al Sig. Galleani, Direttore Generale della Dorland stessa, l'Agenzia cui è stato affidato il budget 1972 della Swiss Cheese).

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRIRETE POI ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI



INCHIESTA SULLE PROFESSIONI Il pubblicitario

ore 13 nazionale

Si conclude oggi l'inchiesta in tre puntate sulla professione del pubblicitario. L'indagine rientra nel quadro nell'analisi dei mestieri che hanno subito, nel giro di pochi anni, notevoli trasformazioni o che, addirittura, sono stati creati recentemente in adattamento alle nuove esigenze della società moderna. Dopo aver spiegato nel-

le precedenti puntate chi è il pubblicitario e come svolge il suo lavoro, in questa trasmissione il discorso viene ripreso con l'esame dei numerosi problemi di ordine professionale, sociale ed anche morale, propri di questa professione. Per approfondire l'argomento, come di consueto, sono stati intervistati i diretti interessati che si intrattengono a parlare del loro comportamento nei

rapporti con il pubblico. Di particolare interesse sono i colloqui con i pubblicitari che lavorano per campagne di interesse sociale e che sentono molto la difficoltà di affrontare i problemi morali che spesso si pongono. E' infatti naturale che ci si domandi se il pubblicitario debba o no rifiutare il lavoro nel caso in cui il prodotto prescelto non sia fra i migliori.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Due anni di detenzione preventiva hanno insegnato parecchie cose ad Alfredo Bozzi, carcerato sotto l'accusa d'aver organizzato il rapimento di alcuni ricchi milanesi e assolto poi con una sentenza-lampo. In un suo diario, pubblicato ora da Feltrinelli col titolo *Il detenuto scomodo*, il protagonista del clamoroso caso giudiziario ci racconta la vita carceraria in certi suoi aspetti segreti e inattesi, svelandoci anche alcuni misteri del nostro arcaico sistema giudiziario: i retroscena dell'accusa, i piccoli trucchi della

difesa, eccetera. Da questo diario ha preso lo spunto Gianni Mario per realizzare un servizio intitolato «Carceri e carcerati» col quale si apre l'odierna puntata della rubrica di attualità editoriale. Oltre che sul libro di Alfredo Bozzi, il servizio si basa su un'inchiesta compiuta da Aldo Ricci e Giulio Salerno (il carcere in Italia, editore Einaudi) e su due approfonditi studi psicologici (Lo stereotipo del criminale dell'inglese Chapman, editore Einaudi, e Psichiatria giudiziaria del napoletano Ragozzini, editore Idelson). Per la «Biblioteca in casa» i redattori di Tuttilibri

ci consigliano l'acquisto del volume *Tutto il teatro di Jean Genet*, uscito recentemente a cura della casa editrice Il Saggiatore di Milano. Anche il servizio «Un libro un tema» ha per argomento il teatro: è infatti dedicato al volume *Facciamo teatro* di Giuliano Parenti (editore Paravia). Ospiti della redazione di Tuttilibri per l'«Incontro con l'autore» sono questa settimana Libero Bigiarelli, festeggiato per l'uscita presso Bompiani del romanzo *Dalla donna alla luna*, e Fulvio Tomizza, che ha pubblicato presso Mondadori il romanzo *La città di Miriam*.

STAGIONE SINFONICA TV Direttore Riccardo Muti

ore 21,15 secondo

La Sinfonia n. 5 di Ciaikovski in onda oggi sotto la direzione di Riccardo Muti per la «Stagione Sinfonica TV» è stata scritta nel 1888, in un periodo difficile per il musicista russo, che confessava di sentirsi «finito» come compositore. Ciò nonostante, il 26 agosto di quell'anno il nuovo lavoro era

già compiuto, ma il maestro, che in queste battute si era in qualche modo ispirato alle maniere del collega Grieg, credeva di aver messo a punto una opera pessima sotto tutti i punti di vista. «Vi è in essa qualcosa di repulisti», confidava lui stesso, «di ostinato e di sincero, e il pubblico lo avverte per istinto». Quando però si rese conto dei benefici ef-

fetti della Quinta sui pubblici di Praga e di Pietroburgo, nonché di molte altre città, cambiò di nuovo parere. Oggi è una delle sue più popolari opere, con accenti potenti, elegiaci e trionfali nel corso dei quattro movimenti Andante-Allegro con anima, Andante cantabile, Valzer (Allegro moderato), Andante maestoso-Allegro vivace.

IL DIARIO DI ANNA FRANK

ore 21,30 nazionale

Alle pagine sconvolgenti del diario tenuto dalla piccola Anna Frank, che hanno commosso e indignato milioni di lettori in tutto il mondo, hanno rivolto la loro attenzione anche il teatro e il cinema. Una riduzione teatrale, rappresentata con successo, ne trassero gli scrittori Goodrich e Hackett; essi stessi si incaricarono di stendere la sceneggiatura del film realizzato nel 1959 dal regista americano George Stevens. Non è un film straordinario, perché troppo spesso la volontà di attribuire connotati spet-

tacolari a una vicenda che non ebbe e non poteva averne alcuno, contrasse e sminuì l'emozione di una cronaca fatta, soprattutto, di sentimenti. In casi come questo, tuttavia, nemmeno gli errori di regia riescono a mettere in ombra la violenza dei temi, e ad annullare la loro stragugliante carica di denuncia. La storia di Anna Frank, come tutti ricordano, fu un doloroso calvario consumato nel chiuso d'una soffitta di Amsterdam, dove la bimba visse per anni con la sua famiglia e con quella di altri ebrei egualmente perseguitati; e concluso, quando già le trup-

pe alleate avevano messo piede sul continente europeo, da una denuncia che causò la distruzione pressoché totale dei due nuclei familiari in un campo di sterminio nazista. Ma la tragedia di Anna Frank ebbe questo di particolare: che si svolse, tra ansie e terrori, senza che la coscienza della protagonista si chiudesse mai alla speranza. Le ultime parole del diario, annotate poco prima della deportazione, furono di fiducia negli uomini e nelle loro capacità di recupero morale. La risposta degli uomini a quelle parole fu un'atroce morte di stenti.

STASERA PARLIAMO DI... Bronchi e bronchiti

ore 22,10 secondo

Le malattie bronchiali sono in aumento. Inquinamento atmosferico e primavera avanzante sottolineano la gravità di questo allarme, del quale si occupa oggi la rubrica di Gastone Favero, con la partecipazione dei professori: Giuseppe Daddi, direttore della Clinica fisiologica dell'Università di Roma e presidente della Federazione nazionale della lotta contro la tubercolosi; Giuseppe Di Maria, direttore della Clinica ti-

siologica dell'Università di Catania e presidente dell'Associazione di fisiopatologia respiratoria; Giovanni l'Elton, ordinario di statistica sanitaria all'Università di Roma; André Meyer, direttore della Clinica di fisiologia di Parigi; Bror Soderholm, direttore del Dipartimento di fisiologia e fisioterapia respiratoria di Uppsala. Dirige la discussione Ugo Zatterin. Nel 1968 in Italia su una popolazione di circa 60 milioni di residenti si sono avuti 532.571 decessi. Circa metà per

malattie del cuore, ma oltre il 10 per cento per malattie dell'apparato respiratorio (esclusi i tumori maligni). Se poi di queste ultime si esamina l'incidenza sul piano clinico e se ne considera il peso sul piano sociale la situazione è ancora più grave. Su circa 350 milioni di diagnosi formulate dai medici italiani nell'arco di dodici mesi ben 60,6 milioni (cioè oltre il diciassette per cento) sono state fatte per affezioni acute o croniche dell'apparato respiratorio.

UN NUOVO AMBULATORIO OFFERTO DALL'I.N.A. AL COMUNE DI TUSCANIA



Il 21 gennaio, con semplice ma toccante cerimonia, il Presidente dell'INA, Prof. F. Santoro Passarelli, accompagnato dal Direttore Generale dell'Istituto, Avv. E. Pasanisi, ha annunciato al Sindaco di Tuscania, alla presenza delle maggiori autorità della Provincia di Viterbo, l'offerta dell'attrezzatura completa del nuovo ambulatorio comunale, consegnando, nella circostanza, anche alcune migliaia di copie del Calendario I.N.A. 1972 illustrativo degli insigni monumenti artistici di quell'antichissimo centro, gravemente danneggiato dal sisma del 6 febbraio 1971.

PER I RAGAZZI UN REGALO ISTRUTTIVO E DIVERTENTE

Un album da colorare e 16 maschere regalati dall'aceto di vino Carapelli

Già dall'anno scorso, alcune delle più belle maschere della tradizione italiana sono le protagoniste degli originali e simpatici spettacoli televisivi presentati dalla Società Carapelli di Firenze.

L'alto gradimento dimostrato dai telespettatori grandi e piccoli per questo tipo di spettacolo ha spinto la Carapelli a regalare ai ragazzi una divertente e istruttiva novità legata alle maschere. Infatti, la Carapelli e il suo aceto di vino regalano ora un bellissimo album da colorare, con ben 36 pagine e 16 meravigliose maschere di varie regioni d'Italia. Si tratta di un regalo che si può ottenere con facilità, acquistando l'aceto di vino Carapelli.

I ragazzi possono completare il bellissimo album colorando le città sia con i pennarelli, sia con le matite o pastelli o acquerelli o tempere e incollando nelle apposite sagome le maschere che si trovano su tutte le bottiglie di aceto di vino e anche su quelle di olio di oliva Carapelli.

In più, l'album racconta, dietro ogni illustrazione, la storia di ogni singola maschera con tante interessanti notizie ed è per i ragazzi un passatempo piacevole e istruttivo che può servire anche per le esercitazioni scolastiche.



Nella foto, il bellissimo album da colorare, regalato dall'aceto di vino Carapelli e una bottiglia di aceto di vino con una delle tante maschere: Arlecchino.

RADIO

lunedì 27 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ruperto.

Altri Santi: Sant' Alessandro, S. Fileto, S. Lidia, S. Giovanni eremita.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,44; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,28; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, «prima» dell'opera *La rondine* di Giacomo Puccini al Teatro del Casinò di Montecarlo.

PENSIERO DEL GIORNO: Se conti gli anni, il tempo ti parrà breve; ma se mediti gli avvenimenti ti sembrerà che sia passato un secolo. (Plinio il giovane).



A Giulietta Simonato è affidato il ruolo della zia Principessa nell'opera «Suor Angelica» di Giacomo Puccini, in onda alle ore 16,10 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Polemica vfrasiana in Raggovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: In Preparazione alla Pasqua: Tema Generale - Risorgimento con Cristo - I Giorni della Redenzione - meditazione del Card. Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pauvrete evangelique. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 28 K. 200 (Radiochitarra diretta da Bruno Amadeucci). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Sangue viennese. Selezione dall'opera. 13,25 Orchestra Radioza - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Tenore Wieslaw Ochman. Selezioni operistiche: Giacomo Puccini: «Manon Lescaut». «Turandot» e «Gianni Schicchi»; Giuseppe Verdi: «Rigoletto». «I Vespri siciliani» e «Un ballo in maschera» (Orchestra dell'Opera di Stato di Am-

burgo diretta da Marek Janowski). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Charleston. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Copenhagen. Stagione dei Concerti U.E.R. Carl Nielsen: Saul e David, Opera biblica in quattro atti. Libretto di Einar Christiansen (cantato in inglese). Saul: Boris Christoff; Jonathan: Willy Hartmann; Mikal: Elisabeth Söderström; David: Alexander Young; Samuel: Michael Langdon; Abner: Kim Borg; Abisai: Bodil Gobel; Strega di Indor: Sylvia Fisher - Orchestra e Coro della Radio Danese diretti da Jascha Horenstein - Maestro del Coro John Allid. Nell'intervallo: Piccole storie - Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeriggio». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Battista Pergolesi (elab. V. Gui): Adagio da una Sonata in sol maggiore per archi; Ignaz Bruell: Serenata per orchestra op. 29; Hans Haug: Concertino per flauto e piccola orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta dall'Autore). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica (illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Franz Schubert (compil. Fritz Racek): La guerra domestica. Ouverture; Domenico Scarlatti (trascr. A. Lualdi): Cinque tempi dalle «Sonate per orchestra da camera» (Violinista Keiko Wataya). 20,45 Rapporti 72: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz: a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestra varie. 22-23,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Tomaso Albinoni: Concerto in re maggiore per violino, archi e basso continuo (Violinista Roberto Michelucci • Complesso «I Musici») • Vincenzo Bellini: Quattro Canzoni per canto e pianoforte (Pietro Bottazzo, tenore; Charles Wadsworth, pianoforte) • Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per archi e chitarra (Chitarrista Narciso Yepes - Quartetto Spagnolo) • Luigi Cherubini: Il Crescendo, ouverture (Orchestra Sinfonica di Olverata della RAI diretta da Mario Rossi)
- 6,54 Almanacco
 7 —
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Francesco Cilea: L'Arlesiana, preludio atto I (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta) • Frederic Chopin: Rondò per due pianoforti (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Edward Grieg: Due melodie elegiache per piano • Quartetto Spagnolo: Primavera (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilgner) • Bedrich Smetana: La sposa venduta, ouverture (Orch. Sinf. RKA Victor dir. Leopold Stokowsky)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
 a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
 — Aperitivo G.B. Personal
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Mezzo cuore (Al Bano) • Canzone (Mitra) • Dopo lei (Domenico Modugno) • Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Luna rossa (Fausto Cigliano) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Dimmi ciao bambino (Rita Pavone) • Bella, sdraiata e sola (Jimmy Fontana) • Quando m'innamorai (Werner Müller)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
 Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Staffor - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
 La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Twenty one years ago (Silver Trust) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Fireball (Deep Purple) • Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • No matter how I try (Gilbert O'Sullivan) • Vi sembra facile (Giuliana Velci) • Santa Fe (Titanic) • Non ti accorgi (Free Born Trust) • Only what you make it (Stray)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,10 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA LE MANI

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti
con Carlo Campanini e Vittorio Congia
Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia dalle lettere • indiane • di Guido Gozzano - Aldo Boriellini: «La signora di Cariddi» di Livia de Stefani - Antonio Maria Raffo: letteratura ceca: Karel Capek: alle origini del romanzo d'avvenire novecentesco

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano
Haggard: Irma Jackson (Smokey Roberts) • Anonimi: Down in the valley (Coro Norman Luboff) • Green corn (Country Dance Music Washboard Band)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 FRANCO MOCCAGATTA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,50-21 Sera sport

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontra

16,20 PER VOI GIORNALI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
8° dibattito a due: DC-PCI

21,45 TEATRO STASERA

Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

22,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,45 **XX SECOLO**
- Urfrang: essere uomo e destino - di Oswald Spengler
Colloquio di Tullio Gregory con Vittorio Frosini

23 — GIORNALE RADIO

23,10 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con La Nuova Equipe 84 e Stephan Stilla**
— Brodo Invernizino
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Dio che mi vedi » (Montserat Caballà, sopr.); Shirley Verrett, mezz. — New Philharmonia Orch. dir. Anton Guadagnoli • Charles Gounod: Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (Ten. Franco Corelli, Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assasinato Mozart)
di Gilbert Cesbron
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Contini-Carletti: Suoni (Il Nomad) • Calabrese-Andreco: Il tempo d'impazienza (Ornella Vanoni) • Stott-Farina: Smiles lots of gentle smiles (Larry Cochran) • Danvers-Sigman-Gaiano: Till (Tom Jones) • Baldazzi-Bardotti-Stevens: Figlio mio padre mio (Rossini) • Dylan: Watching the river flow (Bob Dylan) • Capriccio di Paganini: Viva Paganini (Violista Igal Shamin) • Hazzard-Pace: Donna mia (Renato) • Cassella-Cocciante: Buononotte Elisa (Gianni Morandi) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Roland)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears) • McCartney-Harrison: Come together (Linda McCartney-Harrison) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Gibb B.-Gibb R.: How can you mend a broken heart (Bea Gees) • Autori vari: Music for gong-gong (Oaibae) • Townshend: Baba O'Riley (The Who) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il
- 19 - Wanda Capodaglio presenta:**
NONNA JOCKEY
Programma musicale di Mario Bernardini
Regia di Adriana Parrella
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **RITRATTO DI JEROME KERN**
- 21 — **Mach due**
I diachi di Supersonic
Walking in the dark, Speeded cowboy, There's only one road in life, La canzone del sole, Hicky burr, Hang on to your life, In my own time, Johnny Reggae, The Frite, Me and Julio down by the shoolyard, Hammer and nails, Meditteraneo, Lost woman, I feel a lot, Il giudizio, Un'idea nel cielo, Mirror, Something's got a hold of my toe, Lady in black, Poe al Caminito, Heaby Jeabies, Brother brother, Funny why, Ci sono giorni, Balco on the road, Echoes and rainbows, Ice cold dream, In my own time, Johnny Reggae, Give it everything you got, Heyah massaga, Anche tu
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Mersa Belli
8ª puntata: - **Zelia** - Anna Marcelli
Zelia Tempereau Eugenia Ferrault Wilma D'Eusebio
Nonno Tempereau Natale Peretti
Il curato di Chatillon Renzo Lori
Agnese Lapresle Marisa Belli
Merello Massimiliano Diani
Primo bambino Daniela Sandrone
Secondo bambino Paolo Martorelli
Marco Lapresle Raoul Grassilli
Marion Destree Ludovica Modugno
Regia di **Massimo Scaglione**
— Brodo Invernizino
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La cosa più bella, La bambola, Monna Lisa e Messer Luca, Amare di meno, Io ti sento
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Organizzazione Italiana Omega

- cielo (Le Orme) • Stewart: Dance to the music (Si and Family Stone) • Fogarty: Proud Mary (Linda e Tina Turner)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Anton Dvorak**: Quattro danze slave op. 46: n. 1 in do magg.; n. 2 in sol min.; n. 6 in re magg.; n. 8 in sol min. (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
- 18,40 **Libero Bigliaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di Laura Fermi
Adattamento radiofonico di Leandro Castellani
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti
6ª puntata
Lo speaker della radio Cesco Ruffini
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Enrico Fermi Glauco Mauri
Pontecorvo Fernando Cajati
Rasetti Umberto Ceriani
Zaioli Ferruccio Casati
Amaldi Gigi DiBERTI
Corbino Fausto Tommei
D'Agostino Ferruccio Casati
Segre Vincenzo De Toma
Nella Cinzia De Carolis
Alcuni strilloni } Paolo Faggi
Benito Piccoli
- Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Giugliemo Biraghi** guarda nel buio.
Conversazione di Paola Ojetti
- 9,30 **Jean Sibelius: Nachtklicher Ritt und Sonnenaufgang op. 55** (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prétre)
• **Bela Bartok: Due Ritriti: L'ideale - Il grottesco** (Violinista Lorand Fenyvesi - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Trio in re minore op. 120 per violino, violoncello e pianoforte (Strumentisti del Quartetto « Pro Arte » Kenneth Sillito, vl.; Piero Arte, vc.; Lamar Crowson, pf.) • Francis Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte (André Boutard, clar.; Jacques Fievrier, pf.) • Bohuslav Martinu: Quartetto n. 1 per pianoforte e archi (Quartetto Richards: Nona Liddell, vl.; Jean Stewart, vla.; Bernard Richards, vc.; Bernard Roberts, pf.)
- 11 — **Le Sinfonie di Carl August Nielsen**
Quarta trasmissione
Sinfonia n. 4 op. 29 - L'Inestinguibile - Allegro - Poco allegretto - Poco adagio quasi andante - Allegro (The Royal Danish Orchestra diretta da Igor Markevitch)
- 11,35 **Ferruccio Busoni**: Divertimento per flauto e orchestra (Flautista Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia)

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Roman Vlad: Suite dal balletto - Il Ritorno • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Archivio del disco**
Giuseppe Verdi: Aida: Preludio atto I • Richard Wagner: Morte di Sigfrido e Marcia funebre (versione da concerto) • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta. (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)



Boris Christoff (ore 20)

- 13 - Intermezzo**
Karl Stamitz: Sinfonia in fa maggiore per archi (Orchestraquartett in fa maggiore op. 4 n. 4) (Orch. A. Scarlatti) • Napoli della RAI dir. Luigi Colonna • Carl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore (Arp Niconor Zabalalet - Orch. del Camerá - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)
- 14 — **Liederistica**
Modesto Musorgski: Canto del vegliardo su testo di Heinrich Heine — Dove s'è piccola stella — Elegia, dal ciclo « Senza sole » — Fanciulla, dimmi perché — Gopak (Bois Christoff, basso; Jeanine Reiss, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti** Gioconda De Vito e Viktor Tretjakov
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 • a Kreutzer • per violino e pianoforte (Gioconda De Vito, vl.; Tullio Macoggi, pf.) • Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte (Viktor Tretjakov, vl.; Mikhail Grigorievich Erokhin, pf.)
- 15,30 **Musiche cameristiche di Cesar Franck**
Terza trasmissione
Preludio, Aria e Fina per pianoforte (Pl. Verda Nishry); Fantasia in la maggiore da « Trois pièces pour grand orgue » (Org. Jeanne Demessieux)

- 16,10 **Giacomo Puccini SUOR ANGELICA**
Opera in un atto di Gioacchino Forzano
Suor Angelica: Renata Tebaldi; La zia Principessa: Giulietta Simonato; La Badessa: Lucia Danieli; La suora zelatrice: Miti Truccato Pace; La maestra delle novizie: Anna Di Stasio; Suor Genoviefra: Dora Carral; Suor Orniana: Jeda Valtrini; Suor Dolcinea: Giuliana Tavolaccini; La suora infermiera: Anna Di Stasio; Le Cercatrici: Jeda Valtrini; Dora Carral; Una Novizia: Dora Carral; Le Converse: Giuliana Tavolaccini; Lucia Danieli
Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. **Lamberto Gardelli** (Ved. nota a pag. 84)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Le « forze deboli » dell'universo - P. Omodei: L'estinzione di alcune grandi specie di uccelli - E. Maltizia: Nuove terapie dei calcoli biliari - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3, per archi (Quartetto Amadeus) • Igor Stravinsky: Divertimento per violino e pianoforte, dal balletto - Le baiser de la Fee - (F. Gulli, vl.; E. Cavalli, pf.)
- 20 — **Dalla Sala dei Concerti della Radio Danese di Copenhagen**
In collegamento internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.
Saul e David
Opera in quattro atti di Einar Christensen
Variazione ritmica inglese di Geoffrey Dunn
Musica di **CARL NIELSEN**
Saul } Boris Christoff
Jonathan } Willy Hartmann
Michal } Elisabeth Söderström
David } Alexander Young
Samuel } Michael Langdon
Abner } Kim Borg
Abisai } Bodil Gobel
La pitonessa endor } Sylvia Fischer
Direttore **Jascha Horenstein**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Danese
Cantori del Coro • Alldis • Maestro del Coro John Alldis
- Nell'intervallo (ore 21,15): **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

questa sera in CAROSELLO BIRIBAGO

presenta:

1kg

di

cera GREY

lire 650

anziché ~~950~~

e gratis
GREY ceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Aut. Min. n. 2/219421 del 16-2-77

LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRA ELASTICITÀ DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di aminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 25 marzo)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Perù
a cura di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Roberto Pariente 2ª puntata (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— La scoperta del cucciolo
— L'elefante
Distribuzione: Filmexport (Praga)
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Colomba Pasquale Bistefani - Té Star - Iperiti - Acqua Sila Plasmone)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II) a cura di Y. Fumel e P. Pandolfi
Coordinamento di A. M. Bortoloni
Un gauleise - una gauleise
3ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a factory - 1ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a music teacher - 1ª parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; The airfield - 1ª parte - 3ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico - Storia della scienza e della tecnologia - Biologia 2ª a cura di Ernesto Capanna, con la consulenza di Enrico Urbani - Regia di Virgilio Frati. Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: Esperimenti di Biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi 5ª Sviluppo dell'embrione di pollo

per i più piccoli

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco adotta Topanico
Testi di Gigi Ganzini Granata
Disegni di Giorgio Frazzetta
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tartare - Bambole Franca - Motta - Merito - Caffè Deò)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucco con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Arton con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé Barnyard: nella allegra fattoria ia-ia-o, di Paul Terry - 17ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Invernizzi Susanna - Goddard)
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giolotti seguirà
CONVERSIONE DI PADRE MARIANO GONG
(KiteKat - Tortellini Barilla - Nuovo All per lavatrici)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco, a cura di L. Colliodi e A. Debenedetti - Realizzazione di Dora Ossenska 4ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Junior lacca sgrassante - Brandy Stock - Magazzini Standa - Dinamo - Gerber Baby Foods - Esso Shop)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
(Lacca Cadonetti - Acqua Sangermani - Last Casa)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Uova Pasquali Perugina - Lebole - Gancia Americano - Vernel)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Brandy René Briand Extra - (3) Bicciottini Nipoli V Buitoni - (4) Arredamenti componibili Salvarani - (5) Nescafé Nestlé I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) As-Car Film - 2) Cinelife - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 LA DONNA DI PICCHE
di Mario Casati e Alberto Ciambri
con Ubaldo Lay nel ruolo del Tenente Sheridan e (in ordine di apparizione):
Carter Carlo Bagno
Sandy Sebastian Fabio Gianetti
Kalmus Walter Maestosi
Barbara Bennett Giulia Lazzarini
Sarah Sebastian Angiola Baggi
Robert Harris Osvaldo Ruggeri
Prima giornalista Licia Lombardi
Secondo giornalista Gianni Oliveri
Terzo giornalista Roberto Colombo
Quarto giornalista Dante Cona
L'agente Donald Dario De Grassi
L'agente Perkins Franco Odoardi
Isabel Manero

Antonella Della Porta
L'ispettore Curzon Ugo Bologna
La bambina Fabio Gianetti
Happy Armando Alzelmo
Il pilota Russell Giampiero Bianchi
Alexander Adolfo Milani
Stevens Mario Erpicchini
Consuelo Manero Maria Cuadra
Gordon Franco Mezzera
Jane Glasser Gaia Germani
Lo speaker Gianni Bortolotto
Correll Carlo Valli
Rebecca Elvira Cortese
Martha Lidia Costanzo
L'agente Miller Umberto Troni
Musiche di Harold Stott e Gianni Fallabro - Scene di Armando Nobili - Costumi di Mariolina Bono - Delegato alla produzione Corrado Vanni - Regia di Leonardo Cortese - Seconda puntata

DOREMI!
(Uova Pasquali Ferrero - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Amaro Petrus Boonekamp - Silan Trevira 2000)
22 — L'UOMO E LA MAGIA
Testo di Guido Piovene
Regia di Sergio Giordani
Seconda puntata
BREAK 2
(Crema Bel Paese Galbani - Lama Gillette Platinum Plus)
23 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma, per Reggio Calabria e per le zone rispettivamente collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Terelodiocinematografica e della XXI Fiera Internazionale delle Attività Agrumarie, delle Essenze e degli Olii

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Pigiama Ragno - Margarina Foglia d'oro - I Dixan - Sipal Araxons - Motta - Gruppo Industriale Ignis)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi

Sesta puntata
Non tanto per cantare con la partecipazione di Cathy Berberian, Sandra Mantovani, Mary Travers, Antonello Venditti e Ernesto Bassignano
Il Teatrino dei Cantastorie, con Silvano Spadaccio, Anna Casalino e Maria Carta
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI!
(Kambusa Bonomelli - Piselli Cirio - Magnesia Bisurata Aromatic - Close up)

22,15 HAWK L'INDIANO

Gli idolatri
Telefilm - Regia di Sam Wanamaker
Interpreti: Burt Reynolds, Louise Sorel, John Marley, Eliane Nadeau, Gene Hackman, Kathleen Maguire, Fred Wayne, Tom Carlin, Wayne Grice, Eugene Roche, John Lee, Carl Low
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper
Eine Familieneschichte
Heute: Vater einmal nicht der Beste
Regie: Otto Meyer
Verleih: Telepool

19,50 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Josef Rampold

20,05 Jerusalem
Ein Bericht von Ernst Erlich über die Heiligen Stätten

20,40-21 Tagesschau



GLI EROI DI CARTONE - Barnyard: nella allegra fattoria ia-ia-o

ore 18,15 nazionale

Va in onda questa sera la puntata prevista il 21 marzo e rinviata in conseguenza delle modifiche subite dai programmi a causa dello sciopero dei dipendenti Rai del 14 marzo. Barnyard fun, il « serial » varato nel '39 dai « Terrytoons Studio » di Paul Terry, fu il banco di prova per una schiera di personaggi da proporre di volta in volta al pubblico. Nell'« allegra » fattoria « troviamo per esempio il porcellino Rupert, delegiato dai suoi compagni d'età fino a quando non dimostra di essere un fuoriclasse nel gioco del rugby, parodia del bravo ragazzo americano pieno di iniziative e esuberanza goliardica, al-

legro compagno da prendere per il bavero, ma anche prototipo di milioni di giovani dai quali nasce ogni tanto il « campione ». In un altro cartone, La Chiocchia Rossa, in una fattoria dove l'uomo non esiste e dove quindi gli animali dipendono l'uno dall'altro, sembra volerci dire che, pur con qualche intoppo, la rivoluzione degli animali di Orwell ha funzionato il libro di George Orwell. La fattoria degli animali, narra di come essi spodestino il padrone; nel 1955 ne è stato tratto un famoso cartone animato inglese). In The Fox and the Duck, un papero dalla chiuma cornuta (sommigliantissimo Gandy Goose sempre di Paul Terry) cerca solidarietà dai colleghi antropomorfi per

sgominare una diabolica volpe vuotapollai; purtroppo, come lo sceriffo di Mezzogiorno di fuoco, dovrà fare tutto da sé. Questa l'amara morale del finale. E risaputo l'amore di Paul Terry verso gli animali. Da ragazzo i suoi amici gli davano da tenere ogni sorta di bestiole. In ognuno dei suoi tremila film gli animali la fanno da padroni. Per l'originalità e l'humour del suo bestiario Paul Terry può essere considerato a pieno diritto l'Esopo moderno. Al famoso favolista greco del V secolo a.C., cui era legato anche fisionomicamente, Terry dedicò nel 1921 le Aesop's fables, un cocktail di attori in carne ed ossa e pupazzetti disegnati, serie che si protrasse per decenni.

LA DONNA DI PICCHE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Che significa la scomparsa di Consuelo Manero, Lady Donna di Picche? Le tracce di sangue che sono state ritrovate stanno fornendo una spiegazione che è stata uccisa. Intanto, Sheridan è disorientato e, come lui, lo sono tutti coloro che in qualche modo

erano implicati nei due progetti per il rapimento « pubblicitario » e per quello autentico. Le indagini condotte dalla polizia permettono, intanto, di ritrovare l'elicottero partito misteriosamente dalla sede della « W.H.T. » al termine della movimentata serata in cui doveva svolgersi la fase finale del concorso per l'elezione di « Lady

Telemondo ». Ma che fine hanno fatto i due uomini — Stevens e Alexander — che erano a bordo dell'elicottero? E perché il loro piano è fallito? Tutti gli interrogativi sembrano avere, infine, una esauriente risposta allorché giunge una drammatica telefonata. (Vedere sul telegiornale un servizio alle pagine 32-40).

C'E' MUSICA & MUSICA: Non tanto per cantare

ore 21,15 secondo

Il programma di Luciano Berio a cura di Vittorio Ottolenghi, giunge stasera alla sesta puntata, l'ultima delle tre dedicate al canto. Questa sera si affronta il tema del canto popolare in cinque dei suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e

di consumo. Tra gli altri, intervengono nella trasmissione tre etnomusicologi di nome quali Alan Lomax di New York, il professor Wachsman di Chicago e Diego Carpitella di Roma. Interessanti le riprese presso le genuine fonti della canzone, come quelle al Central Park di New York, dove afferma l'Ottolenghi — « ci

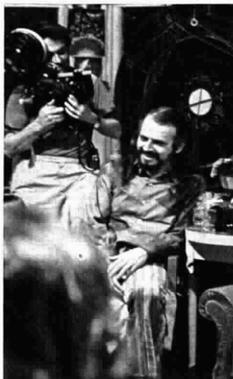
siamo imbattuti nella più variopinta e cosmopolita rassegna spontanea di cantanti folk che si possa immaginare: tutti cantano come e quello che vogliono ». Non mancheranno nel programma odierno gli accenti dei Beatles e di divi della canzonetta, come Claudio Villa. (Vedere un servizio alle pagine 106-109).

L'UOMO E LA MAGIA Seconda puntata

ore 22 nazionale

Magia bianca, magia nera, neogramanzia, spiritismo, reincarnazione, esorcismi, fenomeni parapsicologici: questi alcuni dei temi che affronta il viaggio televisivo di Sergio Giordani nel mondo dell'occulto. Mentre nella prima puntata la stregoneria è stata protagonista, la seconda — che va in onda stasera — è interamente dedicata all'astrologia, di certo la più popolare fra le arti magiche. Chi sono gli astrologi più famosi del mondo? Vedremo fra gli altri André Barbault, francese, inventore dell'« Astroflash », l'oroscopo elettronico. Attualmente il computer che vi dice in cinque minuti tutto il vostro

passato, presente e futuro è installato in un immenso salone di un palazzo parigino; pare che fra breve l'« Astroflash » arriverà anche a Milano e a Roma. Vedremo Arthur Gavin, astrologo cosmico, 75 anni, nipote di un presidente degli Stati Uniti, che vive a San Francisco ed è indicato come il « padre spirituale degli hippies ». Oltre ai personaggi dell'astrologia internazionale, la puntata documenta anche i metodi che differenziano questa arte magica in Occidente e in Oriente. Le immagini raccolte da Giordani in India (per esempio nella città astrologica di Jaipur), sono indicative in proposito. (Vedere servizio alle pagine 88-99).



San Francisco: durante le riprese dell'inchiesta TV

HAWK L'INDIANO: Gli idolatri

ore 22,15 secondo

Hawk è il nome di un giovane poliziotto di origine indiana che deve risolvere un caso particolarmente difficile. Sono avvenuti infatti, a breve distanza l'uno dall'altro, due delitti che il tenente ritiene siano opera della stessa persona. Po-

chi però sono gli indizi e nel frattempo la vicenda si complica perché anche un'altra persona, una giovane donna di nome Jane, è minacciata dalle telefonate di un maniaco. Il telefilm presenta momenti di suspense per l'accanimento dell'assassino che scateni il suo odio contro gli uomini d'oggi,

succubi dell'automazione, da lui ritenuta un falso idolo. Solo all'ultimo momento Hawk riuscirà, con una rapida azione, a frenare la furia omicida del maniaco. Il regista del telefilm è Sam Wanamaker, gli attori principali sono Burt Reynolds, Louise Sorel, John Marley ed Eliane Nadeau.

Questa sera - pulitevi gli occhiali...



...ne vedrete di belle!

silan TREVIRA 2000 vi aspetta in DO RE MI sul primo canale.

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

INCONTRO AD ALTO LIVELLO

Cesare Cassina e Piero Ambrogio Busnelli rispettivamente Consigliere d'Amministrazione e Direttore Generale della C&B ITALIA, azienda leader nel settore del mobile imbottito contemporaneo danno il benvenuto a Lienhard e Vendemini « torri » della squadra cestistica Forst Cantù giunta in visita nei giorni scorsi negli stabilimenti dell'azienda di Novedrate. La visita è stata ispirata dall'allenatore della brillante compagine sig. Taurisano che è notoriamente impegnato a creare costruttivi interessi extrasportivi ai propri atleti. Dirigenti e cestisti della squadra canturina si sono molto interessati alle modernissime tecnologie di produzione della C&B ITALIA ed hanno lungamente saggiato l'alto grado di comfort offerto dai modelli Camaleonda, Bonanza, Amanta e Coronado.

Particolare attenzione gli atleti, molti dei quali studenti, hanno dedicato agli studi ed alle ricerche che la C&B ITALIA elabora nel campo del design e dell'uso dei nuovi materiali per imbottiture e rivestimenti.

L'incontro si è concluso con un cocktail al quale hanno partecipato tutti i dipendenti della C&B che da entusiasti tifosi hanno lungamente festeggiato i bravi cestisti.

RADIO

martedì 28 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Prisco, S. Doroteo, S. Rogato, S. Speranza abate.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,46; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Beverly Hills il compositore e pianista Sergej Rachmaninov.

PENSIERO DEL GIORNO: Gioia e amore sono le ali per le grandi imprese (Johann Wolfgang Goethe).



Wilma D'Eusebio è Eugenia Perrault nello sceneggiato «Una casa per Martin» di Gilbert Cesbron: la 9ª puntata va in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani: In Preparazione alla Pasqua: Tema Generale: «Risorgere con Cristo». - Il Verbo venne ed abito tra noi», meditazione del Card. Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Secularisation in Afrique. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestre d'oggi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu: Appuntì sui music-hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime no-

vità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Motivi alla chitarra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Temi moderni. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Programma dialettale - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla HDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Goffredo Petrasai: «Noche oscura». Cantata per coro misto e orchestra (San Juan de la Cruz) (Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis). Olivier Messiaen: Livre d'orgue, Sette pezzi per organo (Organista Maria Teresa Martinez); Marc-Antoine Charpentier (elab. Federico Mompelloni): Filius prodigus, Hitoria per soli, coro e strumenti (Eric Tappy, 1º tenore; Rodolfo Malacarne, 2º tenore; Etienne Bettans, baritono; Maria Grazia Ferracini, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Dimitri Scioatakovic: 24 Preludi op. 34 (Pianista Alberto Colombo). 20,45 Rapporti '72. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo - Il riposo - (V. Giuseppe Prencipe - Orch. A. Scarlatti) • Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad, ouverture (Orch. New Philharmonia dir. Richard Bonynge) • Nicolò Paganini-Franz Liszt: La caccia (Pf. Maria Luisa Fulgenzi) • Carl Maria von Weber: Peter Schmolli, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Alfredo Gorzanelli)
- 6,30 Corso di lingua inglese
 a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Domenico Cimarosa: L'apprensivo raggrato, sinfonia (Revis di J. Napoli) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Verizzi) • Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore (Revis di Walter Upmeyer) (Orch. A. Scarlatti) • Napoli della RAI dir. Massimo Freccia) • Robert Schumann: Impromptu, su un tema di Clara Wieck (Pf. Aldo Mancinelli) • Isaac Albeniz: Rumore di la caleta, malagueña per chitarra (Chit. Narciso Yepes) • Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi (Arpista Mason Ann. The Concert Art Strings dir. Felix Slatkin)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Gratta... gratta, amico mio (Fred Bongusto) • Tre parole (Betty Curtis) • Buonacote Elisa (Gianni Morandi) • L'altalena (Orietta Berti) • Sogno di primavera (Nicola Di Bari) • Nini Tirabuscio (Miranda Martino) • Lasciatel'atere (Mino Reitano) • Canta bambino (Gigliola Cinquetti) • Una casa in cima al mondo (Caravelli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
 Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Stafford • Seconda puntata - Regia di Ugo Amodeo
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smashi Dischi a colpo sicuro**
 See me (David Smith) • Let us break bread together (Sue and Suney) • Puoi dirmi t'amo (Flashmen) • Draggin' the line (Tommy James) • Strega (Vocalis) • Diamonds are forever (Shirley Bassey) • La mia scelta (Nuova Idea) • Sirens (Washington Express) • New girl (Godfather) • Fly (Toad)
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**
 Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
 Musiche originali di Gino Conte
- 14 — **Giornale radio**
 Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
 presentano:
BUON POMERIGGIO
 Nell'intervallo (ore 15):
 Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
 Il Gardellone
 a cura di Alviani, Mazzamuro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guariani
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
 dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani a stranieri testi
- 17,15 **M o s è**
 Melodrama sacro in quattro atti di E. De Jouy e L. Balocchi
 Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
 Mosè Nicolai Ghiaurov
 Eliseo Giampaolo Corradi
 Farone Mario Petri
 Aufide Ferdinando Jacoppucci
 Amefeni Ottavio Garaventa
 Osiride Franco Ventriglia
 Maria Gloria Lane
 Anaide Teresa Zylis-Gara
 Sinaide Shirley Verrett
 Una voce misteriosa
 Giovanni Guameroli
 Direttore **Wolfgang Sawallisch**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro Gianni Lazzari

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Manlio-Benedetto: Manname 'nu gregio 'e sole (Umberto Bosselli) • Bovio-De Curtis: Tu ca nun ch'agne (Miranda Martino) • Lama: o mare canta (Orchestra a plettro Gino del Vescovo) • Murolo-Gambardella: Pusilleco addurso (Pepino Capri) • Bovio-Falvo: Guapparia (Sergio Bruni) • Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio' (Marian Paris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 M o s è

Melodrama sacro in quattro atti di E. De Jouy e L. Balocchi

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Mosè Nicolai Ghiaurov

Eliseo Giampaolo Corradi

Farone Mario Petri

Aufide Ferdinando Jacoppucci

Amefeni Ottavio Garaventa

Osiride Franco Ventriglia

Maria Gloria Lane

Anaide Teresa Zylis-Gara

Sinaide Shirley Verrett

Una voce misteriosa

Giovanni Guameroli

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Nell'intervallo (ore 23 circa):

GIORNALE RADIO

Al termine:

Su il sipario

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da Maria Giovanna Elmi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Rosanna Fratello e Leo Ferré**
Pallavicini-Celentano: Ciao anni verdi • Rossi-Rossi: Un rapido per Roma • Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera • Albanese-Albanese: Vola vola vola • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa • Verlaini-Ferré: Ecoutez la chanson • Apollinaire-Ferré: L'adieu • Ferré-Ferré: Avec le temps: La lettre, Petite
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Cesbron Traduzione di Natalia Coppini Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Re-

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Germani: Cantata per Venezia (Organista Fernando Germani) • Tradizionale Qui comando io (Giugliola Cinquetti) • Lennon-Mc Cartney, Eleanor Rigby (Aretha Franklin) • Sica-De Crescenzo: Rondine al nido (Claudio Villa) • Tozzi-D'Angelo • Trastevere (Nino Manfredi) • Stewart-Quintetton: Maggie May (Rod Stewart) • Vecchiotti-Peretti, Rosabella (Gianni Morandi) • Pace-Panzeri-Pilat Alla fine della strada (Oreste Bert) • Mogol-Battisti: L'Acquila (Bruno Lauzi) • Sigman-Lai: Love Story (Ray Conniff e Cori)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Roller-Areas: Taboo (Santana) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Nash: Chicago (Georgie Nash) • Page-Plant: The battle of evermore (Led Zeppelin) • Cortini-Carlotto: Suoni (Nomadi) • Townshend: Baba O'Riley (The Who) • Stewart:
- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semestrio di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini
Testi e regia di Rosalba Oletta
- 19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucera
- 19,30 **RADIO SERA**
Quadrifoglio
- 19,55 **RITRATTO DI RICHARD RODGERS**
- 21 — **Mach due**
I dischi di Superponic
I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slade) • Luv n' haight (Sly and The Family Stone) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Ironside (Quincy Jones) • Variations on a theme of lepidoptera (Five Man and Electrical Band) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Anche per te (Lucio Battisti) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of Evil (Mountain) • A cigarette, a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' in the could cry (Little Richard) • Summer for the rose (Dr. Z) • Il giudizio (Il Roccio della Medaglia) • Grande grande grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • Me and Julio down by the shoalyard (Paul Simon) • Billfrob Blues (Canned Heat) • Here

- gina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Carlo Bagno e Marisa Belli
- 9° puntata: «Il curato di Chaitillon»**
Il curato di Chaitillon Renzo Lori Martin
Marcello Cortese
Eugenia Perrault Wilma D'Eusebio
Marco Lapresle Raoul Grassilli
Giuseppe Bob Marchese
Nonno Lapresle Carlo Bagno
Zelia Tempereau Anna Marcelli
Marion Destree Ludovica Modugno
Agnese Lapresle Marisa Belli
- Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Bigazzi-Polito-Savio: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Mogol-Colonnello: Quel momento (Iva Zanicchi) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATA ROMA 311**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,10 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — *Henkel Italiana*

- Dance to the music (Sly and The Family Stone) • Mc Cartney-Lennon: With a little help from my friend (Joe Cocker) • Hayes: No name bar (Isaac Hayes)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Meditazione delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Pier Benedetto Bertoli e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- would i be (Edgar Winter's) • Someone's always singing (Shiggy Otis) • Man Lindy Lou (Steve Montgomery) • Il picchio (Ray Conniff) • I got a pity (Dana) • I don't have the time (The James Gang) • Bonnie K (The Nice) • Jerusalem Road 83 (Jeremy Faith) • Woodoo Lady's love (James Last) • Happy Tack (The Who) • Anche tu (Ficchi e Poveri) • Ken-joucky (The Loudaires)
- GIORNALE RADIO**
- 22,30 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di Laura Fermi - Ad. rad. di Leandro Castellani - Comp. di prosa di Torino della RAI con Evi Mattagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti
7° puntata
Laura, narratrice Evi Mattagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Nella Cincia De Carolis
Ferruccio Casacci
Enrico Fermi Glauco Mauri
Una donna Mirella Barlesi
Giulio Cesare Stefano Diale
La bambina Mia Mordaglia Mari
Primo speaker Cesco Ruffini
Secondo speaker Ignio Bonazzi
Rasetti Umberto Ceriani
Persico Paolo Faggi
Voci di Anna Bolens
donne e bimbi Stefano Diale
Paolo Candelò
- Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **PINCS-ING**
Un programma di **Simonetta Gomez**
Dal V CANALE della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore, K. 414 per pianoforte e orchestra • Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Primavera
- 20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di Mario Messinis e Wilhelm Furtwaengler - Terza trasmissione
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **LUNA CANDELA VENTO**
Traduzione di Pietro Zveremich
Adattamento radiofonico di Claudio Novelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Renzo Ricci, Anna Maria Guarnieri, Renato De Carmine, Nino Dal Fabbro, Michele Malaspina e Manlio Guardabassi
- Maurice Renzo Ricci
Joem Renato De Carmine
Tillia Vittorio Battara
Philip Maria Grazia Francia
Aida Nino Dal Fabbro
I laureati { Anna Maria Guarnieri
Elig Irato
Bruno Alessandro
Kimbira Paolo Bonacelli
Sabina Piero Sammaturo
Annie Marisa Bartoli
Una ragazza Liliana Jovino
Terbolino Manlio Guardabassi
generale Michele Malaspina
Nika Mariella Fargiule
Regia di **Giandomenico Giagni**
(Edizione Itte)
- 23,25 **Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Antiche e nuove mode del tattuaggio. Conversazione di Ubaldo Silvestri*
- 9,30 **Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 per violino, pianoforte e orchestra d'archi (Pina Carmirelli; violino: Maria Luisa Faini; direttore: Orchestra - A. Sciarlati - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Berto Boccosi: Suite in forma di variazioni (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sixten Ehrling) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 21 per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)
- 11,45 **Concerto barocco**
Jean-Marie Leclair: Sonata n. 2 in fa maggiore per violino e clavicembalo (Jacques Francia Manzoni, violino; Nicole Pillot, cembalo) • Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore per archi e basso continuo (London Baroque Ensemble dir. Karl Haas)

- 13 — Intermezzo**
Franz Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sixten Ehrling) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 21 per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Franz Schubert: Marche militari op. 51 (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Niccolò Paganini: Le streghe, variazioni per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte) • Bedrich Smetana: Polca in la minore (Pianista Mirna Pokorna)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Quattro canti gregoriani (Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint-Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard) • Johann Sebastian Bach: Missa brevis in sol maggiore (BWV 236): Kyrie - Gloria (Ely Amelung, sopr. Birgit Finnilä, contr. Theo Altmeyer, ten.; William Reimer, bs. - Cantoria della Westfalia di Herford e Complesso • Deutsche Bachgesellschaft di Helmuth Winshermann) • Franz Liszt: Quattro pezzi sacri per coro e organo (Org. Bardo Letohka - Coro Maschile dell'Armata del Popolo Ungherese dir. Istvan Kis)
(Dischi Decca - Phil - Hungaroton)

- 17,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Franco Tamponi
Clavicembalista **Ruggero Gerlin**
Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per clavicembalo e archi • Giovanni Paisiello: Concerto di clavicembalo con più strumenti (Cadenza di Ruggero Gerlin) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per clavicembalo e archi
Orchestra del Gonfalone
(Registrazione effettuata il 7-10-1970 nell'Auditorio del Gonfalone in Roma)
- 16,35 **Miloslav Kabelac**: Otto Invenzioni: Corale - Giubiloso - Recitativo - Scherzo - Lamentoso - Danza - Aria - Diabolico (Complesso - Les Percussions de Strasbourg)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Bettino della trasmissibilità del- la strada statale**
- 18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Indagine di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
1. Il civic trust

- 12,10 **La Pasqua di Siviglia. Conversazione di Giuseppe Cassieri**
- 12,20 **Concerto della pianista Maria Ioa**
Pire
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475; Sonata in la minore K. 310; Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto • Frédéric Chopin: Polonaise fantasia in do minore op. 81



Marisa Bartoli (ore 21,30)

- 17,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Franco Tamponi
Clavicembalista **Ruggero Gerlin**
Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per clavicembalo e archi • Giovanni Paisiello: Concerto di clavicembalo con più strumenti (Cadenza di Ruggero Gerlin) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per clavicembalo e archi
Orchestra del Gonfalone
(Registrazione effettuata il 7-10-1970 nell'Auditorio del Gonfalone in Roma)
- 16,35 **Miloslav Kabelac**: Otto Invenzioni: Corale - Giubiloso - Recitativo - Scherzo - Lamentoso - Danza - Aria - Diabolico (Complesso - Les Percussions de Strasbourg)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Bettino della trasmissibilità del- la strada statale**
- 18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Indagine di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
1. Il civic trust

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NICOLA DI BARI E LA GRAPPA PIAVE HANNO IL «CUORE ANTICO»

Nicola di Bari, vincitore di «Canzonissima», ma ragazzo semplice e spontaneo, proprio mentre giocava con un bellissimo modellino di giostra, realizzato con tante bottigliette «mignon» di Grappa Piave, ha annunciato la sua decisione di partecipare al Festival di Sanremo. Il cantante pugliese, ha sentito di non poter tradire il «suo» pubblico: «Sì, anche se ho tutto da perdere e poco da guadagnare, avendo già vinto il Festival l'anno scorso e quest'anno «Canzonissima», ho deciso di presentarmi, per non deludere chi mi ha sostenuto sempre». La dimensione umana di Nicola di Bari è forse unica in un mondo spesso artificioso come quello della canzone: ha giocato con la piccola giostra pensando alla sua bimba, Kitty. «La prima cosa bella» (con questa canzone dedicata alla figlia Nicola ha conosciuto il successo), è stato per tanto tempo nella morsa affettuosa delle operai e impiegate della «LANDY Frères» che volevano ad ogni costo essere fotografate con lui o un suo autografo. Nicola ha visitato gli stabilimenti di Rastignano apprezzando, da intenditore quale ha dichiarato di essere, la Grappa Piave Ospite dei titolari, il cantante — accompagnato dalla signora Maschio che si è unita alle maestranze per festeggiarlo — è stato oggetto di grandi manifestazioni di simpatia delle tante ammiratrici che ha trovato fra le dipendenti della «LANDY Frères».

Nicola di Bari ha anche anticipato i suoi programmi artistici. Dopo Sanremo andrà ad Edimburgo per il festival Eurovisione, poi in Australia, in Giappone e negli Stati Uniti dove parteciperà, primo cantante italiano dopo il Modugno ormai lontano di «Volare», a due importantissimi show. «La spiegazione del mio successo?», si è chiesto il vincitore di «Canzonissima»: «Forse perché anch'io, come la Grappa Piave, ho il cuore antico», cioè cerco di dare sempre il meglio di me, di cantare con il cuore in mano».



Nella foto: il cantante, accompagnato dai Titolari sigg. Maschio, visita lo stabilimento LANDY Frères di Rastignano - Bologna.

Il punto rosso di Zodiac unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario.

Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

Zodiac

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,20 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Collodi e Antonio Debenedetti. Realizzazione di Dora Ossenska 4^a ed ultima puntata (Replica)

13 — TEMPO DI PESCA

a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Uova Pasquali Ferrero - Confezioni Abital - Invernizzi Susanna - Acqua Minerale Fuggi)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone

Le materie che non si insegnano. L'attuazione delle regioni, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturili e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Currell - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi - Ecuemenismo - Regia di Michele Sakka - Consulenza di Ettore Masina - Grafica - Regia di Mario Segui - Consulenza di Valerio Volpini

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Danè e Simona Guaberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Grandi Auguri Lavazza - Lines Pacco Arancio - Formaggi Starcreme - Penna Grinta - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 PILLOLE MICIDIALI

Telefilm con Gareth Robinson, Len Jones, John Ross, Robert Ferguson, Sally Thomsett, Linda Hansen. Regia di Pat Jakson. Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG

(Scarpette Balducci - Pasticcini Congò Saiwa - Vetrili)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simoncini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicati ai Maestri dell'Arte italiana del '900

Giorgio Morandi
Regia Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Acqua Sangemini - Shampoo Libera & Bella - Caprice des Dieux)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. La cooperazione agricola a cura di Franco Piccinelli. Regia di Eugenio Giacobino 5^a puntata

ribalta acesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Reti Ondaflex - Olio dietetico Cuore - Dentifricio Colgate - Orologi Timex - Amaro Averna - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Riso Grangallo - Brooklyn Perfetti - Pentolame Aeternum)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Rama - Saponette Pamir - Magnesia S'Pelleggrino - Trattori agricoli Fiat)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pronto della Johnson - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Estratto di carne Liebig - (4) Rex Lavastoviglie - (5) Gran Pavesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publiscio Gerardo Patrizi - 2) Cine televisione - 3) Film Made - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Studio Marco Biassoni

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Iacobelli

Nono dibattito a due: PCI-PSI

DOREMI'

(Industria Italiana della Coca-Cola - Candy Elettrodomestici - Brandy Stok - Venus Cosmetics)

21,30 Le nuove avventure di

VIDOCQ

Sceneggiatura originale di Georges Neveux

Sesto episodio

I BANCHIERI DEL CRIMINE

Personaggi ed interpreti:

Vidocq: Claude Brasseur

Ispezzore Flambar

Marc Dudicourt

La Baronessa di Saint Gely

Danielle Lebrun

e con: Jacques Sella, Pierre Parnet, Alain Mac Moy, Walter Buschnoff

Regia di Marcel Bluwal

(Una coproduzione RAI-O.R.T.F. - BAVARIA-ATELIER)

22,30 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Martini - Omogeneizzati al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tasimobili - Vim Clorex - Amaro Petrus Boonekamp - Salumificio Negroni - Lacca Elnett - Dash)

21,15 IO E...

Bianchi Bandinelli e «La colonna traiana»

Un programma di Anna Zanoli

Regia di Luciano Emmer

21,30 JULIEN DUVIVIER: REALTA' E SOGNO

(III)

I PRIGIONIERI DEL SOGNO

Film - Regia di Julien Duvivier

Interpreti: Victor Francen, Louis Jouvet, Madeleine Ozeray, Michel Simon, Gabrielle Dorziat, Sylvie, Gaston Modot

Produzione: Regina

DOREMI'

(Pizzaiola Locatelli - Brandy Vecchia Romagna - Lines Pacco Arancio - Aspicchinna effervescente)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Gut gebrüllt, Löwe!

Ein Marionettenspiel von M. Kruse mit der Augsburger Puppenkiste

2. Teil: «Der Zweikampf»

Regie: Harald Schäfer

Verleih: Studio Hamburg

Hucky und seine Freunde

Zeichentrickfilm von W. Hanna u. J. Barbera

Verleih: Screen Gems

20,15 Bessere Bildungschancen für alle

Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung u. Wissenschaft

Redaktion: Robert Pöder

2. Folge

20,40-21 Tagesschau



29 marzo

RITRATTO D'AUTORE: Giorgio Morandi

ore 18,45 nazionale

Comprendere a fondo la realtà delle cose e, liberandole dal contorno nel quale sono poste, intuirne il loro colore più vero, questa fu l'intenzione che accompagnò Giorgio Morandi per tutta la sua vita. Egli viene ricordato come uno dei pittori più rappresentativi del Novecento figurativo. Nato a Bologna nel 1890, trascorse il suo

tempo libero ad ammirarne i magnifici paesaggi dei dintorni mentre si prepara alla vita di artista studiando all'Accademia delle Belle Arti. È questo amore per la sua terra gli rimane nell'animo anche più tardi quando, ormai affermatosi, partecipa a frequenti mostre e vince premi alla XXIV Biennale di Venezia ed a San Paolo del Brasile, fino alla sua morte avvenuta a Bologna nel 1964. In parti-

colare due aspetti caratterizzano la figura di Morandi: l'amore per la solitudine, presente nelle passioni come nella contemplazione, e soprattutto il riserbo nel dipingere e l'attenzione nel disporre i modelli sul tavolo di posa. Viene messo anche in evidenza il prestigio di cui gode nel mondo della cultura. Infatti Albertazzi leggerà tra l'altro una poesia di Diego Valeri dedicata a Morandi.

IO E...: Bianchi Bandinelli e « La colonna traiana »

ore 21,15 secondo

L'opera d'arte scelta da Ruggiero Bianchi Bandinelli, il più illustre storico dell'arte antica, è la colonna traiana, l'imponente monumento fatto innalzare da Traiano nel 113 d.C. per celebrare le sue vittorie sui Daci. Le ragioni della preferenza di Bianchi Bandinelli sono due, una critica perché lo ritiene « il monumento artistico più bello di tutta l'arte romana », l'altra sentimentale: lo esalta la presa di posizione dell'artista che nel raffigurare i vinti Daci ha messo in risalto la loro nobiltà e ferocezza. L'autore del disegno dei 200 metri di marmo scolpito che si avvolgono intorno ai 40 m. del fusto

della colonna si suppone sia Appollodoro di Damasco, architetto e ingegnere militare di Traiano, ipotesi formulata da Bianchi Bandinelli stesso in un famoso saggio del 1938. Nella puntata di Io e... di questa sera è stata presa in considerazione un'altra ipotesi di Bianchi Bandinelli: che la colonna fosse interamente dipinta e le figure fornite di armi e fregi metallici che ora mancano, asportati o distrutti dal tempo. Su un calco in gesso di una scena della colonna traiana è stato fatto un esperimento, inserendo nelle mani dei guerrieri che lottano senza armi, le lance e le spade di metallo, e colorando gli scudi e le insegne con una policromia non naturalistica, ma ornamentale.

VIDOCQ: I banchieri del crimine

ore 21,30 nazionale

Napoleone è sbarcato ad Antibes, di ritorno dall'esilio. Il conte d'Artois offre l'incarico di ministro di Polizia a Bourrienne, ex segretario di Napoleone e suo compagno di corso all'Accademia. Bourrienne come prima cosa ordina l'arresto di Fouché, il quale si rivolge a Vidocq per essere aiutato a fuggire. Bourrienne sospetta di Vidocq e lo spedisce per una inchiesta — accompagnato da Flambari — in un bagno penale dove è scoppiata una ri-

volta. Flambari ha con sé una lettera di Bourrienne indirizzata al direttore delle carceri, con la quale il ministro di Polizia gli ordina di arrestare Vidocq. Ma questo non avviene, perché Flambari non vuole tradire il suo eterno antagonista. Vidocq, così, viene a sapere da un galeotto la ragione per cui spesso, nel penitenziario di Tolone, qualcuno veniva assassinato e cioè: ladri e rapinatori, dopo ogni colpo, andavano a depositare presso una banca « privata » (diretta da dietro le quinte, nemmeno a

dirlo, dalla « baronessa ») il bottino, con l'intesa di ritirarlo poi una volta scontata la pena. Più era sostanzioso il « deposito » e più rapidamente il depositante spariva. La « banca » ha i suoi emissari all'interno del penitenziario, e basta una rissa da nulla per far fuori qualcuno. Scoperta l'organizzazione, il problema per Vidocq è di trovare il denaro. Lo trova all'interno di una bara nella tomba di famiglia della baronessa fingendosi un ex galeotto che intende ritirare il suo denaro, dopo tanta galera.

Julien Duvivier: realtà e sogno - I PRIGIONIERI DEL SOGNO

ore 21,30 nazionale

Con il carro fantasma e Un tel père et fils, I prigionieri del sogno è uno dei tre film che Julien Duvivier ha diretto tra il 1939 e il '40, alla vigilia della partenza per gli Stati Uniti in seguito all'occupazione nazista della Francia. In tutti e tre i casi Duvivier lavora con un grandissimo attore, Louis Jouvet, alla cui presenza si lega in buona misura il prestigio di quelle pellicole. Nei Prigionieri del sogno Jouvet ha accanto a sé, tra gli altri, Michel Simon, Sylvie, Victor Francen, Gabrielle Dorziat e Madeleine Ozeray: un'équipe alla quale non poteva riuscire difficile rendere con straordinaria esattezza i personaggi della vicenda, che erano per l'appunto attori, anziani ospiti di una casa di riposo per gente dello spettacolo. Vecchi attori che vivo-

no in un'atmosfera saturata di nostalgia e di ricordi, immersi nella contemplazione di un passato, autentico o fantasticato, fatto di gloria, di successo e di applausi, spesso ridotti in povertà condizione economica, ma preoccupati, assai più che delle difficoltà in cui debbono quotidianamente dibattersi, di difendere la loro mitica « grandezza », e umiliati dal distacco dalla vita di un tempo. Duvivier rese con efficacia questa condizione umana e questo ambiente, nel quale prendeva gradatamente spicco la figura di Saint-Clair, ex amoroso sulle scene e dongiovanni nella realtà, che tenta ancora di far credere alla sua capacità d'essere protagonista di avventure galanti, e coinvolge nel suo circo gioco una inesperta ragazza fino a spingerla sull'orlo di un suicidio amoroso. Saint-Clair è fermato appena in tem-

po da un altro pensionato, al quale in passato aveva rubato la moglie; preso da un accesso di follia deve essere ricoverato in manicomio, mentre nella casa di riposo, dopo la drammatica parentesi, torna la quiete della vita di sempre. I prigionieri del sogno fu presentato alla Mostra di Venezia del '39, dove ottenne un notevole successo di pubblico e di critica, ed è stato a lungo considerato tra i film più poetici di Duvivier, anche se inferiore ai suoi « capi d'opera » consacrati, La bandiera e Il bandito della Casbah. Questo risultato, come si accennava, poggia essenzialmente sulla sincerità con la quale il regista riuscì a ricreare l'atmosfera della comunità degli attori, ad approfondire le psicologie dei suoi membri, e a partecipare ai drammatici avvenimenti che venivano a svolgerla.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22,30 nazionale

Si concludono, al Palazzetto dello Sport di Roma, i campionati italiani dilettanti di pugilato: una rassegna molto importante se si considera l'attuale crisi di questo sport che un tempo rappresentava un vero serbatoio di titoli e di me-

daglie. Tra l'altro siamo nell'anno olimpico e i campioni che usciranno da questa manifestazione costituiranno l'ossatura della squadra azzurra per Monaco. Undici i titoli in palio; questi i campioni uscenti: minimosca Bot (Piemonte); mosca Udella (Sardegna); gallo Verdiani (Piemonte); piuma

Emili (Marche); leggeri Mazzoncini (Toscana); superleggeri Bergamasco (Campania); welter Bioicchi (Lombardia); superwelter Jacopucci (Lazio); medi Marzio (Veneto); mediomassimi Spinello (militare); massimi Scala (Campania). All'odierna rassegna partecipa no più di 200 pugili.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni sofferivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidioso emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete le Supposte Preparazione H, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatica, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco sparano presto dimenticati. La Magnesia Bisurata Aromatica si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, Magnesia Bisurata Aromatica e Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere.

AUL Min n. 2969

Conquistato con un sorriso!

Il sorriso è il più importante strumento di successo in campo sociale e umano, una specie di passaporto che apre le porte della simpatia e dell'amore. Il sorriso sottintende, invita, dice più di un lungo discorso. Per questo saper sorridere è importante quanto saper parlare. Ma attenzione: sorridere bene e a tempo opportuno non basta. Perché il sorriso irraggiante di simpatia ed assicurati suc-

cesso è indispensabile che scopra denti bianchissimi e luminosi.

Ultrasound, il nuovissimo dentifricio dal gusto « bianco frizzante », che tanto successo sta riscuotendo tra il pubblico, è stato appunto studiato per assicurare denti bianchissimi per un fresco, brillante sorriso. Usate anche Voi, più volte al giorno, il dentifricio Ultrasound; avrete quel sorriso sexy che Vi consentirà di conquistare il Vostro « lui ».



RADIO

mercoledì 29 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Giona, S. Barachisio, S. Vittorino, S. Secondo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Groot-Zundert il pittore Vincent Van Gogh.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla può l'uomo per l'uomo: questa è la sua miseria più dolorosa. (Lamennais).



Glauco Mauri interpreta il personaggio di Enrico Fermi nello sceneggiato «Atomi in famiglia» di cui va in onda l'8ª puntata alle 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: In Preparazione alla Pasqua: Tema Generale: «Risorgere con Cristo» - «Gesù nostra Via, Verità, Vita», meditazione del Card. Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari. - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Préparation Pascale. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina. 9,40 Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Giostra di canzoni. 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Inchiesta su Frank Jackson. Originale radiofonico di Ernest-François Volleweider. Traduzione di Gianna Villier. Tom Turner. Mario Rossi; Maria. Maria Rezzonico; Esperanza; Mariangela Welti; Don José; Edoardo; Carlo; Rafael; Gilfranco Baroni; Don Antonio; Pier Paolo Porta; Fritz; Alberto Ruffini; Karl; Guglielmo Bogliani; Miguel; Vittorio Quadrelli; Jaime; Fabio M. Barbian. Sonorizzazione di Milano Müller. Regia di Ketty Fusco. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Passeggiata in naturotela. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Valzer viennesi. 19,15 Notiziario - Attualità -

Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi: Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Cronache settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte - 4ª puntata: L'attività politica di Mazzini; il socialismo, il marxismo e altre polemiche - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La «Costa dei barbari» - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». - Giorgio Federico Ghedini: Concerto funebre per Duccio Galimberti per violone, basso, orchestra d'archi, due tromboni e batteria (Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Heinrich Fink: Sanctus dalla Missa 6 vocum (Coro della RSI diretto da Clytus Gottwald); Heinrich Schütz: «Die sieben worte Jesu Christi am kreuz» per coro e cinque strumenti; Jesus: Kurt Widmer, basso; Evangelist: Gott-helf Kurth, tenore; Esther Himmler, soprano; Ann-Sofi Rosenberg, contralto; James Loomis, basso; Schächer zur linken; Ura Detwyler, tenore; Schächer zur rechten; James Loomis, basso - Coro e strumentalisti della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica da camera. Antonio Lotti: «Trionso» in fa maggiore per flauto a becco, contralto, viola da gamba e basso continuo (Ferdinand Conrad, flauto a becco, contralto; Heinrich Haferland e Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, clavicembalo); Francesco Maria Veracini: Sonata in si minore per violino e clavicembalo (Cesare Ferraresi, violino; Luciano Sgrizzi, clavicembalo). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '72. Arti Figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte) Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque (Complesso strumentale - Camerata Bariloche - diretta da Alberto Lysy) • Alessandro Marcello: Concerto per oboe e archi (Oboista Heinz Holliger - Orchestra - Masterplayers - diretta da Richard Schumaker) • Ernest Halffter: Sinfonia in re maggiore (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Gustav Holst: The perfect fool, suite dal balletto: Danze degli spiriti della terra - Danza degli spiriti dell'acqua - Danza degli spiriti del fuoco (Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Robert Schumann: Papillons (Pianista Rodolfo Caporali) • Hector Berlioz: La fata Mab, scherzo sinfonico (dalla sinfonia - Romeo e Giulietta) • (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Emmanuel Chabrier: Cuendalina, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Eleuterio Lovreglio)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-B. Marcello: Adagio veneziano

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Le più belle canzoni napoletane

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i piccoli

Sui sentieri di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Musiche di Gianni Safran con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

19,10 APPUNTAMENTO CON PENDE-RECKI

Presentazione di Guido Piamonte Da «Ulterria, la Sepoltura di Cristo», per soli, coro e orchestra: Terza, quarta e quinta parte: Irmos (1° - Irmos (2°) - Irmologion (conclusione) Bassi Bernard Ladysz e Peter Lagger Orchestra di Filadelfia e Cori dell'Università di Temple diretti da Eugene Ormandy

19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Bart: As long as he needs me, da «Oliver» (Percy Faith) • Garnet-Giovanini-Rasceli: orchestra di villa Balestra, da «Il giorno della tartaruga» (Renato Rascel) • Porter: I love Paris (da «Can-can») (Ella Fitzgerald) • Garnet-Giovanini-Kramer: La mia donna si chiama desiderio, da «Attanasio cavallo vaneoso» (Gorni Kramer) • Fialtri-Modugno: Io cerco un sogno, da «Alleluja brava gente» (Luigi Proietti) • David-Bacharach: Wanting things, da «Promises, promises» (Burt Bacharach)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 ASCOLTA, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetti

(Massimo Ranieri) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Amendola-Gagliardi: La balata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Testa-Renzi: Grande grande grande (Mina) • Baldazzi-Bar-dotti-Della: Per due innamorati (Lucio Dalla) • Bigazzi-Savio: L'amore è un colombo (Merisa Santia) • Bovio-Lama: Reginella (Sergio Bruni) • Rascel: Arrivederci Roma (Percy Faith) Quadrante

9 -

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Stafford - Terza puntata - Regia di Ugo Amodeo

12 - GIORNALE RADIO

« In diretta »

Da Via Asiago
PIERO PICCIONI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione italiana con la partecipazione di Shawn Robinson e i Cantori Moderni di Alessandroni
12,44 Quadrifoglio

dotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safer: L.P. dentro e fuori classifica:

Live in concert (James Gang) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • Bark (Jefferson Airplane) • Burger (Hot Tuna) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • Oh how we danced (J. Capaldi) • Head-keeper (Dave Mason) • Grave new world (Strawbs) • Fragile (Yes)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
9ª dibattito a due: PCI-PSI

21,45 Il Cristo

Due tempi di José Martin Recuerda
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Compagnia di prosa di Firenze della

Consuelo: Carla Comaschi; Juana: Gianna Giachetti; Rosa: Maria Grazia Sughì; Amelia: Anna Maria Saracchi; Margherita: Paola Melega; Berta: la argentina: Pina Cei; Juan il Banderas: Orso Guerinzi; Leocadio: Vittorio Battarone; Paco: Peraldo Ferrante; Evaristo: Renzo Rizzoli; La vecchia col carretto: Dora Calindri; Carmela, sua figlia: Emanuela Fallini; Miguel: Giancarlo Padoani; Ignacio: Andrea Lala; Carmen Nuñez: Nella Bonora; Angustias Ruiz: Wanda Pasquini; Rosalia Sebastian: Grazia Radicchi; Rocio Al-mudena: Giovanna Mainardi; Il Padre Juan: Walter Maestosi; Zacarias Nuñez: Corrado De Cristoforo; Nicolas Ruiz: Giuseppe Bertelli; Roque Sebastian: Adolfo Geri; Anton Bentzen: Carlo Ratti; Il Vicario: Franco Luzzi; Il cieco: Francesco Gerbasio

Regia di Carlo Di Stefano

Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - **AI** termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buon giorno con - Formula 3 - e Gabriella Ferri**
Questo folle sentimento. Tu sei bianca sei rosa mi perderò. Non è Francesca. Eppure mi sor, scordato di te. Vendo casa * E niente. Nina se voi dormite. Alla Renella. Affacciate Nunziata. Canta se la vuoi cantare
— **Brodo Invernizino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Una casa per Martin**
(Hanno assai detto Mozart)
di Gilbert Cesbron. Traduz. di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adatt. radiof. di Regina Berliri e Renato Mainardi - Comp. di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli
10^a ed ultima puntata: - **Alain**
Alain Agnese Lapreste - Bianchi Marisa Belli Marco Lapreste - Raoul Grassilli

- Paul Louis Terrasson Iglnio Bonazzi
Irene Vallier du Tour Anna Aloisi
Marcelin Cortese Marcello Cortese
Una donna Irene Aloisi
Un marinaio Marcello Mandò
Un camionista Angelo Bertolotti
Uno speaker Cesco Rufini
Un taxista Ferruccio Casacci
Marion Desfrée Ludovica DeLuco
Regia di Massimo Scaglione
(Edizione Massimo)
- **Brodo Invernizino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Bambino mio (Carmen Villani) * Azurro (Adriano Celentano) * Caldo amore (I Profeti) * Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) * Acqua azzurra acqua chiara (Lucio Battisti)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Vileglio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Broussard-Williams-Washington: Gib atuf (Jean Knight) * Bigazzi: Far l'amor con te (Gianni Nazario) * Anassandro: Voi legger (Elio) * Cassella-Cocciante: Sognare, volare (Rosaba Archillett) * Da André: La canzone di Marinella (Mina) * Goldsboro: Come back home (Bobby Goldsboro) * Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) * Adamo: Donna (Adamo) * Schipa: Sono passati i giorni (Tito Schipa) * Casagni-Guglieri: Non dire niente (Nuova Idea)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Pesach**
Conversazione del dr. Augusto Segre, Direttore Dipartimento Culturale Unione Comunità Israelitiche
- 15,15 DISCOSUDISCO**
Donald-Jackson: Melting pot (James Booker T.) * Robinson-Lorek: Santa Fe (Titanic) * Vescovi-B. Gray: Believe in yourself (The Trip) * Almeria-Bellmon-Turner-Drayton: Don't let the green grass fool (Wilson Pickett) * Mc Cartney: Monkberry moonde light (Paul Mc Cartney) * Bacharach: Don't make

- me over (Dionne Warwick) * Contini-Carlotti: Suon (Nomadi) * Dossena-Righini: Tears of moon (The Sunflowers)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Mecia delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libero Bigliaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gili**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonto**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
She's got it (Little Richard) * Bird of prey (Uriah Heep) * Back to California (Carole King) * Mediterraneo (Milva) * Just for you (The Traffic) * River girl (Black Swan) * Senegal (Martin Circus) * All together now (The Beatles) * Bad weather (The Marmalade) * Down on the arm (Ray Kennedy) * Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) * Really wanted you (Emitt Rhodes) * Show me the way (Jeremy Faith) * Un falco nel cielo (Osage) * Rondò (The Nice) * La mente torna (Mina) * Funk 48 (The James Gang) * Mash Lindy you (Steve Montgomery) * Miles from nowhere (Car Stevens) * About time (Ping Pong) * City (Toad) * I got a thing for you daddy (Ruth
- Copeland) * Don't go near the water (The Beach Boys) * Gotta get up (Harry Nilsson) * Are you ready for the country? (Neil Young) * I wanna roo you (Van Morrison) * The devil's triangle (King Crimson) * Johnny reggae (The Piglets) * I can't explain (The Who) * Sing a simple song (James Last) * I'd like to teach the world to sing (The Jourdanaires)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Evi Maltagliati**, **Giulio Mauri** e **Franca Nuti**
8^a puntata
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Enrico Fermi Giulio Mauri
La telefonista Silvana Lombardo
Ginestra Amaldi Olga Fagnano
Lo speaker della radio Natale Peretti
La voce telefonica Claudio Paracchinotto
Giugi Diaberti
- 23 — Il capostipite**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23,05 ...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazioni di **Armando Adoligo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Romanzieri al lavoro**
Conversazione di **Luigi Mistrorigo**
- 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
• **L'orecchio di Malco** - Racconto sceneggiato di **Anna Luisa Meneghini**
Regia di **Ruggero Winter**
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sestetto n. 1 in si bemolle maggiore op. 18, per archi: Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Strumentisti dell'Otetto di Berlino: Alfred Malecek e Emil Maas, violini; Ulrich Fritze e Rudolf Hartmann, viole; Heinrich Marowsky e Peter Steiner, violoncelli) * Ferruccio Busoni: Due cicli preludi, vol. 2^o, dal «Venticinqueto Preludi» - Allegretto scherzando - Lento (funebre) - Andantino sostenuto - Maestoso ed energico - Allegretto vivace - Allegretto, con moto - Allegro vivo - Allegro moderato - Andantino sostenuto - Vivace scherzoso - Allegro vivace - Presto (Pianista Gino Gorini)

- 13 — Intermezzo**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 da **Lamartine** (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da **Zubin Mehta**) * **Sergii Rachmaninov**: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pianista **Eugene Mogulievski**, Orchestra Filarmónica di Mosca diretta da **Kirill Kondrascin**)
- 14 — Pozzo di bravura**
Federic Chopin: Variazioni brillanti sul rondò «Je vends des scapulaires» (Pianista **Marcella Crudeli**) * **Nicolo Paganini**: Introduzione e variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» (Violinista **Salvatore Accardo**) * **Franz Liszt**: Grand galop chromatique (Pianista **György Zsifra**)
Listino Borsa di Milano
- 14,20 Ritratto di autore**
- 14,30 Luigi Rossi**
Gelosia, cantata per soprano e basso continuo (realizzazione di **Flavio Benedetto Michelangeli**): Cantata «Dormite begli occhi»; Cantata «No pensier»; Oratorio per la Settimana Santa, per soli, coro e orchestra (realizzazione e trascrizione di **Alberto Ghislanzoni**) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)
(Vedi nota a pag. 85)
- 15,30 Concerto del pianista Claude Kahn**
Maurice Ravel: Scarbo, da «Gaspard de la nuit» * **Gabriel Faure**: Vi Not-

- 11 — I Concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**
Prima trasmissione
Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Minuetto, Allegro, Minuetto (Violinista **David Oistrakh** - Orchestra Filarmónica Nazionale di Mosca diretta da **Alexandre Gauk**) * Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Violinista **Arthur Grumiaux** - New Philharmonic Orchestra diretta da **Raymond Leppard**)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Armando Gentiluoci: Movimenti sinfonici per orchestra **Misterioso** - **Lento** - **Mosso** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Pietro Argentato**) * **Walter Branchi**: Enjue per sax tenore e due percussioni (**Eracito Sallustio**, sax tenore; **Walter Branchi**, **Alvin Currel**, percussioni)
- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Itinerari operistici**
DA MEYERBEER A SAINT-SAËNS
Giaco Meyerbeer: L'afrique - «Sur mes genoux, fils du Soleil» * **Charles Gounod**: Faust - «Adieu, demeure chaste et pure»; Faust: Coro dei soldati * **Ambrose Thomas**: Mignon - «Io conosco un garzone!» * **Jules Massenet**: Manon - «Adieu, nostro piccolo desco» * **Léo Delibes**: Lakmé: Où va la jeune hindoue? * **Camille Saint-Saëns**: Sansone e Dalila - «Amor miei, fini proteggi»

- 13 — Intermezzo**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 da **Lamartine** (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da **Zubin Mehta**) * **Sergii Rachmaninov**: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pianista **Eugene Mogulievski**, Orchestra Filarmónica di Mosca diretta da **Kirill Kondrascin**)
- 14 — Pozzo di bravura**
Federic Chopin: Variazioni brillanti sul rondò «Je vends des scapulaires» (Pianista **Marcella Crudeli**) * **Nicolo Paganini**: Introduzione e variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» (Violinista **Salvatore Accardo**) * **Franz Liszt**: Grand galop chromatique (Pianista **György Zsifra**)
Listino Borsa di Milano
- 14,20 Ritratto di autore**
- 14,30 Luigi Rossi**
Gelosia, cantata per soprano e basso continuo (realizzazione di **Flavio Benedetto Michelangeli**): Cantata «Dormite begli occhi»; Cantata «No pensier»; Oratorio per la Settimana Santa, per soli, coro e orchestra (realizzazione e trascrizione di **Alberto Ghislanzoni**) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)
(Vedi nota a pag. 85)
- 15,30 Concerto del pianista Claude Kahn**
Maurice Ravel: Scarbo, da «Gaspard de la nuit» * **Gabriel Faure**: Vi Not-

- turno - Il Improvviso * **Franz Liszt**: Da «Harmónia poetique et religieuse» - Funerailles - Vi Rapsodia ungherese - Réve d'amour
- 16,15 Orsa minore**
- Lo stagno**
Radiodramma di **F. W. Willetts**
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
L'uomo Gino Mavara
Il bambino Anna Rosa Mavara
Una voce Gian Carlo Quaglia
Regia di **Massimo Scaglione**
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Saitta: Un classico della storiografia bizantina contemporanea - R. Manselli: Il Rinascimento italiano della ricostruzione di uno storico cecostovacco - S. Cotta: Vico e Grozio: il diritto e la storia - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Quartetto in do minore op. postuma - Quartetto assai - Allegro assai (Quartetto **Weiler**: **Walter Weller** e **Alfred Starr**; violini: **Helmut Weiss**, viola: **Robert Scheiwein**; violoncello) * **Ferruccio Busoni**: Sonata n. 1 in mi minore op. 29 per violino e pianoforte: Allegro deciso - Molto sostenuto (Allegro molto) e deciso (Hyman Bress, violino; **Bengt Johnson**, pianoforte) * **Maurice Ravel**: Le tombeau de Couperin, suite per pianoforte: Prelude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pianista **Walter Giesecking**)
- 20,15 LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
S. La presenza di Freud e la psicoanalisi a cura di **Renato Giorda**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
«I Concerti» (3)
Settima trasmissione
- 22,30 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **IL canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,08 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



il formaggio danese fior di crema

DOFO CREM

è crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca e i danesi, si sa, sono maestri in queste cose. In confezioni da due e sei porzioni.

NAZIONALE

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
5ª puntata
(Replica)
- 13 — IO COMPRO TU COMPRI**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Ava per lavatrici - Fette Biscottate Butoni vitaminizzate - Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia)
- 13,30**
TELEGIORNALE
- 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une eclipse de soleil...
39ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

15-16 NAPOLI: CICLISMO
Giro della Campania
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccoli

- 17 — FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Zilotto
Coordinatore Leopoldo Machina
La barca gialla
dal romanzo omonimo di Giuseppe Bualfari
Sceneggiatura di Giuseppe Bualfari
Fotografia di Angelo Pennoni
Fotografia subacquea di Mario Brandaglia
Narratore Carlo Reali
Regia di Leopoldo Machina
Prima puntata
- 17,20 L'ORSO E IL TOPOLINO**
Telefilm
Soggetto e regia di Michael Rubbo
Prod.: Office National du Film du Canada

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Uova Pasquali Ferrero - Detersivo Lauril - Dofo Crem - Baravelli - Tortellini Paganì)

la TV dei ragazzi

- 17,45 RACCONTA LA TUA STORIA**
Cronache di vita quotidiana e avventure vece raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato
- 18,15 AVVENTURA**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
48 ore per la salvezza
Regia di Filippo De Luigi

ritorno a casa

- GONG**
(Ortofresco Liebig - Caffè Suerte - Gruppo Alimentare San Carlo)
- 18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**
a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi
Tredicesima puntata

GONG
(Dash - Eldorado - Manetti & Roberts)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
2ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Shampoo Libera & Bella - Istituto Geografico De Agostini - Fernet Branca - Formaggio Tigre - Boario Acque Minerali - Alitalia)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Fornet - Cosmetici Avon - Fagioli De Rica)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Margarina Star Oro - Rasol Philips - Motta - Brandy Vecchia Romagna)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Cera Liù - (2) Cioccolato Kinder Ferrero - (3) Cori Confezioni - (4) Caffè Hag - (5) Sottilette extra Kraft
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio People - 3) Film Made - 4) G.T.M. - 5) Recta Film

21 — CRONACA DI ANNA MAGDALENA BACH

Personaggi ed interpreti: Johannes Sebastian Bach
Gustav Leonhardt
Anna Magdalena Bach
Christiane Lang
e con: Paolo Carlini, Ernst Castellini, Hans Peter Boye, Joachim Wolf, Rainer Kirchner, Eckart Brunjen, Walter Peters, Kathrin Leonhardt, Anja Fahrman, Katja Drewanz
Concertus Musicus Complesso di Musica Antica Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt
Complesso concertistico della Schola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger
Coro di Ragazzi di Hannover diretto da Heinz Hennig
Regia di Jean-Marie Straub
(Una coproduzione Franz Seitz Film Produktion - Idi Cinematografica - RAI Radiotelevisione Italiana)

DOREM!
(Close up - Cinzano Soda Aperitivo - Regutti Stracaloni - Neocid 1155)

22,30 VANKA
da un racconto di Cecov
Regia di E. Bocierov
Interpreti: Sascia Barsov, N. Nikitic, N. Plotnikov, N. Nordinkova
Distribuzione: Sovexpot

BREAK 2
(Cordial Campari - Ceramiche Piemme)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aiax Clorosan - Soc.Nicholas - Olio di oliva Bertolli - Detersivo Lauril - Amaro Gambarotta - Chlorodont)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREM!
(Uova Pasquali Ferrero - Samsa stoviglie - Liquore Jägermeister - Ombrello Kniprs)

22,30 LA SETTIMANA SANTA A BUTERA
Cronaca di Fortunato Pasqualino
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Lied von Bernadette

Ein Film nach dem Roman von Franz Werfel mit Jennifer Jones als Bernadette 1. Teil

Regie: Harry King
Verleih: Warner Bros

20,40-21 Tagesschau



Paolo Carlini è fra gli interpreti di «Cronaca di Anna Magdalena Bach», in onda alle 21, Nazionale



30 marzo

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

«Quanto costa l'idraulico?». Con questo servizio io compro tu compri, la rubrica dei consumatori curata da Roberto Bencienga per la regia di Gabriele Palmieri, avvia un breve ciclo dedicato agli artigiani cui spesso si ricorre per riparare l'impianto della luce o dell'acqua o la cucina a gas. Questi servizi, ideati e filmati da Luisa Rivelli con la tecnica della «Candid Camera», ossia con

una ripresa effettuata all'insaputa dei personaggi, tendono ad accertare l'accuratezza e la rapidità del lavoro in rapporto agli «onorari» richiesti. A tal fine è stata organizzata una vera e propria gara, cronometrata, per riparare danni fatti spontaneamente per la ripresa. Comincia la serie l'idraulico, anzi, più idraulici, chiamati a eseguire in una casa privata la stessa riparazione. Dall'accertamento del guasto alla ripresa e al rilascio della

«fattura», potremo assistere a comportamenti diversi. Gli stessi artigiani, ripresi a loro insaputa durante il lavoro, saranno quindi invitati in studio per spiegare ai consumatori i perché del loro comportamento e della diversa richiesta di pagamento. Ricordiamo che la segreteria telefonica della rubrica è a disposizione di tutti i telespettatori. Per porre i quesiti che interessano è sufficiente rivolgersi al 35.25.81 di Roma, prefisso 06.

NAPOLI: Giro ciclistico della Campania

ore 15 nazionale

Il Giro ciclistico della Campania è una delle corse più vecchie del calendario nazionale, su un tipico percorso all'italiana: brevi tratti di piano, salite e falsopiani, strade tortuose. E' difficile che riescano a vincerla corridori «pesanti», cioè dotati esclusivamente di fondo. Su quelle strade bisogna

avere scatto e ripresa, come al volante di una macchina nervosa ma di media cilindrata. In altri tempi diventò famosa grazie alle poderose volate di Learco Guerra, promosso dai tifosi «bersagliere» sul campo; in tempi più recenti, ma ugualmente leggendari, alle grandi imprese di Fausto Coppi che staccava tutti sulle rampe della Agerola, coprendo poi

gli ultimi 50 chilometri in fuga solitaria contro il vento e gli avversari coalizzati. La corsa risale al 1911 e con quella odierna è arrivata alla 40ª edizione. Lo scorso anno si impose con un sorprendente sprint Claudio Michelotto, che riuscì a battere autentici assi della volata come il belga Sercu, Basso e il bravo Poldiori. Buona la media: quasi 39 chilometri orari.

CRONACA DI ANNA MAGDALENA BACH

ore 21 nazionale

Va in onda stasera una ricostruzione della vita di Bach, basata in gran parte sulle lettere lasciate dallo stesso compositore e sugli scritti di Anna Magdalena Bach (seconda moglie del maestro). Il programma è di Jean-Marie Straub, che ha fatto ricerche approfondite e rigorose per ben dieci anni, non solo per la parte biografica, ma anche per quella musicale. Il telefilm si basa quindi su tre elementi fondamentali: il testo parlato, le partiture e la musica. Si potrà sentire la musica di Bach esattamente nello stesso modo in cui l'autore la eseguiva. Infatti, le sequenze sono girate nelle chiese in cui Bach dirigeva le proprie composizioni; e si sono utilizzati soltanto strumenti dell'epoca. Nessun ambiente è stato ricostruito e si potrà ritrovare l'autenticità di Bach proprio nelle città in cui era vissuto: ad Amburgo, Lüneburg, Lubeca, Norimberga, Friburgo, Berlino, Lipsia ed in altri luoghi ancora. La fotografia è di Ugo Piccone, la scenografia di Peruzzi (lo scenografo che ha curato la presa di potere di Luigi XIV di Roberto Rossellini). Interprete di Bach è Gustav Leonhardt, oggi considerato uno dei migliori cultori di musica barocca e — secondo Jean-Marie Straub — assai somigliante al ritratto di Bach trentenne, detto di Erfurt. La parte di Anna Magdalena Bach è sostenuta da Christiane Lang, una giovane berlinese soprano e clavicembalista.



Il regista austriaco Jean-Marie Straub con la moglie Danièle

LA SETTIMANA SANTA A BUTERA

ore 22,30 secondo

E' il ritorno di un qualsiasi abitante di una grande città al suo paese di origine dove riscopre l'immutabilità dei riti celebrati la Pasqua. Dal fascino di una città ad oggi nulla sembra essere cambiato: gli stessi simboli, l'identica elementare euforia tra i protagonisti della

grande processione pasquale che attraverserà il paese il Venerdì Santo. Attraverso il dialogo con questi protagonisti, vecchi e giovani che sembrano difendere con convinzione la sopravvivenza di una ritualità religiosa quasi folkloristica, l'uomo della città indaga sui sentimenti e sulle motivazioni che stanno alla base

di questa sacra rappresentazione. Da questi incontri, da questo dialogo emerge il senso di una religiosità moderna, proiettata nella ricerca del significato più autentico della Resurrezione come speranza storica, che riporta nei giusti limiti il significato simbolico della rappresentazione che sta per compiersi.

la tua pelle è come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Costa 1200 lire il flacone. Fa parte della linea Cupra del Dott. Ciccarelli assieme al LATTE DI CUPRA e al TONICO DI CUPRA (medio lire 900, grande lire 1600) per la pulizia a fondo della pelle, al SAPONE DI CUPRA (lire 800) e alla CERA DI CUPRA (vaso lire 1600, tubo lire 800), la famosa crema nutriente a cui le affezionate consumatrici hanno assegnato il "Premio Qualità".



RADIO

giovedì 30 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Quirino.

Altri Santi: S. Vittore, S. Regolo, S. Zosimo, S. Clinio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,48; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,32; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Metz il poeta Paul Verlaine.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più facile conoscere l'umanità in generale, che un uomo solo (La Rochefoucauld).



Il basso Nicolai Ghiaurov, protagonista di «Due voci, due epoche», alle ore 14 sul Terzo: ascolteremo anche interpretazioni di Fjodor Shalpin

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano, Santa Messa - In Cena Domini - celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista Ferdinando Batazzi. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Fate questo in memoria di me», elevazione spirituale di P. Antonio Lisandrini - In Preparazione alla Pasqua: Tema Generale: «Risorgere con Cristo» - «Gesù nostra Vita nella Eucaristia», meditazione del Card. Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jeudi Saint: Ceremonies pontificales. 21 Santo Rosario. 21,15 Theologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varie - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canti del Vant. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina, Rivista di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. Viva la terra! 18,30 Hamilton Hartly: «A John Field Suite» (Radiorchestra diretta da Omar Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andriew, Ludwig

van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15 (Pianista Peter Aronaky); Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini); Erik Satie: Parade, Balletto realista su un tema di Jean Cocteau. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Piccoli Stati d'Europa: San Marino. 22,35 Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore BWV 971 (Cembalista Luciano Sgrizzi); Johann Pachelbel: Corale a Sei Partite su «O caput cruentatum» (Organista Fiorella Benetti Brazzale). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». William Byrd: Da «La Battaglia» - Danza dei soldati; Flauto e tamburo; Funerali dei caduti (Clavicembalista Michèle Delfosse); Francis Cutting: Galliard; Alman per liuto solo (Lutista Anna Sofia Van Royen); Anton Diabelli: Andante in do maggiore (Mario Sicca, chitarra); Rita Maria Fleres (clavicembalo); Franz Schubert: Dem Unendlichen (Elisabeth Sherman, soprano; Donna Brunema, pianoforte); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Diciassette variazioni serie op. 54 (Pianista Yoko Kono); Igor Stravinsky: Quattro Studi op. 7 per pianoforte (Pianista Hans Graf); Giancarlo Menotti: Canti della lontananza (Loan Logue, soprano; Mario Venanzo, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in mi minore BWV 996 (Chitarrista Julian Brems). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67: Confidenze cortesie di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,45 Michael Haydn: Concerto in do maggiore per clavicembalo, viola e orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Gaetano De-

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Porpora: Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4 (Compl. strumentale - Musicorum Arcadia) - Ignace Paderewsky: Leggenda per pf. (P. Rodolfo Caporali) - Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in fa magg. (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 - Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinf. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Venzutti) - Henri Wieniawski: Leggenda per vl. e pf. (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - Franz Liszt: I cipressi di Villa d'Este - Giochi d'acqua a Villa d'Este (P. Carlo Bruno) - Johann Sommer: Padovana e Gagliarda (Compl. strumentale - Concertus Musicus) - Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag)
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giorni di primavera
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Marocchi-Satti: Ed ora tocca a me (Bobby Solo) - Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) - Di Francia-Iodice-Faiella: Musica (Peppino Di Capri) - Farina-Migliacci-Lusini: Tic toc (Nada) - Ruccione: Vecchia Roma

- (Claudio Villa) - Manlio D'Esposito: Me so' imbricaco te sole (Gloria Christian) - Enriquez-Endrigo: La prima compagnia (Sergio Endrigo) - Bigazzi-Savio-Cavallaro: Re di cuori (Caterina Caselli) - Rascol: Romantica (Franck Pourcel)
- 9 - Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro
Mogli-Battisti: Laquila (Bruno Lauzi) - Stewart: Family affair (Sly and the Family Stone) - Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) - Lennon-Mc Cartney: All together now (The Beatles) - Pace-Hazzard: Donna mia (Renato) - Gammacchio-IPress: Ho bruciato i miei vent'anni (Fiammetta) - Webb: P. F. Sloan (Unicorn) - Damele-Motta: Nella mente solo te (Le Volpi Blu) - Limit-Hickey: Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) - Parazzini-A. Balzan-O. Balzan: L'amore del sabato (Il Domodossola)
- 12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in pomeriggio, a cura della Redazione Radiocronache

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi
«C'è qualcosa che non va?» - a cura di Silvano Balzola e Franco Ranieri - Presenta Mario Zicavo con Carla Todaro - Regia di Fausto Nataletti

16,20 FANTASIA MUSICALE

Saint Preux: Concerto pour une voix (Saint-Preux) - J. S. Bach: Fuga in re magg. (libera trascriz. dal clav. ben temperato - Les Swingle Singers) - Carlos-Carlos: Jesus Cristo (Blue Ears) - Pearson: Sleepy shores (Johnny Pearson) - Mozart: Mozart 13. Alzarsi (libera trascriz. da «Eine Kleine Nachtmusik» (Valdo De Los Rios) - Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby (Boston Pops) - Villa-Lobos: Musica (Peppino Di Capri) - Ferrante-Teicher-Giakowski: Love is now (2º movimento - 5ª sinfonia) (Duo pianistico Ferrante-Teicher)

19 - ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 LA - PRIMA - CONTESTATA

a cura di Mario Labroca
Le sacre du printemps: Parigi 29 maggio 1913

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 PAGINE PIANISTICHE

Ludwig van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 (Sonata quasi una fantasia). Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pianista Friedrich Gulda); Sonata in fa minore op. 57 - Appassionata - Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo-Presto (Pianista Robert Casadesu)

21 - GIORNALE RADIO

17 - In collegamento con la Radio Vaticana: Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano

Santa Messa
« In Cena Domini »
CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI



Carla Todaro (ore 16)

21,15 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti: Firenze
Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

con la collaborazione di Guido Pampaloni direttore dell'Archivio fiorentino, Francesca Morandini, Giuseppe Panschi

21,45 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,35 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro (Scherzo) - Allegro vivace (Rondo)
Dario De Rosa, pianoforte
Renato Zanetovich, violino
Amedeo Baldovino, violoncello (Ved. nota a pag. 85)

23,10 GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **G. Guardabassi** nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare** - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Wilma Goich e Simon e Gartunkel** - Mogol-Tenco: Se stasera sono qui • Mogol-Angiolini: Le colline sono in fiore • Bardotti-Sentis: E fuori tanta neve • Luberti-Cocciante: Piccolo fiore • Mogol-Donia: In un fiore • P. Simon: Dangling conversation • Kane: He was my brother • P. Simon: Bridge over troubled water, El condor pasa, The boxer
- **Broad Invernizino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE** - Un programma di **Alice Luzzatto** **Fegiz ed Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **CANZONI DI TUTTI** - Il treno a vapore del Sud (Sergio Endrigo) • Piccola città (Gigliola Cinquetti) • O marenarino (Sergio Bruni) • Una casa in cima al mondo (Pino Dagnaggio) • Un fiume amaro (Viva Zaccari) • Un burattino di nome Pinocchio

- 13** **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Il Quartetto di Mario Gangi e l'Orchestra di Roger Bourdin** - Radios: Sonetto, Poemetto, Ballata, Strofa, Leggenda, Cantico, Rima • Vivaldi: La notte
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO** - Theme from • Shaft • (Isaac Hayes) • Suzanne (Leonard Cohen) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • It's too late (Carole King) • I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Bangla Desh (George Harrison) • Who'll lotta love (King Curtis) • Baba Oriley (The Who) • Dance to the music (Sly and the Family Stone) • People let's stop the war (Grand Funk) • Samba pa ti (Carlos Santana) - Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **POMERIDIANA** - Malagueña (Stanley Black) • Grande, grande, grande (Maurice Larcange - Orchestra Roland Shaw) • Stranger in paradise (Percy Faith) • Three coins in the fountain (George Melachrino) • Romantico

- 19** — **Franz Schubert**: Sinfonia n. 8 in si minore • Incompiuta • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rosa)
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Musica nella sera**
- 22 — **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA** di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di Leandro Castellani - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti - 9^a puntata - Enrico Fermi - Glauco Mauri - Laura, narratrice - Evi Maltagliati - Laura Fermi - Franca Nuti - Il doganiere italiano - Gigi Angellillo - Il doganiere tedesco - Paul Teutschold - Un altro doganiere - Natale Peretti - Lo speaker ufficiale - Mario Brusa - Bohr - Checco Rissone - Nella - Cinzia De Carolis - Babbo Natale - Guido Verdiani - Giulio - Massimiliano Diale - Regia di **Giandomenico Giani**

- (Renato Rascel) • Santa Lucia lontana (Miranda Martino) • Casa mia • casetta de Trastevere (Claudio Villa) • Che sarà (Ricchi e Poveri) • Modugno Vecchio frac (Domenico Modugno) • Mattino (Al Bano)
- **Broad Invernizino**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131** - Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Orchestra, complessi e solisti di musica leggera** - Jarre: Lara's theme (James Last) • Trovajo: La famiglia Benvenuti (Armando Trovajoli) • Ammonio-Fusco: L'eclisse (Nini Rosso) • Hal-Bacharach: Allie (Arturo Mantovani) • Piccioni: Lady ex (Piero Piccioni) • Bindi: Il nostro concerto (Pino Calvi) • De Curtis: Voce e notte (Iler Pattacini) • Lai: Un homme et une femme (Giampiero Bonaschi) • Amendola-Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera (Stefano Cipriani) • Marcellio: Adagio (Giorgio Gaslini) • Ortolani: Giovane amore (Riz Ortolani) • Gross: Tenderly (Pt Oscar Peterson) • Dir. Russ Garcia) • Anonimo: El condor pasa (Paul Mauriat) • Morricone: Lontano (Ennio Morricone) • Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare (Frank Pourcel) • Chaplin: Limeright (Helmut Zacharias)

- blues (Engelbert Humperdinck) • Trummer (Roger Williams) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Hot Mexico road (René Effiel) • Cento campane (Nico) • Don't let me love this dream (George Benson) • Visione (Peppino Gagliardi) • Intermezzo (David Rose) • Pellegrinaggio a Montevergine (Rosanna Fratello) • Tili (André Brassieur) • Preghiera (Tony Cucchiara) • La vie en rose (Frank Pourcel) • Piazza di Spagna (Claudio Villa) • Love story (Peter Nero - Direttore Lea Holdridge) • Canto di osanna (Delirium) • Embraceable you (Arturo Mantovani) • Coraggio e paura (Viva Zaccari) • Setubal (Marcello Boschi) • Kunsterleben (Raymond Lefevre) • Chiove (Sergio Bruni) • Arrivederci Roma (Werner Müller) • Les feuilles mortes (Barbra Streisand) • Moon river (Klaus Wunderlich) • Strangers in the night (Frank Sinatra) • Easter parade (Orchestra The Fontana Concert diretta da Pete Smith)
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **RADIO OLIMPIA** - Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Libero Bigiaretti presenta:** **Punto Interrogativo** - Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **Nei giorni dell'arezza** **LA TURBA** - Sacra rappresentazione della Pasiona a Cantiano - a cura di **Giorgio Natalletti** (Ved. nota a pag. 84)
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- 27,30 **Giornale radio**
- 27,35 **CHIAMATE ROMA 3131** - Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Orchestra, complessi e solisti di musica leggera** - Jarre: Lara's theme (James Last) • Trovajo: La famiglia Benvenuti (Armando Trovajoli) • Ammonio-Fusco: L'eclisse (Nini Rosso) • Hal-Bacharach: Allie (Arturo Mantovani) • Piccioni: Lady ex (Piero Piccioni) • Bindi: Il nostro concerto (Pino Calvi) • De Curtis: Voce e notte (Iler Pattacini) • Lai: Un homme et une femme (Giampiero Bonaschi) • Amendola-Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera (Stefano Cipriani) • Marcellio: Adagio (Giorgio Gaslini) • Ortolani: Giovane amore (Riz Ortolani) • Gross: Tenderly (Pt Oscar Peterson) • Dir. Russ Garcia) • Anonimo: El condor pasa (Paul Mauriat) • Morricone: Lontano (Ennio Morricone) • Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare (Frank Pourcel) • Chaplin: Limeright (Helmut Zacharias)

Evi Maltagliati (ore 22,40)

TERZO

- 9**,25 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10) - **I musei di Lucca. Conversazione di Giulio Pomponio**
- 9,30 **Carl Czerny: Variazioni su un tema di Haydn op. 73, per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da camera di Vienna diretta da Hellmuth Freschauer)**
- 10 — **Concerto di apertura** - Jean Sibelius: Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo moderato, quasi adagio - Allegro vivace - Tempo largo - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboista Franseski Hantak - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jaroslav Vogel) • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di San Francesco). Introduzione e Rondo - Marcia e Pastorale - Passaggio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gaetano De-logu)
- 11,15 **Tastiere** - Anton Dvorak: Otto danze slave op. 72 per pianoforte a quattro mani (Piani-

- 13** — **Intermezzo** - Francoeo Geminiani: Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 3 (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Gioacchino Rossini: Preghiera, per sole voci maschili, da "Mozartus reservet" - Fede, speranza e carità, per voci femminile a tre voci e pianoforte (Pianista Mario Caporali) - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Martini) • Alfredo Casella: Concerto op. 40 bis (adattamento per orchestra d'archi di Erwin Stein) (Orchestra • A. Scarlatti • Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 14 — **Due voci, due epoche** - **Bassi Fiodor Shalapiin e Nicolai Ghiarov** - Modesto Mussorgski: Boris Godunov. • Ab. soffoca • (Direttore N. Steinmann) • Peter Iljich Ciaikovski, Eugenio Onegin. Aria del principe Grigori (Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Sergej Rachmaninov. Aleko. • La luna è alta nel cielo • • Nicolai Rimski-Korsakov: Sacko. Canto dell'oste (Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina** - Sei: Cantus gregoriani (Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint-Pierre di Lazzar- mes diretto da Joseph Gajard) • Johann Sebastian Bach: Missa brevis in sol minore (BWV 235). Kyrie - Gloria (Complesso - Deutsche Bachsolisten -

- 19**,15 **Parsifal** - Drama mistico in tre atti - Testo e musica di **LICHARD WAGNER** - Primo e secondo atto - Amfortas - Theo Adem - Titirel - Kurt Moil - Gurnemanz - Franz Crass - Parsifal - Timo Callio - Kingsor - Gerit Nienstedt - Kundry - Ursula Schröder-Feinen - Primo Cavaliere del Graal - Hans Veguran - Secondo Cavaliere del Graal - Rolf Becker - Primo Scudiero - Gerlinde Lorenz - Secondo Scudiero - Olive Frederic - Terzo Scudiero - Manfred Schmidt - Quarto Scudiero - Richard van Vrooman - Gerlinde Lorenz - Barbara Vogel - Olive Frederic - Fiore - Uta Vinzing - Carol Malone - Regina Fonseca - Regine Fonseca - Direttore **Wolfgang Sawallisch** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gianfranco Lazzeri - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni (Ved. nota a pag. 84) - Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti - Al termine: Chiusura

- ste Adriana Brugnolini e Lea Cartaino (Musivetri)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi** - Giorlamo Arrigo: Episodi per soprano e quattro flauti (Sylvia Brigham, soprano; Severino Gazzelloni, flauto) • Firmino Sifonia: Parafasi per due pianoforti: Tempo giusto - Adagio - Moderato (Pianisti Tullio Macoggi e Alberto Ciamparugli) • Carlo De Incontra: Suite: Serventese - Planh - Hoquetus - Virelai - Organum (pedale) (Pianista Bruno Canino)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jane Brody e Edward Fisker: Implicazioni etiche del progresso medicobiologico**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione** - Direttore **HERBERT VON KARAJAN** - Peter Iljich Ciaikovski: Ouverture 1812 (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 della 4. • Quattro leggende del Kalevala • (Coro inglese Gerhard Stimpnik - Orchestra Filarmonica di Berlino) • Johann Strauss jr.: • An der schönen blauen Donau •, waltzer op. 314 (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Johann Strauss • Radetzky Marsch (Orchestra Philharmonia di Londra)

- diretto da Helmut Winschermann) • Franz Liszt: Credo, dalla • Messa Szekszard • per quattro voci maschili e organo (Coro maschile dell'Armata del Popolo Ungherese diretto da Istvan Kis) (Dischi Decca - Philips - Hungaroton)
- 15,30 **Novembre storico** - Arnold Schoenberg: Suite op. 29 per clarinetto piccolo, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola, violoncello e pianoforte (Elementi del • Melos Ensemble di Londra diretti da Bruno Maderna) • Alban Berg: Concerto per violino e orchestra (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez)
- 16,30 **Orchestra dirette da Paul Mauriat e Stan Kenton**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transtabilità delle strade statali**
- 18,45 **Pagina aperta** - Rindicinaldi di attualità culturale Roma ieri e domani: distruggere o conservare? Colloqui con Leonardo Benvenuto e Ludovico Quaroni - I sette pilastri della saggezza - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica.**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e dal canale della Fliodiffusione.**
- 0,06 Il Poema sinfonico - 0,36 Pagine pianistiche - 0,06 Il Quartetto - 1,36 Una simfonia romantica - 2,06 Musica sacra - 2,36 Solisti celebri - 3,06 Le Ouvertures di Beethoven - 3,36 Preludi e fughe per organo - 4,06 Musiche di Geminiani e Corelli - 4,36 I Notturni di Chopin - 5,06 Concerto in miniatura - 5,36 Album musicale.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Omaggio a Gioacchino Rossini

In occasione del 180° anniversario della nascita di Rossini la RAI realizzerà una serie di trasmissioni televisive destinate a valorizzare voci nuove del teatro lirico.

I cantanti che al 30 giugno 1972 non abbiano superato il 30° anno di età se donne e il 32° se uomini e che intendano partecipare alle trasmissioni televisive potranno inoltrare domanda alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Rassegna di voci nuove rossiniane - Viale Mazzini 14, Roma.

Alla domanda dovranno essere allegati un certificato di nascita in carta libera e un documento che attesti il compimento di regolari studi presso Conservatori, Licei musicali o altri istituti musicali equiparati, oppure un attestato di un maestro di canto. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1972.

Gli aspiranti saranno invitati a partecipare a una selezione preliminare a seguito della quale una commissione giudicatrice sceglierà un massimo di trenta cantanti: sei tenori, sei soprani, sei mezzosoprani, sei baritoni, sei bassi, che prenderanno parte successivamente alle trasmissioni televisive. I cantanti che parteciperanno alla selezione preliminare e quelli che saranno successivamente invitati a partecipare alle trasmissioni televisive dovranno interpretare brani tratti esclusivamente da opere di Gioacchino Rossini. In occasione delle selezioni preliminari ciascun cantante dovrà interpretare almeno due brani rossiniani e dovrà presentarsi munito di spartito.

Al termine del ciclo delle trasmissioni televisive la commissione giudicatrice indicherà, a suo insindacabile giudizio, cinque cantanti (uno per categoria) che prenderanno parte alla trasmissione conclusiva.

IV CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI « TREVISO »

È indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera **Un ballo in maschera** che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1972. I ruoli a concorso sono i seguenti: **Riccardo** (tenore), **Amelia** (soprano), **Renato** (baritono), **Ulrica** (mezzosoprano).

Il Concorso che avrà luogo a Treviso dal 5 giugno al 10 giugno 1972, ha carattere internazionale e vi possono partecipare aspiranti di qualsiasi nazionalità. Ai vincitori del Concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposta, durante le recite, la somma di L. 1.000.000 *rispettivamente per i ruoli di Amelia e Riccardo*; L. 850.000 *per il ruolo di Renato*; L. 650.000 *per il ruolo di Ulrica*. Il premio varrà anche quale compenso per le recite.

Per ulteriori informazioni scrivere alla segreteria del Concorso presso l'Ente Teatro Comunale di Treviso.

CONCORSO INTERNAZIONALE « F. P. NEGLIA »

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il 10° concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti:

GRUPPO A - Pianoforte solo.

GRUPPO B - Brani di opere liriche.

Il concorso è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici di ogni Paese. La domanda di ammissione, completa di generalità ed indirizzo, dovrà pervenire entro e non oltre il 3 luglio 1972 al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata. A corredo della domanda, dovranno essere allegati: a) certificato di nascita; b) certificato attestante gli studi compiuti; c) elenco delle composizioni musicali, che verranno presentate per l'esecuzione, oltre a quelle di obbligo, indicate più avanti. La tassa di ammissione al concorso è di L. 5.000 per ciascun partecipante. L'importo della tassa di ammissione dovrà essere rimesso, unitamente alla domanda, a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna.

Le prove di concorso si svolgeranno in Enna: avranno inizio alle ore 10 del giorno 5 luglio 1972 e si concluderanno entro il 9 luglio 1972.

Per maggiori dettagli e per richiedere la scheda d'iscrizione, scrivere al Comune di Enna.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Ga-staldi

Alle sorgenti della civiltà

Testi di Giulietta Ascoli

Realizzazione di Giorgio De

Vincenti

2° puntata

(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti

con la collaborazione di

Francesca Pacca

Coordinamento di Firenze

Florentino

Conduce in studio Franco

Bucarelli

Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Acqua Minerale Fluggi - Ma-

ionesse Calvé - Bagno Mio -

Caffè Qualità Lavazza)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER

TUTTI

Corso di francese (II)

a cura di Yves Fumel e

Pier Pandolfi

Coordinamento di Angelo

M. Bortoloni

A' l'observatoire astrono-

mique

40° trasmissione

Regia di Armando Tambu-

rella

per i più piccini

17 — LA DEA DELLA VIA

LATTEA

Favola a pupazzi animati

Pupazzi di J. Tsujimura

Sceneggiatura di A. Haya-

saka

Regia di Shoichi Yuki

Prod.: NHK International

Japan

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pasticcini Congò Saiwa - Mi-

niature Politoys - Piselli De

Rica - Shampoo Libera &

Bella - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 GALASSIA 1972

Cineselezione per i Ragazzi

a cura di Giordano Repossi

18,10 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e

Maria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Gala S.p.a. - Aix Clorosan -

Maionesse Calvé)

18,30 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità

diretto da Luca Di Schiena

Coordinatori: Giuseppe For-
naro e Armando Pizzo

GONG

(Crema Kaloderma Bianca -

Casacolor - Togo Pavesi)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Ga-

staldi

Introduzione alla psicologia

a cura di Luigi Meschieri

Regia di Gianni Amico

7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CHE TEMPO FA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50

PROCESSO

A GESU'

di Diego Fabbri

Parte prima

Vi prendono parte:

I GIUDICI

Ella Fosco Giachetti

Rebecca Diana Torrieri

Sara Lydia Alfonsi

Davide Carlo Enrico

Un giudice improvvisato

Ernesto Calindri

I TESTIMONI

Maria di Nazareth

Francesca Siciliani

Maria Maddalena

Fulvia Gasser

Giuseppe Raffaele Bondini

Pietro Roberto Pescara

Giovanni Luciano Pavan

Tommaso Guido Gagliardi

Giuda Giuseppe Fortis

Caifa Nino Pavese

Pilato Luigi Pavese

Lazzaro Ignazio Pandolfi

GLI SPETTATORI

Una signora irrequieta

Marisa Mantovani

Un sacerdote Mario Erpichini

Un intellettuale

Paride Calonghi

Un infelice Umberto Tabarelli

Un provinciale

Arnaldo Ninchi

La donnetta delle pulizie

Rina Franchetti

Un commissario

Gianni Tonelli

ed inoltre: Lu Bianchi, Miriam

Crotti, Edgar De Valle, Erne-

sto Pagano, Antonio Sardone,

Alberto Scandiani, Maria Te-

resa Sonni, Carlo Vittorio

Zizzari

Musiche originali di Giorgio

Gaslini

Scene di Eugenio Guglielmi-

netti

Regia di Gianfranco Bette-

tini

(Riduzione televisiva dello spet-

tacolo teatrale organizzato in col-

laborazione tra il Teatro San Ba-

babila di Milano e la RAI-Radiote-

levisione Italiana)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINE- MATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee
ITALIA: Roma

RITO DELLA VIA CRUCIS CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLO VI

Teleconista Giancarlo Santal-
massi

Regista Giovanni Coccorese

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Karl Böhm

Ludwig van Beethoven: Sinfonia

n. 7 in la maggiore op. 92; a) Po-

cco sostenuto - Vivace, b) Alle-

retto, c) Presto, d) Allegro con

brio

Orchestra Sinfonica di Vienna

Regia di Henri Colpi

Produzione: UNITEL

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Lied von Bernadette

Ein Film nach dem Roman

von Franz Werfel mit J.

Jones

2. Teil

Regie: Harry King

Verleih: Warner Bros

20,40-21 Tagesschau



Beatrice Cagnoni presenta la rubrica «Giorni d'Europa» alle ore 18,30 sul Programma Nazionale



31 marzo

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Fino a pochi anni orsono chi decideva su ogni problema che si presentava in famiglia era il padre, con la sua indiscussa e spesso indiscutibile autorità. Ora con la democratizzazione in atto si tende sempre più a discutere i vari problemi tra tutti i componenti il nucleo familiare. Ma chi è, poi, che ha l'ultima parola, chi decide ef-

fettivamente? Vita in casa, la rubrica a cura di Giorgio Ponti, ha affrontato l'argomento in maniera scientifica, sottoponendo una famiglia a un test. Il servizio, realizzato da Giuliano Tomei, ha per titolo « Qui comando io! » e mostra il comportamento della famiglia campione di fronte a vari casi concreti della vita. Quindi i componenti vengono messi, separatamente, di fronte a una im-

agine, e devono dire cosa suggerisce loro. Poi vi è una discussione collettiva su ciò che quella immagine ha suggerito ad ognuno ed alla fine una specie di dibattito su un argomento che hanno scelto di comune accordo. In base a questo materiale filmato, i professori Corrado Pontalti e Renzo Carli, che hanno condotto il test, traggono le conclusioni in studio.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Il ciclo dedicato alle forze culturali del nostro continente si conclude oggi con un panorama delle prospettive scientifiche in Europa. Alcuni esponenti dei maggiori centri di ricerca europei — come Saclay, e Orsay in Francia, Cambridge in Gran Bretagna, Desy in Germania e la Casaccia in Italia — hanno risposto alle domande poste da Oreste Lionello a pro-

posito delle possibilità concrete di maggiore collaborazione tra i Paesi della Comunità in materia di energia atomica, di biologia, di astronomia, ecc. Tra i più recenti esempi di integrazione in campo scientifico, il servizio illustra la partecipazione degli europei al progetto americano « Apollo 16 » con la capsula « Biostack », progettata dagli scienziati di otto Paesi. Dal servizio — realizzato per la regia di Enrico Vincenti —

emerge un panorama del contributo europeo in termini di scoperte scientifiche e dei problemi più urgenti che preoccupano gli scienziati, i quali chiedono più investimenti pubblici per la ricerca e un maggiore coordinamento delle iniziative all'interno della CEE per dare all'Europa una seria dimensione scientifica. Al servizio filmato fa seguito la nota di Enrico Palermo dedicata all'attualità europea.

PROCESSO A GESU' - Parte prima



Ernesto Calindri (Un giudice improvvisato) e Lydia Alfonsi (Sara) in una scena del dramma

ore 20,50 nazionale

Elia, Rebecca, Sara, Davide e poi Maria di Nazareth, Giuseppe, Pietro, Giovanni, Caifa, Pilato, Tommaso, Giuda, Lazzaro, giudici e testimoni, danno vita ad un dibattito per rispondere

alla domanda: Gesù di Nazareth, per la legge giudaica di allora, era innocente o colpevole? Fu o no condannato ingiustamente? Si tratta di chiarire, come dice Elia, se quel che accadde sul Monte Calvario fu soltanto una dolorosa cru-

deltà umana o invece una colpa più grave, smisurata. Con un sorteggio si provvede alla nomina del difensore di Gesù (Rebecca), del difensore di Pilato (uno del pubblico), del difensore di Caifa (Sara) e dell'accusatore (Davide).

RITO DELLA VIA CRUCIS CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLO VI

ore 21,15 secondo

Giornata di Passione sullo sfondo del Colosseo e dei Fori Imperiali: Paolo VI ripercorrerà, dinanzi a una folla di migliaia di fedeli e pellegrini, convenuti a Roma da ogni parte del mondo, le quattordici stazioni della Via Crucis, la via

della Croce e della Passione. Anche quest'anno la televisione trasmetterà le più significative fasi in Eurovisione per consentire a tutti di assistere alla mesta cerimonia che ricorda il sacrificio di Cristo sulla Croce. Il Venerdì Santo è il giorno culmine nella liturgia cattolica, durante la settimana

di Pasqua che si conclude con la Domenica di Risurrezione. È il momento di più intenso raccoglimento, nel dolore e nella preghiera. Il Papa si soffermerà dinanzi a ogni stazione, per rievocare, con rito semplice e mesto, tutti i momenti che hanno preceduto e concluso il sacrificio di Cristo.

IL BULLWORKER trasforma "le mezzecartucce" in uomini che sono veri uomini

Fantastici, i progressi di Fred Amat: il torace è aumentato di 20 cm., i bicipiti sono aumentati di 8 cm., gli avambracci di 2 cm., le cosce di 6 cm. e i polpacci 2 cm. E Fred ha ora le spalle d'un campione: 140 cm.: cioè un aumento di 32 cm. « Il Bullworker vi dà un corpo di cui potete andar fieri » dice Fred.

Certamente il Bullworker non vi può promettere gli stessi risultati che ha ottenuto Fred, ma il Bullworker vi può garantire, alla fine di due settimane di un facile allenamento, risultati che potrete sentire, vedere allo specchio e controllare concretamente con un metro da sarta. Grazie al dinamometro incorporato, constaterete progressi sensibili fin dal primo giorno! Dopo 15 giorni i risultati vi entusiasmeranno, è garantito, altrimenti non pagherete nulla. Seguite il consiglio di Fred Spedite oggi stesso il buono per avere tutti i dettagli riguardo all'offerta GRATUITA di prova a domicilio per la durata di due settimane. Nessun impegno da parte vostra. Niente visite di rappresentanti.

Una muscolatura da "Mister Muscolo" in soli 5 minuti al giorno.

RISULTATI GARANTITI CHE POTRETE VEDERE E MISURARE ENTRO 2 SETTIMANE altrimenti non pagherete nulla.

Il Bullworker vi dà quella muscolatura potente che le donne adorano. Vi bastano cinque minuti al giorno per sviluppare due bicipiti prominenti, un torso ampio e virile, spalle larghe, ventre piatto, muscoli addominali d'acciaio, gambe come vere colonne di muscoli. Ciò che il Bullworker ha fatto per Fred Amat e altre decine di migliaia di giovanotti, può farlo per voi. Impostate oggi stesso il tagliando per ricevere la DOCUMENTAZIONE GRATUITA e tutti i dettagli sul modo in cui potete provare il Bullworker durante due intere settimane, senza spendere un centesimo.

© Copyright ORPHEUS S.p.A. - Pro Casa -

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARÀ SUFFICIENTE CHE CI INVII, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

I lettori residenti nella Confederazione Svizzera sono pregati di rivolgersi, per ogni richiesta, al « CERCLE DES LOISIRS.S.A. » Case Postale 1046 - 1001 - LAUSANNE.

BR 189/20

Nome: _____

Cognome: _____

Via: _____

Cod. e Città: _____

Prov: _____

Milite: _____

Non attendere l'arrivo della cartolina. Addebi- tarsi al momento di inviare. (Se il tagliando è stato inviato a un indirizzo diverso, inviarlo a: CERCLE DES LOISIRS.S.A. - Case Postale 1046 - 1001 - LAUSANNE)

ORPHEUS S.p.A. PRO-CASA

via R. De Cesare, 16
00179 Roma

spedire senza busta
affrancatura a nostro carico

RADIO

venerdì 31 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Beniamino.

Altri Santi: Sant'Amos, Sant'Anesio, S. Cornelia, S. Balbina.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,50; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Firenze il poeta Giuseppe Giusti.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non educato dal dolore rimane sempre un bambino. (N. Tommaseo).



Wolfgang Sawallisch che dirige il dramma mistico « Parsifal » di Richard Wagner: il terzo atto va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 In collegamento RAI: Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore: Celebrazione della Passione del Signore presieduta da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista Antonio Lisandrini. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Emis-sa voce magna, expravit ». Elevazioni Spirituali di Ferdinando Batuzzi. In preparazione alla Pasqua: Tema Generale: « Risorgere con Cristo ». - « Dalla Sua Morte a noi la Vita », meditazione del Card. Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari. 20 Trasmissioni da altre lingue. 20,45 Venerdì Santo. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevista y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica varia - Notiziario. 6,20 Musica varia. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport. Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Culto evangelico - Informazioni. 10,05 György Ligeti: Requiem per soprano, mezzosoprano, due cori misti e orchestra. 10,35 Racconti ticinesi. 11 Giocchino Rosalini: Stabat Mater. 12 Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Musica pianistica. 13,25 Accademia corale. Adriano Bianchi: Quattro motetti a quattro voci; Carlo Gesualdo da Venosa: « O vos omnes ». - Risponso a sei voci; « Miserere ». Salmo a sei voci; Pomponio Nenna (rev. Glenn Watkins): Tre motetti - Informazioni. 14,05 Il testimone Paolo, di Gino D'Alessandro. Regia di Alberto Canetta. 14,45 Radio 2-4 - Informa-

zioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte in sol minore. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Ernest Bloch: Suite per viola e pianoforte. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Johannes Brahms: Schmäcke dich, o liebe Seele; Herzlich tut verlangen; Preludio e fuga in sol minore. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Georg Friedrich Händel: Concerto n. 3 in si bemolle maggiore per organo e orchestra op. 7. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Franz Liszt: Dall'oratorio « Christus ». La Passione e la Risurrezione - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,40 Musica organistica. Ludwig van Beethoven; Preludio in fa minore (Wilhelm Krumbach all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). César Franck: Corale in si minore (Renzo Buja all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Ludwig van Beethoven: Quartetto per archi in si bemolle maggiore op. 74 (Amadeus Quartet).

Il Programma

18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Organo e coro: Composizioni di Johann Sebastian Bach, Pierluigi da Palestrina, Tomás Luis da Vittoria e Marc'Antonio Ingegneri. 20 Diario culturale. 20,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otte per archi in si bemolle maggiore op. 20 (Orchestra Sinfonica della NSC diretta da Arturo Toscanini). 20,45 Rapporti 72: Musica. 21,15 La Passione, nelle intonazioni del Ludovico 91 di Cortona, Secolo XIII (Libera trascrizione di Luciano Spizziti). Preludio (Luciana Tinellini) e Maria Grazia Ferracini, soprani; Herbert Handt, tenore; Laerte Malaguti, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 22,20-22,30 Johann Sebastian Bach: Preludio in re minore; Fuga in la minore.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 46 in fa minore - La passione. (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Antonio Lotti: Crucifixus per coro a sei voci (Coro Kirchen Musikschule di Feltisbona) • Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore K. 594 (Organista Edward Power Biggs) • Bela Bartok: Canzoni rustiche ungheresi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ennio Gerelli)
- 6,54 Almamacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 n. 11 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi. (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Saverio Mercadante: Concerto in re maggiore per corno e orchestra (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Alfredo Cattalini: Dejanice, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)
- 8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
- 8,30 **Giuliano Frescobaldi: Ricercare** (Organista Gaston Litaize)
- 8,40 **Johann Sebastian Bach: LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO** (Intero in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)
 Evangelista Kurt Equiluz, tenore Gesù • Karl Ridderbusch, basso Nigel Rogers, tenore. Paul Eastwood e James Bowman, contralto-tenore; Max van Egmond, Michael Schopper e Tom Sutcliffe, bassi
 Soprani solisti del - Wiener Sängerkorps - «Concentus Musicus» di Vienna
 Coro di voci bianche del Duomo di Regensburg e Coro maschile del - King's College - di Cambridge diretti da Nikolaus Harnoncourt
 Maestri del Cori Christoph Lickleder e David Wilcocks
 Nell'intervallo:
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **CONCERTO SINFONICO**
 Direttore
Herbert von Karajan
 Ludwig van Beethoven: Coriaria, ouverture in do minore op. 62 (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica di Londra)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I GIORNI DELLA PASSIONE NEI CANTI POPOLARI ITALIANI

Un programma di Mario Colanegli con la partecipazione di Luigi Vannucchi

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

- 16 — Programma per i ragazzi
- Amico, perché sei venuto? -
 Incontro pasquale a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 Concerto d'organo

Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore (da op. III n. 11 di Vivaldi). Moderato - Fuga - Larghetto - Allegro (Organista Alessandro Esposito); Passacaglia in do minore (Organista Fernando German); Preludio corale - Christ lag in Todesbanden (Organista René Saorgin); Toccata e fuga in re minore (Organista Michael Schneider)

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 L'Iscriota

Opera in un atto

Testo e musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Guida Mario Basella jr. Uomo Juan Sabatè il capitano Carlo Gaifa Primo sacerdote Jean-Pierre Chevillon Secondo sacerdote José Sanchez Cordoba

Direttore Nino Sanzone
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

(Registrazione effettuata il 28 agosto 1971 al Teatro Comunale del Rinnovo in Siena in occasione della «XXVIII Settimana Musicale Senese»)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Johannes Brahms: Sette in sol maggiore op. 36 per archi: Allegro ma non troppo - Allegro non troppo, Presto giocoso - Poco allegro - Poco allegro (Setteito Chigiano; Riccardo Gregolia e Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli)

21 — GIORNALE RADIO

17 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore

Celebrazione della Passione del Signore

PRESIEDUTA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI

- 18,40 **Anton Bruckner: Due Motetti: Christus factus est, per corno e tre tromboni** (Tromboni Crispino Borzatta, Francesco Contini e Claudio Jannuberto - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini); **Ave Maria, per coro a sette voci (a cappella)** (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • **Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Adagio** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Barbirolli)

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Kurt Masur
Flautista Severino Gazzelloni
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; Allegro - Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 413 per flauto e orchestra; Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Tempo di minuetto) • Max Reger: Variazioni e fuga su un tema di Mozart op. 132. Andante e grazioso - Un poco agitato - Con moto - Vivace - Quasi presto - Sostenuto, quasi adagio - Andante grazioso - Molto sostenuto - Fuga-Allegretto grazioso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 85)
Nell'intervallo:
Una retrospettiva di Newman a New York. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini

22,35 La vita negli antichi castelli. Conversazione di Sebastiano Drago

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6** — Musica per archi - Nell'int. (ore 6,24): Bollett. mare - Giornale radio
- 7,30** **Giornale radio**
Al termine di Buon viaggio
- 7,40** **Musiche di balletto**
Etienne Moulinié: Ballet de Son Altesse Royale, madrigale e ballo • Giambattista Lulli: Le temple de la paix, suite dal ballet de la Cour • Friedrich Haendel: Firework music, suite
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Georg Friedrich Haendel: Faramondo, ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Alzira - Da Guesman, su fragile barca • (Montserrat Caballé, soprano; Maja Sumas, mezzosoprano; Orchestra e Coro della RCA diretti da Anton Guadagno) • Richard Wagner Parsifal • Incantesimo del Venerdì Santo • (Alexander Kipnis, basso; Fritz Wolf, tenore - Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Siegfried Wagner) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice - Che farò senza Euridice • Giuseppe Verdi: Don Carlo - O don fatale! • (Mezzosoprano Ebe Simons - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali); I Vespri siciliani; Sinfonia (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Tullio Serafin)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Ludwig van Beethoven**: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Wolfgang Sawallisch)

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **CORRI, ARIE, SINFONIE E INTERMEZZI DA OPERE** (II parte)
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 58 (Pianista Dino Cian) (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — Carlo Gesualdo da Venosa: Sei responsori (trascrizione di Guido Pannain): Amicus meus, Juda mercator pessimus - Unus ex discipulis meis - Eram quasi agnus - Una hora non potuitis - Seniores populi (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 15,30** **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40** **Johann Sebastian Bach**: Tre Corali dalla Passione secondo San Matteo (Trad. M. Zanon) (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Magnani) • Francis Poulenc: Trois Motets pour un temps de pénitence (Coro dell'Accademia Filarmonica di Torino e Luigi Colacicchi); Stabat Mater, per soprano, coro e orchestra (Soprano Lidia Marimpietri - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)
- 16,30** **Giornale radio**

- 19** — Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 per pianoforte (Pianista Daniel Barenboim)
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **LA PASSIONE DI CRISTO NEI MISTICI MODERNI**
Programma di Mario Gozzini
- 20,25** **Anton Bruckner**: Sinfonia in do maggiore n. 1: Allegro - Adagio - Scherzo, trio - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum)
- 21,15** **Antonio Vivaldi**: Concerto in fa magg. op. 84 n. 9 per violino, organo, archi e cembalo (Huguette Fernandez, violino; Marie-Claire Alain, organo; Anne-Marie Beckenkemper, cembalo) RAI Orchestra da Camera - Jean-François Paillard: diretta da Jean-François Paillard • Johann Joseph Fux: Ouverture a cinque (« Pro Arte Antiqua » di Praga) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4 (Orchestra Palladium di Milano diretta da Carlo Maria Giulini) • Johann Sebastian Bach: Sinfonia in si minore della Cantata « Non sa che sia dolore » (Deutsche Bachkollektive, diretti da Wolfgang Gönemeyer) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 5 n. 12 (Sinfonia-strumentale Ensemble diretta da Jean Wittouck) • Giuseppe Tartini: Sonata in fa maggiore op. 2 n. 10 per violino e basso continuo (Realizza da Antonio Antonucci Ezio Mabilia) (Giovanni Guglielmo, violino; Antonio Pocaterra, violoncello; Ezio Mabilia, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Concerto in sol mi-

- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CONCERTO DA CAMERA**
Johann Christian Bach: Quintetto in si bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto (French Wind Ensemble) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 2 per sette strumenti a fiato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Franz Joseph Haydn: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tanti, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno) • Franz Danzi: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (The New York Woodwind) • Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per tre corni, oboe e fagotto (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer)
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Concerto barocco**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. VI n. 6 (Complesso « I Musici ») • Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per tre trombe, due oboi, clarinetto, timpani e archi (« Cappella Colontzenis » diretta da Ferdinand Leitner) • Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi e cembalo (F. XI n. 4) (Revis di A. Ephraïm) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Carlo Zecchi)
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- CORRI, ARIE, SINFONIE E INTERMEZZI DA OPERE** (I parte)

- 16,35** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
- Lorin Maazel**
Violinisti Giuseppe Prencipe e Lorin Maazel
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore, per due violini, archi e basso continuo • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re minore K. 504 - Praga • Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
- 17,30** **Giornale radio**
- 17,35** **Georg Friedrich Händel**
IL PIANTO DI MARIA
Cantata sacra per mezzosoprano e orchestra (Revis di G. Guerrini) (Mezzosoprano Jolanda Gardino - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)
- 18** — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **GIRADISCO**
a cura di Gino Negri
- 18,40** **Libero Bigiaretti presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- nore, per clavicembalo e archi (Clavicembalista Fritz Neumeyer - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)
- Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Palatino per la **Via Crucis**
- ALLA PRESENZA DEL PAPA**
Radioconriti Giuseppe Chisari e Mario Puccinelli
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **Francesco Foa**
(Revisione di Guido Pannain)
LAMENTAZIONI PER IL MERCEDILEI SANTO
(Feria V in coena Domini) per voce sola di soprano, archi e cembalo: Dalla « Lectio prima » - Dalla « Lectio terza » (Soprano Dora Carral - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Antonellini)
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **Nei giorni dell'amarezza**
IL PIANTO DELLE ZITELLE
Mistero della Passione al Santuario della S.S. Trinità al Monte Autore (Vallepietra)
a cura di Giorgio Nataletti (Ved. nota a pag. 84)
- 24** — **GIORNALE RADIO**

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Una dozzina di Cesari. Conversazione con Giovanni Passeri
- 9,30** **Franz Liszt: Fantasia e fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam »** (Organista Ferdinand Klinda)
- 10** — **Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Dal Responsori dei Mattutini delle tenebre per il Venerdì Santo, per soli e coro a quattro voci dispari: Jesum tradidit impius - Tenebrae factae sunt (Luciana Ticinelli) Fattori, soprano; Nelly Crescimanno, contralto; Adriano Ferraro, tenore; Teodoro Rovetta, basso - Solisti e Coro della Polifonia Ambrosiana diretti da Giuseppe Biella) • Johann Sebastian Bach: Musikalische Opfer: Ricercare - Canon perpetuus - Ricercare diversi - Fuga canonica - Ricercare sei - Canone a due - Canone a quattro - Trio (Largo, Allegro, Andante, Allegro) (Aurele Nicolet, flauto; Otto Buchner e Kurt Günter, violini; Siegfried Meinede, viola; Fritz Kiska; violoncello; Hedwig Bilgram e Karl Richter, clavicembali)
- 11** — **Musica e poesia**
John Donne: « O rosa bella », su testo attribuito a Leonardo Guistiniani (Baritono Morris Gesell) • Gilles Binchois: Due canzoni: Seule eparee de tout joyeux plaisir, Amour et souvenir de celle (Bernadette de Saint-Luce, soprano; John Sidgwick e Arnaldo Fuentes, violini; Rondou de plus d'un jeune homme) (Soprano Erika Metzger in più)

- 13** — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 12 in la bemolle maggiore op. 26, per pianoforte: Andante (Tema con variazioni) - Scherzo (Allegro molto) - Marcia funebre sulla morte di un eroe - Allegro (Pianista Arthur Schnabel) • Franz Schubert: Quartetto n. 14 in re minore op. postuma per archi • La morte e la fanciulla - Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto (Wiener Philharmoniker Quartett: Willi Boskovsky e Otto Strasser, violini; Rudolf Strein, viola; Robert Schewien, violoncello)
- 14** — **Children's Corner**
Gabriel Fauré: Dolly; Berceuse - Mi-ou - Le jardin de Dolly - Kitty Valse - Tendresse - Le pas espagnol (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz)
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Cristo condannato**
Oratorio per il Santissimo Sepolcro, per soli, coro e orchestra
Musica di ANTONIO CALDARA
Il Sacro Testo Roine Viero
L'Anima compunta Irene Oliver
Pilato Franco Riva
La moglie di Pilato Terry Reid
Un capo del popolo Gianni Sabaté
Direttore Guido Ajmone Marsan

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Peter Illich Ciaikovski: Quartetto in mi bemolle minore op. 30 per archi (Quartetto Borodin; Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Seabalin, viola; Valentin Bertinsky, violoncello) • Aaron Copland: Sonata per pianoforte (Pianista Webster Aitken)
- 20,15** **LA MATEMATICA E' UN'OPINIONE**
3 - L'evoluzione della ricerca sui fondamenti
a cura di Carlo Cellucci
20,45 La tentata deportazione del Pa-pa nell'ultima guerra. Conversazione di Domenico Sassoli
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Parsifal**
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Terzo atto
Gurnemanz Franz Crass
Kundry Ursula Schröder-Feinen
Parsifal Timotheo
Klingsor Theo Adam
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Finito il ciclo di bianche diretto da Renzo Cortigiani
(Ved. nota a pag. 84)
Al termine: Chiusura

- Ulrich - Complesso strumentale Collegium Musicum di Krefeld diretto da Robert Haas) • Guillaume Duruy: Canzone - Si la face ay pale • (Tenore Austin Miskell - Complesso di strumenti antichi - Ricercare « di Zurigo »: Due rondeaux: Franc. quer gentils Adieu m'amour (Tenore Austin Miskell - Complesso di strumenti antichi - Ricercare « di Zurigo ») • Jean Mouton: Canzone - La, la, la, l'ayillon du boys • (Complesso vocale e strumentale - Ensemble Polyphonic de Paris de l'ORTF, diretto da Charles Rivier) • Orlando di Lasso Cinque canzoni: O fable esprit - Gallans, qui far terre - Amor, che ved'ogni pensiero - Quand mon mari - Matona mia cara (Complesso « I Madrigalisti di Praga » diretto da Miroslav Venhoda)
- 11,45** **Polifonia**
Giorgio Federico Ghedini: Tre Responsori in secondo notturno del Sabato Santo • Goffredo Petrassi: Motetti per la Passione per coro misto a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich - Immagini** in lingua inglese
- 12,20** **Avanguardia**
John Cage: Winter Music, per cinque pianoforti amplificati (Pianisti Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Negri, Valeri, Vookobonikov e Frederich Rzewski) • Earle Brown: Hodograph I (Karl Kraber, John Cage; Frederich Rzewski, pianoforte; Leonida Torreburo, vibrafono; Samuele Pratera, percussione)

- Orchestra del Gonfalone e Coro Polifonico Romano
Maestro del Coro Gastone Tosato (Registrazione effettuata il 9 marzo 1971 all'Auditorio del Gonfalone in Roma)
- 16,10** **Musiche italiane d'oggi**
Gian Francesco Malipiero: Preludio e morte di Macbeth, per baritono e orchestra (Baritono Scipione Colombo) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis • Mario Peragallo: Corale e Aria (in memoriam) per coro misto e orchestra; Corale (De profundis); Aria (da una lettera di Luigi Dallapiccola) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Alexander Rumpf)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Fogli d'album**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Nerli: per una nuova edizione di J. Garguè - Elio Garguè: la storia de « La terra desolata », a cura di M. D'Amico - Note e rassegne: il teatro di C. Bertolazzi, a cura di E. Bruno

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica sinfonica - 0,36 Il concerto grosso - 1,06 Musica sacra - 1,36 Il Trio - 2,06 Musichette per organo - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Pagine d'antologia musicale - 3,36 Dal repertorio violinistico - 4,06 Musichette del '700 Italiano - 4,36 Pagine scelte - 5,06 Il virtuosismo nella musica strumentale - 5,36 Fogli d'album.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

per noi che
"giochiamo forte"



la merendissima!

S.MARTINO

CREMI[®] - BUDINO - CREME CARAMEL
LIEVITO - SUPERBRODO

Industria Alimentari
GLECA S. MARTINO DALL'ARGINE (MN)

PRINCIPALI CENTRI DI DISTRIBUZIONE:

PADOVA Tel. 601143 - VERONA Tel. 20617
VICENZA Tel. 20947 - VENEZIA Tel. 921479
BOLZANO Tel. 30389 - IMPERIA Tel. 23045
PISA Tel. 25257 - SERDIANA (Cagliari) Tel. 74791
TORINO Tel. 962452 - MILANO Tel. 230946
BOLOGNA Tel. 321156 - ROMA Tel. 6375916
TARANTO Tel. 24219

La FIAT alla Fiera dell'Agricoltura di Verona

La Fiera di Verona, la più importante manifestazione specifica in Italia, costituisce una tradizionale occasione di confronto tra la migliore produzione internazionale di macchine per l'agricoltura, permettendo di fare il punto sul continuo progresso tecnico a cui si è giunti in questo settore.

All'edizione di quest'anno, la Fiat si è presentata nel Padiglione Federconsorzi con una gamma di trattori ancor più diversificata e completa (oltre 40 fra modelli base e versioni), in grado di far fronte con la massima aderenza alle più varie esigenze del lavoro agricolo.

L'evoluzione verso macchine di elevata potenza e produttività è proseguita con la recente realizzazione di mezzi cingolati da 80 e 100 CV, mentre incontra una crescente affermazione il modello 1000 a due e quattro ruote motrici, presentato proprio a Verona lo scorso anno.

Questo ampliamento della gamma, a cui si accompagna il potenziamento in atto della rete assistenziale in supporto alla capillare organizzazione dei Consorzi Agrari, è una nuova conferma dell'impegno della Fiat verso le esigenze di una agricoltura sempre più moderna, razionale, produttiva.

Impegno che prosegue nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla meccanizzazione agricola, sia come esigenza economica, sia come fatto di promozione sociale.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
7^a puntata
(Replica)

13 — CONCERTO SINFONICO

diretto da **Herbert von Karajan**
Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore*: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace
Orchestra Sinfonica di Vienna
Regia di Henri-Georges Clouzot
Produzione: Cosmotel

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Uova Pasquali Ferrero - Acqua Silla Plasmon - Vernel - Invernizzi Susanna)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli.
Presentano Marco Dané e Simona Guberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Uova Pasquali Ferrero - Pen-na Grinta - Patatina Pai - Merito - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 I RACCONTI DI TAKTU

Un programma di Laurence Hyde e David Beirstow
La grande pesca
Prod.: National Film Board of Canada

ritorno a casa

GONG

(Tortellini Barilla - Dentifricio Colgate - Nesquik Nestlé)

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Monografie
a cura di Nanni Stefanini
Il blues
Seconda parte

GONG

(Das Pronto - Rama - Vim Clorex)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camay - Zoppas - Italiana Olii e Risi - Soflan - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Acqua Sangemini - Cucine componibili Snaidero - Chicco Artiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rabarbaro Zucca - Dinamo - Invernizzi Milione - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Ovomaltina* - (2) *Cera Emulsio* - (3) *Formaggio Mio Locatelli* - (4) *Confetioni Marzotto* - (5) *Persoln G.B. Aperitivo*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cinestudio - 3) Film Made - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Gamma Film

21 —

PROCESSO A GESU'

di Diego Fabbri

Parte seconda

Vi prendono parte:

I GIUDICI

Elia Fosco Giachetti
Rebecca Diana Torrieri
Sara Lydia Alfonsi
Davide Carlo Enrico
Un giudice improvvisato
Ernesto Calindri

I TESTIMONI

Maria di Nazareth

Francesca Siciliani

Maria Maddalena

Fulvia Gasser

Giuseppe Raffaele Bondini

Pietro Roberto Pescara

Giovanni Luciano Pavan

Tommaso Guido Gagliardi

Giuda Giuseppe Fortis

Caifa Nino Pavese

Pillato Luigi Pavese

Lazzaro Ignazio Pandolfo

GLI SPETTATORI

Una signora irrequieta

Marisa Mantovani

Un sacerdote Mario Erpichini

Un intellettuale

Paride Calonghi

Un intellettuale Umberto Tabarelli

Un provinciale

Arnaldo Ninchi

La donnetta delle pulizie

Rina Franchetti

Un commissario

Gianni Tonelli

ed inoltre: Lu Bianchi, Miriam

Crotti, Edgar De Valle, Ernesto

Pagano, Antonio Sardone, Alberto

Scandiani, Maria Teresa

Sonni, Carlo Vittorio

Zizzari

Musiche originali di Giorgio

Gaslini

Scene di Eugenio Guglielminetti

Regia di Gianfranco Bettetini

(Riduzione televisiva dello spettacolo teatrale organizzato in collaborazione tra il Teatro San

Babila di Milano e la RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI'

(Favilla e Scintilla - Calza

Sollievo Bayer - Amaro Petrus

Boonekamp - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

22,15

Servizi Speciali del Telegiornale

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

(Brandy Vecchia Romagna - Lignano Sabbiadoro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Salumificio Negroni - I Dixon - Collants Ragno - Motta - Sipa! Arexons - Alka Seltzer)

21,15

IL MONDO

SENZA SOLE

Film - Documentario

Regia di Jacques-Yves

Cousteau

Distribuzione: Screen-Gems

DOREMI'

(Whisky Francis - Supershell

- Rama - Spic & Span)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sinal: Gesetz und Verfassung

Filmbericht

Regie: Kurt Hoffmann

Verleih: Telepool

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau



Fosco Giachetti è fra gli interpreti di «Processo a Gesù» di Diego Fabbri: la seconda parte va in onda alle 21, Nazionale



1° aprile

CONCERTO SINFONICO

ore 13 nazionale



Herbert von Karajan dirige il concerto, che si avvale di una regia straordinaria: quella di Henri-Georges Clouzot. In programma la « Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore » di Schumann

SAPERE - Monografie: Il blues

ore 19 nazionale

Per la serie delle monografie della rubrica Sapere va in onda questa sera la seconda parte del programma dedicato al « blues ».

dare, attraverso queste due puntate, una visione monografica del significato e della storia del « blues » sia sul piano musicale sia in rapporto alla società in cui è nato. Attraverso alcuni esempi significativi, alcune registrazioni originali e il commento di esperti, tra cui

Roberto Leydi, si è tentato di offrire al pubblico una documentazione essenziale per orientare il proprio giudizio circa questo importante aspetto del costume e della cultura contemporanea. Anche questa monografia è curata da Nanni de Stefani.

PROCESSO A GESU' - Parte seconda

ore 21 nazionale

Giudici e testimoni sono giunti alla conclusione del dibattimento ed Etta sta per pronunciare la sentenza quando il pubblico si agita e si hanno

nuovi interventi che ripropongono drammaticamente il tema centrale del processo. Prendono la parola un sacerdote, un intellettuale, una signora, uno spettatore « provinciale », la donnetta delle pulizie, un com-

missario. Si sviluppa una serrata discussione in cui si mescolano i problemi personali dei nuovi personaggi. Il processo, avviato in termini giuridico-formali, si tramuta così in un atto di fede in Cristo.

IL MONDO SENZA SOLE

ore 21,15 secondo

Il comandante Jacques-Yves Cousteau non è nemmeno più quasi un mito. L'uomo-pesce, l'uomo-acqua, l'uomo degli abissi e delle profondità silenziose

è lui. Oggi ha 62 anni. Poco alla volta si è trasformato in studioso del mondo sommerso, un ricercatore, in qualche modo anche scienziato. Il suo primo film è del 1954. Il mondo del silenzio, ed ottiene il primo premio a Cannes e

l'« Oscar » per il miglior lungometraggio documentario. Non c'è Paese al mondo, compresa la Cina Popolare, dove il film non sia stato visto, incassando diversi miliardi. Il film in onda oggi è del 1964. Protagonista è la prima vera « abitazione sottomarina », « Diogene ». Lo scafo venne portato al largo di Porto Sudan, nell'atollo corallifero Shab-roumi, detto anche « banco dei romani », poiché vi affondò effettivamente una galera imperiale proveniente dall'Egitto. La base fu stabilita a 25 metri di profondità e gli uomini che vi lavorarono erano cinque. Fu raggiunta una punta massima di 75 metri di profondità. Il mondo senza sole ottenne un altro successo di incassi, un altro « Oscar ». Sono trascorsi quasi dieci anni dalla realizzazione e i mezzi di ripresa subacquea si sono perfezionati, ma il film mantiene viva tutta la sua suggestione, tutta la sua presa spettacolare sul pubblico. Come i telespettatori potranno constatare anche questa sera.



Il comandante Jacques-Yves Cousteau, autore del film

MANGIARE, MANGIARE, MANGIARE...

Ci sono due modi di mangiare ma uno solo è quello allegro. Vedi Pepsi domani in Carosello.

è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI® RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie BERNINI®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scaturati

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

sabato 1° aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodora.

Altri Santi: S. Velanzio, S. Stefano, S. Malachia, Sant'Ugo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce Otto Bismarck, cancelliere dell'Impero austriaco.

PENSIERO DEL GIORNO: Osserva, ascolta, taci. Giudica poco, domanda molto. (Imperatore Guglielmo Von Platzen).



Elena Caliva con Federico Fellini, ospiti della rubrica «Lettere sul pentagramma» a cura di Gina Basso (a destra): ore 23,15 circa, Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18 Dalla Basilica di San Pietro: Rito della Veglia Pasquale presieduto da Sua Santità Paolo VI, Radiocronista: Giuseppe Tenzi, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Samedì Saint, 21 Santo Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo dos testigos, 22,45 Orizzonti Cristiani, «Exultet iam angelica turba colorum», «Elevazione Spirituale di P. Antonio Lisandrini - In Preparazione alla Pasqua: Tema Generale - Risorgere con Cristo», «La pienezza della vita nella Sua e nostra Resurrezione», meditazione del Card. Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,05 Radiorchestra: Musiche di Johann Sebastian Bach, Friedemann Bach, Baldassar Galuppi e Johannes Brahms, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Canti della montagna, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù presenta - La rotella - Informazioni, 18,05 Pagine di Irving Berlin, 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Kreisleriana, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 XIV Tombola Radiotelevisiva, a favore del Soccorso Svizzero d'Inverno. Risultati dell'estrazione del 25 marzo, 20,05 Il documentario, 20,30 Il pikaresco, Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola, 21 Stor Bortolo.

Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga, Regia di Battista Klasinguti, 21,30 Carosello musicale, 22 Ritmi - Informazioni, 22,20 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire, Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Giovanni Battista Martini (Rev. G. Piccioli): Concerto in do maggiore per archi e cembalo; Renato Grisoni: Le sagre di Tappia, Poema sinfonico op. 40; Hans Müller-Talamona: Minuetto per orchestra d'archi, 12,45 Musica da camera, François Couperin: Concert Royal n. 4; Franz Liszt: Mormori della foresta, Studio da concerto; Carl Loewer: «Archibald Douglas», Ballata per baritono e pianoforte; «Heinrich der Vogler», Ballata per baritono e pianoforte; Halsey Stevens: Suite per clarinetto e pianoforte, 13,30 Pomeriggio musicale, Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares, 14,30 Musica sacra contemporanea, Ernst Krenek: Lamentatio Jeremiae Prophetae op. 93 per coro a cappella (Complesso vocale di Hilversum diretto da Marinus Voorberg), Lamentatio Jeremiae; György Ligeti: Lux aeterna per sedici voci soliste (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald), 15 Squarel, Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Musica in fire. Echi dai nostri concerti pubblici, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» (Radiorchestra diretta da Marc Andree) (Registrazione effettuata il 3-6-1971), 18 Per la donna, appuntamento settimanale - Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Baretta, 19 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Radiorchestra, Pietro Locatelli (arr. A. Moffat): Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte (Laurent Jaques, violino; Ernst Wolf, pianoforte); Andrea Pilager: «Archaeophonikum», Sonata per percussioni e contrabbasso (Dieter Maier, percussioni; al contrabbasso l'Autore), 20,45 Rapporti, 22 - Università Radiologica - Informazioni, 21,15-22,30 - concerti del sabato, Ciclo delle sinfonie di A. Bruckner.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Christian Cannabich: Sinfonia concertante in fa maggiore per piccola orchestra • Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore e archi • Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore • Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Nicolò Paganini per pianoforte e orchestra • Claude Debussy: Marcia scozzese dei Conti di Ross • Gian Francesco Malipiero: Cimarosiana, suite (su musiche di Domenico Cimarosa)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **Musica per archi**
 Berceuse (George Melachro) • L'a-mour est bleu (John Schroeder) • C'eri tu (Enzo Ceragioli) • Over the rainbow (André Previn) • Azalea (René Elifelt) • Ball ha'i (Frank Hunter) • Liebesfreud (Emanuel Vardi) • Catherine (Paul Mauriat) • Les feuilles mortes (Percy Faith)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **Gregorio Allegri: Miserere**, a quattro voci (Versione con variazioni) • **Luca Laurenti Perosi: Da - La Passione di Cristo** secondo San Marco - L'orazione al monte; La morte del Redentore
- 10 — **Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 10,15 **PASSIONE E RESURREZIONE**
 Drama sacro di Juan del Encina
 Traduzione di Celestino Capasso
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Il figlio: Alberto Marchè; Il padre: Angelo Alessio; Veronica: Anna Caravaggi; L'Angelo: Luigi Sportelli; Giuseppe: Giulio Oppi; Maddalena: Marisa Bartoli; Luca: Giorgio Bandiera; Cleopa: Natale Peretti
- 10,15 **Regia di Ernesto Cortese**
- 10,45 **Peter Illich Chaikowski: Quartetto n. 3** in mi bemolle minore op. 30 • **Bela Bartok: Sette danze popolari rumene**
- 11,30 **LITURGIA CRISTIANA E ARCHITETTURA BASILICALE**
 Programma di Antonio Bandera
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **SINFONIE E INTERMEZZI DA OPERE**
 Franz Joseph Haydn: Lo speciale, ouverture • Antonio Sacchini: Edipo a Colono, ouverture • Franz Schmidt: Notre Dame, intermezzo • Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Johannes Brahms: Sinfonia n. 1** in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo con brio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Charles Münch)
- 14 — **Giornale radio**
- 14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-lupo
 Spettacolo a premi
 a cura di Paolo Emilio Poesio
 Regia di Mario Landi
 — Terme di Crodo
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Sorella Radio**
 Trasmissione per gli infermi
- 15,40 **César Franck: Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra (Pianista Claude Kahn - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da André Vandernoot)
- 16 — **Programma per i ragazzi**
 «Oggi sarai con me in Paradiso»
 Incontro pasquale a cura di Anna Maria Romagnoli
- 16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
 I batteri nell'economia della natura. Colloquio con Valerio Giacomini

- 19,05 **Storia del Teatro del Novecento**
Assassino nella cattedrale
 Drama in due parti di Thomas Stearns Eliot
 Traduzione di Alberto Castelli
 Presentazione di Alessandro D'Amico
 L'Arcivescovo Tommaso Becket
 Primo tentatore e Cavaliere Reginaldo Fitz Urse Giulio Bosetti
 Secondo tentatore e Cavaliere Sir Ugo Morville Nando Gazzolo
 Terzo tentatore e Cavaliere Guglielmo De Traci Ottavio Fanfani
 Quarto tentatore e Cavaliere Riccardo Brito Fernando Faresse
 Primo prete Giulio Oppi
 Secondo prete Romolo Valli
 Terzo prete Marcello Bertini
 L'araldo Diego Michelotti
 Corifea Enrica Corti Itala Martini
 Milena Anziani
 Anna Canitano
 Wanda Cardamone
 Lietta Carreresi
 Anna Maria Crotta
 Maria Teresa Coria
- Il coro delle donne di Canterbury
- (Registrazione effettuata nel 1953 dalla Compagnia del Teatro delle Novità diretta da Enzo Ferrieri con la partecipazione di Memo Benassi)
- 19,05 **Storia del Teatro del Novecento**
Assassino nella cattedrale
 Drama in due parti di Thomas Stearns Eliot
 Traduzione di Alberto Castelli
 Presentazione di Alessandro D'Amico
 L'Arcivescovo Tommaso Becket
 Primo tentatore e Cavaliere Reginaldo Fitz Urse Giulio Bosetti
 Secondo tentatore e Cavaliere Sir Ugo Morville Nando Gazzolo
 Terzo tentatore e Cavaliere Guglielmo De Traci Ottavio Fanfani
 Quarto tentatore e Cavaliere Riccardo Brito Fernando Faresse
 Primo prete Giulio Oppi
 Secondo prete Romolo Valli
 Terzo prete Marcello Bertini
 L'araldo Diego Michelotti
 Corifea Enrica Corti Itala Martini
 Milena Anziani
 Anna Canitano
 Wanda Cardamone
 Lietta Carreresi
 Anna Maria Crotta
 Maria Teresa Coria
- Il coro delle donne di Canterbury
- (Registrazione effettuata nel 1953 dalla Compagnia del Teatro delle Novità diretta da Enzo Ferrieri con la partecipazione di Memo Benassi)



Romolo Valli (ore 19,05)

- 19,05 **Storia del Teatro del Novecento**
Assassino nella cattedrale
 Drama in due parti di Thomas Stearns Eliot
 Traduzione di Alberto Castelli
 Presentazione di Alessandro D'Amico
 L'Arcivescovo Tommaso Becket
 Primo tentatore e Cavaliere Reginaldo Fitz Urse Giulio Bosetti
 Secondo tentatore e Cavaliere Sir Ugo Morville Nando Gazzolo
 Terzo tentatore e Cavaliere Guglielmo De Traci Ottavio Fanfani
 Quarto tentatore e Cavaliere Riccardo Brito Fernando Faresse
 Primo prete Giulio Oppi
 Secondo prete Romolo Valli
 Terzo prete Marcello Bertini
 L'araldo Diego Michelotti
 Corifea Enrica Corti Itala Martini
 Milena Anziani
 Anna Canitano
 Wanda Cardamone
 Lietta Carreresi
 Anna Maria Crotta
 Maria Teresa Coria
- Il coro delle donne di Canterbury
- (Registrazione effettuata nel 1953 dalla Compagnia del Teatro delle Novità diretta da Enzo Ferrieri con la partecipazione di Memo Benassi)
- Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
- 21,15 **MUSICA NELLA SERA**
 Conservazione della natura: materia d'insegnamento in tutti gli ordini scolastici. Conversazione di Gianni Lucifoli
- 22,10 **VETRINA DEL DISCO**
 Johann Sebastian Bach: Cantata «Ach Gott, wie manches Herzeleid» (BWV 3); Cantata «Christ lag in Todesbanden» (BWV A) (Soprano solista della «Wiener Sängerknaben»; Paul Esswood, contralto; Kurt Equiluz, tenore, Max van Egmond, basso - Concertus Musicus di Strumenti Antichi di Vienna, Coro Viennese e Coro da camera della RAI diretti da Nikolaus Harnoncourt - Maestro del Coro Hans Gillesberger)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma
 a cura di Gina Basso
 Al termine:
 Antonio Vivaldi (Revisione di A. Casella): Credo, per coro e orchestra (I Virtuosi di Roma e Coro da camera della RAI diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini)
- 23,55 **L'ANNUNCIO DELLA PASQUA**
DATO DALLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO IN ROMA
 Radiocronista Giuseppe Chisari

SECONDO

6 — Musiche del mattino
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio

Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con I Swingle Singers e I Double Six of Paris

J. S. Bach: Aria, Prélude du choral d'orgue - Num commder... - Prélude et fugue en mi mineur n. 10, Prélude pour choral d'orgue n. 1 - Pomus: Loncly ave nue - Charles: Alettuja I love her so - Oliver: Yes indeed - Parish-Roemheld: Ruby

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: • Trono e corona involami • (Soprano Montserrat Caballé - London Symphony Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario) • Leo Delibes: Lakmé: • Preludio, introduzione e

Pregiera - (Gianna D'Angelo, soprano; Ernest Blanc, baritono - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretti da Georges Prétre)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

Una commedia in trenta minuti

EDMONDA ALDINI in - Antigone - di Sofocle
Traduzione di Giuseppina Lombardo Radice
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

MUSICA PER TUTTI

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11,30 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

RITRATTO DI IRVING BERLIN

16,30 Giornale radio

16,35 Karl Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per due violini e orchestra: Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro) (Violinisti Paul Makanowicz e George F. Hendel - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • **Idebrando Pizzetti:** Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra: Andante mosso, arioso - Andante piuttosto largo - Allegro moderato (Arista Clelia Gatti Aldrovandini - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Rai diretta da Pierluigi Urbini) • **Gian Francesco Malipiero:** Dialogo I con Manuel De Falla (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto
17,40 Robert Schumann: Variazioni sul nome Abeeg op. 1 (Pianista Rudolf Serkin) • **Franz Liszt:** Ballata n. 2 in si minore (Pianista Eli Perrotta)

18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 RENATO RASCEL e AROLDI TIERI

presentano:

Er Vangelo secondo

noantri

di **Bartolomeo Rossetti**
Scelta di sonetti curata da **Raffaello Lavagna**

23,05 Bollettino del mare

23,10 Musica per orchestra d'archi

24 — GIORNALE RADIO



Renato Rascel (ore 18,15)

19,15 Frédéric Chopin: Polacca, Fantasia in la bemolle maggiore op. 61 (Pianista Dino Cian)

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Don Carlo

Opera in quattro atti di François Joseph Méry e Camille Du Locle (da Friedrich von Schiller)

Traduzione italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Filippo II Boris Christoff
Don Carlo Mario Filippeschi
Rodrigo Tito Gobbi
Il Grande Inquisitore Giulio Neri
Un frate Plinio Clabassi
Eliabetta di Valois Antonietta Stella
La principessa Eboli Elena Nicolai
Tebaldo Loretta Di Lello
Il corteo di Lerma } Paolo Carli
Un araldo reale }
Una voce dal cielo Orietta Moscucci

Direttore **Gabriele Santini**
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Maestro del Coro **Giuseppe Conca**

Nell'intervallo (ore 22,35 circa):

GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **L'arte di domani in una inchiesta di Futuribili. Conversazione di Franco Palmieri**

9,30 Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in sol maggiore per organo e orchestra: Allegro di molto - Largo - Presto (Organista e direttore Jean Guillou - Orchestra Brandenburgese di Berlino)

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133, per quartetto d'archi: Ouverture (Allegro) - Fuga (Allegro) - Meno mosso e moderato - Allegro molto e con brio (Quartetto: Amadeus Norbert Brainin e Siegmund Nissal, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello) • Gustav Mahler: Adagio, dalla Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore - (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick) • Igor Stravinsky: Threni, id est lamentationes per soli, coro e orchestra (Ursula Zollenkopf, mezzosoprano; Jeanne Deroubaix, contralto; Hugues Cuened e Richard Robinson, tenori; Robert

Oliver e Charles Scharbach, bassi - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Amburgo diretti dall'Autore - Maestro del Coro Max Thurn)

11,15 Presenza religiosa nella musica

Benjamin Britten: Sinfonia da Requiem op. 20; Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam (Orchestra della Radio di Stato Danese diretta dall'Autore) • Franz Joseph Haydn: Missa brevis • S. Johannis de Deo • (Hedda Heuser, soprano; Anton Heiller, postivo - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e Akademia Kammerchor - diretti da Hans Gillesberger) • Giuseppe Verdi: Te Deum, dai Quattro pezzi sacri • (Orchestra della NBC e Arturo Toscanini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): H.J.C. Campbell: il centro cerebrale del piacere

12,20 Civiltà strumentale italiana

Giuseppe Martucci: Concerto in si bemolle minore op. 86 per pianoforte e orchestra: Allegro giusto - Larghetto - Finale (Allegro con spirito) (Pianista Pietro Spada - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da John Pritchard)

13 — Intermezzo

Alban Berg: Suite lirica: Allegretto giovanile - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto delirando - Largo desolato (Quartetto Ramor: Andreas Sandor e Erwin Ramor, violini; Dimitri Beng, viola; Vera Nogradly, violoncello) • Arnold Schoenberg: Verklarte Nacht, op. 4 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

14 — L'epoca del pianoforte

Franz Schubert: Quattro Improvvisi op. 80, n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in sol bemolle maggiore - n. 4 in la bemolle maggiore (Pianista Nelson Freire) • Frédéric Chopin: Preludi op. 28, n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in sol maggiore - n. 4 in mi minore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in si minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa diesis minore - n. 9 in mi maggiore (Pianista Cor De Groot)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Karel Ancerl**

Pianista **Josef Palenick**
Dimitri Sciockostov: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10 (Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto) • Bohuslav Martinu: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante: Poco moderato - Moderato - Allegro - Andante Dvorak: La mia casa, ouverture op. 62 • Leo Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra: • Orchestra Filarmonica Ceka (Ved. nota a pag. 85)

19,15 Concerto di ogni sera

M. de Falla: Homenajes, per orch. • P. Hindemith: Concerto per vl. e orch. • G. Petrasai: Invenzione concertata, concerto n. 6 per archi, ottavi e percuss. Nell'intervallo: Dallo strutturalismo alla critica militante. Conversazione di Maria Luisa Spaziani

L'APPUNTO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 I CONCERTI DI ROMA

Direttore **Jerzy Katlewicz**

Soprano Stefania Woytowicz - Mezzosoprano Krystyna Szczepanska - Tenore Kazimierz Pustelak - Basso Bernard Ladys - Basso profondo Boris Carmeli
Krzysztof Penderecki: Utrunja: Sepoltura di Cristo per soli, due cori misti e orchestra (5 parti) - Risurrezione di Cristo per soli, coro di ragazzi, due cori misti e orchestra (Prima esecuzione integrale in Italia)
Orchestra Sinfonica di Roma della Rai Coro misto e Coro di ragazzi della Filarmonica di Salsomaggiore
Maestri dei Cori Adam Patka e Bronislawa Wietrzny

22,40 Orsa minore: IPAZIA

Poemetto drammatico di **Mario Luzi**
Gregorio: Corrado Galpa: Teodoro: Mario Brusa: Il Prefetto: Gino Mavara; Jone: Lucia Cuttulo; Sinesio: Massimo De Francovich; Ippazia: Franca Nuti; La voce: Mico Cundari; Una donna: Mirrella Barlesi - Regia di **Marco Visconti**
Al termine: Chiusura

16,10 Musiche italiane d'oggi

Goffredo Petrassi: Concerto per pianoforte e orchestra: Non molto mosso ma energico - Arietta con variazioni - Rondò (Pianista Giorgio Sacchetti - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Michael Gielen) • Niccolò Castiglioni: Synchronie per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il barocco veneziano in provincia. Conversazione di Gino Nogarà

17,15 Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Adagio; Allegro vivace - Andante - Allegro vivace (Minuetto) - Presto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Piero Bellugi)

17,45 Appuntamento di Pasqua e Pasquetta, a cura di Sergio Piscitelli

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,5 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e dal canale della Fildiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rapporti - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 26. März: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 10,10 Heilige Messe, 10,45 Kleines Konzert, Antonio Vivaldi: Konzert für Oboe und Orchester, 11,00 Orgel, 11,30 Arte - Orchester, München, Dir.: Kurt Redel, Solist: Pierre Cochereau, Orgel, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,20 Orgel, 11,30 Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etach und Rienz, Ein buntes Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbung, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 14,55 Die Anekdotencke, 15,10 Speziell für Sie!, 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer, 17,00 Orgel, 17,30 Der Sagenkreis um den Trojanischen Krieg, 5 Folge 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienregen am Nachmittag, 17,45 Grosse Male, 18,05-19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sportlergebnisse, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Choragen in Sudtirol, 20 Nachrichten, 20,15 Bei uns zu Gast, 20,45 Leo Tolstoi: Die drei Einäugler, Es heisst: Helmut Wieslitzki, 21,15 Musikmagazin, 21,30-21,35 Chaiwa, 21,45 Hrabch, Tchaikowski, Symphonie Nr. 6, 21,50 auf 74 Pathetique, Auf Leningrad, Orchester, Dir.: Eugen Mravinsky, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

MONTAG, 27. März: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgen, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 (Vorschau) Morgen, Wir singt mit, Guten Morgen, 11,30-11,35 Blick in die Welt, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Musikmagazin, Dazwischen: 12,30-13,30 Musikmagazin, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,15 Leichte Musik, 17,15-17,20 Nachrichten, 17,15 Ein Leben für die Musik, 17,45 Wir senden für die Jugend, Jugendlklub, 18,45 Geschichte in Augenblicke, 19,15-19,20 Musikalisches Intermezzo, 19,20 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Begegnung mit der Oper, Richard Wagner, Parsifal, - Karfreitagzauber und Erlösungszauber, am dem 3. Aufzug, Auf: George London, Ludwig Weber, Wolfgang Windgassen, Chor

SPÖRE SLOVENSKIH ODJAZI

NEDELJA, 26. marca: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša in župne cerkve v Rojani, 9,45 Sonata za čembalo D. Scarlatti, 10,15 Poslušni boate, 10,45 Za dobro voljo, 11,15 C. de Matti, 11,30 D. F. Prevedel, 11,35 Mladinska oddaja, Dramatizirala M. Pregeluhova, Neati in zadnji del, 11,35, 11,40, 11,45, 11,50, 11,55, 11,58, 11,59, 12,00, 12,05, 12,10, 12,15, 12,20, 12,25, 12,30, 12,35, 12,40, 12,45, 12,50, 12,55, 12,58, 12,59, 13,00, 13,05, 13,10, 13,15, 13,20, 13,25, 13,30, 13,35, 13,40, 13,45, 13,50, 13,55, 13,58, 13,59, 14,00, 14,05, 14,10, 14,15, 14,20, 14,25, 14,30, 14,35, 14,40, 14,45, 14,50, 14,55, 14,58, 14,59, 15,00, 15,05, 15,10, 15,15, 15,20, 15,25, 15,30, 15,35, 15,40, 15,45, 15,50, 15,55, 15,58, 15,59, 16,00, 16,05, 16,10, 16,15, 16,20, 16,25, 16,30, 16,35, 16,40, 16,45, 16,50, 16,55, 16,58, 16,59, 17,00, 17,05, 17,10, 17,15, 17,20, 17,25, 17,30, 17,35, 17,40, 17,45, 17,50, 17,55, 17,58, 17,59, 18,00, 18,05, 18,10, 18,15, 18,20, 18,25, 18,30, 18,35, 18,40, 18,45, 18,50, 18,55, 18,58, 18,59, 19,00, 19,05, 19,10, 19,15, 19,20, 19,25, 19,30, 19,35, 19,40, 19,45, 19,50, 19,55, 19,58, 19,59, 20,00, 20,05, 20,10, 20,15, 20,20, 20,25, 20,30, 20,35, 20,40, 20,45, 20,50, 20,55, 20,58, 20,59, 21,00, 21,05, 21,10, 21,15, 21,20, 21,25, 21,30, 21,35, 21,40, 21,45, 21,50, 21,55, 21,58, 21,59, 22,00, 22,05, 22,10, 22,15, 22,20, 22,25, 22,30, 22,35, 22,40, 22,45, 22,50, 22,55, 22,58, 22,59, 23,00, 23,05, 23,10, 23,15, 23,20, 23,25, 23,30, 23,35, 23,40, 23,45, 23,50, 23,55, 23,58, 23,59, 24,00, 24,05, 24,10, 24,15, 24,20, 24,25, 24,30, 24,35, 24,40, 24,45, 24,50, 24,55, 24,58, 24,59, 25,00, 25,05, 25,10, 25,15, 25,20, 25,25, 25,30, 25,35, 25,40, 25,45, 25,50, 25,55, 25,58, 25,59, 26,00, 26,05, 26,10, 26,15, 26,20, 26,25, 26,30, 26,35, 26,40, 26,45, 26,50, 26,55, 26,58, 26,59, 27,00, 27,05, 27,10, 27,15, 27,20, 27,25, 27,30, 27,35, 27,40, 27,45, 27,50, 27,55, 27,58, 27,59, 28,00, 28,05, 28,10, 28,15, 28,20, 28,25, 28,30, 28,35, 28,40, 28,45, 28,50, 28,55, 28,58, 28,59, 29,00, 29,05, 29,10, 29,15, 29,20, 29,25, 29,30, 29,35, 29,40, 29,45, 29,50, 29,55, 29,58, 29,59, 30,00, 30,05, 30,10, 30,15, 30,20, 30,25, 30,30, 30,35, 30,40, 30,45, 30,50, 30,55, 30,58, 30,59, 31,00, 31,05, 31,10, 31,15, 31,20, 31,25, 31,30, 31,35, 31,40, 31,45, 31,50, 31,55, 31,58, 31,59, 32,00, 32,05, 32,10, 32,15, 32,20, 32,25, 32,30, 32,35, 32,40, 32,45, 32,50, 32,55, 32,58, 32,59, 33,00, 33,05, 33,10, 33,15, 33,20, 33,25, 33,30, 33,35, 33,40, 33,45, 33,50, 33,55, 33,58, 33,59, 34,00, 34,05, 34,10, 34,15, 34,20, 34,25, 34,30, 34,35, 34,40, 34,45, 34,50, 34,55, 34,58, 34,59, 35,00, 35,05, 35,10, 35,15, 35,20, 35,25, 35,30, 35,35, 35,40, 35,45, 35,50, 35,55, 35,58, 35,59, 36,00, 36,05, 36,10, 36,15, 36,20, 36,25, 36,30, 36,35, 36,40, 36,45, 36,50, 36,55, 36,58, 36,59, 37,00, 37,05, 37,10, 37,15, 37,20, 37,25, 37,30, 37,35, 37,40, 37,45, 37,50, 37,55, 37,58, 37,59, 38,00, 38,05, 38,10, 38,15, 38,20, 38,25, 38,30, 38,35, 38,40, 38,45, 38,50, 38,55, 38,58, 38,59, 39,00, 39,05, 39,10, 39,15, 39,20, 39,25, 39,30, 39,35, 39,40, 39,45, 39,50, 39,55, 39,58, 39,59, 40,00, 40,05, 40,10, 40,15, 40,20, 40,25, 40,30, 40,35, 40,40, 40,45, 40,50, 40,55, 40,58, 40,59, 41,00, 41,05, 41,10, 41,15, 41,20, 41,25, 41,30, 41,35, 41,40, 41,45, 41,50, 41,55, 41,58, 41,59, 42,00, 42,05, 42,10, 42,15, 42,20, 42,25, 42,30, 42,35, 42,40, 42,45, 42,50, 42,55, 42,58, 42,59, 43,00, 43,05, 43,10, 43,15, 43,20, 43,25, 43,30, 43,35, 43,40, 43,45, 43,50, 43,55, 43,58, 43,59, 44,00, 44,05, 44,10, 44,15, 44,20, 44,25, 44,30, 44,35, 44,40, 44,45, 44,50, 44,55, 44,58, 44,59, 45,00, 45,05, 45,10, 45,15, 45,20, 45,25, 45,30, 45,35, 45,40, 45,45, 45,50, 45,55, 45,58, 45,59, 46,00, 46,05, 46,10, 46,15, 46,20, 46,25, 46,30, 46,35, 46,40, 46,45, 46,50, 46,55, 46,58, 46,59, 47,00, 47,05, 47,10, 47,15, 47,20, 47,25, 47,30, 47,35, 47,40, 47,45, 47,50, 47,55, 47,58, 47,59, 48,00, 48,05, 48,10, 48,15, 48,20, 48,25, 48,30, 48,35, 48,40, 48,45, 48,50, 48,55, 48,58, 48,59, 49,00, 49,05, 49,10, 49,15, 49,20, 49,25, 49,30, 49,35, 49,40, 49,45, 49,50, 49,55, 49,58, 49,59, 50,00, 50,05, 50,10, 50,15, 50,20, 50,25, 50,30, 50,35, 50,40, 50,45, 50,50, 50,55, 50,58, 50,59, 51,00, 51,05, 51,10, 51,15, 51,20, 51,25, 51,30, 51,35, 51,40, 51,45, 51,50, 51,55, 51,58, 51,59, 52,00, 52,05, 52,10, 52,15, 52,20, 52,25, 52,30, 52,35, 52,40, 52,45, 52,50, 52,55, 52,58, 52,59, 53,00, 53,05, 53,10, 53,15, 53,20, 53,25, 53,30, 53,35, 53,40, 53,45, 53,50, 53,55, 53,58, 53,59, 54,00, 54,05, 54,10, 54,15, 54,20, 54,25, 54,30, 54,35, 54,40, 54,45, 54,50, 54,55, 54,58, 54,59, 55,00, 55,05, 55,10, 55,15, 55,20, 55,25, 55,30, 55,35, 55,40, 55,45, 55,50, 55,55, 55,58, 55,59, 56,00, 56,05, 56,10, 56,15, 56,20, 56,25, 56,30, 56,35, 56,40, 56,45, 56,50, 56,55, 56,58, 56,59, 57,00, 57,05, 57,10, 57,15, 57,20, 57,25, 57,30, 57,35, 57,40, 57,45, 57,50, 57,55, 57,58, 57,59, 58,00, 58,05, 58,10, 58,15, 58,20, 58,25, 58,30, 58,35, 58,40, 58,45, 58,50, 58,55, 58,58, 58,59, 59,00, 59,05, 59,10, 59,15, 59,20, 59,25, 59,30, 59,35, 59,40, 59,45, 59,50, 59,55, 59,58, 59,59, 60,00, 60,05, 60,10, 60,15, 60,20, 60,25, 60,30, 60,35, 60,40, 60,45, 60,50, 60,55, 60,58, 60,59, 61,00, 61,05, 61,10, 61,15, 61,20, 61,25, 61,30, 61,35, 61,40, 61,45, 61,50, 61,55, 61,58, 61,59, 62,00, 62,05, 62,10, 62,15, 62,20, 62,25, 62,30, 62,35, 62,40, 62,45, 62,50, 62,55, 62,58, 62,59, 63,00, 63,05, 63,10, 63,15, 63,20, 63,25, 63,30, 63,35, 63,40, 63,45, 63,50, 63,55, 63,58, 63,59, 64,00, 64,05, 64,10, 64,15, 64,20, 64,25, 64,30, 64,35, 64,40, 64,45, 64,50, 64,55, 64,58, 64,59, 65,00, 65,05, 65,10, 65,15, 65,20, 65,25, 65,30, 65,35, 65,40, 65,45, 65,50, 65,55, 65,58, 65,59, 66,00, 66,05, 66,10, 66,15, 66,20, 66,25, 66,30, 66,35, 66,40, 66,45, 66,50, 66,55, 66,58, 66,59, 67,00, 67,05, 67,10, 67,15, 67,20, 67,25, 67,30, 67,35, 67,40, 67,45, 67,50, 67,55, 67,58, 67,59, 68,00, 68,05, 68,10, 68,15, 68,20, 68,25, 68,30, 68,35, 68,40, 68,45, 68,50, 68,55, 68,58, 68,59, 69,00, 69,05, 69,10, 69,15, 69,20, 69,25, 69,30, 69,35, 69,40, 69,45, 69,50, 69,55, 69,58, 69,59, 70,00, 70,05, 70,10, 70,15, 70,20, 70,25, 70,30, 70,35, 70,40, 70,45, 70,50, 70,55, 70,58, 70,59, 71,00, 71,05, 71,10, 71,15, 71,20, 71,25, 71,30, 71,35, 71,40, 71,45, 71,50, 71,55, 71,58, 71,59, 72,00, 72,05, 72,10, 72,15, 72,20, 72,25, 72,30, 72,35, 72,40, 72,45, 72,50, 72,55, 72,58, 72,59, 73,00, 73,05, 73,10, 73,15, 73,20, 73,25, 73,30, 73,35, 73,40, 73,45, 73,50, 73,55, 73,58, 73,59, 74,00, 74,05, 74,10, 74,15, 74,20, 74,25, 74,30, 74,35, 74,40, 74,45, 74,50, 74,55, 74,58, 74,59, 75,00, 75,05, 75,10, 75,15, 75,20, 75,25, 75,30, 75,35, 75,40, 75,45, 75,50, 75,55, 75,58, 75,59, 76,00, 76,05, 76,10, 76,15, 76,20, 76,25, 76,30, 76,35, 76,40, 76,45, 76,50, 76,55, 76,58, 76,59, 77,00, 77,05, 77,10, 77,15, 77,20, 77,25, 77,30, 77,35, 77,40, 77,45, 77,50, 77,55, 77,58, 77,59, 78,00, 78,05, 78,10, 78,15, 78,20, 78,25, 78,30, 78,35, 78,40, 78,45, 78,50, 78,55, 78,58, 78,59, 79,00, 79,05, 79,10, 79,15, 79,20, 79,25, 79,30, 79,35, 79,40, 79,45, 79,50, 79,55, 79,58, 79,59, 80,00, 80,05, 80,10, 80,15, 80,20, 80,25, 80,30, 80,35, 80,40, 80,45, 80,50, 80,55, 80,58, 80,59, 81,00, 81,05, 81,10, 81,15, 81,20, 81,25, 81,30, 81,35, 81,40, 81,45, 81,50, 81,55, 81,58, 81,59, 82,00, 82,05, 82,10, 82,15, 82,20, 82,25, 82,30, 82,35, 82,40, 82,45, 82,50, 82,55, 82,58, 82,59, 83,00, 83,05, 83,10, 83,15, 83,20, 83,25, 83,30, 83,35, 83,40, 83,45, 83,50, 83,55, 83,58, 83,59, 84,00, 84,05, 84,10, 84,15, 84,20, 84,25, 84,30, 84,35, 84,40, 84,45, 84,50, 84,55, 84,58, 84,59, 85,00, 85,05, 85,10, 85,15, 85,20, 85,25, 85,30, 85,35, 85,40, 85,45, 85,50, 85,55, 85,58, 85,59, 86,00, 86,05, 86,10, 86,15, 86,20, 86,25, 86,30, 86,35, 86,40, 86,45, 86,50, 86,55, 86,58, 86,59, 87,00, 87,05, 87,10, 87,15, 87,20, 87,25, 87,30, 87,35, 87,40, 87,45, 87,50, 87,55, 87,58, 87,59, 88,00, 88,05, 88,10, 88,15, 88,20, 88,25, 88,30, 88,35, 88,40, 88,45, 88,50, 88,55, 88,58, 88,59, 89,00, 89,05, 89,10, 89,15, 89,20, 89,25, 89,30, 89,35, 89,40, 89,45, 89,50, 89,55, 89,58, 89,59, 90,00, 90,05, 90,10, 90,15, 90,20, 90,25, 90,30, 90,35, 90,40, 90,45, 90,50, 90,55, 90,58, 90,59, 91,00, 91,05, 91,10, 91,15, 91,20, 91,25, 91,30, 91,35, 91,40, 91,45, 91,50, 91,55, 91,58, 91,59, 92,00, 92,05, 92,10, 92,15, 92,20, 92,25, 92,30, 92,35, 92,40, 92,45, 92,50, 92,55, 92,58, 92,59, 93,00, 93,05, 93,10, 93,15, 93,20, 93,25, 93,30, 93,35, 93,40, 93,45, 93,50, 93,55, 93,58, 93,59, 94,00, 94,05, 94,10, 94,15, 94,20, 94,25, 94,30, 94,35, 94,40, 94,45, 94,50, 94,55, 94,58, 94,59, 95,00, 95,05, 95,10, 95,15, 95,20, 95,25, 95,30, 95,35, 95,40, 95,45, 95,50, 95,55, 95,58, 95,59, 96,00, 96,05, 96,10, 96,15, 96,20, 96,25, 96,30, 96,35, 96,40, 96,45, 96,50, 96,55, 96,58, 96,59, 97,00, 97,05, 97,10, 97,15, 97,20, 97,25, 97,30, 97,35, 97,40, 97,45, 97,50, 97,55, 97,58, 97,59, 98,00, 98,05, 98,10, 98,15, 98,20, 98,25, 98,30, 98,35, 98,40, 98,45, 98,50, 98,55, 98,58, 98,59, 99,00, 99,05, 99,10, 99,15, 99,20, 99,25, 99,30, 99,35, 99,40, 99,45, 99,50, 99,55, 99,58, 99,59, 100,00, 100,05, 100,10, 100,15, 100,20, 100,25, 100,30, 100,35, 100,40, 100,45, 100,50, 100,55, 100,58, 100,59, 101,00, 101,05, 101,10, 101,15, 101,20, 101,25, 101,30, 101,35, 101,40, 101,45, 101,50, 101,55, 101,58, 101,59, 102,00, 102,05, 102,10, 102,15, 102,20, 102,25, 102,30, 102,35, 102,40, 102,45, 102,50, 102,55, 102,58, 102,59, 103,00, 103,05, 103,10, 103,15, 103,20, 103,25, 103,30, 103,35, 103,40, 103,45, 103,50, 103,55, 103,58, 103,59, 104,00, 104,05, 104,10, 104,15, 104,20, 104,25, 104,30, 104,35, 104,40, 104,45, 104,50, 104,55, 104,58, 104,59, 105,00, 105,05, 105,10, 105,15, 105,20, 105,25, 105,30, 105,35, 105,40, 105,45, 105,50, 105,55, 105,58, 105,59, 106,00, 106,05, 106,10, 106,15, 106,20, 106,25, 106,30, 106,35, 106,40, 106,45, 106,50, 106,55, 106,58, 106,59, 107,00, 107,05, 107,10, 107,15, 107,20, 107,25, 107,30, 107,35, 107,40, 107,45, 107,50, 107,55, 107,58, 107,59, 108,00, 108,05, 108,10, 108,15, 108,20, 108,25, 108,30, 108,35, 108,40, 108,45, 108,50, 108,55, 108,58, 108,59, 109,00, 109,05, 109,10, 109,15, 109,20, 109,25, 109,30, 109,35, 109,40, 109,45, 109,50, 109,55, 109,58, 109,59, 110,00, 110,05, 110,10, 110,15, 110,20, 110,25, 110,30, 110,35, 110,40, 110,45, 110,50, 110,55, 110,58, 110,59, 111,00, 111,05, 111,10, 111,15, 111,20, 111,25, 111,30, 111,35, 111,40, 111,45, 111,50, 111,55, 111,58, 111,59, 112,00, 112,05, 112,10, 112,15, 112,20, 112,25, 112,30, 112,35, 112,40, 112,45, 112,50, 112,55, 112,58, 112,59, 113,00, 113,05, 113,10, 113,15, 113,20, 113,25, 113,30, 113,35, 113,40, 113,45, 113,50, 113,55, 113,58, 113,59, 114,00, 114,05, 114,10, 114,15, 114,20, 114,25, 114,30, 114,35, 114,40, 114,45, 114,50, 114,55, 114,58, 114,59, 115,00, 115,05, 115,10, 115,15, 115,20, 115,25, 115,30, 115,35, 115,40, 115,45, 115,50, 115,55, 115,58, 115,59, 116,00, 116,05, 116,10, 116,15, 116,20, 116,25, 116,30, 116,35, 116,40, 116,45, 116,50, 116,55, 116,58, 116,59, 117,00, 117,05, 117,10, 117,15, 117,20, 117,25, 117,30, 117,35, 117,40, 117,45, 117,50, 117,55, 117,58, 117,59, 118,00, 118,05, 118,10, 118,15, 118,20, 118,25, 118,30, 118,35, 118,40, 118,45, 118,50, 118,55, 118,58, 118,59, 119,00, 119,05, 119,10, 119,15, 119,20, 119,25, 119,30, 119,35, 119,40, 119,45, 119,50, 119,55, 119,58, 119,59, 120,00, 120,05, 120,10, 120,15, 120,20, 120,25, 120,30, 120,35, 120,40, 120,45, 120,50, 120,55, 120,58, 120,59, 121,00, 121,0

Programmi completi delle trasmissioni giornaliera sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 26 MARZO AL 1° APRILE

BARI, NAPOLI, SAVONA E BOLOGNA
DAL 2 ALL'8 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17.30) CONCERTO DI APERTURA
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in re magg.
Clav. Laurence Boulay - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beauparc; Ildebrando Pizzetti: Concerto in do magg. - Vc. Enrico Manardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini; Charles Ives: Three places in New England - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

9.15 (18.15) TASTIERE
Johann Sebastian Bach: Sei preludi e fughe dal I libro del « Clavicembalo ben temperato » - Clav. Ralph Kirshnick

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Piero Rattalino: Variazioni - p. Bruno Mezzanero; Alberto Sorasina: Recitativo, burlesca e conclusioni - VI. Bice Antonioni, pf. Mario Caporali; Mariolando De Concilio: Canti dell'« Intermezzo » - Cesare Mazzonis; Il Gian Carlo Craverini

10.10 (19.10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in re magg. op. 5 n. 5 - Fl. Jean-Pierre Rampal e - Trio à cordes Français - 10.20 (19.20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE
N. ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31 per pianoforte; Claude Debussy: Images, prima serie; Images, seconda serie

11 (20) INTERMEZZO
Ermanuel Chabrier: Joyeuse marche - Orch. Philharmonia di Londra dir. Erem Kurch; Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir; Aram Kachaturian: Concerto in re magg. (Cadenza di David Oistrakh) - VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio del URSS dir. l'Autore

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE; BARITONI GIUSEPPE DE LUCA e TITO GOBBI
Richard Wagner: Haendel: Rinaldo: « Lascia chi lo pianga » (De Luca); Francesco Durante: Vergin tu' amore (Gobbi); Jules Massenet: Hérodote: « Vision fugitive » (De Luca); Giuseppe Verdi: Otello: « Credo in un Dio crudel » (Gobbi)

12.20 (21.20) BELA BARTOK
Tre canti popolari ungheresi - Nederlands Kamerorchester dir. Felix De Nobel

12.30 (21.30) IL DISCO IN VETRINA
Ludwig van Beethoven: Adelaide op. 46 - Ich liebe dich - Lied aus der Ferne - Neue Liebe neues Leben - An die ferne Geliebte op. 98

Nicolaï Joldes: Arnold Schoenberg: Nachtwandler n. 2 - Galathea n. 2; Luigi Dallapiccola: Quattro liriche di Antonio Machado; Luigi Nono: Djiamla Boupacha, dati - Canti di vita e d'amore - per soprano solo - Cançones di Guiomar - Sopr. Liliana Poli (Dischi EMI e WERGO)

13.30 (22.30) MOVIMENTO STORICO
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 34 - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado; Gustav Mahler: Concerto n. 3; Pf. Jan Panenka; timpani solo Hejduk - Orch. Filarm. Cecca dir. Karel Sejna

14.30-15 (23.30-24) PAGINE PIANISTICHE
Aaron Copland: Sonata - Pf. Webster Aitken; M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale - Pf. György Cziffra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Zoffoli: Poi verrai tu (Ugo Fusco); Mogol-Battisti: La mente torna (Mina); Adamson-Gordon-Youness: Time on my hands (Jackie Gleason); Peterson: Allelujah (Woody Herman); Simonelli: Non importa, ci sarà da mangiare anche per te (Tony Dallara); Rodrigo (Libera Stabile); Aranjuez mon amour (Paul Mauriat); Brown: Dahoud (Clifford Brown); Marazza-Parazzini-Baldan: Innamorata di te (Marisa Saccchetti); Weill-Mann: Brown eyed woman (Haim Zecharias); Lewis-Kliener: Just friends (Charlie Parker); Cucchiari: Strano (Lara Saint Paul); Silvestri-Paloini-Rettano: Lasciatela stare (Mino Retano); Bonfa: Sambalero (Stan Getz); McCartney-Lennon: Hey Jude (Ronnie Aldrich); Noe: Cherokee (Ted Heath); Palavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo); Williams: Basin Street Blues (Lalo

Schifrin); Durand: Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Migliacci-Fontana-Pesce: Che sarà (José Feliciano); Hammerstein-Kern: All the things you are (David Rose); Anonimo: The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); Pagani-Giraud: My blue (Ivana Spagna); Gimbel-Grand: Les parapluies de Cherbourg (Don Costa); Jouvin-Moutet: Studio 3 (Georges Jouvin); Bindi-Paoli: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani); Savio-Polito-Bigazzi: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
David-Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach); Delanoë-Bécud: L'homme et la musique (Gilbert Bécud); Jobim: Waga (The Bossa Rio Sextet); Cahn-Van Heusen: All the way (Henry Mancini); Rodriguez: La comparsita (Sabicas); Bacalov-Enriquez-Endrigo: La mia terra (Marisa Sanna); Serenghe-Piovano: Aidez Paris (Barimar); Ragni-Rado-McDermott: Good morning starshine (Frank Pourcel); Ben-Criola (Jorge Ben); Migliacci-Farina-Lusini: Capriccio (Mario Capuano); Thomas: Spinning wheel (Percy Faith); Giacotto-Carli: Soussou se... (Mireille Mathieu); Kennedy-Carr: Scotch air (Cherrie); Borden: I could have danced all night (Freddie Teicher); Vecchioni-L. Vecchio-Parenti-Donna felicità (I Nuovi Angeli); Bonfa-Maria Sanna: I fiori di Parigi (Luis Bonfà); Newman: So the ciel di Paris (Juliette Gréco); Newman: Airport (Thema) (Don Costa); Lucchesi-Popp: Les aviateurs du Portugal (Waga (The Bossa Rio Sextet)); Erta: I tempo delle more (Mino Retano); De Hollanda: Eta segunda feira (Gilberto Puentes); Marchetti: Fagotto; Bertoni: Let it be me (Henry Mancini); Libera trascriz. Chopin (Franck Sinatra); Kramer-Dudan-Coquatrix: Clopin clopant (Maurice Larcange); Wechter: Up Cherry Street (Herb Alpert); Fava-Panini: Il cuore coppiato (Lesandra Casaccia); McKuen: Jean (James Last); Anonimo: Bulerias (Carlos Montoya); Hammerstein-Rodgers: Oklahoma (Ray Conniff)

10.12-22) QUADERNO A QUADRETTI
10-16-22-Marcus: Till then (Les Brown); Bardotti-Castellari: Susan del marinaio (Michele); Gibel: I don't stop loving you (Tony Martin); Webb: Where's the playground suite? (Charlie Byrd); Hebb: Sunny (Ella Fitzgerald); Delanoë-Curtis-Bécud: Let it be me (Henry Mancini); Libera trascriz. Bach: Prelude in do (Raymond Lefèvre); Donaggio: Un'immagine d'amore (Pino Donaggio); Barry-Greenwich-Spector: River deep, mountain high (Les Mc Donough); David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head (Stan Getz); Bergman-Legrand: What are you doing the rest of your life? (Shirley Bassey); McCartney-Lennon: Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band (De Senneville); Gloria (Raymond Lefèvre); Calvano-Bonqueto: Rosa (Fred Bongusto); Mogol-Battisti: Una Lucio Battisti); Face-Diamond: Cowboy Chain of fools (Jimmy Smith); Testa-Scoriotti: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi); Anonimo: Il condor pasa (Paul Desmond); Savio-Bigazzi-Polito: Vent'anni (Mario Capuano); Piovano-Chico: Un sabato o l'altro (Paulin); Bryant: Stick with it (Ray Bryant); Denver: Leaving on a jet plane (Percy Faith); Syre: Time after time (Sonia Todd); Thibaut-François-Revaux: Comme d'habitude (Peter Nero); Guarnieri-Lobo: Upa nequinho (Elio e os Neutros); Papa's got a brand new bag (Quincy Jones)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Mogol-Battisti: Mi chiamo Antonio (Formula 3); Manfredini: Capelli al vento (I Tombeones); Pieretti-Gianco: Io sono un Re (Gian Pieretti); Jagger-Richard: Sway (The Rolling Stones); Mogol-Battisti: Una Lucio Battisti); Face-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli); Dylan: If dogs run free (Bob Dylan); Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (Cameo); Deep Purple: I'm alone (Deep Purple); Turner: Bold soul sister (Ike and Tina Turner); Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: La prima coppia bagna il viso (New Tones); Piovano-Chico: I'm a fool (Ivete Sangalo); Giovanna: Mason: Feeling alright (Tree dog night); Negri-Facchinetti: Tutto alle tre (I Pooh); Hendrix: Little wing (Derek and the Dominos); Piovano-Chico: I'm a fool (Ivete Sangalo); Palmer-West: The animal trainer and the toad (Mountain); Stainton-Cooker: Black Star (The Animals); Face-Diamond: Appli te tu braccia abbraccia il mondo (Mino Retano); Nistri-Foresi: Mi gira la testa (I Vianella); Pallesi-Lunau: Sognare (I Teoremi); David-Bacharach: Aranjuez mon amour (Paul Mauriat); Door to door (Creedence Clearwater Revival); Zana-Bellanca: Come una vecchia canzone francese (Roberto Fari); Mogol-Trapani-Baldicci: Meana (Computers)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17.30) CONCERTO DI APERTURA
Franz Joseph Haydn: Trio in sol magg. op. 73 n. 2 - Trio Beaux Arts; Robert Schumann: Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70 - Corno Neil Sanders, pf. Lamar Cronson; Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol min. op. 23 - Pf. Vladimir Horowitz - Polacca n. 1 in fa diesis min. op. 44 - Pf. Arthur Rubinstein; Henri Wieniawsky: Polonaise brillante n. 1 in re magg. op. 4 - VI. Ivry Gitlis, pf. Antonio Beltrami

8.55 (17.55) AIDA
Opera in quattro atti di Antonio Giazanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Re d'Égito - Hans Soteri
Amneris - Clive Bumby
Aida - Leontyne Price
Radames - Plácido Domingo
Ramfis - Ruggero Raimondi
Amnorsso - Sherrill Milnes
Un messaggero - Bruce Brewer
Una Sacerdotessa - Joyce Mathis
Orch. Sinf. di Londra e - The John Chor - dir. Erich Leinsdorf

Mé del Coro John Adlis
Nell'intervallo: 10.10 (19.10)
Domenico Scarlatti: Due Sonate; in do magg. L.102 - in la min. L. 138 - Clav. Wanda Landowska

11.30 (20.30) CONCERTO D'ORGANO
Girolamo Frescobaldi: Toccata I (Libro 15) - Toccata V (Libro 2); Johann Sebastian Bach: Concerto in re min. (dal Concerto op. 10 n. 11 di Antonio Vivaldi) - Org. Fernando Germani; Johann Sebastian Bach: Due Duetti dal Klavierübung, parte III - Org. Helmut Walcha

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIACCHINO ROSSINI
(VII trascrizione)
Quartetto n. 4 in si bem. magg. per flauto, clarinetto, corno e fagotto - Quartetto Melos Ensemble - Tre liriche da camera: Nizza Non poso, o Dio, resistere - La promessa - Sopr. Isabella Meneguzzi; pf. Rafe Furlan - Da l'Album de Chauximère: Prélude ineffable - Un profond sommeil - Un réveil en sursaut - Marche - Pf. Dino Cian

12.45 (21.45) MUSICHE DI DANZA
Manuel de Falla: Il cappello a tre punte - Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto - Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein

12.55 (22.30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE: Anton Dvorak: Serenata in mi magg. per archi op. 22: Moderato - Valse - Scherzo - Larghetto - Trio
Mogol-Battisti: Concerto - A. Scarlatti - di Napoli della RAI

15.15 (23.24) I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LUCIANO BERO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ALIDE MARIA SALVETTA, DEL MEZZOSOPRANO CAROL PLANTAMURA, DEL BARITONO CLAUDIO DESDERI E DELL'ARPISTA FRANCIS PIERRE
Darius Milhaud: La morte d'un tyran, su testo St. Antrah; (Tutti rances di Lleras) per coro e strumenti - Chants Populaires Hebraïques, per voce e orchestra; Maurice Ravel: Deux Melodies Hebraïques, per voce e orchestra - Claude Debussy: Trémolo (L'opéra de la monnazz); Maurice Ravel - Orchestraz di Maurice Delage) Da « 4 Chants Populaires - Chanson Hebraïque, per voce e orchestra - Bartono Claudio Desderi; Luciano Bero. El mar la mar, su testo di Rafael Alberti, per due voci femminili e strumenti - Soprano Alide Maria Salvetta, mezzosoprano Carol Plantamura - Agnus, per due voci femminili e tre clarinetti - Clarinetti Primo Barilo, Luciano Capuano e Affio Gerbi - « Chemins I (sulla sequenza seconda), per arpa e orchestra - Arpista Francis Pierre - Bewegung II, per baritono e orchestra - Bartono Claudio Desderi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Me del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
André-Jahn: The raincoat (Dram a little dream of me (Bill Walker); Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini); David-Bacharach: This guy's in love with you (Peter Nero); Hart-Rodgers: Lover like Parker; Miles-Trener: L'âme des poètes (Maurice Larcange); Panzeri-Pace-Livraghi: California (Franco e Regina); Alter-Trener: My kind of love (Gerry Mulligan); Cahn-Sydney: Three coins in the fountain (George Melachrino); Reith: Addio in Rio (Duo Amussen-Reith); Pina-Ferr; Simonelli: Ho negli occhi lei (Tony Dallara); Zambrini-Romelli-Migliacci: Un mondo d'amore (Ubaldo Continiello); Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di, ob-la-da (Frank Pourcel); Anonimo: Justita en Chihuahua (Percy Faith); Budano: Sveglarsi una mattina (Graziella Ciaio); Jerome-Schwartz: Chinatown, my Chinatown (Frank Chacksfield); Gerstwin: Wake walked in (Trio Oscar Peterson); Woodman: March of the two left feet (Kenny Woodman); Garini-Giovaninetti-Rascel: Alleluja brava gene (Renato Rascel); David-Bacharach: Anyone who had a heart (Cal Tjader); Van Heusen: Polka dots and moonbeam (Johnny Douglas); Anderson: Fiddle lady (Werner Müller); De Angelis: Volo er canto de na canzone (I Vianella); De Moraes-Powell: Deve ser amor (Herbie Mann); Denver: Leaving on a jet plane (Percy Faith); Silvestri-Paloini-Rettano: Lasciatela stare (Mino Retano); Mogol-Battisti: Amore bello (Bruno Lauzi); Conti-Angelo-Pace-Panzeri - Via del Ciclamino (Orietta Berti)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Libera trascriz. (Mozart) Sinfonia n. 40 in sol min. (Waldo de Los Rios); E. A. Mario-Drigo: Serenata (Claudio Villa); Wechter: Brasília (Baja Marimba Band); Bagnoli-Coggio: La signorina (Rita Pavone); Galhardo-Ferrao: Coimbra (Enoch Light); Herman: Hello Holly (Ted Heath); Calvese-Enrico-Garaventa: L'Amore è un mistero (Mina); Charles Aznavour; Mercer-Mancini: Days of wine and roses (Marty Gould); Albertelli-Riccardi: Ninnanna nanna (Caterina Casellani); Ravel: Sérénade pour le piano (Nada); Zola della Sinfonia n. 5 in do diesis min. (Erich Leinsdorf); Mendocino-Jobim: Meditação (Charlie Byrd); Migliacci-Fontana-Pesce: The world (Mino Retano); Ben-Criola; Bertoni: C'è tu (Enzo Ceragioli); Rose: Holiday for strings (David Rose); Vidalin-Bécud: Les cerisiers sont blancs (Caravel); Soloviev: Midnight in Moscow (Ray Conniff); Ben: Mas que nada (Ronnie Aldrich); La Love story (Henry Mancini); Spadaro: The party up back in a Firesea (Nada); Luciano: Siboney (Percy Faith); Livingston-Evans: Young Golden earrings (Arturo Mantovani); Mogol-Rettano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Retano); Ben-Criola: Les yeux de Antibes (Sidney Bechet); De La Calva-Arcusa: La, la, la, la (Alicia Rodriguez); De Moraes-Powell: Serenade Baden Rowland

10.12-22) QUADERNO A QUADRETTI
Delanoë-Bécud: Je l'appartiens (Franck Pourcel); Parazzini-Baldan: Innamorata di te (Marisa Saccchetti); De Moraes-Lyrs: Voce e tu (Charlie Byrd); Bertoni: Ah, Ah, Ah, Ah, Ah (Nada); Mc Cartney: Another day (Paul Mc Cartney); Mitchell: Both sides now (Ronnie Aldrich); Hefti: Girl tasteri (Maurice Larcange); Ben-Criola: Zolaleta di Sacco - Vanzetti (Joan Baez); Robinson: Get ready (King Curtis); Cosby-Wonder-Moy: My cherie amour (George Benson); Canistracci-Micalusi-Volpe-Rizzuto: Rosa bianca (Franco Tortora); Libera trascriz. (Tchaikovsky); The music lovers (Ferrante-Tecchi); Lobo: Circles (Paul Desmond); Claudio-Bezzi-Bonifanti: Come un angelo blu (Gina Gea); Dunn-Jones: Melting pot (Booker T. Jones); Cory-Cross: I left my heart in San Francisco (Ted Heath); Migliacci-Mattina: Com'è grande l'universo (La Signorina); Desmond-Viale: Batucada (Gilberto Puvion); Webster-Mandel: The shadow of your smile (Erroll Garner); Mack Lellan: Put your hand in the pocket (Gina Gea); (L'opéra de la monnazz) (The Bossa Rio Sextet); Newman: Airport love note (101 Strings); Boldrini-Signorini-Bigazzi: Lola bella mia (I Califini); Herrera-Ibarr: Lo miento (Enoch Light); Wagoner: Enoch Light (Raymond Lefèvre); Nicolas: Le dixieland (Raymond Lefèvre)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Paul-Louis: Collage (Le Orme); Mulder-Brown: Get a letter from a computer (Peter Brown and Piblotto); Bolan: Raw rock (Tina Turner); Salus: Colossus (L'opéra de la monnazz); Questo amore (Gli UH); Taricotti-Marrocchi: Vento corri... La notte è bianca (Litty Tony); Morrison: Crazy love (Rita Coolidge); Minello: The wedding (L'opéra de la monnazz); Enoch Light-Taupin: Talking old soldier (Elton John); Salerno: Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri); Vandelici: Cerchi (I Pooh); Brown-Crosby: Blue (L'opéra de la monnazz); Mogol-Battisti: Se la mia pelle vuol (Lucio Battisti); Mitchell: Carey (John Mitchell); Plant-Page: The power of love (Led Zeppelin); Mino Retano: Fino a non potermi più (Hunka Munka); Crosby: Long time gone (Crosby, Stills, Nash and Young); Albertelli-Riccardi: Occhi di foglia (Doris Day); De Vries-Trener: L'amore sembra facile (Giuliana Valci); Mann: Memphis underground (Herbie Mann); Casagni-Guglielmi: Via mia scelta (Nuova Idea); Mason: Waiting on you (Dave Mason)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Pietro Locatelli: **Sonata a tre in mi magg.** op. 5 n. 3 per due flauti e basso continuo - Gruppo Strum. - Vincenzo Legrenzi: **Ciampi di Piacenza** - Niccolò Jommelli: **Sonata in do magg.** (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli) - Clav. Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Ferraioni; Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in si bem. magg.** K. 589 per archi - Quartetto della Filarm. di Vienna
9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DEBUSSY (III trasmissione)
Trois Nocturnes - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Roberto Gotti
Prelude à l'après-midi d'un faune - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Charles Münch

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Aladino Di Martino: **Nel giorno del giudizio**, cantata - Sopr. Giuliana Raimondi e Mara Scarlatta Casati - Orch. e Coro - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella - M° del Coro Gennaro D'Onofrio; Edoardo Farnia: **Sonata detta "la battaglia"** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Paroli

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Tre pezzi in stile folkloristico dall'op. 102 - Vc. Pablo Casals, pf. Leopold Names

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 "Imperatore"** - Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt

11 (20) INTERMEZZO
Leopold Mozart: **Sinfonia in sol magg.** - Orch. della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner; Mauro Giuliani: **Concerto in la magg. op. 30** - Chit. Alirio Diaz - Strumentisti dell'Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos; Leone Sinigaglia: **Vecchie canzoni popolari del Piemonte** - Masor. Rossina Cavicchioli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) LIEDERISTICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quattro duetti** - Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim - **Malglocken und die Blumlein** op. 63 n. 6 - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba - **Der Wandernde Musikant** op. 88 n. 6 - Coro da Camera di Bergedorf dir. Helmut H. Wornat - **Wie hat dich du schöner Wald** - Coro maschile Sangerlust, Coro Concordia e Coro popolare Germania dir. Robert Papper

12,20 (21,20) SAMUEL BARBER
Essay op. 12 per archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Dean Dixon

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
TRIO CORTOT-THIBAUD-CASALS E TRIO BEAUX ARTS
Franc. Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg.** op. 99 - Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals; Bedrich Smetana: **Trio in sol min.** op. 15 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaoux Arts)

13,30-15 (22,30-24) LA MORTE DI ABELE
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Testo di Pietro Metastasio
Musica di LEONARDO LEO (elaboraz. di Giuseppe Piccioli)
Abele sopr. Giuliana Matteini
Angelo sopr. Emilia Cunderi
Eva msopr. Adriana Lazzarini
Caino ten. Ferrando Ferrari
Adamo ba. Paolo Montarsolo
Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. Carlo Felice Cillario
M° del Coro Ruggero Maghini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Last: Who are we? (James Last); Gombardella: **O marinariello** (Fausto Cigliano); Jambo: **Surf boat** (Nelson Riddle); Rossi: **Amarti con gli occhi** (Bryan Rodwell); Anonimo: **Water boy**

(Roger Williams); Lennon: **Paper back writer** (The Beatles); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Fogerty: **Prod. Mey** (Creedence Clearwater Revival); Pourcel: **Adieu jolie Candy** (Franck Pourcel); Bindi: **Per vivere** (Iva Zanicchi); Holman: **Jazz hot** (Wesley Herman); Renard: **Irresistibilmente** (Sylvie Vartan); Hampton: **Tracking problem** (Lionel Hampton); Bacharach: **The look of love** (The Vanilla Fudge); Goodman: **Lullaby rhythm** (Baker Cheatham); Brown: **Rendez moi le soleil** (Johnny Halliday); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Loesser: **I believe in you** (Frank Sinatra); Russo: **22° N 82° W Cuba** (Stan Kenton); Jarre: **Issador** (Helmut Zacharias); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); Molinar: **Onde veloci** (Luigi Molinar); Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Ellington: **Prelude to a kiss** (Carmen Calavallaro); Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Iva Zanicchi); Villolodo: **El choclo** (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hart-Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Kluger: **Pirojka** (Dimitri Dourkine); Leslie-Burke: **Moon over Miami** (Percy Faith); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Sinfonia Sintonica); **Samba de demais** a vida (Amalia Rodriguez); Phillips: **San Francisco** (Paul Mauriat); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Gilberto Puentes); Blues: **Monday date** (Earl Hines); Aznavour: **Les jours heureux** (Charles Aznavour); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Sanders: **Adios muchachos** (Alfred Hause); Aprile-Bereta-Giacini: **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); Maria-Bonifá: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Kennedy-Carr: **South of the border** (Hugo Winterhalter); Laforgue: **Jolie la roussse** (Maurice Larcange); Golden-Hubbell: **Pop Butterfly** (Frank Sinatra); Kaempfer: **Danke schoen** (Roger Williams); Kennedy-Williams: **Harbour lights** (The Cambridge Strings); Fisher-Bernard-Black: **Dardanelle** (Bechet-Reweliotti); Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Lea Massia e Nino Manfredi); Dozier-De Vito-Hollander: **The happening** (Jorgen Ingmann); Ortiz: **Aleide** (Rolando Ortiz); Pascal-Mauriat: **Mon credo** (Mireille Mathieu); Theodorakis: **Zorba's dance** (George Zambetas); Anonimo: **Les lames** (Les Westeners); Hubay: **Heire Kati** (The Budapest Gypsy); Jordan: **Looking out of the window** (The Cambridge Strings); Webb-Williams: **Quezacoatl** (The Cambridge Strings); **This guy's in love with you** (Jorgen Ingmann); Barbarin: **Bourbon Street Parade** (Dukes of Dixieland)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brel: **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); McCartney: **Just** (Roger Williams); Balducci-Daiano: **Nel mondo del sentiment** (Erad Charon); Gigg: **Midnight in Munich** (Frank Flyer); Blackley: **Heart of Rome** (Elvis Presley); Roger: **Jamaica Juice** (Roger Roger); Cuccchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Yradier: **Our song** (Engelbert Humperdinck); Addinsell: **Concerto di Vasarvia** (Armando Sciacca); Rustichelli: **Sinò me mo ro** (Gabriella Ferri); Tical: **Forgetting you** (Peter Hamilton); Nardella: **Suspirando** (Peppino Di Capri); Chackafield: **Winter dreams** (The Edward Garses Strings); Bowman: **Twelfth street rag** (Dick Schory); Morricone: **Here's to you** (Leone Grace); Martelli: **Diamballa** (Augusto Martelli); Battisti: **Questo folle sentimento** (Formula 3); Strauss: **Sul bel Danubio blu** (Helmut Zacharias); Chiosso-Calvi: **Montecarlo** (Giancarlo Cajan); Lake: **Country lake** (Herb Alpert); Farnham: **I want freedom** (Frank Railroad); Lusini: **Tie toc** (Nada); Conz: **Hot rock** (Black Sunday Flowers); Wright: **Stranger in paradise** (Percy Faith); Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Russo: **Portrait of a count** (Stan Kenton)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Battisti-Mogoli: **Sole giallo, sole nero** (Formula 3); Pappalardo-West-Collins: **Never in my life** (The Mountain); Harrison: **I don't know what time it is!** (The Chicago); Fontana-Lauzi: **A Calabria** (Bruno Lauzi); Montgomery: **Fried pies** (Wes Montgomery); Capaldi-Mason: **Never mind** (The Traffic); Fabrizio: **Come il vento** (Donatello); Vandelli: **Devo andare** (Equipe 84); Smith: **Bayou** (Jimmy Smith); Taupin-John: **The greatest discovery** (Elton John)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 26 MARZO AL 1° APRILE

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 2 ALL'8 APRILE

FIRENZE, VENEZIA: DAL 9 AL 15 APRILE

PALERMO: DAL 16 AL 22 APRILE

CAGLIARI: DAL 23 AL 29 APRILE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in flidiffusione per il giorno seguente.

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell**, Sinfonia - John Wummer, flauto; Engelbert Brenner: **co no inglese**; Carl Stern: **violoncello** - Orchestra Filarmónica di New York dir. Leonard Bernstein; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - Allegro molto appassionato - Adagio - Andantino - non troppo - Allegro molto vivace - Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Gabriele Allegro assai - Adagio e fagotto - Intermezzo ostinato - Presto - Recitativo e Rondo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Paul Hindemith

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arcangelo Corelli: **Concerto grosso in re magg. op. VI, n. 1**; Largo - allegro - Largo - allegro - Largo - Allegro - Allegro - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Giuseppe Torelli: **Sinfonia in re magg.** per tromba e orchestra - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro - Solista Roger Voisin dir. Kenneth Scharmerhorn; Luigi Cherubini: **Sinfonia in re magg.** Largo, allegro - Larghetto cantabile - Scherzo - Finale (Allegro assai vivace) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rosa; Alessandro Federico Ghedi: **Architetture**, Concerto per orchestra - Allegro moderato e marcato - Sostenuto - Molto lento e espressivo - Allegro vivo - Allegro molto moderato - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Don Baker **all'organo da teatro** Lerner-Loewe: On the street where you live; Bulerias: Get me to the Church on time - I could have danced all night; Hammerstein-Rodgers: The sound of music; De-France: **Complessi The Chantays** Spickard: Pipeline; Austin-Shilkret: The lonesome road; Crook-Shannon: Runaway; Farina: Sleep walk; Jones: Riders in the sky
- **Canta Yves Montand** Ferré: Paris-canaille; Piaf-Louiguy: La vie en rose; Drejac-Giraud: Sous le ciel de Paris; Aznavour: Sa jeunesse; Costantin-Glanzberg: Mon manège à moi
- **Roland Shaw e la sua orchestra** Gilbert-Esperon-Cortazar: The three caballeros; Lara: Solamente una vez; Tradici: Bulerias; Las chicaneras; Yradier: La paloma

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: **Sonata in fa magg.** per 2 violini e basso continuo - Allegro - Larghetto - Allegro molto - Cesare Ferraresi e Giovanni Guglielmo, violini; Riccardo Castagnone, clavicembalo; Felice Giardini: **Trio** op. 17, n. 8; Maestro-

so, Adagio, Rondo - Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giurani, violoncello; Giacomo Carminia, violoncello; Ludwig van Beethoven: **Quartetto in si bem. magg. op. 130**; Adagio, ma non troppo - Allegro - Presto - Andante con moto, ma non troppo - Alla danza tedesca - Cavatina - Finale - Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Mischa Schneider, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Musiche da film con l'orchestra di Manny Albam** Gold: Exodus; Washington-Tiomkin: High noon; Ellington: Blues blues; Raita: La dolce vita; Tiomkin: The guns of Navarone
- **Le 50 chitarre di Tommy Garrett** Anonimo: Cielito Lindo; Copland-Green: Fantasie mexicana; Grever-Pasquale: Magic is the moonlight; Le-Guona: Margherita; Anonimo: Mexican hat dance
- **Canta Mabel Mercer con il trio Jimmy Lyon** Fields-Hague: Morely marvelous; Harbach-Kern: Let's begin; Hammerstein-Kern: All in fun; Howard-Hefti: Don't dream of anybody but me; Leigh-Connell: You fascinate me
- **L'orchestra e coro Eric Rogers** Foster: Camptown races - Oh, Susanna - Old folks at home - Old Kentucky - Ring de banjo

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 3 in do min.** op. 37 per pianoforte e orchestra - Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro presto) - Solista Wilhelm Kempff - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Christus**; Oratorio per tenore, coro e orchestra - Tenore Giuseppe Brattati - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Count Basie al pianoforte con The Kansas City Seven** Basie: Oh, lady be good; West: Secrets; Basie: Tally-ho; Mr. Basie
- **Johnny Keating's Combo** Porter: In the still of the night; Hart-Rodgers: Mountain greenery; Stothart-Wright-Frinn: The donkey serenade; Biame-Mantovani: The trolley song; Hammerstein-Rodgers: Harbort; Russelt-Ellington: Don't get around much anymore
- **Canta Johnny Mathis con l'orchestra di Glenn Osser** Mc Carthy-Coleman: I'm gonna laugh you out of my life; Hamilton-Lewis: How high is the moon; Harburg-Duke: April in Paris; Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love
- **L'orchestra Gil Evans** Carisi: Barry's tune; Taylor: Mixed - Pots



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A lavola con Gradina

PENNE CON SUGO DI SPINACI E RICOTTA (per 4 persone) - In 60 gr di margarina GRADINA fate cuocere lentamente e coperta, 1 cipolla tagliata a fette sottilissime, unendo qualche cucchiaino di brodo di dadio. Focchia minuti prima di toglierla dal fuoco, mescolatevi un pugno di spinaci freschi cotti oppure puree di zucchini, tritati finemente. Nel fondo di una terrina rimasete 200 gr. di ricotta con 2 cucchiaini di acqua di cottura della pasta. Versatela 400 gr. di penne lessate e sgocciate, poi il sugo di spinaci. Mescolate velocemente, cospargete con pepe appena macinato e servite subito.

ARROSTO DI MAIALE CON CIPOLLE ALLA SALVIA (per 4 persone) - Legate 600 gr di arrosto di maiale in un pezzo solo e fategli rosolare in 40 gr di margarina GRADINA, spruzzatelo con vino rosso e continuate la cottura per circa 1 ora a 170°C. Mescolate a neve infine le cipolle scolate delicatamente 400 gr. di farina sciocciata con 2 bustine di lievito in polvere della scorsa grattugiata di limone. Versate il composto in uno stampo da ciambella unto d'infarinato e fategli cuocere in forno moderato (180°) per 1 ora. Sformatelo subito e servitelo fritto cospargendo di zucchero a velo.

COROLLO (per 4 persone) - Sbattete 4 tuorli d'uovo con 400 gr di zucchero, unite 100 gr di margarina GRADINA, la sciolta e 1 bicchiere di latte. Aggiungete i chiare d'uovo montate a neve infine le cipolle scolate delicatamente 400 gr. di farina sciocciata con 2 bustine di lievito in polvere della scorsa grattugiata di limone. Versate il composto in uno stampo da ciambella unto d'infarinato e fategli cuocere in forno moderato (180°) per 1 ora. Sformatelo subito e servitelo fritto cospargendo di zucchero a velo.

con fette Milkkinette

RUDINO DI PASTA E CARNE (per 4 persone) - Mescolate una rimanenza di pasta cotta (spezietta di lingua) e una di carne o pollo cotti e tagliati a dadini con una bustina di maiale, un trito di cipolla rosolata nel burro. Mescolatevi del parmigiano grattugiato, 1 uovo, sale, pepe e versate il composto in una piaffina unta. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora e negli ultimi minuti di cottura appoggiatele delle fette MILKINETTE che lascerete sciogliere. Servite subito con della salsa di pomodoro a parte.

SCALOPPE PICCANTI (per 4 persone) - Tagliate 4 fette di prosciutto cotto di circa 30 gr l'una a metà. Mescolate 3 cucchiaini colmi di senape forte con 3 cucchiaini colmi di capperi tritati, e spalmate un po' del composto sulle fette che appaierete frammentando con una fetta MILKINETTE. Passatele in uovo sbattuto con 2 cucchiaini di roscellino fuso sciogliete e fatele dorare dalle due parti in 40 gr di margarina vegetale rosolata.

ASPAGI SU CROSTONI (per 4 persone) - Fate rosolare 4 fette di pane in margarina vegetale, poi su ognuna mettetevi 1/2 cucchiaino di scutello cotto e 6 punte di asparago (ottime le surgelate) e tenetele al caldo in un tegame di ruolino fuso sciogliete 30 gr di margarina vegetale, con 5 fette MILKINETTE spezzettate, 1/2 bicchiere di latte, poi mescolatevi 1 tuorlo d'uovo, sale, pepe e lascia adomarsi la salsa, senza farla bollire. Versatela subito sugli asparagi. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Clienti » - Milano



«Vivizenera»

Domenica 26 marzo

- 10 In Eurovisione da Pianica (Yugoslavia): SCI: SALTÒ - Crocchia diretta (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 13.35 TELEFRAMA. Settimanale del Telegiornale 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.35 QLANDA 3. Documentario di Edoardo Carlevaro (a colori)
- 17. L'ISOLA DEL TESORO. Racconto sceneggiato - VI e ultima puntata (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca diretta parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 19.10 DIETRO LE QUINTE DEL CONCERTO. Prova del primo movimento del concerto in la maggiore per violino e orchestra K 219 di Wolfgang Amadeus Mozart. Solista Eriko Sato (2º Premio al Concorso Tivoli Varga 1971). Orchestra del Festival diretta da Henry Bach (Regia off. al Festival Tivoli Varga di Sion)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma di studio
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale
- 20.35 ATTI DEGLI APOSTOLI di Roberto Rossellini. Paolo: Edoardo Torricella; Pietro: Jacques Dumur; Filippo: Beppe Mannuolo; Zaccaria: Renzo Rossi; Giovanni: Mohamed Kouka; Mattia: Bradai Rida; Giacomo maggiore: Missoume Rida; Giacomo minore: Zouten; Andrea: Hedi Noura; Stefano: Zignani Houcine; Marco: Mohamed Ktari; Bartolomeo: Bourouci; Tommaso: Ben Reayeb Moncef; Aristarco: Maurizio Brass; Calfa: Enrico Ostermann. Un sofista greco: Paul Muller. Regia di Roberto Rossellini. 2ª parte (a colori)
- 21.35 JULIE ANDREWS AND HARRY BELAFONTE. Programma di canzoni americane (a colori)
- 22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.05 TELEGIORNALE 4ª edizione

Lunedì 27 marzo

- 18.10 PER I PICCOLI. - Lavoricchio - Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. A cura di Leda Bronz
- 5. Le storie dei perché - di Lydia Capece
- 5. Perché il cangio ha la borsa nel pancia. Disegni di Fredy Schafroth. Realizzazione di Francesco Canova (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek » - Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca - XII episodio: « Darf ich helfen? », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Pagnetti
- 21.25 ENCICLOPEDIA TV. PROPOSTE PER DOMANI. « Inchiesta sul mondo che cambia », a cura di Rodolfo Molo. 6. « L'uomo e le leggi »
- 22.45 TELEGIORNALE 3ª edizione

Martedì 28 marzo

- 18.10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - « Carote per il Sindaco ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». XI puntata (a colori)
- 18.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - « Vino rosso e sangue blu », con Amedeo d'Aposta e Claudia di Francia. Servizio di Sergio Locatelli e Enzo Rebusi - TV-SPOT
- 19.50 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20.40 TELEGIORNALE Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 BUONGIORNO MISS DOVE. Lungometraggio interpretato da Jennifer Jones e Robert Stack. Regia di Henry Koster (a colori)
- 22.40 TELEGIORNALE 3ª edizione

Mercoledì 29 marzo

- 18.10 Per gli adolescenti: VROOM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini - « A Pasqua, cantiamo Mozart? ». Edizione speciale allestita da un gruppo di giovani, in collaborazione con Claudio Cavandri e Antonio Lava. Realizzazione di Chris Wittwer
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 CAPPUCCINO. A cura di Lupo Lupone e la pubblicità - Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA, OGGI - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 ATTI DEGLI APOSTOLI, di Roberto Rossellini. Paolo: Edoardo Torricella; Pietro: Jacques Dumur; Filippo: Beppe Mannuolo; Zaccaria: Renzo Rossi; Giovanni: Mohamed Kouka; Mattia: Bradai Rida; Giacomo maggiore: Missoume Rida; Giacomo minore: Zouten; Andrea: Hedi Noura; Stefano: Zignani Houcine; Marco: Mohamed Ktari; Bartolomeo: Bourouci; Tommaso: Ben Reayeb Moncef; Aristarco: Maurizio Brass; Calfa: Enrico Ostermann. Un sofista greco: Paul Muller. Regia di Roberto Rossellini. 3ª parte (a colori)

- 21.45 MEDICINA OGGI: L'ASMA BRONCHIALE. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino. Partecipano: Dott. Pier Luigi Crivelli e Sergio Genni. Realizzazione di August Kern e Chris Wittwer (a colori)
- 22.35 GLI EVANGELICI. Servizio di Carlo Guidotti
- 23.25 TELEGIORNALE 3ª edizione

Giovedì 30 marzo

- 18.10 PER I PICCOLI. « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Freddy, a cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek XIII puntata - « La piccola Flavia ». 13. La distruzione (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XIII episodio: « Ein wochenende ohne geld », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 20 MINUTI CON ANNA IDENTICI E GLI STORMY SIX. Regia di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 SE GESU' VIVESSE OGGI. Numero unico di « 360 » realizzato da Leandro Manfrini
- 22.40 TELEGIORNALE 3ª edizione

Venerdì 31 marzo

- 17 Da Lugano: CERIMONIA ECUMENICA DEL VENERDI' SANTO celebrata nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli dalle Comunità cattolica-romana ed evangelica-riformata. Comitato vocale-instrumentale diretto da Edwin Lohrer (a colori)
- 17.50 INTERMEZZI
- 18.10 ER I RAGAZZI - Campo contro campo - Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Franco e Regina. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - « Il veterinario ». Documentario
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 19.10 MA CHI HA CONDOTTO CRISTO IN CROCE? Conversazione a cura del Pastore Guido Rivoir e di Mons. Corrado Cortella
- 19.25 LE TRE CROCI DI REMBRANDT. Documentario (a colori)
- 19.35 LA CHIESA OGGI. Conversazione di Arturo Chiodi con Padre Arria e Padre Evangelista de Rio
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale
- 20.35 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 ATTI DEGLI APOSTOLI di Roberto Rossellini. Paolo: Edoardo Torricella; Pietro: Jacques Dumur; Filippo: Beppe Mannuolo; Zaccaria: Renzo Rossi; Giovanni: Mohamed Kouka; Mattia: Bradai Rida; Giacomo maggiore: Missoume Rida; Giacomo minore: Zouten; Andrea: Hedi Noura; Stefano: Zignani Houcine; Marco: Mohamed Ktari; Bartolomeo: Bourouci; Tommaso: Ben Reayeb Moncef; Aristarco: Maurizio Brass; Calfa: Enrico Ostermann. Un sofista greco: Paul Muller. Regia di Roberto Rossellini. 4ª parte (a colori)
- 22.25 DANZE MACABRE IN SVIZZERA - I BATTISTERI PALEOCRISTIANI DI RIVA SANVITALE. MILANO e NOVARA
- 22.55 JOHANN SEBASTIAN BACH: Geistliche Lieder aus Schenkel's Gesangbuch. Ernst Haffinger, tenore; Ed Miller, organo; Michael Japp, viola da gamba; Angelo Viale, violone
- 23.05 TELEGIORNALE 3ª edizione

Sabato 1° aprile

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 IL PRISMA. Problemi economici e sociali (Replica della trasmissione diffusa il 4-2-1972)
- 15.10 In Eurovisione da Londra: GANOTTAGGIO. OXFORD-CAMBRIDGE. Cronaca diretta (a colori)
- 15.45 Per gli adolescenti: VROOM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini - « A Pasqua, cantiamo Mozart? ». Edizione speciale allestita da un gruppo di giovani, in collaborazione con Claudio Cavandri e Antonio Lava. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica della trasmissione diffusa il 29-3-1972)
- 16.40 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XIV episodio: « Darf ich helfen? ». XII episodio: « Ein wochenende ohne geld », a cura del Goethe Institut (Replica)
- 17.40 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 22 - Granivè
- 17.55 POP HOT. Musica per i giovani
- 18.15 SYLVIE. Telefilm della serie - I corsari - (a colori)
- 18.40 RITO PASQUALE IN GUATEMALA. Realizzazione di Ivan Butler
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. SUSA. Documentario della serie « Civiltà ritrovate » (a colori)
- 19.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandra Vitalini - TV-SPOT
- 19.55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 GIUSEPPE VERDI. Lungometraggio interpretato da Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero, Giugio Andry e dai cantanti lirici Mario Del Monaco e Tito Gobbi. Regia di Raffaello Matarazzo (a colori)
- 22.35 SABATO SPORT. Notizie - Da Bellinzona: CALCIO. Torneo internazionale giovani: Interlegva - Cronaca diretta (a colori)
- 23.25 TELEGIORNALE 3ª edizione

Bottiglie di Barolo in U.R.S.S. ed un milione di Vecchio Maniero nelle « Cantine dei Marchesi di Barolo SpA » a Barolo nella « Provincia Granda »

Una delle più prestigiose Aziende vinicole nazionali, le « Cantine dei Marchesi di Barolo S.p.A. », ha solennizzato un duplice e significativo traguardo, vale a dire l'introduzione del proprio marchio nel mercato sovietico, e la fabbricazione della milionesima bottiglia di « Vecchio Maniero », un vino da pasto dall'anagrafe recente e che ha tuttavia conseguito triuffali consensi.

Il Presidente della Società, comm. Felice Abbona, e l'Amministratore delegato, dott. Piero Scarzello, nel ricevere presso la sede di Barolo un folto gruppo di personalità del mondo economico e culturale, hanno portato loro il più cordiale saluto e messo l'accento sui motivi del convegno. Gli atti meriti delle « Cantine dei Marchesi di Barolo », un complesso industriale che ha nobilitato e divulga in tutto il mondo i vini piemontesi, sono stati esaltati da uno dei massimi enologi italiani, il sen. Paolo Desana, il quale ha pure voluto far rilevare come il « Vecchio Maniero », sebbene abbia un nome di fantasia, vanta tutti i quarti di una eletta nobiltà, in quanto è un sovrappino « mélange » di vini langhesi.

Nel corso della cerimonia, i dirigenti della Società hanno espresso elogi e gratitudine, e offerto una « cantina » a ciascuno, a Giovanni Arpino, al prof. Edoardo Mosca, insigne storico della viticoltura regionale, e al « sommelier » Cesare Cerato di Alba, meritevoli di essersi prodigati nel far conoscere in patria e all'estero la produzione vinicola dell'Albese.

Al Sindaco di Barolo, infine, e attraverso lui all'Amministrazione di cui è alla guida, la Società ha esternato il proprio compiacimento per l'acquisizione del locale Castello, che ormai di proprietà del Comune di Barolo ospiterà fra breve l'enoteca permanente del vino omonimo.

LA PROSA ALLA RADIO

Il Cristo

Due tempi di José Martín Recuerda (Mercoledì 29 marzo, ore 21,45, Nazionale)

In un paese della Spagna, ogni anno, in un certo giorno, si svolge una processione in onore del Cristo effigiato in un vecchio quadro, onore e vanto degli abitanti. Vengono da tutte le parti per vedere e partecipare alla processione, pellegrini da Jaen, Cordoba, Cadice, dalla Castiglia, dalla Galizia, da Santiago di Compostela, dalle Asturie. E su questa festa molti hanno speculato, guadagnato, ma così alla buona, senza compiere atti particolarmente malvagi e indegni. Il nuovo parroco non vuole fare la processione quest'anno. La sua fede, una fede che ha cercato mortificando il corpo, abituandosi alla rinuncia, trovando nella sofferenza e nella astinenza il messaggio divino, non può accettare che sul Cristo sia stata intesa una volgare speculazione. La posizione di Don Juan è naturalmente difficile, perché la gente fuori della chiesa lo prende per un invasato, non capisce le sue parole. Considera il rifiuto di mandare in processione quel quadro, quel quadro che la tradizione popolare vede eccezionale risanatore di disgrazie, fonte di splendidi miracoli, come un'offesa, un'offesa e basta. Addirittura un sacrilegio. E quando nel corso di una drammatica scena Don Juan arriva a trafiggere e a dilaniare con un coltello la santa tela, lo sdegno popolare raggiunge il colmo. L'atto empio va punito, gli abbienti del paese si appellano al vescovo. Il vescovo manda il suo vicario e questi ascolta le lamenti della gente e le dure e fervide parole di Don Juan il quale spiega come sia difficile la via per arrivare alla fede e come occorra combattere la superstizione, le false credenze, il peccato. Il vicario riparte e nell'attesa delle decisioni del vescovo la chiesa rimane deserta. Nessuno vuole più sentire la messa celebrata da quel prete che ha sfregiato l'immagine del Cristo, nessuno vuole i propri figli battezzati da lui. Finalmente arriva l'assoluzione per Don Juan: il suo atto è stato capito, non c'era l'intenzione di compiere un sacrilegio, anzi, colpire quell'immagine deve avergli provocato una sofferenza atroce, ma era necessario per purificare il paese, per far comprendere alla gente che non si può essere buoni e puri solo un giorno l'anno. Don Juan ha vinto, il suo gregge lo seguirà. Ad interpretare Don Juan è Walter Maestosi, un attore tra i più dotati della nuova generazione in questi giorni protagonista, con ottimo successo, in un teatro romano, di *Senilità* di Italo Svevo.

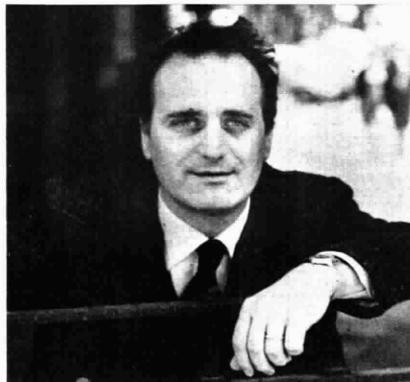
Dramma di Alexander Solzhenitsyn (Martedì 28 marzo, ore 21,30, Terzo)

Di *Una candela al vento* Solzhenitsyn parla nella sua celebre lettera del maggio 1967 al Congresso dell'Unione degli scrittori sovietici: ne parla citandola, assieme ad altre opere che vennero non pubblicate o non rappresentate e verso le quali in ogni caso fu applicata una rigida censura. Due anni dopo egli veniva espulso dall'Unione e in quella occasione a Rjazan intervenne con parole nobili e intelligenti e soprattutto coraggiose: « Mi resta da dire che non rinnego una sola parola, una sola sillaba della mia lettera al Congresso degli scrittori. Posso terminare con le stesse parole di quella lettera: "Dal canto mio sono tranquillo che assolverò il mio compito di scrittore in tutte le circostanze, e dalla tomba anche con più successo e autorità che non da vivo. Nessuno potrà mai sbarrare le strade

della verità e perché essa avanzi io sono disposto ad accettare anche la morte (la morte e non soltanto l'espulsione dall'Unione scrittori). Ma forse le molte lezioni di insegneranno finalmente che non si deve fermare in vita la penna dello scrittore? Questo finora non ha nobilitato neppure una volta la nostra storia. Che dirvi? Votate, voi avete la maggioranza. Ma ricordate: la storia della letteratura s'interesserà ancora di questa nostra seduta d'oggi ». *Una candela al vento* fu composta intorno al 1960. Allo slovacco Pavel Licko, nel 1967, così parlava Solzhenitsyn della sua opera: « Volevo scrivere qualcosa di lontano dalla politica e al di là delle frontiere nazionali. L'azione si svolge in un Paese ignoto, in un'epoca ignota, i personaggi portano nomi internazionali. Non per nascondere qualcosa. Volevo presentare i problemi morali della società dei Paesi sviluppati, a prescindere dal fatto che siano socialisti o capitalisti ». Il dramma

sarebbe dovuto andare in scena a Mosca al Leninskij Komsomol ma non ottenne l'autorizzazione e non è stato nemmeno pubblicato in Russia.

Una candela al vento è un testo di grandissimo interesse: in primo luogo scopriamo un Solzhenitsyn diverso, nuovo. Abituati alla fluida e profonda prosa dei libri, *Divisione cancro*, *Una giornata di Ivan Denisovic*, il primo cerchio, ci rendiamo subito conto, leggendo o ascoltando il dramma, di una straordinaria vena nel costruire dialoghi misurati e completi. A ciò si aggiunge una dolente ironia, che non l'abbandona nemmeno nei momenti più drammatici, e una capacità, ma quella la conosciamo, di organizzare perfettamente l'intreccio. Protagonista del lavoro è Alex Coriel che dopo un periodo di carcere dovuto ad un errore giudiziario, riprende nuovamente contatto con amici e parenti, e compie una serie di inaspettate e particolari esperienze.



Rénato De Carmine è Alex in « Una candela al vento » di Alexander Solzhenitsyn

Ipazia

Poemetto drammatico di Mario Luzi (Sabato 1° aprile, ore 22,40, Terzo)

Scrittore di grande sensibilità e intelligenza, Luzi è autore di questo atto unico *Ipazia* nel quale mostra una notevole attitudine per il dialogo e la scena. Ma parlare di Luzi significa parlare essenzialmente di un poeta e accenneremo seppur brevemente al suo lungo itinerario poetico. Prima della guerra Luzi pubblicò due libri: *La barca*, nel 1935, e *Avvento notturno*, nel 1942. « Con queste due raccolte », scrive il Manacorda, « il poeta fiorentino non solo si era immediatamente affiancato al gruppo degli ermetici, ma ne inverava gli ideali in una maniera così alta e tipica da poterne divenire — per la tormentata e sempre qualificatissima ricerca poetica, per il lavoro critico d'accompagnamento — il rappresentante forse più verace e caratteristico ». Ancora più della *Barca*, fu *Avvento notturno* a dare la misura delle possibilità di Luzi: si pensi alla composizione *Avorio* dal linguaggio ricco e emozionante insieme. La guerra fu un trauma per l'uomo Luzi, una catastrofe, una tragedia. Nel volume *Brindisi*, del 1947, la poesia omonima che è del '41 fu veramente quella che poi il poeta potrà definire « una prefigurazione tra allucinata ed orgiastica del dramma del mondo che mette a soqquadro il falso olimpo o giardino di Armida in cui molti credevano di vivere ». Del 1952 è *Le primizie del deserto* « che riflettono tutto lo sforzo, il dramma ed anche lo scacco per allacciare il colloquio col mondo ». Tra gli ultimi libri il più valido ci pare *Nel magma* e stupenda la poesia *Presso il Bisenzio*. *Ipazia* segna una svolta nella produzione di Luzi: una svolta senz'altro positiva dove l'intima armonia della composizione si accompagna ad una visione storica matura e serissima.

Er Vangelo seconno noantri

Sabato 1° aprile, ore 18,15, Secondo

Er Vangelo seconno noantri è il titolo di un programma pasquale presentato da Renato Rascel e Aroldo Tieri. Il curatore è Raffaello Lavagna che ha tratto i sonetti recitati nel programma dal noto libro di Bartolomeo Rossetti, « C'è voluto un bel coraggio », dice Raffaello Lavagna, « da parte di Bar-

tolomeo Rossetti ad accostarsi ad un tema così arduo con un mezzo espressivo, il dialetto romanesco, volgarizzato dal linguaggio cinematografico e teatrale. Ma in questa trasposizione l'autore, rivalutando e riquilificando quel dialetto, ha interpretato il Vangelo « seconno noantri », cioè secondo il cuore della vera Roma, la Roma trasteverina, sincera, bonacciona ».

Assassinio nella cattedrale

Dramma di T. S. Eliot (Sabato 1° aprile, ore 19,05, Nazionale)

Per la « Storia del Teatro del Novecento » va in onda questa settimana *Assassinio nella cattedrale* di Eliot. Thomas Stearns Eliot nacque a St. Louis nel 1888. La sua famiglia, che si era stabilita in America nel '600, era originaria del Somerset. Eliot studiò a Harvard, a Oxford e alla Sorbona. Nel

1915 prese dimora stabile in Gran Bretagna. Si impiega alla Lloyds Bank per divenire poi nel 1922 direttore di *Criterion*; nel 1925 dirige una casa editrice, la « Faber and Faber ». Ha ottenuto nella sua vita il massimo premio letterario cui uno scrittore possa ambire, il Nobel, nel 1948. Poeta grandissimo, basta rammentare *The Waste Land* del 1922, momento fondamentale e determinante

della poesia moderna. Si avvicinò al teatro nel 1935 proprio con *Murder in the Cathedral*, *Assassinio nella cattedrale*. Il dramma gli fu commissionato dai Friends of Canterbury Cathedral. Nel lavoro il poeta rievoca drammaticamente l'assassinio di Tommaso Becket, arcivescovo di Canterbury dovuto principalmente al conflitto tra Becket e il re Enrico II.

(a cura di Franco Scaglia)

Masur - Gazzelloni

Venerdì 31 marzo, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto sinfonico diretto da Kurt Masur. Il programma si apre nel nome di Johann Sebastian Bach, con il *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*: lavoro stupendo che, secondo il pensiero di Schering, riassume alcune maniere espressive di maestri precedenti, quali Gabrieli, Corelli e l'amatissimo Vivaldi. « Rievocando », afferma inoltre lo storico, « i tempi scomparsi dell'antica scuola veneziana, con l'uso dell'eco e di altri effetti

polifonici ». Il *Terzo brandeburghese* è scritto per tre gruppi di solisti: tre violini, tre viole, tre violoncelli. La trasmissione continua con il *Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra* di Mozart. Scrive Alfred Einstein che questo lavoro fu messo a punto a Mannheim all'inizio del 1778, su ordinazione del musicofilo e dilettante olandese De Jean. « Sappiamo », prosegue l'Einstein, « che Mozart si accinse al compito senza alcun piacere, poiché non amava il flauto, ma quanto più conosciamo quest'opera, tanto meno evidenti appaiono le tracce di questa sua antipatia ». Ne è ora

interprete Severino Gazzelloni. Kurt Masur dà poi il via alle *Variazioni e fuga su un tema di Mozart op. 132* di Max Reger. Composta nel 1914, è questa una opera tra le più rilevanti del maestro bavarese, ricca di ardui contrappunti e di virtuosismi polifonici. « E' un mondo », secondo il giudizio di Vollbach, « che non abbiamo ancora avuto il tempo di esplorare. La sua arte non può dirsi un fuoco le cui fiamme gettino luce da lontano, ma è ripiena di un intimo segreto ardore. Esige dall'ascoltatore più di qualsiasi altra musica del nostro tempo ».

Luigi Rossi

Mercoledì 29 marzo, ore 14,30, Terzo

Il consueto *Ritratto di autore* della settimana è dedicato a Luigi Rossi, detto anche Aloysius de Rubeis. Nato a Torremaggiore (Foggia) nel 1598 e morto a Roma nel 1653, fu educato alla scuola di Giovanni De Macque a Napoli. Compositore, improvvisatore, cantante, chitarrista e cembalista, passò gran parte della sua vita a Roma, conteso da uomini di chiesa e da principi famosi: tra l'altro al servizio di Marc'Antonio Borghese, duca di Sulmona, poi organista in San Luigi dei Francesi e musicista di camera del cardinale Barberini, per il cui teatro mise a punto *Il Palazzo d'Atlante* o *La Guerriera amante* su libretto di Rospigliosi. Ventinovenne, si sposò con l'arpista Costanza De Ponte, con la quale nel 1635 fu al servizio dei Medici a Firenze. Tra il 1646 e il 1647, su invito dei Barberini, si recò in Francia, partecipando ai concerti di Fontainebleau e facendo rappresentare il proprio *Orfeo*. Specializzato in « cantate » e in « arie », nelle quali dimostrò tecniche liriche, ritmiche e armoniche di rilievo, compose anche serenate, mottetti, oratori.

Di Luigi Rossi andranno adesso in onda *Gelosia*, cantata per soprano e basso continuo nella realizzazione di Flavio Benedetti Michelangeli; altre due cantate dal titolo *Dormite begli occhi* e *No pensier*; infine *l'Oratorio per la Settimana Santa*, per soli, coro e orchestra (nella realizzazione e trascrizione di Alberto Ghislanzoni).



Il flautista Severino Gazzelloni interpreta il « Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra » di Mozart nel programma sinfonico diretto da Kurt Masur, venerdì 31 marzo, Nazionale

Trio di Trieste

Giovedì 30 marzo, ore 22,35, Nazionale

Affidato al Trio di Trieste, va in onda un lavoro di Franz Schubert scritto nell'estate del 1827 (a un anno dalla morte) e ricco ormai di quelle esperienze strumentali, di quel pathos, di quella linfa armonica che distinguono il maestro, viennese in mezzo ai musicisti di ogni epoca e di ogni stile. Si tratta del *Trio in si bemolle maggio-*

re op. 99, che Robert Schumann indicherà come quello « passivo, femminile, lirico », per distinguerlo da un altro *Trio (l'opera 100)* « attivo, virile, drammatico ». I musicologi sono quasi tutti d'accordo nel dichiarare superiore *l'opera 100 all'opera 99*. Interviene però Alfred Einstein a difendere i valori lirici della seconda, la galanteria, la dolcezza, la luminosità, aggiungendo argutamente: « Ma chi fosse tentato di sottova-

lutare ad esempio il primo movimento dell'*opera 99*, potrebbe forse capirlo più a fondo, se pensasse che è un'altra parafrasi di un "Lied" del febbraio 1825... Innegabile è il nesso musicale e spirituale ». Il testo letterario di quel « Lied » dice: « Fa' pure a pezzi tutta la mia felicità, strappami pure tutta la mia ricchezza, tutto ciò che ho al mondo, ma lasciami la mia cetra, e io sarò ancora ricco e felice! ».

Carnaval

Domenica 26 marzo, ore 21,45, Nazionale

Una volta i musicisti, innamorandosi di una fanciulla, le dedicavano romanze, serenate, notturni colmi di passione e di accenti patetici. Robert Schumann, romantico per eccellenza, non sfuggì a tale consuetudine. Tra il 1834 e il 1835 s'era follemente invaghito di Ernestine von Fricken di Asch in Boemia e per farle piacere mise insieme un lavoro per pianoforte basato su quattro note soltanto (la, mi bemolle, do, si bequadro), le stesse che nella notazione alfabetica tedesca si indicano con A, S, C, H, ossia con le lettere del paese di Ernestine. Schumann intitolò il lavoro, ora interpretato alla radio da Grigorij Sokolov (registrazione della Radio Jugoslava), *Carnaval, op. 9*. Si tratta di una Suite di 22 pezzi, nei quali si evocano determinati personaggi (Chopin, Paganini, le donne della vita del maestro, oppure Pierrot, Arlecchino, Pantalone, Colombina ed altri), precedenti composizioni dello stesso Schumann o il musicista stesso. Accanto ad altre situazioni tipiche qui descritte, spicca alla fine la marcia vittoriosa della confraternita di David (immaginary corporazione di artisti) contro i Filistei (i musicisti reazionari). Osservava giustamente Walter Dahms: « E' significativo della maestria di Schumann che abbia potuto trarre tale incompensabile ricchezza di idee da un tema di quattro note. La tecnica ha cessato di essere fine a se stessa ». E' altresì utile riportare quanto confessò lo stesso autore: « *Carnaval* è una composizione d'occasione... Le intestazioni le aggiungi in seguito ».

Karel Ancerl

Sabato 1° aprile, ore 14,40, Terzo

Nato a Tucapy in Boemia l'11 aprile 1908, Karel Ancerl dirige un concerto sinfonico con musiche di autori da lui stesso molto « sentiti » per motivi nazionali. Infatti, ad eccezione di Sciostakovic presente nel programma con la *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10*, figurano i nomi di Bohuslav Martinu, boemo, con il *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra*, in cui — come voleva vedere Paul Netti — l'autore non ricerca l'effetto, « ma mira a impressionare, valendosi di mezzi semplici, quasi primitivi »; di Anton Dvorak, nato nel 1841 a Nelahozeves, un villaggio sulle rive della Moldava, con *La mia casa, ouverture op. 62* (1881); e di Leos Janacek, moravo, con la vigorosa e colorita rapsodia per orchestra *Taras Bulba* (1918).

NEI NEGOZI
E SUPERMERCATI

A & O
CONVENIENZA

DAL 27 MARZO
AL 2 APRILE

SETTIMANA
CONVENIENZA

LAST PIATTI
astuccio grande

L. 110

GANCIA
Asti spumante

L. 570

DANTE
olio oliva lt. 1

L. 740

MARSALA A&O
all'uovo lt. 1
con 10 bollini

L. 440

MACEDONIA A&O
gr. 410
con 2 bollini

L. 160

TORTELLINI A&O
gr. 250

L. 260

ASSE PUBBLICITÀ

BANDIERA GIALLA

LE SORELLE POP E OP

Negli Stati Uniti le chiamano « the pop and op sisters », le sorelle pop e op, dove op vuol dire opera. Delle due sorelle Simon quella pop è Carly e quella op Joanna, Carly, 28 anni, è una delle più apprezzate cantautrici della nuova generazione del rock statunitense e fa parte del « giro » di James Taylor, al quale è legata sentimentalmente, di Carole King e degli altri divi del new rock. Joanna, 32 anni, è una mezzosoprano che negli Stati Uniti si è conquistata una notevole fama, tanto che un giovane compositore molto in vista, Thomas Pasatieri, ha scritto un'opera proprio per lei: si intitola *Black widow*, (Vedova nera), ed è stata rappresentata per la prima volta due settimane fa a Seattle, con un grosso successo.

Figlie di un ricchissimo editore, Richard Simon, Carly e Joanna hanno un altro fratello, Peter, e una altra sorella, Lucy, rispettivamente di 23 e 27 anni. Sono cresciute nell'agiatezza. La musica era di casa. « Mia madre », dice Joanna, « ha studiato lirica, mio padre è un concertista mancato. La musica per noi era il miglior mezzo di comunicazione. Ogni sera papà si sedeva al pianoforte, e ancora oggi capita spesso, e si cantava e suonava tutti insieme. Quando eravamo piccolissime, ci cullavano al suono di Brahms e Chopin ». Joanna cominciò a studiare pianoforte a 6 anni, diede il suo primo concerto a 9 (Mozart, con una grande orchestra sinfonica), poi lasciò il pianoforte per studiare recitazione. Alla università scoprì di avere una bella voce e si dedicò alla lirica. I primi successi arrivarono subito: una scrittura alla New York City Opera per *Le nozze di Figaro*, un'altra alla Washington Opera Society per *Bomardo* di Ginastera, poi una tournée in Europa nella quale Joanna ebbe il maggior successo come protagonista dell'edizione della *Carmen* diretta da Zubin Metha. « Il solo problema che ho », dice Joanna, « è che la gente pensa che io faccia il mio lavoro per hobby, dal momento che sono la classica "figlia di papà". Al principio tutti pensavano che io fossi una dilettante, poi si sono dovuti ricredere ». Carly, invece, non ha problemi di questo genere. « Tutto quello che canto e compongo », dice, « lo faccio in funzione del mio

pubblico, al quale voglio solo raccontare chi sono e che cosa penso. La mia ultima canzone, per esempio, è la mia prima canzone di amore, la prima canzone felice che ho scritto, una canzone di quelle con le parole "ti amo" ripetute in ogni ritornello, Sentivo di doverla scrivere e l'ho scritta, perché so che presentarmi al pubblico con qualcosa che sento veramente è il modo migliore per farmi amare ». Carly non ha studiato musica. Ai tempi del liceo, però, il suo idolo era la folk-singer Odetta, e una volta finita la scuola Carly mise su, con la sorella Lucy, un duo di stile country-folk. Incise un paio di dischi, poi Lucy si sposò e Carly restò sola. Per qualche anno non fece niente. « Albert Grossman, il celebre manager di tanti esponenti del rock », racconta la cantautrice, « voleva trasformarmi in un Bob Dylan in gonnella, poi ha lasciato perdere ». Così Carly si mise a lavorare: fece la segretaria, l'autrice di canzonette per la pubblicità televisiva, l'insegnante di chitarra. « Fin-

ché mi misi a scrivere canzoni che riguardavano me, le mie esperienze, i miei "su e giù" psicologici e così via ». Furono un successo: una casa discografica la scritturò subito e mise in circolazione il suo primo long-playing, intitolato semplicemente *Carly Simon*, e un 45 giri con una canzone sul matrimonio, *That's the way I've always heard it should be* (Così ho sempre sentito che dovrebbe essere), che vendettero moltissimo. Il secondo 33 giri di Carly, *Anticipation*, superò il mezzo milione di copie in tre mesi, e il 45 giri omonimo arrivò a un milione e 200 mila. E tutto questo in circa un anno. Cosa dicono le « pop and op sisters » l'una dell'altra? « Non potrei essere più felice del successo di Joanna », dice Carly. « Se Carly fosse una cantante lirica », dice Joanna, « ammetto che la faccenda avrebbe potuto anche seccarmi un po'. Ma fortunatamente i nostri campi sono così differenti che tra noi due non c'è altro se non reciproca ammirazione ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Jesabel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 3) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 4) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 5) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *Come le viole* - Peppino Gagliardi (King)
- 8) *Vado a lavorare* - Gianni Morandi (RCA)
- 9) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)

(Secondo la « Hit Parade » del 17 marzo 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
- 2) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 3) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)
- 4) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 5) *Everything I own* - Bread (Elektra)
- 6) *Mother and child reunion* - Paul Simon (Columbia)
- 7) *Precious and few* - Climax (Rocky Road)
- 8) *Way of love* - Cher (Kapp)
- 9) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 10) *Down by the lazy river* - Osmond Brothers (MGM)

In Inghilterra

- 1) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 2) *American pie* - Don McLean (UA)
- 3) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 4) *Look wot you did* - Slade (Polydor)
- 5) *Telegram Sam* - T. Rex (Fly)
- 6) *Storm in a tea cup* - Fortunes (Capitol)
- 7) *Have you seen her* - Chi-Lites (MCA)
- 8) *Got to be there* - Michael Jackson (Tamlam Motown)
- 9) *Day after day* - Badfinger (Apple)
- 10) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)

In Francia

- 1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
- 2) *Il fait beau* - Claude François (Fleche)
- 3) *La vie, la vie* - Michel Delpech (Barclay)
- 4) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 5) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 6) *L'aventura* - Stone-Charnden (AZ)
- 7) *Un an déjà* - Jean-François Michael (Vogue)
- 8) *J'avais oublié que les roses sont roses* - Adamo (Pathé)
- 9) *Ce n'est rien* - Julian Clerc (Pathé)
- 10) *Osana* - Axis (Ced)

*"...il solito raccomandato:
lui lo lavano
con il salva-bottoni!"*



**AVA-lavatrici è il salva-bottoni
perché con AVA-lavatrici il tessuto... tiene!
e i bottoni non si staccano più**

**in ogni fustino di AVA-lavatrici
10 profumatori per biancheria in regalo
e 100 punti del Concorso Mira Lanza**



Mentre la televisione trasmette l'inchiesta realizzata da Sergio Giordani attraverso tre continenti

IL NOSTRO VIAGGIO NELLA MAGIA ITALIANA

Ogni anno nel nostro Paese si spendono 25 miliardi per consultare astrologhi, maghi, chiromanti e divinatori vari. Il fenomeno analizzato con un'indagine condotta in quattro grandi città: Roma, Milano, Torino e Napoli

In questo articolo il regista della serie televisiva racconta il suo incontro con gli astrologhi più famosi in Europa, negli Stati Uniti e in Oriente. Uno di loro ha previsto addirittura la morte di Giordani all'età di 63 anni

di Sergio Giordani

Roma, marzo

Fino a quel momento il colloquio si era svolto in un clima cordiale e ottimista. Il prof. M. Kumaria, direttore dell'Istituto di Scienze Astrologiche di Nuova Delhi, aveva indovinato al novanta per cento gli avvenimenti più importanti del mio passato, oltre a formulare una serie di osservazioni sul mio carattere e sulla mia psicologia. Fu quando mi disse con un sorriso ineffabile: «Gentile signore, la sua morte è databile al sessantatreesimo anno di vita», che il clima di magia cordialità si attenuò (da parte mia naturalmente), anche perché il prof. Kumaria era passato ad elencare una serie di malattie che — secondo lui — avrebbero preso a deliziarmi di lì a qualche anno. Fu così che interruppi gentilmente, ma fermamente, la seduta divinatoria e me ne tornai in albergo a meditare.

Molti interrogativi

Nuova Delhi era la quinta tappa che la nostra «troupe» toccava dopo gli Stati Uniti, il Brasile, l'Indonesia e il Giappone, in questo lungo errabondare alla ricerca della magia nel mondo. Gli interrogativi, ai quali volevo dar una risposta, erano molteplici: perché questo interesse crescente alla magia in contesti sociali altamente industrializzati come l'America e parte dell'Europa? Esiste realmente la magia con i suoi poteri? Perché questi poteri si esplicano soprattutto in civiltà agricole e poi si attenuano nelle civiltà tecnicizzate? E se esistono, questi poteri possono essere recuperati dalla civiltà occidentale? Un tema vasto,

dunque, ed anche di difficile indagine poiché la magia è per sua natura misteriosa e ama agire nell'ombra. I maghi, quelli autentici, tendono a operare solitari, poiché solo così, dicono, possono rafforzare i propri poteri.

Delle arti magiche, l'astrologia è indubbiamente la più popolare e noi le abbiamo dedicato un'intera puntata della trasmissione (la seconda, quella che vedrete martedì 28). Eccoli così tornati al prof. M. Kumaria, l'impeccabile astrologo che stabilì la mia morte all'età di 63 anni. E' il più celebre e frequentato astrologo e chirologo indiano: in lui magia e scienza si scambiano continuamente i ruoli. Ma ci tiene a precisare che i suoi responsi sono per il 70 % scientifici.

La tecnica di lavoro di Kumaria è singolare. Con un piccolo rullo che ha un superficie porosa spalma d'inchiostro speciale le mani dei clienti. Poi fissa accuratamente, su due fogli di carta bianca, le impronte. Tutta l'operazione ha un non so che di inquietante: sa di carcere e di archivio per le impronte digitali. Ma tant'è! Questa è la tecnica del professore, utilissima d'altro canto per avere nitide le linee di entrambe le mani e per procedere con riga e matita alla loro disamina. Si comincia con il dividere il palmo della mano tracciando tanti triangoli che hanno come punto di partenza la base del pollice e si irradiano nel palmo della mano abbracciando ciascuno una porzione della «linea della vita». Sono le varie età dell'uomo, dieci, venti, trent'anni, ecc. ecc. Tutto ciò che ora dice il professore ricadrà inevitabilmente in uno dei triangoli: avvenimenti e tempi così coincideranno.

«Questo è il monte di Mercurio che indica le qualità artistiche», è il prof. Kumaria che parla, «questo il monte di Saturno che indica le attività, il monte di Giove che in-

dica l'intelligenza, il monte del Sole che indica onore e reputazione nel campo del lavoro. Per quanto riguarda il suo sistema nervoso ecco il punto che indica il suo indebolimento perché influenzato dal sistema digerente che non funziona bene, per cui è necessario molto equilibrio tra la mente e il cuore. Le vibrazioni dovrebbero fluire avanti e indietro con più facilità per non provocare uno stato di tensione».

La scienza delle pietre

«Perciò», dice ancora Kumaria, «è necessario che lei porti un buon corallo per migliorare la circolazione del sangue, perché il corallo è una pietra che, regolando le vibrazioni, condiziona la circolazione. Va adoperato in questo modo: con la pietra si sfiora la pelle e questo lieve contatto la farà sentir meglio e la pressione salirà».

La credenza che le pietre possano correggere gli influssi negativi dei pianeti è tipica dell'astrologia indiana. E' difficile trovare, in India, una persona senza la sua pietra montata sull'anello, ma a contatto della pelle o trattenuta sul petto da una catenella d'oro. Il cliente, acquistata la pietra del peso precisato dall'astrologo, la legherà con una benda al braccio per tutta una notte. Se farà qualche sogno, dovrà rivelarlo all'astrologo. Servirà per modificare o confermare la scelta della pietra. Nelle antiche culture che conservano una impronta magica ogni oggetto ha un'azione sulla nostra sorte. In India, quella delle pietre è una scienza sacra. Tutte hanno un significato: «Il rubino rappresenta il Sole, la perla la Luna, il corallo rappresenta Marte, lo smeraldo Mercurio, lo zaffiro giallo Giove, il diamante rappresenta Venere, lo zaffiro Saturno e così di seguito...».

L'astrologo, in India, è un personaggio importante. Difficilmente avrebbe un matrimonio tra persone con segni zodiacali che si respingano. E' sempre l'astrologo, solo lui, che stabilisce il giorno, l'ora esatta, il luogo, il colore degli abiti per lo sposo e i relativi gioielli da indossare. Ecco perché è abituale in India essere svegliati nel cuore della notte dai canti e dai suoni di un matrimonio stabilito dall'astrologo. (Una singolare esperienza è quella di visitare una gioielleria indiana. Quella scelta da noi era la più importante di Nuova Delhi con tanto di guardia privata alla porta e una interminabile vetrina carica di pietre preziose. Ma è difficile, all'interno del negozio, sorprendere quell'aria mondana e vanesia che si respira in siffatti negozi europei. C'è piuttosto la serietà che presiede alle scelte fondamentali della vita. Il gioielliere è sempre un appassionato esperto di astrologia).

Un sistema di segnali

«La ragnatela dei solchi che portiamo sul palmo delle mani», dice il prof. Kumaria, «è un sistema di segnali. Essa può indicare certe tendenze verso questa o quella malattia». Alle spalle del professore c'è una scaffalatura ingombrata di cartelle dalle quali traboccano numerosi fogli con impronte di mani. Appartengono ai malati. Un cartello vistoso, con una scritta in bianco, precisa drammaticamente: «Ulcera - Paralisi - Tumori - Malattie della mente» ecc. ecc. «Il governo dell'India non sottovaluta le nostre ricerche in questo campo», precisa l'astrologo, «e ci dà la possibilità di approfondirle. Abbiamo degli incaricati che vanno di luogo in luogo a prendere le im-

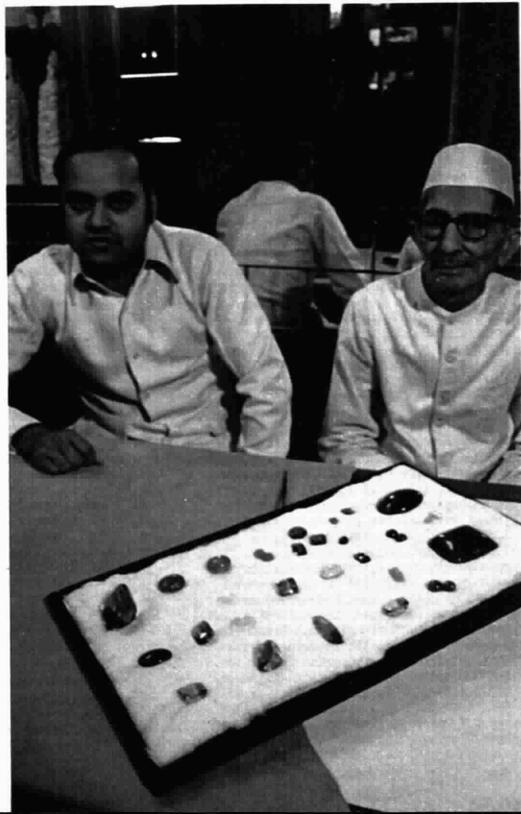
segue a pag. 90



Arthur Gavin, astrologo cosmico, com'egli stesso ama definirsi, è considerato il capo spirituale degli hippies di S. Francisco. Le pareti della sua casa sono interamente dipinte: tema dominante lo Zodiaco, se si eccettua quest'angolo accanto alla finestra, dove le decorazioni sono meno vistose. Gavin vive in compagnia di una dozzina di gatti, non riceve compenso per i consigli che dispensa ai giovani e si sostenta con i cibi offerti dai visitatori



Dal più noto astrologo d'oltreoceano ad André Barbault, il più conosciuto d'Europa, inventore dell'«Astroflash», l'oroscopo elettronico (s'infilano un gettone e i dati essenziali nel calcolatore: dopo cinque minuti la macchina vi ricambia con un dossier di sette pagine sulla vostra vita passata, presente e futura). Nella foto Sergio Giordani nello studio dell'astrologo francese. Qui a destra, due gioiellieri di Nuova Delhi, esperti cultori di astrologia, mostrano le pietre che correggono gli influssi negativi degli astri



IL NOSTRO VIAGGIO NELLA MAGIA ITALIANA

segue da pag. 88

pronte delle persone a scopo di ricerca. Per esempio, se prendiamo le impronte di dieci persone affette da ulcera ci aspettiamo di trovare un segno particolare comune a tutte le mani. Queste ricerche sono positive e ci danno la conferma che siamo nel giusto. Negli ultimi quindici anni abbiamo continuato questa ricerca e siamo giunti alla conclusione che tutte le vibrazioni mentali, fisiche ed emotive si sintetizzano nell'attività delle mani e tramite le mani».

E lei, professore, può vedere nel palmo della mano anche il momento della morte?

«Quando il corpo è affetto da una determinata malattia il tessuto della pelle lo rivela in un particolare monte: monte di Venere (che indica anche la posizione delle arterie e del sistema nervoso) per lo stomaco, monte di Mercurio per il cuore e le vibrazioni emotive, monte del Sole per la linea del cervello. Posso predire la morte quando le malattie sono nella fase iniziale, mentre per le malattie croniche non si può predire esattamente il momento. C'è una specie di cerchio intorno a un punto nel tessuto della pelle che mi svela la malattia. Quel segno, è segno di morte». Dall'Asia all'Europa. Due mondi, due astrologie a confronto. «Come arte divinatoria l'astrologia è un prodotto sottosviluppato. Essenzialmente è "conoscenza psicologica" che si basa sui simboli, su archetipi — e qui ci si riallaccia a Jung — ma questi vanno trattati come li vedeva Freud».

Oroscopo elettronico

Chi parla è André Barbault, il più noto astrologo europeo, ideatore dell'«Astroflash», l'oroscopo elettronico. Vive a Parigi, dirige un mensile, *Astrologie*, sul quale scrivono Sartre, Lévi-Strauss... I maligni dicono che la rivista paga a peso d'oro poiché l'astrologia è ricca mentre assai meno lo sono letteratura, antropologia ed arte. Barbault non riceve più di quattro persone al giorno, perché vuol compiere il suo lavoro scrupolosamente. Nonostante ciò a detta di molti è un uomo ricchissimo.

Per André Barbault il futuro dell'astrologia non è nella predizione o nella previsione, ma nell'esplorazione psicologica dell'individuo: «L'astrologia in futuro sarà assunta dagli psicologi più che dagli astrologhi». Le donne, che hanno più contatti con la psiche umana, sono le migliori astrologhe.

Fino a trent'anni fa, in Europa gli astrologhi seri erano degli ingegneri, soprattutto cioè erano tecnici, persone curiose della meccanica celeste, che facevano dei calcoli, che avevano lo spirito del matematico. Oggi, in Francia, le persone che si dedicano alla astrologia ci arrivano dalla psicologia. I pionieri sono stati Jung, in Svizzera, ed un grande psicoanalista francese, Alain Dit, Egli era un astrologo. «Jung ed Alain Dit», dice Barbault, «hanno

scoperto che l'analisi di un tema di una carta del cielo dava gli stessi risultati della spiegazione psicoanalitica di un individuo. L'astrologia, a livello di Tolomeo, non è accettabile. In parte è una verità ed in parte una superstizione. Bisogna, perciò liberarsi di questo suo aspetto superato, superstizioso, negativo. In Italia sono pochi quelli che seguono i miei studi, fatta eccezione per la dottoressa Horus che ha introdotto la psicologia nell'astrologia e sta portando avanti serie ricerche in questa direzione. Ma il pubblico italiano non è ancora maturo per questa svolta dell'astrologia. Si compiace ancora del vecchio tipo di oroscopo magico-divinatorio». Va rilevato tuttavia che in Italia si spendono ogni anno 25 miliardi di lire per maghi, astrologhi, chiromanti, fattucchiere e divinatori vari.

Quattrocento al giorno

Parigi interpreta a suo modo la rinascita dell'astrologia e soprattutto le indica una strada. Questa: l'astrologia dovrebbe aiutare a vivere ragionevolmente, evitando gli errori, dovrebbe essere pratica e giudiziaria, mai superstiziosa e arbitraria. L'«Astroflash», l'invenzione di Barbault, è in funzione in un palazzo degli Champs-Élysées: una grande sala con calcolatori elettronici, commesse inappuntabili, comodi sofà, dove si attende la composizione dell'oroscopo: cinque minuti in tutto. Dopodiché entrate in possesso di un voluminoso «dossier» che parla della vostra vita. Circa quattrocento clienti ogni giorno, estate ed inverno, e in tutte le lingue. «Astroflash» offre alla sua clientela una gamma di studi molto vasta: un ritratto psico-astrologico, un calendario di previsione dell'atmosfera e delle tendenze che caratterizzano i prossimi sei mesi, previsioni a lunga scadenza (5 anni), studio del carattere dei bambini e ricerca delle affinità tra i «partners» di una coppia. Ogni «dossier» comporta per lo meno sette pagine di 40 righe ognuna, che la macchina stampa ad una velocità di 1100 righe al minuto. E' in preparazione anche uno studio per le attitudini agli impieghi. L'astrologia — conclude il foglietto di presentazione dell'«Astroflash» — non è in grado di prevedere avvenimenti precisi: può, comunque, individuare in anticipo i periodi favorevoli di cui bisogna approfittare per intraprendere un'azione e può anche definire i passaggi e gli eventi contrari, là dove la saggezza raccomanda di astenersi. E noi, che conclusioni possiamo trarre dal nostro viaggio? Chiedere gli occhi ed affidarsi ciecamente all'astrologia sarebbe folle. A saperla filtrare, invece, può anche essere utile. Per millenni, in fondo, ha accompagnato gli uomini nella loro strada.

Sergio Giordani

La seconda puntata dell'inchiesta L'uomo e la magia va in onda martedì 28 marzo alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



Alcune riprese sono state realizzate a Jaipur, la città astrologica indiana. A nella posizione esatta rispetto agli astri corrispondenti. Nella foto compare



Un maestro yoga, astrologo personale di Indira Gandhi, primo ministro indiano. I personaggi ritratti in queste fotografie compariranno nella seconda puntata del programma televisivo, in onda questa settimana. A destra: Roberto Burò, esponente della «magia industriale» di Torino. E' vicepresidente del Centro italiano di astrologia e direttore di «Linguaggio astrale». E' stato intervistato per la nostra inchiesta sulla magia in Italia

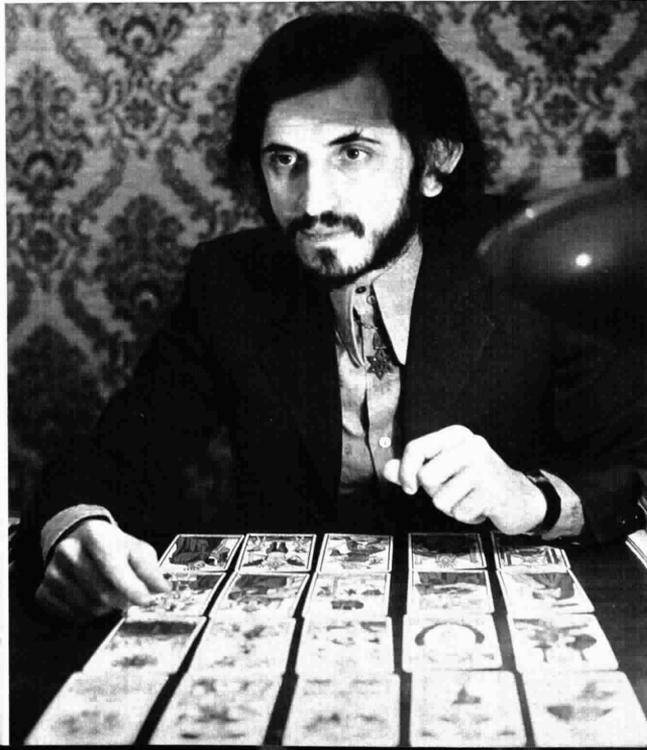
Roma TREMILA MAGHI

di Lina Agostini

Roma, marzo



Jaipur il visitatore può trovare il proprio segno zodiacale in pietra e marmo, appunto uno dei monumenti zodiacali, che sono di notevole richiamo turistico



Nella toponomastica romana dell'occulto, la « seduta spiritica » e l'« oroscopo » creano un polo nuovo ed eccitante, alimentano un mito che non teme concorrenza. Tutta calata in una « dolce vita magica », Roma si consuma in un isolamento psicologico assoluto, inviolabile se non a livello di gruppo, dove l'occulto in tutte le sue manifestazioni viene difeso dal segreto del clan che si forma intorno ad ogni astrologo o mago che sia, aggravato da una complicità che sta fra la superstizione e un nuovo gioco di società. Persino le « messe nere » celebrate all'Ara Coeli da gruppi appartenenti alla Roma blasonata, che un tempo avrebbero sconvolto le albe romane, ora attirano una curiosità morbosa ma salottiera, felliniana e sbarrata che fruga a piene mani nello Zen e nei sonetti di Trilussa, nei misteri del buddismo, nell'ultimo scandalo e nel gandhismo induista dei non violenti, nella dieta macrobiotica e in tutta la chincaglieria yoga che serve ad abbagliare i salotti.

In questa Roma pasticciona e improvvisatrice di falsi misteri, intorno ad una decina di professionisti della magia, dell'astrologia e dell'occulto, turbinano circa tremila divinatori vari, con tariffe che dalle diecimila lire per seduta salgono ad un massimo di cinquantamila per scendere fino a prezzi da mercatino rionale, « 1500 lire e le sicuro predizioni bellissime », tolto persino il fastidio del rischio. Ma tremila specialisti dell'occulto non sono molti per una città come Roma che è sempre in bilico tra la civiltà tecnologica e la campagna, così che potrebbe conoscere i modernissimi isterismi da metropoli alla Rosemary's Baby e contemporaneamente nascondere nelle sue periferie legioni di fattucchiere appena arrivate dalle campagne del Sud. E non c'è da stupirsi se in una città come Roma, dove persino la metapsichica è costretta, per sopravvivere, ad adeguarsi alle convenienze della vita quotidiana, i riti spiritici e magici vengono mondanizzati in « Come passiamo la serata? ». Ai loro santoni dell'occulto i romani non chiedono di conoscere che futuri immediati, gli auspici vengono consultati solo per avere indicazioni pratiche su ciò che devono fare, sperare, temere a breve scadenza, e per piacere, niente che sia troppo sgradevole. Ne risulta che, nonostante qualche sintomo di nevrosi che impazza come lo scirocco, ma con forti aderenze al terreno e con l'impossibilità antica di guarire da un paganesimo ormai a livello istintivo, Roma non sarà mai una città molto fantastica, anche se si dice che le streghe scorzavano per Trastevere, che il fantasma di Beatrice Cenci vaghi intorno a Ponte Sant'Angelo e quello di Donna Olimpia, detta Pimpaccia, compaia solitamente a Ponte Sisto prima di andare a tuffarsi nel Tevere. Ma nonostante questa scarsa vocazione al mistero, si parla di dieci miliardi annui spesi dai romani per consultare maghi e astrologhi e, secondo le statistiche, questo fenomeno conoscerà nei prossimi anni una crescente fortuna. Sempre perché anche la magia da salotto contiene tutti gli ingredienti per far centro sui bisogni di una città malata di inautenticità e di insicurezza: il fascino del proibito, il gusto per il mistero e l'avventura, il bisogno di ribellarsi alle forme tradizionali di religione e di morale, la possibilità di una partecipazione diretta a queste forme di suggestione collettiva, l'esperazione, l'incertezza angosciata e qualche scintilla di psicanalisi che Freud ha lasciato in eredità come una lampada di Aladino. Salvo poi a saperla usare. Alle ragioni che spingono i romani a guardare in alto, ai moti delle sfere celesti e ad affidare ai fondi del caffè le loro speranze, si deve poi aggiungere la certezza che quella dell'astrologo e della maga è una presenza di « pubblica utilità », in quanto simbolo di successo, veicolo di conoscenza, strumento di rapporti sociali, cerniera di possibilità, punto di attrazione e di interessi, qualche volta fin troppo evidenti per essere magici. Così la magia, una volta appannaggio del popolo superstizioso, è oggi alla portata dell'aristocrazia eccentrica, del regista insicuro, del nottambulo incallito, del politico incerto, dell'attrice smaniosa, della signora mitomane. E' cioè il richiamo per una clientela vasta, ma selezionata e sofisticata. I luoghi di convegno astrologico restano fissati in appartamenti silenziosi e bene arredati nei quartieri della vecchia Roma, dove i clienti possono sentirsi a loro agio, rassicurati dall'atmosfera del santuario che non stona affatto con quella dell'atelier di moda. Le locomotive di questo itinerario romano degli auspici sono tutti personaggi illustri, studiosi di problemi metapsichici e astrologici: Lucia Alberti, Maria Gardini, Linda Wolf, Maria Maitan, Marianna Leibl e Francesco Waldner, che vanta rapporti con Freud e Jung e che rischiò di vedere interrotta per sempre la sua carriera di astrologo il giorno in cui dovette predire a Hitler la fine del suo potere. In una città come Roma, dove alla persona si preferisce il personaggio e dove qualunque cosa può essere adottata purché sia intonata al clima di corte dei miracoli in smobilitazione permanente che la anima, non poteva mancare un vero maestro venuto dall'Oriente. E' il caso del signor Paramahansa Swami Sanakananda Giri, o più familiarmente Swami, il quale ha aperto in un appartamento di tre stanze e servizi in via Salaria un centro dove chiunque ne abbia bisogno può apprendere le regole del Krya Yoga, la disciplina che mira all'autorealizzazione attraverso lo sviluppo dei poteri mentali. Perseguido scopi forse meno spirituali, si è recentemente costituita a Roma anche l'associazione dei « Cavalieri di Satana », con affiliati che scorrazzano per le vie della città su motociclette fracassone e che del loro « patrono » hanno adottato persino la divisa: un bel costume rosso fuoco con tanto di mantello a ruota. Per i romani nottambuli invece l'occulto ha in serbo anche un suo cabaret, il « Navona 2000 », che, in una cantina trasformata con ingegnosi trucchi in un Ade per clienti in vena di suggestioni, offre misteri ai suoi quattromila soci al modico prezzo di tremila lire.

Milano

LE STELLE E LA BORSA

di Giorgio Albani

Milano, marzo

soliti cultori di scienze statistiche, quelli secondo cui — poniamo — esiste un uomo coi capelli rossi ogni quattordici italiani e mezzo, potrebbero dirci che a Milano c'è un mago ogni novecentoquarantaneve cittadini. Questo nostro calcolo percentuale è approssimativo, mentre è certo che i «professionisti del mistero», regolarmente operanti nella capitale morale d'Italia, sono, poco più poco meno, duemila. Cifra ufficiosa, ma del tutto attendibile. Non sono — d'accordo — i settemila di Napoli né i tremila di Roma; tuttavia, si tratta sempre di un numero rispettabile. Anzi, addirittura sorprendente se si considera che i milanesi passano per gli italiani più concreti, razza di «ragionati», ovvero sia di ragionieri con i piedi ben piantati in terra, pane al pane, vino al vino, gli affari sono affari, contano solo i «danee».

Be', è proprio questo rispetto dei «danee», dei soldi, che spinge ogni giorno diecimila milanesi a interro-

gare chiromanti, cartomanti, astrologi, medium, chiaroveggenti, occultisti, cagliostri vari; e se valutiamo in tremila lire l'onorario medio per una consultazione, si deduce che il «giro» quotidiano tocca i 30 milioni. Ma i «danee» di cui parliamo non sono quelli che possono incassare i maghi; bensì quelli che sperano di guadagnare i loro clienti. Il danaro innanzi tutto; poi, l'amore e il resto. Me lo conferma Argelia, una delle più illustri studiosse italiane di problemi astrologici: «In genere, chi viene da me la prima cosa che vuol sapere sono gli affari. Gli altri affari, quelli del cuore, interessano prevalentemente le signore».

Confusione d'idee

Ma è sempre stato così: vogliamo dire che ciò non basta a spiegare l'attuale boom della magia. «Vero», ci spiega Argelia. «Adesso, più che una volta, la gente vuol conoscere il futuro, ha sete di mistero perché il mondo è agitato, gli animi inquieti. Gli uomini pregano Dio, Dio non può aiutarli perché sono cattivi, e

allora si rivolgono alla magia». Nel suo bizzarro salotto stile egizioliberty, in un decadente palazzo patri-zio di via Santa Maria Fulcorina 17, Argelia cita il grande storico spagnolo padre Bartolomé de Las Casas, vissuto a metà del Cinquecento: «Mai gli uomini hanno creduto tanto nella superstizione come da quando non credono più a nulla. L'uomo privo di fede è il più pauroso e crede nella magia nera».

Attenzione, però: un conto è l'astrologia, un conto è la magia. «Chi fa astrologia pura», proclama Argelia, «non deve operare per la magia. C'è una impressionante confusione di idee nel pubblico. La magia nera è una pratica orrenda, tira in ballo il demonio. Le stelle, invece, stanno lassù, vicino a Dio». Eccoli lì, infatti, inciso su una lastra di metallo appesa al muro, il motto di Argelia: «Astra regunt homines, sed Deus regit astra». Le stelle guidano gli uomini, ma è Dio che governa le stelle.

«Non mi parlate di spiriti», protesta Argelia. «Io non li ho mai visti! Sensazioni, questo sì. Io ho avuto, ho delle sensazioni extraterrestri. Badiamo ai Salmi della Bibbia: sono la vera magia bianca. *La Divina Commedia* Dante l'ha scritta per ispirazione stellare: non è per un caso che ogni cantica si chiude con la parola "stelle"».

E non è nemmeno per un caso che Argelia viene considerata l'astrologia della Milano-bene. Tra i suoi clienti ci sono parecchi dirigenti di azienda; la consultano perfino quando devono assumere un nuovo impiegato.

A Napoli i maghi danno consigli per temi e quaterne; a Milano si cerca di far cantare le stelle per ben diverse ragioni. Tipica cautela lombarda.

Sarà anche per ciò che in questura, dove abbiamo cercato di avere notizie sugli «abusivi della magia», il riserbo è assoluto. Una volta, si dice, molti anni fa, negli austeri uffici di via Fatebenefratelli c'era un funzionario di Pubblica Sicurezza appassionato di scienze occulte; ed era lui che rilasciava o negava le licenze di libero esercizio della professione, dopo aver sottoposto il richiedente a un severissimo esame. Oggi quel funzionario con cognizione di causa non c'è più; è rimasto solo il Testo Unico delle leggi di P.S. all'articolo 121.

Difficile l'imbroglio

Alla lunga, chi è soltanto un ciarlatano finisce col picchiarci la testa contro. I milanesi, proprio perché «ragionati», è difficile imbrogliarli. I tecnocrati degli anni Settanta cercano nell'esoterismo una evasione alla freddezza delle scienze positive.

Se si ha proprio voglia di passare una serata in allegria tra gli amici, si può anche fingere di far ballare il tavolino a tre gambe, ma quando ci si rivolge a un mago vero si pretende la massima serietà.

Così ci congeda Argelia: «La signora che mi attende in salotto non sa che suo marito, ieri, è venuto a chiedermi se è vero che sua moglie lo tradisce con il presidente della società di cui lui è amministratore delegato. E lei, la signora, è qui da me, oggi, perché vuol sapere come mai suo marito la trascura per dedicarsi solo al lavoro. Adesso, vengono! Avrebbero dovuto pensarci prima di sposarsi che lui è un capricorno e lei un acquario...».

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce a fondo e delicatamente i punti delicati come le orecchie.



Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su. Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson + Johnson*

© J & J 1972* marchio di fabbrica

Vivere in libertà

(con le confezioni issimo antimacchia per uomo giovane bambino)



issimo

Torino

SCETTICISMO SUL «BOOM»

di Pietro Squillero

Torino, marzo

Nell'anno del cane (il 1970 secondo l'astrologia cinese) un giornalista svizzero, ammalato da certe notizie apparse sui quotidiani (messe nere, riti sado-nazisti, profanazioni di cimiteri) arrivò a Torino per un'inchiesta TV sulla magia. La città «satanica», vertice del triangolo magico che comprende Lione e Praga, lo accolse con gentile indifferenza. Frenetica e fumosa di giorno precipitò la sera nella consueta sonnolenza. Di orge demoniache, evocazioni, esorcismi nemmeno il sospetto. Polizia e carabinieri non avevano «indagini in corso». Colloquiare con l'aldilà, spiegarono al reporter, è faccenda squisitamente privata e non riguarda il codice penale. Comunque sull'esistenza di un «boom» demoniaco a Torino erano piuttosto scettici. Molto vaghi si rivelarono anche gli informatori, e i pochi indirizzi riguardavano fattucchiere polverose, circoli da tressette e ville con le imposte chiuse da mesi; l'unico no-

me illustre, un pittore alla moda, aveva sì partecipato a una seduta ma si trattava di un «divertimento» fotografico tanto per utilizzare i veli della nonna e due modelle capitate in soffitta. Il sopralluogo nella «cascina sado-nazista» descritta dai cronisti aggiunse malinconia all'avvilimento. C'erano, oltre ai gufi, la bara e qualche foto, cigolanti strumenti di tortura, ma inchiodati al muro, cioè inutilizzati e inutilizzabili. In quanto alla proprietaria aveva più l'aspetto di una impiegata (e lo era) che di una strega. L'ultimo tentativo, nel cimitero degli impiccati rimasto senza scheletri, convinse il reporter che il dott. Montesano, capo della Mobile, aveva ragione parlando di hippies sfaccendati o di qualche studente in medicina. Il freddo era tale da tener lontani anche i più appassionati spiritisti. Il giornalista svizzero rinunciò all'inchiesta e cancellò Torino dall'elenco delle città «magiche».

In realtà fu una decisione affrettata. La magia, anche prescindendo dai brividi metafisici che provava Vittorio «ogni qual volta metteva piede» a Torino, esiste, ha radici antiche e un presente glorioso. Ma

è una magia industriale, su basi scientifiche, adatta a una città dominata da un segno d'aria, i Gemelli, e quindi attiva e organizzata. Soltanto che, dovendo scegliere fra pratiche esorcistiche, scienza dei talismani, evocazioni, chiroleologia, chiromanzia, eccetera, tutte branche degli studiosi dell'occulto (quelli che il Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di P.S. cita nel capitolo dedicato ai ciarlatani), i ragionevoli maghi torinesi hanno preferito le materie in possesso di basi scientifiche, o almeno codificate, in modo che si possa dubitare della validità di certe convinzioni ma non dell'«adeguata preparazione tecnica» che, «unita alla buona fede», consente in base a una disposizione amministrativa l'autorizzazione della Questura ad esercitare, privilegio negato ai ciarlatani sic et simpliciter.

Materie come lo studio dei dischi volanti alla quale era autorevolmente interessata anche l'Air Force, la cartomanzia e soprattutto l'astrologia che vanta a Torino esperti, studiosi e persino una scuola, il Cida, la cui attività è seguita attentamente in Francia e Germania con commenti sulle riviste più qualificate, vedi i

Cahiers astrologiques. Dice Roberto Buro, direttore di *Linguaggio astrale*: «Lo studio delle stelle consente di penetrare la psiche umana in base a leggi precise convaldate da secoli di esperienze e quindi di formulare previsioni valide».

Previsioni «valide» anche negli ambienti più qualificati perché «quando la scienza si dimostra insufficiente», come scrive *L'informazione industriale*, «nessun preconetto filosofico o logico deve vietare il ricorso al mago, alla cartomante, all'astrologo». «Infatti», conferma Buro, «tra i miei clienti ci sono molti industriali». Industriali o agenti di borsa sono anche «i migliori clienti» di Myriam, la più «antica» cartomante di Torino che esercita dal 1921. E nei migliori studi astro-psico-chirologici della città maghi in camice bianco lavorano in équipe per preparare esami grafologici ad uso industriale. Insomma una magia «seria», «a catena», magari poco appariscente ma saldamente radicata alle tradizioni torinesi.

L'altra magia, quella più suggestiva e facile a cui si rivolge di solito chi ha problemi esistenziali ed è «sprovveduto in fatto di astrologia» tanto da essere spesso vittima di disonesti è una frangia «tollerata» e per saperne di più bisogna andare in Questura dove sul tavolo del dott. Montesano, accanto a un teleschermo, un trattato di parapsicologia di René Sudre, e *Universo proibito* di Leo Talamonti, c'è una trentina di fascicoli, «i casi di cui ci siamo occupati nel '71» dedicati ai «ciarlatani» dalla pubblicità facile che nel corso della professione sono incorsi nel reato di truffa e, uno, persino in quello di violenza carnale. Ma sono storie squallide.

GIURO DI DIRE LA VERITA'

IO PESAPERSONE DEKA MI IMPEGNO A:

ESSERE SEMPRE PRECISA

A FARE ARREDAMENTO CON IL MIO DISEGNO
SEMPLICE, MODERNO E FUNZIONALE

AD ACCORDARMI CON I COLORI DEL TUO
BAGNO E DELLA TUA CAMERA DA LETTO

A MANTENERMI SEMPRE IN LINEA
DICENDOTI OGNI GIORNO IL TUO
PESO ESATTO

DI ESSERE MORBIDA SOTTO
I TUOI PIEDI

...E A SOPPORTARE
QUALSIASI TORTURA,
POICHÉ SONO ROBUSTA,
SEMPLICE NEL MECCANISMO
E RESISTO
ALL'UMIDITÀ DEL BAGNO.

DEKA:
PESAPERSONA DA L. 4.300
A L. 6.600



C.C.B. Torino 1

DEKA

...FINO ALL'ULTIMO GRAMMO!



ATA

e tu
sei uno dei Mini
o uno dei tanti?

Tu non sopporti di essere confuso con gli altri?
La Mini è come te: ha una personalità ben spiccata, una "fisionomia" tutta sua, diversa da tutte le altre.

Tu sei uno che brucia le tappe, ma ha sempre i piedi ben posati per terra?
La Mini è come te: ha un motore robusto e generoso, elastico, scattante, ma ha anche una frenata e una tenuta di strada che sono ormai leggendarie.

Tu sei uno che ama vivere con tutte le comodità, ma senza ostentazione?
La Mini è come te: piccola fuori, ma dentro spaziosa, raffinata, accogliente.

Tu sei un tipo che si trova a suo agio in qualsiasi situazione?
La Mini è come te: sta bene in città come in autostrada, davanti alla Scala come al campo di golf. La Mini è irripetibile. Proprio come te.

Mini Minor 850 - Mini 1000 - Mini Matic - Mini T - Mini Cooper 1000 - Mini Cooper 1300
 6 modi per essere Mini.



INNOCENTI



col doppio brodo star
anche un piatto svelto
diventa ricco come
quelli tradizionali

FATE LA PROVA!
approfittatene oggi
ancora
a solo
lire

185



**il doppio brodo star
è anche un doppio condimento**

Napoli MAGIA ARTIGIANA

di Antonio Ravel

Napoli, marzo

Sarà perché è sempre l'ultima ad accettare le abitudini altrui, sarà perché è disposta non diciamo a trasformare, ma semplicemente a modificare i suoi costumi soltanto quando quella che era una moda è diventata un modo consolidato di comportarsi, il fatto è che Napoli non sembra partecipare con soverchio entusiasmo al risveglio di certi interessi extrascientifici. O, al massimo, vi partecipa nella misura che le suggerisce il suo filosofico antichissimo scetticismo verso tutto ciò che non è concreto. Un altro fatto è certo. Ed è che da cinque anni ad oggi non sono aumentati né gli avvisi pubblicitari sui giornali, né il numero degli astrologhi, chironanti, veggenti e cartomanti inclusi nelle « pagine gialle » telefoniche, alla voce « Astrologia e cartochiromanzia ». Né ci risulta che si sia ingrossata la schiera dei piccoli artigiani della magia, che lavorano da decenni nei « bassi » o negli ammezzati dei quar-

tieri popolari, senza telefono e senza segretarie, in mezzo a lampade votive e a immagini e statue di santi. Chi sostiene che a Napoli sono addirittura settemila, oppure cinquecento, può affermarlo con la stessa sicurezza di chi dice al contrario che sono cinquanta. Dalla statistica approssimativa all'analisi dell'eventuale crescita, se non altro, della clientela. La prima « madama » che abbiamo avvicinata si è lamentata che da quattro settimane non faceva una lira perché s'era ammalata di reumatismi. Un'altra ci ha assicurato con rammarico che le sue « consultazioni » sono più o meno le stesse da un anno a questa parte. Idem per Giuseppe Ianigro, il « Mago di Toledo ». Medium, guaritore, astrochirone, Ianigro è anche noto come attore cinematografico: è comparso nel *Giudizio universale* di De Sica, nei *Clowns* di Fellini, in *Ami ruggenti*, *Madame Sans-Gêne* e altri film. Totò, Tognazzi, Modugno, Sylva Koscina, Giulietta Masina, Cosetta Greco sono passati dal suo sgabuzzino nel vicolo Tofa. Ed eccoci da Serafino di Livio, settantenne, giovanile, uno dei maestri riconosciuti della categoria, an-

che lui su piazza da quarant'anni, autore di due previsioni particolarmente interessanti (lo abbiamo controllato), fra le tantissime azzeccate: quella del nome di un capo dello Stato e la maternità di Sophia Loren. « Negli ultimi anni », dice, « ci sono stati tanti cambiamenti nel mondo, tante crisi psicologiche e, come reazione all'eccessivo sviluppo della scienza e della tecnica, c'è un ritorno alle credenze più antiche. Così riaffiorano vecchi miti che nei millenni passati avevano tenuto l'umanità sotto la cappa della paura e sotto l'incubo di rispettarli. Oggi a Parigi sono registrati semilva cultori di scienze occulte e parapsicologia, ma a Roma e a Napoli, tra autorizzati e non, saranno in tutto un centinaio ». Lo scrittore Luigi Compagnone conferma indirettamente la valutazione della bassissima percentuale dei napoletani che si dedicano alla magia, che fanno sedute spiritiche o si fanno leggere la mano o ricorrono alle fattucchiere. « Si tratta », dice Compagnone, « di piccoli gruppi di disadattati e di frustrati, che non hanno trovato un adeguato inserimento nella società e cercano rifugio in certe pratiche per compensare le proprie "défaillances" quotidiane. Oppure a un gradino ancora più basso, sono solo dei superstiziosi ». Il nostro pellegrinaggio si chiude nella bella casa di Giovanni Andolini, forse il più celebre guaritore d'Italia, citato nelle maggiori riviste specializzate del mondo. « Che ci siano degli esseri ipersensibili », afferma, « è indubbio. Se sono scervi da interesse, possono dare una efficace guida a chi la chiede. Senno' possono diventare degli imbroglioni. Infine ci sono gli imbroglioni

ni veri e propri: dalle nostre parti, per fortuna, il loro numero e quello delle loro vittime rimane costante ». Illuminanti, in proposito, questi recenti episodi. La maga Cinzia vendeva saggezza, astuzia, malocchio girando per le contrade napoletane. A Marano passava ogni martedì mattina contrattando fascinazioni, filtri, speranze. La moglie ventiseienne di un pasticcere dongiovanni le si rivolge per riavere intero l'amore del marito. Il rimedio è pronto: dare in pasto a un agnello il fegato lessato di un cane di quindici anni; sacrificare l'agnello e bollire nel suo sangue un limone trafitto da cento spilli. Onorario: 200 mila lire. La sposina paga coi gioielli, ma il marito scopre la sparizione e la maga si ritrova tra due carabinieri. Conseguenze addirittura tragiche in un paesino del Sannio, per una situazione descritta anche nel *Decamerone*. Una procace ragazza ventiquattrenne, ricorre ad un mago di 55 anni affinché il marito sia messo in grado di esserlo. La seduta avviene a porte chiuse e si conclude con una « sostituzione » definita necessaria allo scopo. Lei non dice niente a casa, ma quando il marito, constatato il fallimento dell'intervento « esoterico », la invita a tornare dal mago, la moglie gli rivela le modalità del « consulto ». C'è allora un consiglio di famiglia per studiare la vendetta del coniuge « disonorato ». Lei ottiene — manco a dirlo — un secondo appuntamento. Anche la nuova seduta avviene a porte chiuse; ma stavolta dietro di esse, con gli occhi incollati al buco della serratura, c'era il marito con una pistola in tasca. Quattro proiettili centrarono mortalmente il mago imprevedente.

forse un giorno...

faremo trapani trasparenti

così finalmente la qualità AEG si vedrà subito

Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perché noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie dei 10 trapani a percussione AEG:

AEG

AEG SB 1-350
trapano a percussione ad una velocità \varnothing foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 24.500

AEG SB 2-350
trapano a percussione a due velocità \varnothing foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 27.500

Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

IL PIU' FAVOLOSO CONCORSO DEL SECOLO!
la tua vita può cambiare ...

**Un Ramazzottimista
vale tanto oro quanto pesa**



1° PREMIO
IL TUO PESO IN ORO
(in gettoni da L. 10.000 cad.)

Bevendo Ramazzotti, vali sul serio tanto oro quanto pesi
perchè puoi vincere davvero il tuo peso in oro!
Chiedi le cartoline al bar o al negozio.

Bevi Ramazzotti, spedisci la cartolina!
Tante cartoline! Ogni mese una nuova estrazione!
CENTINAIA DI PREMI TI ASPETTANO!

© 1987 Ramazzotti S.p.A. - Milano

Roma, marzo

LA MAGIA NEL TEATRO E NEL CINEMA

La prima forma di teatro praticata dall'uomo è il rito», dice Alessandro Fersen, personaggio appropriato per scervere il tema delle relazioni fra teatro e magia. «L'uomo si rivolge alle forze occulte della natura, agli spiriti dei morti, degli animali uccisi e delle piante amputate per necessità di sopravvivenza, per tentare di placarli e propiziarsi; e lo fa attraverso rituali in definitiva magici. Ma che altro sono quei rituali se non teatro, teatro nella sua formulazione più primitiva e fors'anche più autentica? Teatro e magia — ma sarebbe più giusto dire teatro e rito — si confondono dunque in una stessa origine». Fersen coltiva da sempre la sua fede nel teatro-rito, e ne ha offerto esempi insigni a partire dal primo spettacolo che lo rese famoso nel '47, Lea Lebowitz, già tutto risolto in chiave leggendaria, popolato di spiriti del bene e del male, di angeli della morte, di pratiche magiche. Vennero poi, al Festival di Spoleto del '67, le Diavolerie (se ne annuncia imminente la ripresa), delle quali Fersen rivendica con orgoglio il carattere di anticipazione rispetto all'attuale rifiorire di interessi culturali e psicologici, a livello individuale e di massa, intorno all'occultismo, alla magia, alla ricerca svolta oltre la sfera dell'immediato e del sensibile. E poi il Golem, al Maggio fiorentino del '68. «Il Golem», dice Fersen, «è la prima creazione della cabala, il primo robot della storia, creato e comandato da un rabbino del '600, e da lui distrutto al momento della ribellione. Una lucida premonizione di quel dramma contemporaneo che è il conflitto fra la scienza e il potere, reso angoscioso dai progressi disordinati della tecnologia».

Profondamente convinto della verità storica e della persistente fecondità del rapporto fra teatro e rito, Fersen resta tuttavia un isolato. Il teatro, in realtà, ha rimangiato rapidamente le proprie origini. Attraverso il tempo è diventato psicologico, romanzesco, borghese, natu-

ralistico; persino ai tempi d'oro della cabala, nel '500 degli elisabettiani, esso s'è rammentato di alchimisti e stregoni unicamente per metterli in burletta, ed è poi arrivato a dimenticare anche quella misura di ritualità che pure dovrebbe essergli connaturata per la necessità, di trasferire lo spettatore nel cerchio magico delle sue suggestioni, di coinvolgerlo non attraverso l'intelletto ma attraverso i suoi «poteri» irrazionali e illusionistici. Torna a ricordarsene oggi, sull'onda della violenta reazione che l'uomo contemporaneo oppone al rischio di vedersi chiudere ogni accesso alla fantasia in nome di una scientificità-razionalità che troppo spesso nasconde calcoli di potere, economici e politici. Ecco perciò la riscoperta della gestualità e del coinvolgimento: ecco le esperienze del Living, dell'Open Theatre, di Grotowski e degli uomini usciti dal suo «laboratorio». E più modestamente, da noi, in sedi di rappresentazione che hanno più dell'antro che della sala di teatro, i tentativi dei giovani «underground», forse discutibili e superficiali per difetto di approfondimento culturale, ma capaci di segnalare abbastanza efficacemente esigenze autentiche e sentite.

Se il teatro nasce dal rito, il cinema è «magico» per se stesso, per la facoltà che gli è conaturata di dar vita a un mondo di immagini incorporate non dissimile da quello della magia. «Il cinema possiede il mistero del sogno e permette di rendere l'irrealtà realistica», disse una volta Cocteau; e i cineasti se ne accorsero subito, se è vero che la storia del rapporto cinema-magia incomincia con il «pio-

niere» Méliès. I cineasti nordici, da Christensen, Sjöström, Dreyer, fino al nostro Ingmar Bergman, riflettono nelle loro immagini i segni di un secolare folklore magico, e anche quelli di un'ansietà del tutto moderna, omogenea al mondo in cui viviamo. La Germania ante-Hitler inventa negromanti e mostri (Caligari Golem Homunculus) in cui si confondono il satanismo classico e gli avvisi di sventura politica. In Francia ci sono Clair, Cocteau, Delannoy; e perfino nella superficiale Hollywood, accanto alle magie «improprie» di vampiri e vampresse (di discendenza letteraria il Dracula di Bram Stoker, la Carmilla di Sheridan LeFanu, il Frankenstein di Mary Shelley), la cabala autentica trova a volte spriaghi per far capolino sullo schermo. E' una vicenda che conosce alti e bassi, ma non soste, e che prosegue fino ai giorni nostri; e produce una stirpe di pertinenti interpreti, maschere naturali o stravolte fra le quali è appena il caso di ricordare quelle di Boris Karloff, Lon Chaney, Bela Lugosi, John Carradine, Vincent Price, Christopher Lee, fino agli ultimissimi John Cassavetes e Mia Farrow di Rosemary's Baby, il film di Polanski che ha aggressivamente rilanciato la voga del cinema di magia nera.

E in casa nostra? In casa nostra, per la verità, c'è meno da scegliere. A esplorare con puntiglio i casi anche minori del cinema italiano gli esempi si troverebbero, ma è la tendenza come tale a mancare, forse cancellata dalla solarità degli ambienti (o dalla scarsità di fantasia?). Sembra che una «rifortitura» sia in corso. Si parla di decine di film «magici» in lavorazione, e si conoscono i nomi degli specialisti nostrani: registi «diabolici» come Mario Bava e Pupi Avati, Riccardo Freda e Corrado Farina, Franco Brocani e magari Dario Argento. Ma è difficile non sospettare che si tratti soprattutto di un'operazione ispirata alla moda del momento. Dopo Ursula, i film sexy e gli spaghetti-western, siamo alle messe nere e al diabolismo: ma l'obiettivo potrebbe essere il masto quello di rendere sempre più agguerriti e succulenti gli spogliarelli destinati a coltivare il nostro disperato sottosviluppo sessuale.

I LIBRI SULLE SCIENZE OCCULTE

di P. Giorgio Martellini

Torino, marzo

Il regalo «à la page» per le ragazze da marito è una «confezione speciale» che ad un manuale di magia pratica, *La perfetta strega*, abbina un paio di magiche manette per «imprigionare» di qui all'eternità la persona amata. Insomma una specie di «bricolage» per fattucchiere casalinghe, il «fatevelo da soli» delle scienze occulte, applicato in questo caso ai sentimenti: filtri, pozioni, formule esoteriche per costringere all'amore un partner recalcitrante. Per curioso paradosso il libro ha fatto furore come strenna nelle settimane attorno a Natale. Pare del resto che nel «boom» dei testi magici, un fenomeno che dura da almeno un paio d'anni e che in questi mesi ha toccato i suoi vertici (si comincia ad avvertire qualche accenno di «stanchezza» del mercato), siano proprio i manuali pratici per apprendisti stregoni ad avere più successo. E non soltanto quelli, come *La perfetta strega* appunto, che toccano l'argomento con sorprendente ironia, quasi proponendo nuovi temi per giochi di società, ma soprattutto quelli «seriosi» che strizzano al lettore un occhio maligno, promettendogli la distruzione del nemico o l'asservimento di oscure potenze a fini certo non nobili,

tramite sortilegi e formule rivolterati alla rinfusa negli scaffali «proibiti» di una lunga tradizione letteraria oppure pescati a man salva nel repertorio «nero» della magia popolare. Si accreditano così, nel pieno fulgore della civiltà tecnologica, le immagini del tranquillo impiegato che occupa il tempo libero nel frangere con spilli il simulacro del capufficio, o della casalinga che tra una faccenda e l'altra scatena il malocchio contro la vicina che le insudicia il bucato.

Scherzi a parte, l'interesse per il mistero, il brivido dell'occulto in tutte le sue sfumature si sono diffusi a macchia d'olio, coinvolgendo persone di tutte le età e delle più diverse categorie sociali. Parallelamente, nella logica della domanda e dell'offerta che domina la civiltà consumistica, si sono andate moltiplicando le iniziative editoriali: alcune case si sono buttate a corpo morto su tutta la gamma degli argomenti in questione, senza discriminazioni, pubblicando testi a sfondo storico, scientifico o parascientifico accanto a smaccate contraffazioni e frettolosi compendi che non hanno altro fine se non quello di sollecitare le curiosità più superficiali e morbose. Il mercato della magia stampata rigurgita di titoli e non è facile orientarvisi: magia bianca, nera e rossa, spiritismo, parapsicologia, alchimia e gioco dei tarocchi si mescolano in un gran calderone. «I classici dell'occultismo», dice la

signora Carla Rolli Casalegno, proprietaria d'una libreria specializzata, l'«Arethusa» di Torino, «vengono tutti o quasi dalla Francia: così il *Trattato metodico di scienze occulte* di Papus, *Le scienze cabalistiche* di Lenain e le pubblicazioni delle «Editions Traditionnelles». Non mancano tuttavia buone traduzioni e titoli di prestigio anche nei cataloghi italiani. Ma non sono questi i testi che hanno nutrito il «boom», piuttosto quelli più facili, divulgativi. Il lettore colto affronta l'argomento con strumenti più raffinati, va alle radici storiche, filosofiche e sociali del fenomeno; la massa invece vuol sapere come si fa a gettare il malocchio, come si confeziona un filtro. Certi volumi di magia pratica hanno toccato le 20-30 mila copie di tiratura: quasi un record».

Si delinea anche una divergenza di fondo fra giovani e meno giovani: il pubblico maturo predilige la magia di tradizione occidentale, quella che affonda le sue radici nei sabba medievali; i ragazzi invece si volgono alla tradizione orientale e, nella scia del costume hippy, s'inteneriscono alla cultura yoga, alle filosofie esoteriche indiane o cinesi. Più attenzione allo sviluppo dei poteri mentali dell'uomo che curiosità per l'occulto.

C'è poi il filone della narrativa ispirata ai temi della magia: vampiri, streghe, fantasmi stanno contendendo

il campo dell'evasione ai gialli e ai libri di spionaggio, fino a poco tempo fa incontrastati dominatori delle serate in poltrona. Anche qui la confusione è notevole: accanto a pochi romanzi originali e godibili prolifera tutta una sottiletteratura che spesso sfiora i limiti della pornografia, del sadismo, della crudeltà gratuita e irritante. E i tentacoli di questo «genere» spurio raggiungono anche le edicole dei giornali, attraverso molte pubblicazioni imprudentemente esposte, purtroppo, anche agli occhi dei ragazzi.

Si diceva prima che il mercato comincia ad essere saturo: ma la constatazione non tocca l'astrologia, per la quale il pubblico d'ogni età e tipo mostra un crescente interesse (e Carlo Fenoglio, in un volume della ERI, *Perché l'astrologia*, ne indaga i motivi). Oggi non ci si accontenta più dell'oroscopo pubblicato da quotidiani e settimanali, né di consultare lo «specialista». Anche qui comincia ad affermarsi il «fatevelo da soli»: ed ecco prosperare le riviste periodiche sull'argomento, ecco moltiplicarsi le vendite di effemeridi, tavole delle «Case», manuali e manualotti di ogni genere e dimensione. Il fondamento è spesso scientificamente valido e in hn dei conti, dice ancora la signora Rolli Casalegno, «la diffusione dell'astrologia è un fatto positivo: se non altro ci insegna a guardare un po' più dentro noi stessi, a cercar di conoscerci».

Luigi Veronelli
e lo scrittore
giornalista Mario
Soldati: una
chiacchierata sui
nobili vini
del Piave. Nella
foto sotto, Rascel
e Delia Scala
mentre fanno il
punto sulla
«scienza pastaia
nazionale»



Uno scontro che sa di mare

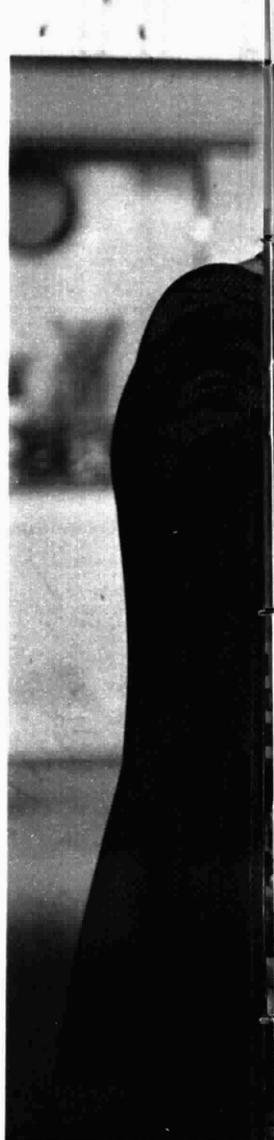


Sardegna e Campania si affrontano a «Colazione allo Studio 7» con due specialità a base di pesce. Che cosa comprare al mercato ittico quando si abita «in continente.» Perché il vino dopo la pastasciutta è veleno. Un messaggio in bottiglia destinato a tutti gli intenditori

di Pietro Squillero

Torino, marzo

Se è vero che «l'appetito vien mangiando», massima cara ai professionisti della forchetta, è altrettanto vero che, spesso, «l'appetito bevendo se ne va». Quando, naturalmente, il vino viene usato a sproposito. Un esempio: dopo un saporito e inevitabile, almeno in Italia, piatto di pastasciutta come si comporta un buongustaio per predisporre lo stomaco alle portate successive? Molti ritengono che un buon bicchiere risolva il proble-





Il « trofeo marinaro » che i proprietari del ristorante **Ciro** — concorrenti per la Campania — hanno portato da Napoli. Da sinistra: **Lino Stentardo**, lo chef, **Vincenzo** e **Ciro Pace**. Qui a fianco, la giuria al lavoro. Da sinistra: **Veronelli**, **Rascel**, **Soldati**, **Huguette Cartier**, **Buazzelli** e « **Fagiolino** ». In piedi: **Lino Stentardo**, il sommelier **Franco Marchi** e **Delia Scala**

ma. Errore gravissimo. Il vino, dopo la pastasciutta, è veleno. Meglio, anzi indispensabile, una golata d'acqua fresca.

Il consiglio, prezioso per chi ama la buona tavola, è di Renato Rascel. E lo conferma Mario Soldati. Chi avesse ancora dubbi può rivolgersi al maestro dei maestri, Luigi Carnacina, Roma, pubblicitista e scrittore, « una vita tra le ricette ». E Carnacina arriverà, promettono, nell'ultima puntata di *Colazione allo Studio 7* proprio per spiegare dall'alto della sua saggezza gastronomica questa ed altre curiosità culinarie che hanno « fatto notizia ».

Ora, siamo alla quarta puntata, la

segue a pag. 103

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina...
è un controllo totale!



Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

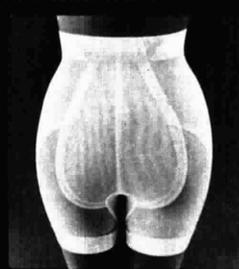
Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro



Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

playtex

Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.



I concorrenti sardi Gesuino Pinna e Guido Sanna del ristorante Cocco e Dessi di Oristano. A « Studio 7 » presentano la cassola, una zuppa di pesce fatta « alla buona, come usano i pescatori »

Uno scontro che sa di mare

segue da pag. 101

difesa dell'acqua è affidata a Rascel e Soldati; l'accusa a Veronelli. Indifferenti gli altri giudici che sono Tino Buazzelli, Huguette Cartier e « Fagiolino » nei confronti del quale i già nominati professionisti della forchetta, in questo caso del cucchiaino, nutrono stima e affetto grandissimi per una memorabile zuppa di verdura presentata nella scorsa edizione di *Studio 7*.

Una giuria altamente qualificata per un menù d'eccezione. Questa settimana sono in gara infatti due squisitezze marinare: brodetto di pesce alla sarda e pignatiello napoletano. In cucina è un luccicare di squame, colori, trasparenze esaltanti; nell'aria si diffondono profumi deliziosi. C'è, tra il pubblico, un

segue a pag. 104

Cassola

Gli ingredienti

(per quattro persone)

- 1.200 grammi di pesce fresco (anguilla, scorfano, cappone, triglia, muggine, ecc.)
- 200 grammi di polpa di pomodoro
- 1 decilitro di olio d'oliva di frantoio
- 1 cipolla
- 4 spicchi d'aglio
- una punta di peperoncino; prezzemolo
- sale e pepe nero pestato nel mortaio

La ricetta

Tritare la cipolla e soffriggerla nell'olio; quando è ben dorata, versare nel tegame un trito di prezzemolo e aglio, poi la polpa di pomodoro (eventualmente un po' di concentrato). Aggiungere quindi i pesci a seconda dei tempi di cottura (dipende dalle qualità di cui si dispone. Un ordine di massima è il seguente: polpici, dopo 20 minuti l'anguilla, quindi l'aragosta, lo scorfano, il cappone, la triglia, il muggine. Per ultimo il verdone da zuppa che deve cuocere soltanto 5 minuti). Sale e peperoncino vanno aggiunti man mano che si mettono i pesci nella cassola. Servire caldo con pepe a piacere.

Il vino consigliato

Aragosta bianco



Pignatiello 'e vavella

Gli ingredienti

(per quattro persone)

- 3 decilitri di olio d'oliva di frantoio
- 400 grammi di polpa di pomodoro
- 8 mazzancolle grandi
- 8 fasolare
- 8 vongole veraci grandi
- 8 tartufi di mare
- 8 cozze
- 8 polipetti
- 8 calamaretti
- 4 spicchi d'aglio; un ciuffo di prezzemolo; sale.

La ricetta

Si divide l'olio in quattro pignatielli di cocchio; nel primo pignatiello si mettono i polipetti che hanno bisogno di una cottura più lunga; nel secondo le mazzancolle sgusciate; nel terzo i calamaretti a fuoco forte; a metà cottura si aggiungono i pomodori e si fa restringere il sugo; nel quarto l'aglio e quando è ben imbriondito tutti i frutti di mare. Quando i frutti si aprono si tolgono e si lascia restringere il sughetto. Il contenuto dei quattro pignatielli va messo infine in un'unica teglia e passato in forno per pochi minuti. Servire nei quattro pignatielli con crostini di pane.

Il vino consigliato

Bianconella d'Ischia

Uno scontro che sa di mare

segue da pag. 103

entusiasmo che va oltre al piacere di assistere a un programma TV. Merito dei cuochi che hanno assicurato assaggi a tutti. Le provviste sono abbondanti, sarebbe un « delitto » non utilizzarle. Provviste garantite da loro e portate espressamente da casa per evitare « sorprese ». Hanno atteso le barche del mattino, scelto le cassette migliori; le hanno caricate in aereo, ben coperte di ghiaccio, ed eccoli in Studio. Poche ore fa scorfani, triglie e capponi danzavano ancora nelle acque azzurre della Sardegna; dal canto loro fasolare e vongole stavano con le valve dischiuse nei fondali della costiera amalfitana. E si vede. Qualcuno compiange Gigi Proietti, appassionato di mare e costretto, la settimana scorsa, a parlar di pesci maneggiando esemplari commestibili ma illanguiditi da troppe soste in frigorifero. Se oggi fosse qui i suoi occhi brillerebbero di entusiasmo. Il caso Proietti rispecchia quello di tanti « continentali » che amano il pesce ma preferiscono aspettare l'estate e il mare. Sbagliando, perché si può mangiare dell'ottimo pesce anche in città. Basta saper scegliere. Dice Gesuino Pinna, uno dei cuochi in gara: « Se io dovessi fare una zuppa a Torino sono sicuro che al mercato ittico troverei tutto

quello che serve. Certo, vivendo lontano dal mare, bisogna rinunciare a ciò che è troppo deperibile. Per esempio le arselle: sono ottime ma bisogna cucinarle appena pescate; invece scorfani e capponi anche dopo un viaggio sotto ghiaccio restano ottimi ».

Pinna è di Oristano e gestisce il ristorante Cocco e Dessi insieme con Guido Sanna; uno si occupa di cucina e l'altro dei clienti. Hanno cominciato insieme « tanti anni fa »: « Io ero lavapiatti e Sanna il "piccolo" in sala. Poi, quando i proprietari sono diventati anziani, abbiamo deciso di rilevare la gestione ». E' contento: « La più bella cosa per uno che ama il suo lavoro è di essere il direttore di se stesso ». Al Cocco e Dessi si mangiano naturalmente tutte le specialità sarde: porchetta, agnello, capretto, trecce con piselli, cacciagione. Un consiglio di Pinna: gnocchetti alla campidanese. E il vino? Dice Sanna, « i migliori sono il rosso e bianco locali. Gusto splendido e genuinità assoluta ». A Studio 7, noblesse oblige, hanno portato un Aragosta « che oltre ad avere un bouquet eccezionale ed essere genuino ha anche un nome famoso ».

Sul cucinare pesce in continente i fratelli Pace del ristorante Ciro di Napoli, gli altri concorrenti della puntata, non si pronunciano « anche

perché », spiega Vincenzo, « il pignatello richiede delle qualità di crostacei e molluschi che difficilmente si trovano lontano dal mare: per esempio le mazzancolle, le vongole verari, e le fasolare ». I Pace a Studio 7, Ciro Vincenzo e il nipote Lino Stentardo, sono ristoratori « da sempre »; sul locale esiste una « letteratura » amorevolmente raccolta e di cui vanno fierissimi: è un po' il loro biglietto da visita. « Legga, legga », dice Stentardo, « non abbiamo aggiunto una virgola », comunque di virgole ce n'è abbastanza, sparse a manciate generose un po' come il prezzemolo sulle cozze.

In questo clima marinaro la pastasciutta sarebbe forse di troppo senza l'italianissimo Rascel: « E' proprio la materia mia », confessa, « io non cucino come Fabrizi e Tognazzi ma in fatto di pasta sono un profondo conoscitore: se manca il guancialetto o il peperoncino o quell'erba particolare me ne accorgo subito. E quando voglio qualcosa di particolare chiamo il cuoco e gli dico: tu devi fare così e così ». Studio 7 gli ha allestito una panoramica della scienza pastaia nazionale: lingue di suocera, tortelloni, graminia, spacatelle, maltagliati, tagliatelle del Moro, creste di gallo. « Che meraviglia, che poesia », dice Rascel secondo il quale « amare il cibo significa amare la terra ». E sulla pasta sa veramente tutto, anche il segreto dell'acqua.

Se Delia Scala non si stupisce, « Io bevo pochissimo », un po' sorpreso (almeno così lascia credere) è invece Luigi Veronelli che attende il suo turno per illustrare con Mario Soldati l'altro argomento monografico della puntata, i vini del Piave:

Cabernet, Merlot, Raboso e prosciachi della Valdobbiadene. E così accade che la chiacchierata sui vini comincia parlando d'acqua. Anche Soldati, lo abbiamo scritto, non ha dubbi. Basta fare un piccolo esperimento: versate un po' di vino nel piatto di pasta e guardate cosa succede. Un pasticcio non proprio appetitoso.

Un'altra conferma alla filosofia culinaria di Rascel viene da Franco Tommaso Marchi, il sommelier di turno, e riguarda la relazione fra amore per il cibo e amore per l'uomo. « Il vino », dice Marchi, « rispecchia il carattere di chi coltiva la vite e poi di chi lo produce ». Insomma, un messaggio in bottiglia, forse di tipo un po' speciale ma che raggiunge infallibilmente il consumatore. Franco Marchi ha anche il compito di illustrare ai telespettatori il funzionamento del « tête-vin », attrezzo principe della sua professione e risultato di esperienze secolari. E' in argento perché non deve conservare sapori; ha incisioni e perle per permettere lo studio del « carattere » e del colore; ha un'imboccatura larga perché il profumo possa sprigionarsi liberamente. I sommeliers lo portano appeso al collo come un'onorificenza e lo chiamano, più correttamente, « tasse à vin ».

La « tasse à vin » è anche un ciondolo elegante. Così succede che alla fine della trasmissione passerà dal collo di Franco Marchi a quello di Delia Scala con soddisfazione, almeno sul video, di tutti.

Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 26 marzo alle 12,30 sul Programma Nazionale TV.

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.



Marigold



Sono Marigold Oro le mutandine per bambini doppia durata.



ONDAFLEX®

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti. È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite

ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

Nella sesta puntata del programma TV di Luciano Berio la meravigliosa molteplicità della musica «del quotidiano»: canzoni etniche, folk, di protesta e di consumo



Mary Travers, qui con Peter Yarrow e Paul Stookey, è una delle voci folk intervistate in questa puntata di «C'è musica & musica». La Travers cominciò a cantare a tre anni: «Andavo in asili moderni dove si faceva un mucchio d'arte e allora, confusa nel coro «potevo strillare come volevo». Scoperta nel '61 da Paul Stookey nel Greenwich Village a New York, formò con lui e Yarrow il famoso trio «Peter, Paul and Mary». Oggi si esibisce come interprete solista

Dimmi come canti e ti dirò chi sei

Il punto di vista di tre etno-musicologi sulla «cantometrica», strumento di analisi e di misura di una società. La differenza fra cantante d'opera e cantante folk. Dai Beatles a Claudio Villa in un montaggio dedicato alla «canzonetta», Beethoven «fischiettato in bagno» e in edizione «manipolata». Un motivo che non sia soltanto dell'autore ma di tutti



Altri protagonisti della puntata di « C'è musica & musica » dedicata alla canzone popolare. Qui sopra, Silvano Spadaccino che interverrà nel programma con il suo Teatro di Cantastorie; a sinistra, Maria Carta, una delle voci più nuove e interessanti del « folk revival » italiano. Con loro sono stati intervistati molti altri fra cui Sandra Mantovani, alcuni ragazzi del Folkstudio di Roma e il cantautore Ernesto Bassignano

di Vittoria Ottolenghi

Roma, marzo

La sesta puntata di *C'è musica & musica*, l'ultima delle tre dedicate al canto, si intitola *Non tanto per cantare*. L'argomento è dunque il canto popolare, nelle sue cinque manifestazioni fondamentali: il canto etnico, la canzone popolare, la canzone folk, la canzone di protesta e la canzone di consumo.

Potrebbe sembrare, questo, nel suo insieme, l'argomento più semplice tra i dodici che avevamo di fronte in questa serie, perché vicino e familiare a tutti. Invece, proprio per questo, proprio perché intriso di componenti storiche, sociologiche e antropologiche, è diventato il più difficile di tutti.

Così abbiamo deciso di ascoltare il punto di vista di tre etno-musicologi di fama internazionale: Alan Lomax, studioso e docente a New York, il professor Wachsmann, docente a Chicago, e Diego Carpitella, docente presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

segue a pag. 109

La sfida Pantèn.



Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.



Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.



Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.



PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA



Dimmi come canti e ti dirò chi sei

segue da pag. 107

Lomax e Wachsmann illustrano, con le loro dichiarazioni, il primo tipo di canto: quello etnico. Mentre si succedono immagini e canti inediti, ripresi dalla missione dell'Istituto di Etnologia dell'Università di Roma presso una popolazione del Ghana, Lomax e Wachsmann polemizzano: Lomax è l'inventore e il coordinatore di una teoria — la « cantometrica » — secondo la quale, analizzando, sulla base di una quarantina di indici, il modo di cantare di un popolo, si ottiene il « ritratto » preciso di una società. Per esempio: se il canto di un popolo è molto ricco di parole, l'economia di quel popolo sarà prospera e basata prevalentemente sull'agricoltura. Se invece le parole si riducono a poche sillabe ripetute, esso si riferirà a una società povera e di diversa base economica. Insomma, secondo Lomax, che ha dedicato a questi studi anni di lavoro, il miglior strumento di analisi e di misura di una società è il modo in cui essa canta. Il professor Wachsmann, specialista di musica africana, ha molti dubbi, almeno su certe implicazioni della « cantometrica »: « Se è vero », egli obietta, « che conoscendo a fondo una musica si può risalire con esattezza alla società che la esprime, dovrebbe essere vero anche il contrario: conoscendo a fondo una società si dovrebbe poter risalire con la stessa esattezza alla sua musica. Il che (si pensi alla Grecia antica e al mistero della sua musica) è un po' assurdo ».

È Diego Carpitella che valuta gli opposti punti di vista nei rapporti tra musica etnica e società, e porta avanti i successivi argomenti: il canto popolare italiano e quel complesso di canzoni popolari contemporanee che vanno sotto il nome di « folk revival ». Molti volti e voci italiani animano la sequenza: il Teatro dei Cantastorie di Spadaccino, che include tra i suoi artisti quella Maria Carta di cui oggi si fa un gran parlare, Sandra Mantovani in una sintesi del suo repertorio e alcuni ragazzi del Folkstudio di Roma.

Poi l'orizzonte della puntata si allarga: è una domenica di primavera al Central Park di New York. Qui ci siamo imbattuti nella più variopinta e cosmopolita rassegna sponanea di cantanti folk che si possa immaginare: tutti cantano come e quello che vogliono, e attorno a ciascuno « artista della domenica » si formano capannelli di gente che spesso si unisce al canto.

L'antica abitudine protestante e anglosassone a cantare insieme — spiega Carpitella — è una delle ragioni per cui il « folk revival » è in gran parte, alle origini, un fenomeno americano. Altra sua componente fondamentale, di carattere invece universale, è l'esigenza di fare della musica « quotidiana », « minuscola », rispetto alla musica colta o « maiuscola ». Al Central Park abbiamo ripreso vari « generi » folk: dal moderno « country », all'antico canto ebraico, triste e nobile, di un giovane rabbino che si accompagna sulla cetra, alle festose esplosioni sonore di quella setta pseudo-indiana che brulica, con i suoi sonagli e con le sue teste pelate, in tutti gli angoli di New York.

Questa sequenza culmina con un incontro con Mary Travers, già del complesso « Peter, Paul and Mary », oggi cantante folk in proprio. A Mary Travers abbiamo chiesto di spiegare la differenza tra la voce di un cantante folk, quella di un can-

tante d'opera e di un cantante « pop ».

Berio, di fronte a questa meravigliosa molteplicità della musica popolare — o « del quotidiano » — si pronuncia a favore della canzone di protesta, che, in tutte le latitudini, è la protagonista di molti tipi di contestazione. Su questo punto Carpitella fa una considerazione particolarmente interessante: contrariamente a quello che si è portati a pensare, la canzone folk, anche di protesta, è il momento del distacco dall'impegno diretto, il momento della riflessione, quando, cioè, si riesce a vedere un problema, una lotta, in un'altra dimensione. È sull'immagine di una straordinaria ragazza negra, allieva della facoltà di musica del Sarah Lawrence College di New York, che « parla », « dice » il suo « blues » rivoluzionario, anziché cantarlo, si ha la conferma di quanto Carpitella ha asserito: quando una lotta amara è in atto, la canzone lascia il posto alla parola detta, magari urlata.

Il finale di questa sesta puntata è interamente dedicato alla canzonetta, soprattutto a quella italiana, e si articola su un denso montaggio visivo e sonoro che « impasta » molti artisti famosi, dai Beatles a Claudio Villa.

Il rapporto tra « musica senza aggettivi » e musica leggera è spesso sentito — specie dai compositori, dice Berio — in maniera quasi nevrotica. Le posizioni tendono a radicalizzarsi; come se esistessero semplicemente due poli, l'uno bianco e l'altro nero, l'uno di musica « buona » e l'altro di musica « cattiva ». Nemmeno Adorno riesce a superare questo tipo di posizione, quando nella *Introduzione alla sociologia della musica* sembra lamentarsi che la gente non canticchi quando è nel bagno, ad esempio il concerto per violino di Schoenberg.

Bruno Maderna, che invece ha un notevole interesse per la musica popolare, si scaglia, d'accordo con Berio, contro gravi manipolazioni come quella dell'*Inno alla gioia* dalla *Nona* di Beethoven, da parte dell'industria delle canzonette. Diego Carpitella, a questo proposito, osserva pacatamente che è la funzione della musica quello che conta: nel momento in cui si canticchia Beethoven nel bagno non si fa che usarlo come una bella canzonetta. Tutto qui.

Quale che sia la soluzione che si vuol dare a questa presunta antinomia, una cosa è incontestabile, conclude Berio. Che è il modo di usare la musica quello che può essere o non essere sbagliato. « Si può usare male una canzone, allo stesso modo di come si può usare male una sinfonia, o un intero concerto ».

Una conclusione fortuita — o forse non tanto — a questa valanga di musica popolare di ogni tipo, ed anche al semplice discorso avviato in questa puntata, è data dalla nuova canzone di un giovane cantautore romano — Ernesto Bassignano — che chiude il programma: « Sono tanti anni che penso a una canzone », così egli canta, più o meno testualmente, « ma a una canzone che non sia fatta soltanto per cantare, o per dimenticare, e che non sia soltanto mia, ma di tutti ».

Vittoria Ottolenghi

C'è musica & musica va in onda martedì 28 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

**Forte,
efficiente,
silenziosa,
addomesticata.**

Ma se non è bella...

Dopo il programma TV sui pellerossa oggi: le opinioni d'un gruppo di bambine di Vicenza che hanno scritto al nostro giornale

Noi siamo per gli indiani



Ecco alcuni dei disegni a colori che illustrano il «Giornalino n. 2» della quarta classe femminile, sezione E, della scuola «G. Prati» di Vicenza. Uno scontro fra bianchi e indiani, l'assalto alla diligenza, una scena vista in tanti film western, e alcuni pellerossa disegnati con i loro costumi tipici ispirati alle immagini che i bambini vedono sui giornalini a fumetti

Roma, marzo

In televisione è appena finito il documentario-inchiesta a puntate *Noi Indiani Pueblos*. Fra poco, di martedì, è prevista la trasmissione di una serie di telefilm che ha come protagonista un poliziotto pellerossa, Hawk l'indiano. Il *Radiocorriere TV* ha presentato e seguito le cinque puntate del programma dedicato ai primi abitatori del continente americano e uno dei nostri articoli ha avuto una simpatica «coda scolastica». Pochi giorni fa è giunta al giornale la lettera che segue:

Egregio signor Lubrano, noi siamo una scolarca di bambine che frequentano la IV femminile E della scuola G. Prati. La nostra maestra ci ha letto l'articolo I pellerossa oggi che lei ha pubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 9 e così è uscita una conversazione e noi le scriviamo il nostro punto di vista. Lei ha scritto che ci vorrà forse molto tempo prima che i fanciulli riescano ad avere una idea sugli Indiani d'America ma prima di scrivere l'articolo lei doveva ascoltare anche altri bambini perché non tutti i ragazzi condividono le idee di suo figlio. Noi non crediamo che gli Indiani siano crudeli, stupidi e cattivi, ma che siano uomini più civili di noi e forse



anche più buoni. Durante le guerre si sono comportati in modo cattivo per difesa, ma se i Bianchi li avessero lasciati stare questo non sarebbe accaduto. Se i bambini hanno le idee sbagliate è colpa dei Bianchi che fanno i film e scrivono i libri dando tutto il torto agli Indiani, mentre il giusto, il bene, la gloria e la vittoria va «solo» ai Bianchi. E' colpa dei grandi che vo-

gliono influenzare i bambini a disprezzare la gente che ha la pelle diversa. In questi ultimi tempi in classe abbiamo conversato, abbiamo fatto alcune ricerche e abbiamo stampato un giornalino sui Pellerossa. Così ci siamo accorte che Alce Nero racconta la storia in modo molto diverso. Una di noi ha visto l'altra sera una parte del documentario sugli Indiani Pueblos che però va in onda alla

sera tardi. Sono molto utili i documentari, ma sarebbe bello che ne facessero di più facili anche per noi bambini nei programmi del pomeriggio, intercalandoli magari nella rubrica Immagini dal mondo. Forse lei potrebbe chiedere ai realizzatori del programma per i ragazzi che preparassero un documentario dove si spiega la vera realtà sugli Indiani. Così i bambini non penseranno più agli Indiani come «collezionisti di scalpi». Noi saremmo molto contente e la ringraziamo. Le inviamo una copia del nostro giornalino per suo figlio Eduardo, sperando che lo gradisca. Abbiamo fiducia in lei perché ci sembra una persona seria e amante della verità. Sperando che ci risponda, le inviamo il nostro indirizzo:

Scuola G. Prati - Vicenza - I Circolo - Classe IV femm. E. Un cordiale «ugh» a lei e a Eduardo e grazie infinite. Michela Pierobon, Maria Dolores Trivellato, Luisa Centofante, Patrizia Lauricella, Barbara Casaro, Rosanna Rosato.

Risponde Antonio Lubrano. «Devo dirvi con franchezza, care Patrizia, Maria Dolores, Michela, Barbara, Rosanna, Luisa, che la vostra lettera mi ha riempito di gioia. Sono lieto che non tutti i bambini siano dalla parte dei cowboy come mio figlio Eduardo di nove anni. Per onestà nei suoi confronti, mi corre l'obbligo però di aggiungere che dopo la serie televisiva *Noi Indiani Pueblos* le idee di Eduar-

do sugli Indiani cominciano a vacillare. Ho preso poi contatto con i rappresentanti dei programmi TV per ragazzi i quali hanno apprezzato il vostro suggerimento e sperano di soddisfare la vostra richiesta al più presto. Grazie, infine, per il giornalino, anche a nome di Eduardo. Ora, estrandola dal vostro giornalino, il *Radiocorriere TV* è lieto di pubblicare uno stralcio della conversazione registrata nella IV femminile della scuola «G. Prati» di Vicenza, che dimostra anche con quanta sensibilità la vostra maestra vi aiuti nella ricerca della verità».

Maestra. Avete mai visto, al cinema o alla televisione, qualche film western?

Linda. Io ho visto alla TV un film che si intitolava *Ombre rosse* e parlava degli Indiani che volevano uccidere degli Americani.

Maestra. Hai capito perché? **Linda.** Sì, perché c'erano due ragazze americane molto belle e gli Indiani volevano ucciderle per non farle passare sul loro territorio, ma poi non hanno potuto perché un altro Indiano buono teneva alle ragazze.

Dolores. Anch'io ho visto lo stesso film ma non mi pare che si tratti di quelle due ragazze ma di un Indiano che faceva da guida agli Americani e che ha difeso un tenente di un forte che gli Indiani volevano uccidere perché passava nei loro territori con altri gruppi di soldati.

segue a pag. 112

Quando una lavatrice non è bella è soltanto una lavatrice.

(la lavatrice "Linea" arreda perché studiata anche nello stile.)



Disegnata da un
famoso architetto d'interni,
la lavatrice Linea
presenta un design puro
ed elegante,
il piano di lavoro
completamente libero,
un cestello più capiente
e una grande
semplicità d'uso.

San Giorgio
oltre la qualità

Classe Unica

storia diritto attualità

Guido Fassò



L. 900

Il diritto naturale

Seconda edizione

Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale



L. 500

Marco Siniscalco

Giustizia penale e Costituzione

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere disciolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradizione del

L. 900

Fausto Antonini



L. 1200

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



Le bambine della IV E della scuola « Giovanni Prati » con l'insegnante nella tradizionale « fotografia di classe »

segue da pag. 110

Maestra. C'è nessun'altra che ha visto qualche film dove si parlava delle guerre fra i Bianchi e gli Indiani?

Dolores. Io ne ho visto qualcuno. Si parla sempre degli Americani che tolgono la terra agli Indiani e gli Indiani per vendicarsi li attaccano, fanno delle stragi che proprio non mi piacciono tanto.

Maestra. Ma voi, quando dite Indiani, a che cosa pensate? **Dolores.** A una razza di uomini che non hanno la pelle come la nostra e che vivono ormai nelle riserve perché, come dicono le leggende, i Bianchi gli hanno portato via tutte le loro terre.

Maestra. Tu pensi che questa sia leggenda o sia storia?

Dolores. Sia storia. **Luisa.** Io penso a un popolo di uomini ancora incivili che vivono cibandosi dei frutti della terra e di carne degli animali uccisi.

Dolores. Soprattutto di bisonni, perché sono gli animali più diffusi nelle loro terre.

Patrizia L. Per me avevano torto i Bianchi perché prima davano le terre agli Indiani e dopo glielie toglievano.

Maestra. E da dove prendevano queste terre per dargliele?

Patrizia L. Dal loro territorio. **Maestra.** Dal territorio di chi?

Patrizia L. Dell'America. **Rosanna.** Io tengo per gli Indiani perché gli Americani portano sempre via le terre.

Maestra. Scusa un momento. Patrizia, stai qui perché mi pare che Rosanna sia di parere contrario. Tu dici che gli Americani glielie davano le terre, lei dice che glielie portavano via.

Patrizia L. S. **Rosanna.** Non davano nessuna terra, sai. Glielie portavano soltanto via. Facevano paci finte e poi portavano via le terre e così gli Indiani, per vendicarsi, erano costretti a uccidere della gente, a bruciare delle case...

Luisa. Io ho letto su un giornale che un capo indiano aveva messo dei tronchi d'albero attraverso la ferrovia dei Bianchi perché una volta tanto voleva vendicarsi.

Daniela C. Io, quando penso agli Indiani, penso a degli uomini che hanno la pelle rossa, e che certe volte, per farsi vedere che sono coraggiosi, si tolgono la pelle.

Maestra. Si scottavano tra di loro?

Daniela. No, da soli. **Dolores.** Come l'hai saputo?

Daniela. Da mia sorella, che vede tanti film.

Rosanna. Secondo me forse tua sorella ha sbagliato perché se mai si dipingevano la pelle per farsi vedere coraggiosi, ma non se la toglievano.

Loretta G. Io ieri sera ne ho parlato un po' con mia fratello. Loro mi hanno detto che tengono per gli Indiani perché non era giusto che gli Americani facessero segno di pace e poi li hanno traditi.

Francesca. Io sono dalla parte dei Bianchi perché i Bianchi per me sono più civili,

perché hanno i forti, gli alberghi... invece gli Indiani hanno tende.

Maestra. Che cosa vuol dire essere più civili? Vivere in modo più simile al tuo?

Francesca. Sì. **Maestra.** Dopo se uno uccide e porta via la roba degli altri, perché è lo stesso civile?

Francesca. No, quando uccidono sono come gli Indiani.

Antonella Z. Io certe volte ci tengo per gli Americani perché gli Indiani uccidono tanti Bianchi e certe volte per gli Indiani perché gli Americani vogliono prendere le terre degli Indiani.

Dolores. Ritornando al discorso della Francesca, per me non è tutto giusto perché essere più civile nel senso del vivere — non so spiegar-mi — dentro di sé oppure con gli altri fuori... Costruire case è una civiltà, poi anche non ammazzare, non fare le guerre, le paci finte per togliere la terra agli Indiani.

Maestra. Questi non ti sembrano atti di civiltà?

Dolores. No, per nessuno. **Francesca.** Ma Dolores, io volevo dire... in quel senso hai ragione tu, ma io volevo dire civiltà nel senso di costruire case, ferrovie, invece gli Indiani non lo fanno.

Maestra. Allora invece di mettere a confronto due civiltà per dire: questi sono più civili perché vivono in un modo, gli altri sono meno civili perché vivono in un altro, sarebbe meglio parlare di due tipi di civiltà diverse, no?

Dolores. Anche gli Indiani sono civili. Per loro è civile abitare in una tenda, adorare gli dei invece del vero Dio. Come gli zingari credono civile abitare nelle carovane.

Luisa. Francesca, non soltanto per questo ci tieni per i Bianchi?

Francesca. Be', insomma, non solo per questo. Perché anche a mio parere...

Maestra. Ma non ti devi preoccupare. Dite tranquillamente l'idea che vi siete fatta leggendo i giornaletti, guardando i film. Dopo cercheremo insieme — se riusciamo — a trovare un po' la verità storica.

Francesca. A me non piacciono tanto gli Indiani perché poi loro fanno festa ululando; invece i Bianchi hanno la nostra pelle, il nostro carattere.

Dolores. Tu tieni ai Bianchi perché ti assomigliano?

Francesca. Be', quasi però... **Maestra.** Vi volevo domandare anche un'altra cosa. Avete parlato dei Bianchi che combattevano. Poi spesso nominate i cow-boy. Per che cosa vuol dire cow-boy?

Dolores. Per me sono degli uomini che badano al bestiame, addomesticano i cavalli, mettono il marchio alle bestie, uccidono i bisonni.

Maestra. Quindi i cow-boy non sono i soldati dell'esercito americano?

Dolores. No... Qualche volta...

Maestra. Naturalmente i cow-boy erano molto abili nel cavalcare e a volte si arruolavano nell'esercito.

**CESSELLERIA
ALESSI**

**per servirVi
meglio...**

...un acciaio da favola.

50 anni di appassionata ricerca,
per un consumatore
sempre più "affamato"
di perfezione.
Linea, praticità, durata
racchiuse nelle forme classiche
della Ceselleria Alessi.




1922 1972
**nozze
d'acciaio**

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima purezza
e qualità: 18/10.
E noi ceselliamo solo questo acciaio.

Qualche statistica sui campioni della «Domenica sportiva»



La moviola, qui azionata da Heron Vitaletti e commentata dal giornalista Carlo Sassi, è sempre la protagonista più attesa delle domenicali serate video-calcistiche

Gigi Riva sempre in testa

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Voti dispersi e niente «campione» della *Domenica sportiva*.

Tre punti alla Lidia Pellissier, tre volte campionessa agli assoluti di sci di Saule d'Oulx due voti a Tommaso Galli, che si è riconfermato «europeo» dei pesi leggeri junior, ed a Suarez; e infine una preferenza ciascuno per Anastasi, Jair, Heriberto Herrera e per il cestista varesino Raga.

Val la pena comunque di far qualche considerazione statistica, a conclusione della 95ª trasmissione, ventitreesima della serie stagionale. Distribuiti, in totale, 253 voti a 76 personaggi. Nella classifica per sport o argomento, sono primi, ovviamente, i calciatori, con 32 personaggi e 117 voti; poi seguono: atletica leggera (5-31); sci (4-16); tennis (3-15); automobilismo (3-12); arbitri calcio (1-11); pattinaggio su ghiaccio (2-9); allenatori calcio (6-9); pallacanestro (3-8); ciclismo (2-7); pugilato (3-4); ippica (2-3); nuoto e tuffi (3-3); sport equestri (1-2); dirigenti (2-2); ex atleti (1-1); tennis da tavolo (1-1); società (1-1); motociclismo (1-1).

Si può notare, scorrendo la lista dei vincitori e dei più segnalati, la tendenza a premiare il «protagonista», l'uomo già noto, che ha colpito la fantasia dei giurati anche in passato. I campioni eletti sono 20,

perché in tre occasioni non è stato raggiunto il limite minimo di quattro voti.

In realtà i «campioni» dovrebbero essere diciannove, perché Bettiga è stato preferito due volte e sono invece proprio venti perché il 31 novembre hanno vinto, a pari merito, De Sisti e Sala. Ecco i campioni: Merckx, Pamich, Boninsegna, Bettiga, Sandro Mazzola, Laver, De Sisti e Sala, Altafini, Bordon, Pietrangeli, Bettiga ancora, Bigon, Bisson, Trapane, Lunardi, Munari, Riva, Thoeni, Lo Bello, Fiasconaro, Aresé. Undici le medaglie d'oro al calcio, tre all'atletica leggera, due al tennis, una al ciclismo, pallacanestro, pattinaggio su ghiaccio, automobilismo e sci. Hanno sfiorato l'affermazione la citata Pellissier, Causio, Riva, che è poi riuscito nell'intento cinque settimane più tardi. L'umanità dei voti è stata conseguita soltanto da Gustavo Thoeni, il 13 febbraio, per la vittoria olimpica.

La classifica generale individuale vede al primo posto Riva con 17 voti complessivi (sono stati sommati tutti i voti registrati per ciascun nome, nell'arco del concorso), seguito da Aresé, Lo Bello, Sandro Mazzola, Gustavo Thoeni con 11, Bettiga e Fiasconaro con 10, Bigon 9, Bordon, Munari, Pamich, Pietrangeli e Trapane 8, Boninsegna, Bisson e Altafini 6.

La domenica sportiva va in onda domenica 26 marzo alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il bagno

«Ho fatto eseguire alcuni lavori nel mio appartamento e per il rifacimento del bagno (schermatura e allaccio servizi) l'idraulico mi ha chiesto, per materiale e mano d'opera, la somma di L. 110.000. Considerato che il prezzo del materiale non supera le L. 15.000, si deduce che il resto sia compenso della mano d'opera, e questo solo per quattro giornate lavorative. Devo precisare che non vi è stato alcun accordo preventivo sull'importo dei lavori, che io pensavo di pagare "a giornata", come del resto ho fatto con il muratore che mi ha presentato l'idraulico. Ora che il lavoro è stato eseguito, è giusto che io debba sborsare tutto ciò che mi si chiede? Esiste un organismo ufficiale che possa dichiarare quale debba essere il giusto compenso per una giornata lavorativa di un idraulico che esercita la libera professione?» (Mario D. A. - G.)

Può darsi che l'idraulico sia stato esoso, ma lei stesso ammette che non vi fu accordo preventivo sull'importo dell'opera da lui prestata. D'altra parte, sempre per quanto lei dice, l'idraulico non fu assunto come lavoratore subordinato, ma fu assunto, diciamo, come «libero professionista». Non mi risulta che esistano tariffe in ordine alla libera professione dell'idraulico; dunque contestare l'enormità dell'importo sulla base di criteri tariffari non è possibile. Se lei vuole insistere in questo caso, il modo di procedere è quello di ricorrere all'«amico» idraulico, diventato frattanto nemico, e dovesse mettersi alla ricerca di un altro esercente di questa rarissima professione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Asilo-nido

«Giorni fa mi sono recata all'asilo-nido comunale della mia zona nella speranza che, da settembre (quando la mia bambina di 15 mesi non venne accolta perché il nido era al completo) a gennaio si fosse liberato un posto. Ho parlato con una signorina la quale mi ha detto che posti non ce n'erano e comunque di stare tranquilla «perché fra poco di asilo-nido ne faranno a migliaia». A puro titolo d'informazione (ormai, fra solo un anno e mezzo, mia figlia non sarà più in età d'andare all'asilo-nido) vorrei sapere da lei se c'è dav-

vero qualche progetto del genere in corso» (Anna Ceresa - Rovigo).

La notizia che le è stata data è sicura e approssimativamente giusta. E' infatti recente la definitiva approvazione di una legge (n. 1044 del 6-12-1971) che prevede la costruzione e la gestione — nel quinquennio 1972-1976 — di almeno 3800 asilini comunali, realizzati con il concorso dello Stato, proprio per assicurare un'adeguata assistenza alla famiglia e per facilitare l'accesso della donna al lavoro, nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale. Il particolare della «gestione» è importante perché significa che la legge ha inteso con ciò evitare la pura e semplice costruzione di edifici che rimangono magari inutilizzati per mancanza di personale o di strutture.

Per la realizzazione degli asilini — definiti dalla legge «servizi sociali di interesse pubblico» — i Comuni od i consorzi di Comuni riceveranno i fondi dalle Regioni. Due sono i contributi previsti allo scopo: uno per la costruzione dell'asilo-nido (40 milioni, concessi ovviamente una sola volta) e l'altro per la manutenzione, la gestione ed il funzionamento dell'asilo-nido (cifra fissata annuale di 20 milioni); questo secondo contributo verrà dato di preferenza a quegli asilini che sono stati costruiti con il concorso del primo, nonché a quelli gestiti da enti locali.

Il controllo della realizzazione del piano quinquennale stabilito con la legge n. 1044 sarà effettuato dal Ministero della Sanità, incaricato di distribuire fra le Regioni le somme dello speciale fondo per gli asilini, istituito con questa legge.

Saranno comunque le Regioni a stabilire i criteri generali di costruzione e di gestione degli asilini, fermo restando che essi devono rispondere alle esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda il luogo ove costruirli che il modo di funzionamento; essere gestiti con la partecipazione delle famiglie e delle rappresentanze degli organismi sociali del luogo; venire dotati di personale sufficiente, qualificato ed idoneo a garantire l'assistenza sanitaria, psicologica ed educativa dei piccoli ospiti; infine possedere i requisiti tecnici necessari e l'organizzazione più adatta a favorire al massimo l'armonico sviluppo del bambino.

Maestro di sci

«Fra non molto, se tutto andrà come spero, dovrò diventare maestro di sci. Ho una famiglia abbastanza pesante a mio carico (mia moglie, due bambini piccoli e i miei genitori) e penso quindi già a come venire tutelato il mio futuro lavoro. Per questo mi interesserebbe conoscere se avrò o no, e da chi, e per quali persone, l'assistenza di malattia» (G. Z. - Bolzano).

Una legge emanata proprio di recente ha esteso a diversi lavoratori considerati «autonomi» (fra questi, i maestri di sci) l'assicurazione malattia riservata ai commercianti. I lavoratori tenuti a questa assicurazione sono, oltre ai maestri di sci, gli agenti di viaggio muniti della necessaria licenza, i gestori di campeggi,

gli affittacamere, i titolari di scuole-guida automobilistiche, i venditori ambulanti di giornali (i cosiddetti «strillon»), i conduttori di case di cura, gli agenti di assicurazione, gli erboristi, gli appaltatori di mensole, nonché gli esercenti di parchi di divertimenti viaggianti, se non fruiscono dell'assistenza dell'ENPALS (l'ente che assiste i lavoratori dello spettacolo).

L'assicurazione malattie delle Casse mutue commercianti dà diritto all'assistenza ospedaliera (diretta presso gli ospedali convenzionati, o indiretta, ovvero a rimborso, dietro richiesta dell'interessato), all'assistenza sanitaria specialistica ed a quella osterica. Risulta però che diverse Casse mutue provinciali assicurino anche la assistenza sanitaria generica. Le persone «assicurabili» sono, oltre al titolare il coniuge, i figli studenti a carico, i genitori che abbiano superato i 60 anni se uomini ed i 55 se donne, a determinate condizioni. Per la denuncia dell'interesse devono rivolgersi alle apposite Commissioni provinciali presso le locali Camere di Commercio.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Marito e moglie

«In seguito al mio matrimonio, avvenuto in data 8 agosto 1971, mi trovo nella necessità di sapere come dovrò compilare la denuncia dei redditi in quanto mia moglie, pure lei dipendente statale, è provvista di reddito. Le dichiarazioni annuali che facevamo singolarmente non superavano le L. 960.000 nette e pertanto non eravamo soggetti ad alcuna tassazione di I.C.; con il matrimonio gli stipendi dall'agosto in poi si cumuleranno ai fini della I.C.; quale è la tecnica per riempire correttamente il modulo Vanoni per il caso in questione usando il tempo stesso delle fruendo al tempo stesso delle detrazioni previste e considerando che per 7 mesi i redditi sono stati distinti?» (Marcello Nista - Follonica, Grosseto).

La norma ancora in vigore ed esattamente il TUID approvato con D.P.R. 29-1-1958 n.º 645, recita all'uopo (art. 131): «soggetti dell'imposta sono le persone fisiche... per la somma dei redditi propri nonché dei redditi altrui, se questi sono a loro libera disponibilità o l'amministrazione senza l'obbligo della resa dei conti». Consegue che nel caso in esame il marito si presume amministratore senza obbligo di resa dei conti per il cinque anni. Correttamente dovrebbe essere fatta una denuncia nella quale appaiono cumulativamente i redditi della nuova famiglia (quello muliebre per i cinque mesi di amministrazione in comune) e un'altra denuncia dovrebbe fare la signora per i sette mesi precedenti il matrimonio; ma intendiamoci, se tassabile. Cosa, quest'ultima, che probabilmente non si verificherebbe trattandosi di stipendi scorporati. Un'altra imposta non trattenuta da parte del datore di lavoro.

Sebastiano Drago

paulista compie 10 anni da oggi ha la qualità del decennale

Per 2 lire in più la tazzina
arrivate alla qualità di Paulista!

Direte anche voi:

**CHI ARRIVA A PAULISTA
NON TORNA PIU' INDIETRO**



grazie, Activ!

shampoo Activ il dottore della forfora

Fate anche voi la prova con una sola confezione di Activ: prima che l'abbiate finita vedrete come la forfora sarà sparita. E i vostri capelli saranno più elastici, soffici, splendidi di salute. Perché Activ Gillette® contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usatelo regolarmente come un normale shampoo; Activ è il "dottore della forfora" per tutta la famiglia. (Ve lo assicura Gillette).

Potete sceglierlo liquido o in crema. Confezione media L. 250. Grande L. 380.

**Activ funziona davvero...
grazie, Activ!**



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Vecchi dischi

« Posseggo circa 600 dischi di jazz a 78 giri dei quali alcuni in pessime condizioni. Vorrei registrarli su nastro poiché tra qualche anno non sarebbero più ascoltabili con il giradischi. Vi sarei grato se poteste consigliarmi:

- 1) con quale sostanza debbono essere puliti i dischi a 78 giri prima della registrazione su nastro (alcuni presentano, oltre alla polvere ed alle impurità, anche una lieve muffa alla superficie);
- 2) su quale tipo di nastro (normale, doppia durata, tripla, low noise, ecc.) ed a quale velocità conviene registrarli;
- 3) quali accorgimenti usare in pratica per evitare di registrare anche l'inevitabile fruscio, o se esiste qualche apparecchio che filtri i rumori indesiderabili. Ho provato a registrarli normalmente (dalla presa diodo dell'amplificatore) e in tal modo risultano fedelmente registrati tutti i rumori ed il fruscio » (Enzo Verace - Palermo).

I suoi vecchi dischi a 78 giri possono essere lavati con acqua, nella quale avrà sciolto, nelle dosi usuali, un normale detersivo che non contenga sostanze abrasive.

Per il riversamento delle registrazioni su un supporto magnetico, si può consigliare, data la modesta qualità dell'incisione, un nastro standard a doppia durata e la velocità può essere scelta tra i 9,5 e i 4,7 cm/sec.

Il fruscio eccessivo della incisione può essere eliminato utilizzando appositi filtri bassabasso. Infatti le componenti di fruscio hanno frequenza abbastanza elevate mentre le vecchie registrazioni hanno una limitata banda acustica. Si può individuare per tentativo quella frequenza di taglio del filtro che costituisca il giusto compromesso tra la massima riduzione del fruscio e la minima perdita di qualità del segnale utile. Purtroppo però, tali filtri non sono reperibili in commercio in quanto fanno parte di corredi professionali appositamente costruiti per case discografiche; tuttavia un certo risultato può essere ottenuto agendo sui dispositivi correttori di tono di un amplificatore di buona qualità, attraverso il quale avrà cura di far passare il segnale proveniente dal giradischi.

Collegamento

« Sono in possesso di un filodiffusore avente le caratteristiche indicate in allegato. Ho tentato di effettuare il collegamento nell'apposita presa con il registratore di cui le invio i dati. Poiché il segnale era completamente nullo, ho chiamato un tecnico il quale ha provato il collegamento all'altoparlante creando un corto circuito nel filodiffusore. Dopo la riparazione dello stesso, consigliato da altri tecnici, ho fatto un nuovo tentativo avvalendomi di un traslatore avente le seguenti caratteristiche: dai 4 ai 16 Ohm di impedenza di ingresso ai 200-400 Ohm

di uscita. Ho inserito le pinzette — come consigliati — ai collegamenti dell'altoparlante e di nuovo ho mandato in corto il filodiffusore. Vorrei sapere perché tale apparecchio ha una così grave reazione di rigetto. Si noti per inciso che il registratore incide regolarmente se collegato ad altri apparecchi radio » (Alberto Cremonesi - Roma).

Il suo problema non può essere risolto collegando direttamente il registratore alla presa del ricevitore di filodiffusione in quanto il primo ha una impedenza di ingresso di 200 Ohm, mentre il secondo ha una impedenza di uscita di qualche decina di migliaia di Ohm; però il corretto adattamento si potrebbe ottenere mediante un amplificatore anche a transistori di facile realizzazione. La soluzione da lei prescelta di prelevare il segnale dall'uscita dell'altoparlante potrebbe essere corretta se il traslatore avesse una impedenza di ingresso di 25 Ohm e una di uscita di 200 Ohm se questo venisse inserito nel suo ricevitore di filodiffusione al posto dell'altoparlante che ha appunto una impedenza di 25 Ohm.

Difetto interno

« Da 9 mesi posseggo una radio ricevente, funzionante sia a pile che a corrente, Philips RR 500 con incorporato il registratore a cassette; nei primi tempi le registrazioni erano perfette, ora da qualche mese, effettuando delle registrazioni e poi riascoltandole noto delle distorsioni. Ho provato a pulire la testina con alcool, con una cassetta pulisci-testine; faccio le registrazioni sulla FM dove i programmi sono nitidi, e non si sente alcun disturbo; ho provato con basso volume, alto volume, con antenna e senza, ma senza nessun miglioramento. Cosa fare per eliminare questo difetto? » (Gino Sasso - Govone, Cuneo).

Siamo purtroppo nella impossibilità di darle una risposta precisa in quanto riteniamo che il difetto da lei segnalato sia da ricercarsi in un elemento del circuito interno del suo registratore.

Programmi regionali

« Su quale tipo di onde radio e su quale canale radio viene trasmessa l'ora della Venezia Giulia? E' ricevibile a Milano? » (Carlo Silva - Milano).

I programmi regionali, trasmessi sia in modulazione di frequenza che in modulazione d'ampiezza, sono destinati esclusivamente alla regione di pertinenza, nel suo caso al Friuli-Venezia Giulia. Pertanto la possibilità di ascolto di tali programmi fuori della regione interessata può aver luogo solo in casi particolari che possono dipendere dalla favorevole ubicazione della località di ascolto e, per le onde medie, dagli orari e dalle frequenze usate in trasmissione. Per la città di Milano tali condizioni purtroppo non sussistono e la possibilità di ricevere con i comuni apparecchi radio i programmi regionali del Friuli-Venezia Giulia è nulla.

Enzo Castelli

Lagostina vi promette (e mantiene) 25 anni di fuoco

E Lagostina promette e mantiene così: con una garanzia illimitata. Garanzia su un acciaio inossidabile purissimo 18/10. Garanzia sul fondo Thermoplan. Garanzia su un sistema di valvole di assoluta sicurezza. Garanzia di massima concentrazione del sapore e mantenimento dei principi nutritivi dei cibi durante la cottura.

Garanzia di disegno funzionale per una totale facilità di lavaggio a mano e in lavastoviglie. Garanzia di perfezione delle finiture. Garanzia di qualità-cucina: sì anche questo, perché Lagostina regala a tutti il libro di ricette speciali per pentole a pressione. Questo, tutto questo, noi lo chiamiamo economia. Per 25 anni.

Lagostina vale di più

LAGOSTINA



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 3

MONDO NOTIZIE

Radio all'Università

Otto Università inglesi avranno presto una rete di stazioni radiofoniche collegate fra loro che trasmetteranno non solo lezioni, conferenze e interviste, ma anche la voce delle organizzazioni studentesche. Sono già tre le Università che dispongono di queste stazioni il cui raggio d'azione è limitato al campus o alle sue immediate vicinanze. Le licenze, concesse dal ministero delle Poste e Comunicazioni, costano cento sterline il primo anno e 75 per i successivi, mentre i costi di gestione si aggirano tra le 300 e le 600 sterline l'anno. Finora le tre stazioni già in funzione trasmettono dalle venti alle sessanta ore la settimana.

Ad Hanoi

La televisione della Repubblica Democratica del Vietnam trasmette da otto mesi ogni domenica sera un programma di un'ora e mezza. Il centro radiotelevisivo è situato ad Hanoi e le sue trasmissioni per ora vengono ricevute solo nell'area cittadina. La televisione vietnamita è stata installata soprattutto grazie ad un accordo di cooperazione con il governo polacco. In vista dell'ampliamento della rete televisiva, trenta programmisti e tecnici vietnamiti si trovano nella Repubblica Democratica Tedesca per compiere corsi di specializzazione.

Buon anno

E' stato un buon anno per le vendite di televisori a colori: questo è il titolo di una breve notizia pubblicata da *Broadcasting*. Secondo i dati forniti dalla Electronic Industries Association, nel '71 le vendite negli Stati Uniti sono salite del 28,2 per cento rispetto al 1970. Le vendite di apparecchi in bianco e nero sono aumentate del 7,2 per cento e quelle di apparecchi radiofonici dell'11,2 per cento. I dati complessivi delle vendite del '71 sono: 6.180.357 televisori a colori, 4.874.488 in bianco e nero, 11.054.845 apparecchi radiofonici.

TV israeliana

Il bilancio preventivo per il '72 della Israeli Broadcasting Authority (IBA) ammonta a 20 milioni di dollari, cifra che rappresenta un aumento del 50 per cento rispetto al bilancio del '71. Parte dell'aumento è dovuta a cause inflazionistiche,

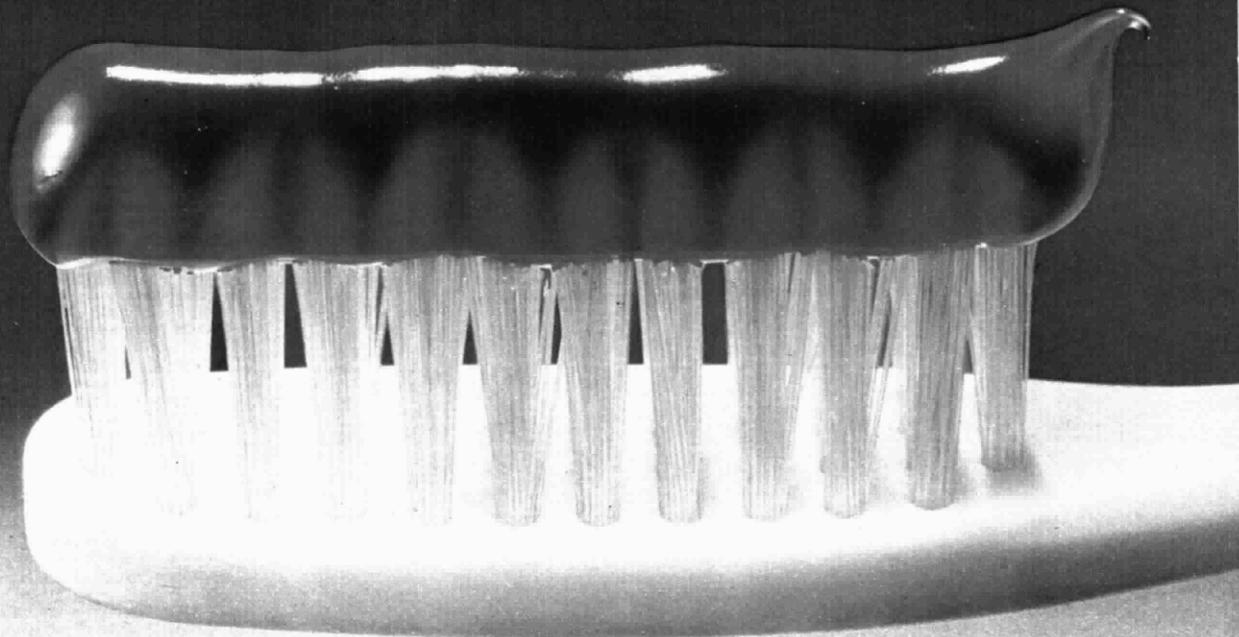
parte all'espansione dei mezzi tecnici e delle ore di trasmissione. La IBA gestisce l'unico programma televisivo e i due programmi radiofonici nazionali. Solo il Secondo Programma radiofonico trasmette pubblicità, e l'ente vive soprattutto sugli introiti provenienti dai canoni. Gli abbonati alla televisione sono circa 450.000, su una popolazione di tre milioni di abitanti. Alle ore di trasmissione della televisione (tre ore al giorno in ebraico e un'ora in arabo) è stata aggiunta mezz'ora quotidiana in arabo. In aprile entrerà in funzione una stazione per le trasmissioni via satellite.

Premio al cinese

Nel concorso internazionale bandito dalla « Asian Broadcasting Union » tra i programmi radiofonici in cinese, la Deutsche Welle ha conquistato il primo premio, il « Treppiedi d'oro », davanti alla radio australiana e alla Voce dell'America. La trasmissione premiata è il ritratto di Monaco, città olimpica, che il Servizio per l'estero della Radio tedesca ha ripreso da una serie dedicata alle città della Germania adattandolo per gli ascoltatori cinesi.

Indagine

Un'indagine sul pubblico radiofonico, effettuata in tutta la Gran Bretagna da una società di ricerche di mercato su un campione di duemila intervistati, dimostra che il 95 per cento della famiglia inglese possiede una radio e che il 92 per cento l'ascolta almeno qualche volta. Gli apparecchi portatili inciderebbero per il 69 per cento. Risulta inoltre dalle tabelle della pubblicazione che, nonostante l'età media dei ricevitori sia superiore ai cinque anni, la maggioranza degli intervistati non intende sostituirli. Nel 31 per cento delle famiglie la radio rimane accesa per più di cinque ore al giorno e in particolare l'ascolto raggiunge punte massime nelle ore del « breakfast » (71 per cento). I programmi più ascoltati su tutto l'arco della giornata sono i notiziari e le rubriche (58 per cento) seguiti dalla musica pop con il 45 per cento. Alle domande riguardanti la radio commerciale che, come è noto, dovrebbe essere varata nel 1973 andando ad aggiungersi alla radio locale della « BBC », la maggioranza degli intervistati ha risposto di augurarsi che essa assuma una reale connotazione locale, ma di temere una cattiva qualità dei programmi.



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!



La zona della bocca... è la tua
"Zona di primo piano": perché quando
sei vicino agli altri i tuoi denti e il
tuo alito sono "in primo piano".
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
il primo dentifricio veramente
nuovo degli ultimi 50 anni.
La sua formula contiene un nuovo
sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**



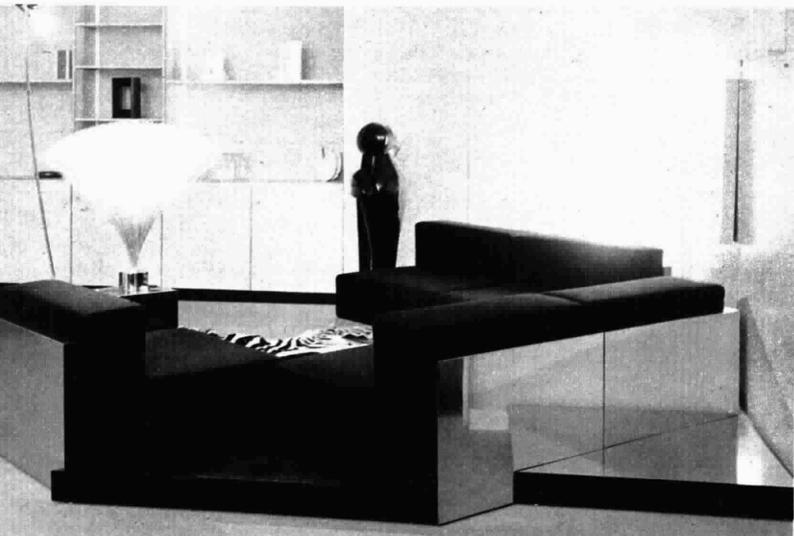
Il mobile nero con rifiniture in acciaio. La poltroncina in pelle bianca, a conchiglia, su supporti metallici. (Da Residence - Torino)

Si nota, nel disegno di mobili e arredi, un certo ritorno al gusto degli anni Trenta: un periodo che ci ricorda i film di Elsa Merlini e le commedie tedesche con l'allora divissima Anny Ondra.

Un arredamento derivato da certi canoni stabiliti dal « Bauhaus », in contrasto con le leziosità floreali del gusto borghese di quegli anni assai propenso alle « abat-jour », ai centrini di pizzo e ai cuscini ricamati. Al tutto bianco degli ultimi anni si offre ora questa alternativa di mobili scurissimi, schematici, sottolineati da bordi in acciaio; alle colorate fantasie di tipo svedese o finlandese anni Sessanta si contrappone lo stilizzatissimo cubismo di un salotto in acciaio e panno marrone, in un chiaro « revival » degli anni Trenta. E' evidente che questo tipo di arredamento deve essere rilevato dalla nota personale di qualche oggetto di particolare gusto decorativo.

Così al mobile nero con bordi di acciaio si sono contrapposte la specchiera barocca e la seggiolina in acciaio e pelle, il tutto ravvivato da una tenda a disegni coloratissimi « art déco »; al salotto in acciaio si sono accostate una scultura moderna di linea primitiva e la « fontana » di sottili fili di acciaio.

Achille Molteni



Il salotto « cubista » in acciaio e panno marrone. (da IMM - Torino)

Ritorno agli anni trenta

ARREDARE

anni trenta

solo con Perugina scegli la sorpresa e le uova vestite da Emilio Pucci

farfalla azzurra
sorpresa per bambino



farfalla rosa
sorpresa per bambina



farfalla viola
sorpresa per tutti



scegli
fra le creazioni
Perugina



Casacolor: il mio pittore in bombola



* Quel mobile, quel calorifero, quella porta: il colorvecchio è ovunque. E pensare che è così facile rinnovarlo! Facile, svelto e divertente. Con Casacolor Spray, il pittore in bombola. Ventisei tinte bellissime, di moda, opache o lucide, in bombola normale o grande (questa con la pistola "Spruzzacolor" in omaggio.) * Casacolor Spray colora in un soffio, asciuga in un attimo. E ora, nuovissimi e attualissimi, gli altri prodotti della gamma Casacolor Spray: vernice trasparente per legno, antiruggine, lucido per mobili.

**Casacolor Spray,
colorvecchio te ne vai**



COLORIFICIO
ITALIANO
MAX MEYER



MODA **Gli abiti della notte**

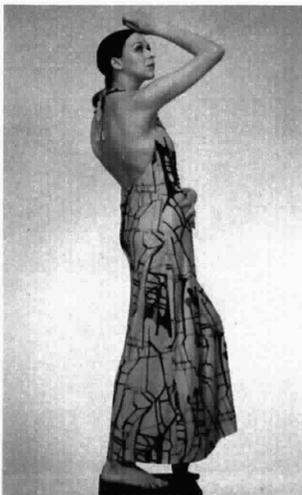
Sugli abiti da mattina, da pomeriggio e da sera — dopo le presentazioni ufficiali dell'alta moda, del prêt-à-porter, della boutique e della confezione — ormai tutti sanno tutto o quasi. Ma per completare il giro delle ventiquattr'ore non si possono dimenticare gli abiti da notte. Abiti che sono poi camicie e pigiami, ma così « nel vento » da uniformarsi alle tendenze di maggior successo dell'abbigliamento da giorno e da sera.

Partendo da queste premesse, Modamaglia — il salone bolognese dedicato alla maglieria italiana nei suoi vari aspetti (abbigliamento, filati, macchinari, problemi del settore, eccetera) — ha riservato ampio spazio ai capi da notte, che costituiscono una fetta non trascurabile della produzione in maglia. Alcuni di questi capi hanno anche rappresentato la moda e la maglieria italiane sfilando all'inaugurazione ufficiale dell'« O. P. Residence », una villa cinquecentesca adattata e messa dalla Casa Pilla a disposizione della città per ospitare convegni e manifestazioni di ogni genere.

Come sarà l'eleganza della notte nei prossimi mesi? Come la moda per il giorno seguirà principalmente due filoni: uno gaio, giovane, ancora influenzato dal gusto per il travestimento che ci ha divertiti gli anni scorsi (infatti propone pigiami-judo, microcamicini-canottiera, vestaglie-camicia e motivi inediti per la biancheria intima, come i quadri scozzesi e i fiori di campo), l'altro — di cui si occupa questo servizio — decisamente sofisticato e molto vicino al gusto della moda da sera.

Come negli abiti da sera infatti si vedono molte schiene nude, molte cinture-bustino che mettono in risalto il seno, molte spalline sottili, giochi di volants, incrostazioni di pizzo, gonne e maniche molto ampie, più qualche nostalgia per il gusto ottocentesco. I tessuti, tutti in maglina, sono leggeri del tipo lava-appendi-indossa, con qualche concessione al nude-look, e propongono bellissime fantasie floreali oltre ai classici colori pastello. Particolare, questo, che non sembra copiato dalla moda da sera;

l'impressione, anzi, è che si tratti esattamente del contrario. cl. rs.



In alto: una delicata fantasia floreale per il modello con l'alta cintura inserita che mette in risalto il busto. Qui sopra: un motivo di spalline molto sottili lascia scoperte le spalle. (Modelli Magica)

A sinistra, in alto: è romantico lo stile del completo camicia e vestaglia con le maniche profilate da volant.

A lato: stile vamp per la camicia fasciante che scopre completamente la schiena. (Modelli Admil)



Gusto ottocentesco per la camicia con le maniche a palloncino e il corpetto ricamato. (Piemme)



Motivi di ricami e smerli in tinta pastello per la parure camicia e vestaglia. (Modello Fima)



A sinistra: busto in evidenza, ampiezza raccolta nella gonna, un delicato colore pastello e preziose incrostazioni di pizzo. (Il modello è di Marvel). Sotto, ancora una parure: vestaglia di linea sciolta e camicia con corpetto arricciato, ampia scollatura e cintura a bustino che segna il punto-vita. (Fima)





Squisito
formaggio francese
specialità
dal "verde sapore"

TARTARE
è un prodotto Bongrain

DIMMI COME SCRIVI

volerai costantemente partire

Attilio V. - Roma — Le lettere che mi giungono, come lei ha agevolmente compreso, sono molte ed alcune di queste cui rispondo oggi risalgono a più di un anno fa. La sua signora dovrà ancora attendere. Le consigli di riscrivermi. La sua grafia denota ambizione, ideali un po' egoistici, desiderio di dominare. Lei è un osservatore attento ed ha l'abitudine di sottolineare, anche materialmente, per amore di chiarezza e di precisione. Le piace la lotta ma si ritira quando si fa troppo ardua; è sensibile ed intelligente, conservatore di idee e sopporta malvolentieri di essere contraddetto. Noto in lei molti desideri inappagati per orgoglio e dignità. Ha modi gentili, ma fermi e, pur essendo un buon psicologo, spesso, per entusiasmo, non sfrutta questa qualità. Trascura i particolari quando non le interessano.

sulle mie personalità

Carla - Bassano — Le molte incertezze che la affliggono sono dovute non soltanto alla sua età ma anche ad una forma di timidezza che la inibisce e le toglie disinvoltura e coraggio. Non dice fino in fondo ciò che pensa non per mancanza di sincerità ma per il timore di offendere e di sbagliare. Lei è intelligente, ma i suoi entusiasmi sono troppo controllati e cerca di nascondere le sue ambizioni perché non ha una meta precisa verso la quale indirizzarle. La vita, insomma, le fa paura perché non è abituata ad affrontarla in quanto c'è chi ci pensa. Vorrebbe la libertà, ma la rifiuta per timore di sbagliare anche perché non conosce ancora il limite tra fantasia e realtà. Migliori i suoi rapporti sociali, ancora troppo incerti, gradualmente, impari ad ascoltare e migliorerà molto.

della sua interessante rubrica

Nicoletta 1957 — Precisa, attenta, decisa, concisa, qualche petulantia. E' anche egoista, ma decisamente matura per la sua età. E' conservatrice, pretenziosa, intelligente e dotata di senso pratico e con la convinzione di sapere già chiaramente quali possono essere i traguardi che raggiungerà nella vita. In realtà molte cose cambieranno per lei quando sarà sboccata sentimentalmente. Non è facile alla confidenza, è curiosa di tutto e accetta la protezione che le viene offerta dalla famiglia per comodità anche se, in linea di massima, già si rende conto delle sue responsabilità. Possiede un acuto senso critico, ma senza cattiveria.

Dimmi come scrivo

Tere 3 1938 — Lei è molto chiara ed aperta anche se troppo sbrigativa e inapiente. E' curiosa, ma attenta, è ambiziosa, ma più per chi le sta vicino che per se stessa; è facile agli entusiasmi, ma sa tenerli con il ragionamento pur di essere conseguente alle sue idee. Verso di sé non conosce mezzi termini e sa diventare diplomatica soltanto quando si tratta di difendere gli altri. E' molto gentile e non le perdona le offese. Cerca di migliorare se stessa e le persone che le sono vicine per il bisogno di ottenere una atmosfera più armoniosa.

che lei esecutore

Edera + Capricorno '55 — La sua grafia la definisce vivace e sempre alla ricerca di qualcosa che la faccia emergere. Lei si vuole valorizzare ed è anche intelligente per poterlo fare, manca però di quella elasticità di idee che le potrebbe essere molto utile. Piuttosto oneroso lei mi ritiene; a lungo dentro di sé ogni frase che abbia colpito la sua suscettibilità e immagina complicate vendette sempre eccessive. Non è ancora capace di aprirsi e di comunicare con gli altri in piena libertà. E' resta a suggerimenti ed a consigli perché le piace sbagliare e solo nella speranza di imparare di più. E' romantica e sensibile, ma con atteggiamenti camerateschi. Bene lo sport per scaricare la sua vitalità, ma prosegua gli studi perché un lavoro poco impegnativo non soddisfa le sue pretese.

di esecutore le

Maria B. - Torino — Non potendole rispondere a casa ho scelto questo pseudonimo che spero lei riconosca. Ritengo che la sua pigrizia sia limitata ai momenti in cui deve prendere delle decisioni importanti. Di solito è seria, affettuosa, facile agli entusiasmi. Le piace essere adulata e sa essere diplomatica quando non si fa prendere dai nervi. Quando è contenta è dolce, ma se viene contrariata sa diventare dura. Le sue ambizioni non sono ben definite forse perché subisce l'influenza degli ambienti che frequenta. Le piacerebbe adagiarsi e lasciare che altri assuma le sue responsabilità. Si aggrappa alle cose più disparate per bisogno di punti fermi, forse per compensare la sua instabilità di umore dovuta ad una fortissima sensibilità.

le lettere della rubrica

Giovanna — Esatto l'indirizzo, sufficiente lo scritto per un esame: non ci resta che incominciare. Lei possiede una notevole intuizione che le sarà di grande aiuto per sapere più sicuramente alcuni cerialismi inutili e dannosi. E' troppo immatura per correre dei rischi, è inibita dall'educazione ricevuta ed ha bisogno di mascherare la crudezza della realtà. E' istintiva e un po' drastica. Si modera in questo e cerchi di essere più comprensiva rammentando che anche a lei capita di sbagliare. Non sia troppo egocentrica e si mostri qual è buona e affettuosa.

o lo spello con nome, ma,

D. G. L. - Ra — Lei possiede un carattere indipendente, simpatico, qualche volta prepotente e si comporta secondo una passionalità ancora in embrione, ma che esploderà ben presto. La sua insofferenza la rende incontrollata, ma in realtà è una sentimentale, malgrado i suoi modi bruschi. Naturalmente è facile alle reazioni perché è immatura, ma controllando appena i suoi impulsi si potrà formare un carattere forte e sensibile.

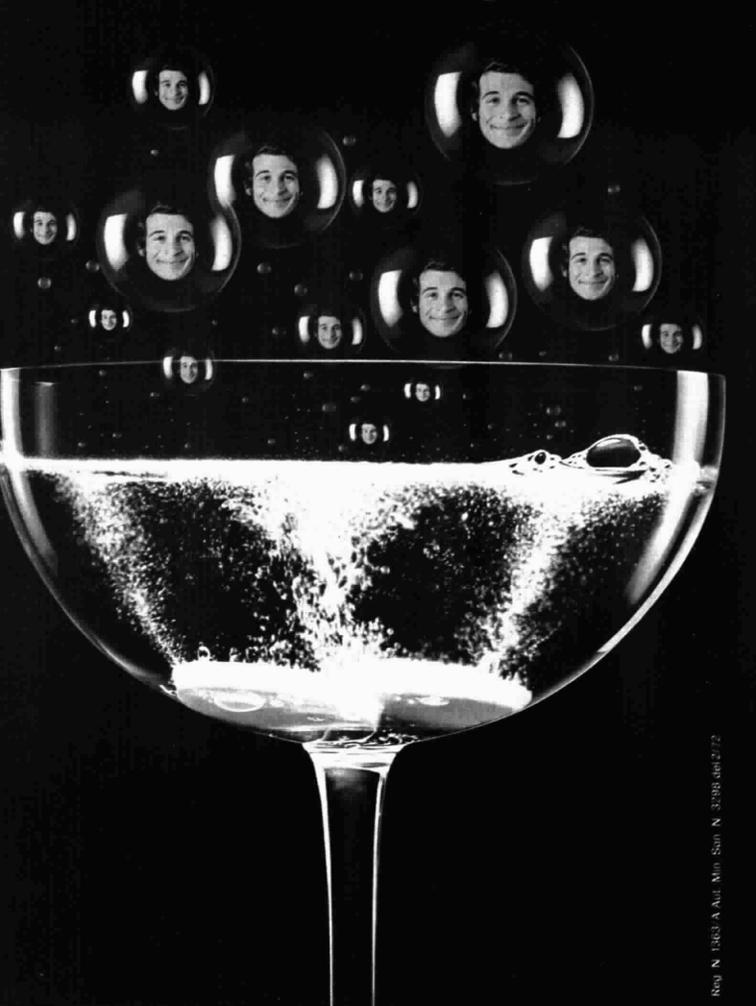
Maria Gardini

Libera la Pasqua che hai nel cuore.

**Pasqua,
Colomba,
Motta.**



arriva frizzando il ben di testa



Reip N. 1363-A Ad. Min. Stan. N. 3.989.0612/72

Nuovo ASPRO l'effervescente

Con Aspro passa, lo sai.
E oggi c'è anche un nuovo Aspro:
"l'effervescente".
Un po' di febbre, un mal di denti,
un sintomo di raffreddore o d'influenza,
una nevralgia... tante cose che danno
il mal di testa.
E allora... due compresse di nuovo

Aspro "l'effervescente" in un bicchiere
d'acqua! Senti come frizza?
Bevilo, è gradevole, sa di limone!
Fa effetto presto, ti dà il "ben di testa!"
Piacevolmente, frizzando.
Nuovo Aspro "l'effervescente"
è tanto solubile che è tollerato anche
dallo stomaco più delicato.

Mal di testa, sintomi di raffreddore
e d'influenza, febbre,
con ASPRO passa...
ed è vero!



"sa di limone"

L'OROSCOPO

ARIE

Aspettate ancora un poco se volete avere una risposta esauriente. Vantaggi sicuri. Se intendete assumere nuove responsabilità, allora sarà bene provvedere per crearvi una via di sbocco in tempo utile. Giorni benefici: 27 e 30.

TORO

Intelligenza e volontà saranno più dinamiche del solito. Incontri vantaggiosi. La vostra speranza è ben fondata, tuttavia dovrete modificare alcuni programmi. Mantenetevi sereni e ottimisti. Giorni buoni: 28 e 30.

GEMELLI

Ponderate attentamente tutte le mosse che dovrete fare. Non tralasciare i consigli del medico per seguire quelli di un amico imprudente e inesperto. Momento delicato per le controversie di denaro. Giorni fausti: 26, 27 e 29.

CANCRO

Raddoppiate la vigilanza parlando il meno possibile, sorridete, ma non dite ad alcuno i segreti del vostro cuore. Un progetto di lavoro dovrà essere seguito con cautela. Dimostrazioni affettive sincere. Momenti ottimi: 26 e 30.

LEONE

Sappiate valutare con occhio sereno i vantaggi e gli svantaggi. Decidete con la massima celerità e prudenza. Vita affettiva compromessa dalla franchezza, ma salvabile dalla diplomazia. Giorni ottimi: 26, 27 e 28.

VERGINE

Il punto critico nel lavoro si può considerare superato. Incoraggiamenti, sostegni materiali e morali. Collaborate con i natì del Capricorno e Pesci. Si allargheranno i rapporti sociali che si faranno più costruttivi. Giorni utili: 29 e 30.

BILANCIA

Tentate di cambiare le opinioni di una persona, ma con scarso risultato se non vi date da fare con argomentazioni nuove e più adatte al soggetto in questione. Viaggi e spostamenti piacevoli. Giorni fausti: 26 e 29.

SCORPIONE

Attività in aumento e svago per la compagnia di due persone tanto gentili e generose. La gelosia non è opportuna in questo momento di discreta serenità. Offerta che può avere sviluppi considerevoli in seguito. Azione: 26 e 27.

SAGITTARIO

Soluzioni e apporti stupendi: la fortuna sorriderà all'ottimismo ed al coraggio. Se l'attività che svolgete non vi soddisfa, non vi preoccupate: essa è avviata verso un miglioramento. Agite nei giorni: 26, 27 e 30.

CAPRICORNO

Fioriranno molte cose che sembrano sterili. Dono e proposta da accettare con gaudio. Appianamento degli ostacoli. Rappacificazioni facili e concordia in vista. Non perdetevi le buone occasioni. Giorni buoni: 26 e 31.

ACQUARIO

Allegria provocata da Venere e Giove. Appoggi e consigli che comportano una decisa avanzata. Fortuna certa, affermazione nei campi sociale e affettivo se saprete bene amministrarvi. Giorni utili: 28, 29 e 31.

PESCI

Riceverete entusiastiche accoglienze. La vita sentimentale racchiuderà sorprese e speranze per un futuro sereno e costruttivo. Giorni fortunati: 27, 28 e 30.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bulbi di giacinti

« I bulbi dei giacinti ormai sfioriti vanno dissotterrati o si debbono lasciare nella terra sino alla prossima fioritura? » (Bianca Mastrantonio - Cusano Milanino).

Dopo la fioritura i bulbi dei giacinti, o delle altre piante da bulbo, continuano a vegetare sino alla estate ed è bene innaffiare e concimare. Quando poi in estate cesseranno di vegetare, andranno a riposo e le foglie si saranno seccate completamente, si possono estrarre dal terreno e conservarli in sabbia asciutta per ripiantarli in autunno.

I giacinti temono il calcare e quindi occorre usare terra priva di questo elemento, come quella di castagno o di brughiera e, nella coltivazione in caraffa, usare acqua piovana.

Le margotte

« Può spiegarmi che cosa sono e come si praticano le margotte per moltiplicare le piante? » (Ennio Quirini - Padova).

La margotta è una talea costretta a radicare prima di staccarla dalla pianta madre. Si usa effettuare le margotte per le piante che non si moltiplicano facilmente per talea ed anche per avere più presto piante robuste. Perché la margotta riesca, si deve interrare il ramo scelto o avvolgerlo con una certa quantità di borraccia secca, ma bene intrisa

d'acqua e poi ricoperta con un foglio di plastica. Qualche incisione nel ramo o una piegatura o l'asportazione di un anello di corteccia, facilitano la emissione delle radici. Si scelgono in genere rami di 2 o 3 anni la emissione di radici è più lenta.

Si opera a fine inverno o a fine estate. I metodi sono raggruppabili in due categorie: terrestri ed aerei. Quelli terrestri sono, la ceppaia, che si fa al piede delle piante e a prappagine che si pratica interrando il ramo che si vuol fare radicare, quello aereo si pratica sovrastando. Su questo argomento ci sarebbe ancora molto da dire ma lo spazio purtroppo non me lo consente.

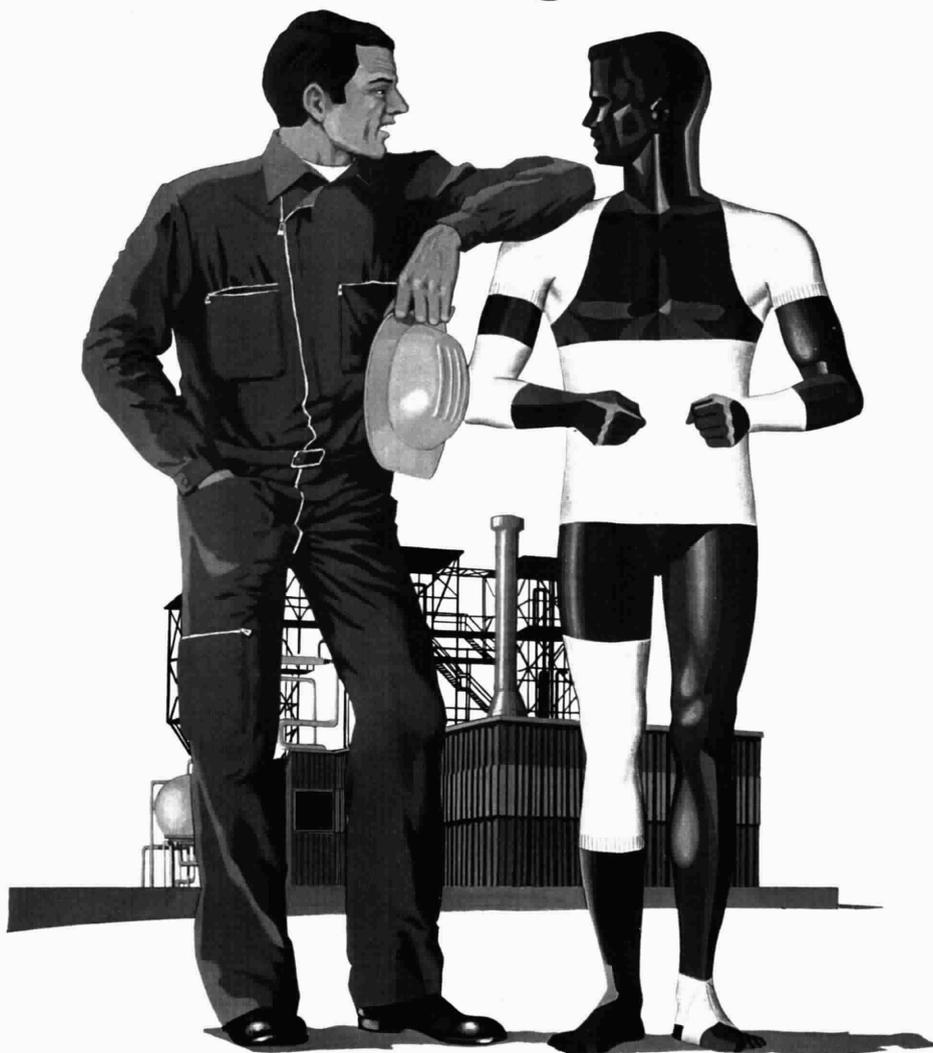
Souvenir de Marengo

« Vorrei sapere se quella bella edera con le foglie macchiate di bianco che si chiama Souvenir de Marengo si può riprodurre per talea? » (Enrico Pozzi - Palermo).

L'edera variegata detta Souvenir o Gloire de Marengo si riproduce benissimo e facilmente come tutte le varietà di edera, per talea. A fine inverno piante in vasetti da 8 cm. pezzi di ramo con 3-4 foglie preferendo rami terminali. In estate le talee avranno messo radici e queste avranno girato nel vaso. Potrà quindi, a fine estate, passare la piantina in vasi più grandi o in piena terra.

Giorgio Vertunni

il mio amico gibaud



Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.

Sempre: giorno e notte.

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana



Dr. GIBAUD
INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

Quattro per mille

(Simca 1000: la più alta percentuale di portiere nella sua categoria)



C'è macchina più invitante della Simca 1000? Avete ben quattro portiere per entrarci. Da signori. Quattro portiere che vi riservano la sorpresa una volta dentro, di 5 posti, comodi come poltrone!

Ma le liete sorprese della Simca 1000 non sono tutte qui. Consumo: appena 6,5 litri per 100 km. Velocità: 147 km/h. Freni a disco sulle ruote anteriori. Pneumatici a carcassa radiale.

Una linea caratteristica oggi di gran moda. Una scelta di mo-

delli che va dalla LS alla sportivissima Rallye.

Assistenza: 300 Concessionari diretti più 700 punti di assistenza.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.

SIMCA



CHRYSLER
ITALIA S.p.A.

il mille che ve ne fa risparmiare tanti. Simca 1000 a partire da L.884.000.

IN POLTRONA



— E' quella strega della signora Rossi. Ignoralala!...



Senza parole



— No, ci val tu!...



preziosa



come le cose che amate di più

Non basta essere ricchi per possedere una LAVAMAT. Bisogna avere l'ambizione delle cose perfette. LAVAMAT AEG arriva dove altre si fermano. La sua eleganza non grida si fa ammirare per la sua discre-

AEG

zione: lava tutto in un sussurro, senza fermarsi mai: vivete anche voi le meraviglie di LAVAMAT. LAVAMAT AEG è costruita in Germania secondo le tecniche più rigorose. I modelli Regina e Clara garantiti 3 anni.

elettrodomestici di classe superiore

quando vivere e' saper vivere



11/72



Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere.

Stock 84, secco e vigoroso. Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere